

prestiti personali
in tutto il Nord Italia

**Dipendenti, Autonomi,
Pensionati, Casalinghe e Agricoltori**

**Il prestito che volete
"senza muovervi da casa"
chiedetelo al...**

**Numero Verde
167-266486**

La telefonata è gratuita.

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 20 milioni anche con firma singola"
lo riceverai entro 24 ore.

Il prestito è rimborsabile tramite bollette postali.

 **FORUS** 36A
FINANZIAMENTI IN CASA

Importo del primo prestito fino a 6.000 mila MW. Esclusi, per legge, i prestiti a 2 e 3 anni con capitale

DOPO LE TENSIONI DI VENERDI'

Manovra, il Professore si riconcilia con Fazio

ROMA - Una telefonata cordiale riporta la pace, tra Prodi e Fazio «nessuna polemica». Palazzo Chigi ha escluso che ci sia stato uno scontro sui conti della manovra bis. Veltroni: Bankitalia ci ha dato delle indicazioni importanti. Bertinotti avverte: se il governo fa una politica di destra, muore. Nomine: Maccanico accusa Pds e Ppi di essere tornati alla vecchia lottizzazione. Dopo le tensioni di ieri tra governo e Bankitalia, un fine settimana all'insegna della distensione.

Nessuna polemica tra Prodi e Bankitalia. Tra il presidente del Consiglio ed il governatore Antonio Fazio, ha fatto sapere palazzo Chigi, c'è stato un colloquio telefonico definito «molto cordiale» ed è stato fatto il punto della situazione economico-finanziaria e della lira. Non ci sono mai stati scontri, quindi, si vuole precisare, anche se la frase («la manovra la faccio io») pronunciata da Prodi in tv aveva il sapore di un chiaro all'altro ai rimproveri della Banca d'Italia.

Da Londra anche il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni ha smentito l'esistenza di un contrasto tra Prodi e Fazio. «Non c'è nessuna polemica - ha affermato - tra governo e Banca d'Italia. Quest'ultima ha dato delle indicazioni importanti. L'esecutivo attende i dati della trimestrale di cassa per preparare la manovra».

«La trimestrale di cassa - ha aggiunto - sarà pronta tra il 10 e il 15 marzo. Faremo una manovra che inciderà negli anni a venire. Non ci sarà nessuna incertezza sulla data del passaggio dall'Europa e ce la passeremo».

Veltroni ha minimizzato anche la gravità della flessione della lira. «Si tratta di turbolenze - ha precisato - che hanno motivazioni esterne all'Italia e che riguardano tutte le monete. Ad ogni modo,



Bertinotti:
«Se va a destra il governo muore»

quale che sia l'indicazione che verrà dalla trimestrale di cassa, noi raggiungeremo l'obiettivo del 3% nel rapporto deficit-pil». Veltroni ha sostenuto che l'Italia «sarà in regola con i parametri di Maastricht. Siamo determinati e decisi. - ha affermato - Rispetteremo gli

impegni. Chi dovesse farci perdere questo appuntamento, avrebbe una grave responsabilità storica». Il vicepresidente del Consiglio ha infine tranquillizzato Bertinotti. «La maggioranza non si cambia, l'unica alternativa sono le elezioni».

Ma il segretario di Rifondazione Comunista continua a sospettare «inciuci» e ribaltoli. Ed insiste quindi nel lanciare avvertimenti a Prodi e al governo per quanto riguarda la manovra aggiuntiva. «Quando il governo - ha affermato Bertinotti - avanza una proposta noi ci disponiamo al confronto. Fermo restando però - ha sottolineato - che non accetteremo né tagli alla spesa sociale né nuove tasse perché questo è un Paese troppo provato socialmente». «Questo - è l'avvertimento di Bertinotti - è un governo di centro sinistra e se fa una politica di destra muore». Su occupazione e stato sociale, quindi, «non sono possibili compromessi» e su esse «si decide la sorte del governo». Romano Prodi, è un'altra richiesta del segretario di Rifondazione, deve difendere la sua autonomia dalle banche centrali, italiana e tedesca soprattutto, e dalle scelte dei poteri economici forti.

Il ministro delle Poste Antonio Maccanico è convinto che la manovra-bis sarà portata avanti da tutta la maggioranza, compresa Rifondazione Comunista. Maccanico rivolge anche un monito al Pds e al Ppi contro il ritorno alle lottizzazioni e alle spartizioni. «Non è ammissibile - ha affermato - che vi siano spartizioni o che vecchi parlamentari trombati debbano essere collocati per forza da qualche parte». Il vicesegretario del Ppi Enrico Letta, replicando a Maccanico, ha detto di non capire a chi si riferisca il ministro parlando di nomine lottizzate.

e. s.

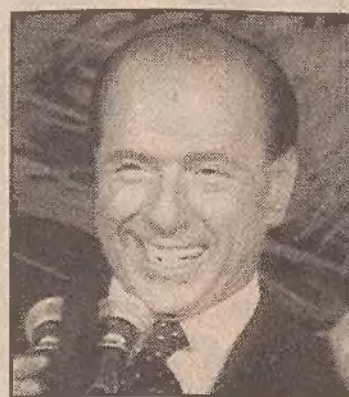
APPOGGIO A UNA POLITICA ECONOMICA CHE PORTI L'ITALIA IN EUROPA

Il Cavaliere tenta Prodi

Ma c'è un punto imprescindibile: la riforma strutturale della spesa, cui Rifondazione è contraria

ROMA - Berlusconi tenta Prodi: il Polo, fa sapere, è disponibile ad appoggiare quella che sarà certamente una «manovrona», a patto però che i contenuti siano tali da consentire all'Italia di entrare in Europa. Gianfranco Fini è però più cauto del leader di Forza Italia. Fa presente che il presidente del Consiglio ha ormai dimostrato di essere «inaffidabile». E precisa che il Polo deve giudicare la «manovrona» unicamente dai suoi contenuti. Perché è indispensabile andare in Europa, ma è tassativo andarci vivi. E cioè non spolpati dalle tasse.

Il leader di Forza Italia offre così al governo il suo sostegno, in cambio però di una manovra «chiara». Ci devono dire con chiarezza, ha affermato Berlusconi, che cosa intendono fare, perché stanno facendo «una confusione incredibile». Siamo disponibili, ha ribadito, purché i contenuti



ti siano quelli che l'Europa ci chiede e cioè «la riforma strutturale della spesa». Il Polo vuole quindi capire di che manovra si stia parlando, perché, ha detto Berlusconi, «noi possiamo approvare la manovra, ma non possiamo approvare un suicidio che porti il paese a un peggioramento». Tutta colpa di un partito della maggioranza, Rifondazione Comunista, ha aggiunto, che «continua a dire no a tutto». Bertinotti è uno che vuole portare l'Italia in Europa passando da Cuba.

Fini però non sembra condividere

l'apertura del leader del Polo:

«Il capo dell'esecutivo è inaffidabile».

Casini: non siamo ruote di scorta

Per il principale alleato di Berlusconi, Gianfranco Fini, però, non è tutta colpa di Bertinotti. C'è anche il fatto, ha sostenuto, che Prodi ha dimostrato di essere del tutto «inaffidabile». Ha infatti «cambiato opinione nell'arco di poche settimane: prima ha negato la necessità della manovra, poi ha affermato che la manovra era indispensabile, poi si è reso conto delle difficoltà con Rifondazione comunista». Come Berlusconi, anche Fini ritiene che quella allo studio sarà una «manovrona». Ed il

Polo, avverte Fini, deve valutarla «unicamente in base ai contenuti» perché gli italiani devono entrare in Europa «da vivi». Se la manovra dovesse quindi essere fatta con le «tasse chiamate contributi di solidarietà» e con l'aggravio per le imprese attraverso un intervento sul Tfr, il Polo «non potrebbe che opporsi in modo deciso».

Alleanza nazionale è certamente meno disponibile di Berlusconi verso il governo. «Opposizione ad oltranza», chiede Maurizio Gasparri, contro l'«arroganza di un autentico regime che occu-

pa il potere, richiude il dialogo con le opposizioni, condiziona perfino la cultura e la scuola». Di fronte a questo «regime di corrotti e di barbari», continua il coordinatore dell'esecutivo politico di AN, «l'opposizione ad oltranza resta l'unica civile e democratica risposta per difendere gli spazi di libertà, minacciati soprattutto dall'accoppiata Prodi-Micheli, con la regia e l'assenso dei D'Alema e Berlusconi».

Una certa cautela è adottata anche dal segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini per il quale il Polo non si può «spendere né per offrire al governo una ruota di scorta né per dare una mano a politiche congiunturali e di tampone». Un accordo - ha spiegato - ha senso se consente «una grande operazione nazionale come l'aggiacchio all'Europa. Per meno di questo, è inutile chiedere soccorso al Polo».

Elvio Sarracco

200 LIRE

Sigarette: scatta da domani l'aumento

ROMA - Sigarette, l'aumento di 200 lire scatta solo da domani, dice il ministero. E il tabaccaio fa il furbo: ieri mattina, 48 ore prima che l'aumento entrasse in vigore, qualche rivenditore aveva già applicato il prezzo maggiorato. Intanto l'Adoc avvisa: gli aumenti tariffari obbligheranno le famiglie a spendere 400 mila lire in più nel '97.

Ma torniamo alle sigarette: l'ha detto il ministero, l'ha ripetuto la televisione, è scritto sui giornali. Per alcuni tabaccaieri mattina, in diverse parti d'Italia, il dubbio lasciava spazio immediatamente alla certezza (o all'arbitrio): l'aumento del pacchetto di sigarette è di 200 lire, e è immediato - hanno preteso in tanti rivenditori - dunque, car fumatore, aggiungilo qualche moneta. Per molti non c'è stato spazio di replica: i prezzi erano stati già maggiorati sulle sigarette, con una rapidità da far invidia. Fagare di più, dunque, rinunciare a fumare.

Il prezzo maggiorato invece è valido a partire da domani. Qualche tabaccaio più «attento», ieri mattina, ha voluto controllare di persona, tante telefonate sono arrivate al ministero delle Finanze, ai Monopoli, alle redazioni dei giornali, e il giallo è stato presto chiarito: l'aumento ha decorrenza 3 marzo - ha spiegato una nota del ministero - cioè dopo che il provvedimento sarà stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale. Ecco alcuni esempi dei vecchi e dei nuovi prezzi a pacchetto per alcune marche di sigarette: marca Ms, da 3.500 a 3.700, Ms extralight da 3.600 a 3.800, Merit e Muratti da 4.900 a 5.100, Marlboro, Camel e Light da 5.000 a 5.200.

Troppi aumenti, troppe tariffe maggiorate, oltre l'inflazione programmata: così ha sostenuto ieri l'Adoc, l'associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori. Secondo l'Adoc le famiglie italiane nel '97 spenderanno almeno 400mila lire in più: una spesa tutta dovuta ai recenti aumenti tariffari (biglietti ferroviari +2,5%, sigarette +200 lire, benzina verde +25 lire, autostrade +2,79, elettricità: l'Enel ha annunciato una richiesta di aumento della bolletta del 2%, acqua, gas, bollo auto +3,5%, medicine, nettezza urbana e rc auto).

PARLA PAOLO ONOFRI, PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PER LA RIFORMA

Stato sociale: «niente tagli»

«Abbiamo puntato a correggere le gravi distorsioni che condizionano il sistema»

ROMA - La Commissione per la riforma dello stato sociale «non ha seguito la filosofia dei tagli, ma, partendo da aspetti di realismo, ha cercato di riequilibrare la spesa sociale, correggendo le gravi distorsioni esistenti nell'attuale sistema». Così il presidente della Commissione, l'economista Paolo Onofri, ha risposto alle critiche - giunte da più parti - sui contenuti della proposta di riforma consegnata ieri sera al presidente del consiglio Romano Prodi.

Documento che non è stato divulgato, ma i cui capisaldi - come ha ribadito lo stesso Onofri - sono quelli indicati nelle anticipazioni apparse in questi giorni sulla stampa.

«Le critiche basate sulle indiscrezioni trapelate - ha detto Onofri - sono infondate. Abbiamo elaborato una proposta non cercando il consenso a tutti i costi, ma partendo dai dati realistici che caratterizzano l'attuale sistema del welfare in Italia e non perdendo di vista le mete che il paese ha davanti a sé». Onofri, quindi, ha ricordato che il rapporto consegnato a Prodi rappresenta un punto di partenza per una discussione e un confronto a tutto campo tra le forze politiche e sociali.

Onofri ha confermato che le principali proposte per riformare assistenza, previdenza, sanità e mercato del lavoro

Zamagni:

«Il governo

eviti le leggine

settoriali»

sono quelle già trapelate e che nel documento «non vi sono novità di cui non si sia già parlato». «E' chiaro - ha aggiunto - che alcuni particolari risulteranno più chiari dalla lettura del rapporto» se la presidenza del consiglio deciderà di divulgarlo nei prossimi giorni. «E' chiaro - ha detto - che prima lo dovrà leggere Prodi».

Questi sono i capisaldi della riforma individuati dalla commissione.

ASSISTENZA: Assegno minimo vitale per i disoccupati di lungo corso, assicurazione per gli anziani non autosufficienti;

PREVIDENZA: estensione del metodo contributivo, graduale abolizione delle pensioni di anzianità, innalzamento dell'età minima a 57 anni con 40 anni di contributi, aumento dei contributi per gli autonomi;

LAVORO: sostituzione della cig con una integrazione temporanea del reddito, trattamento generalizzato di disoccupazione al posto della cig straordinaria e delle indennità di mobilità; **SANITA':** esenzioni

per reddito, età, nucleo familiare, nuovo metodo di pagamento per i medici di famiglia, ticket su degenze ospedaliere, pronto soccorso e day ospital, incentivi per mutue integrative.

Il progetto di riforma dello stato sociale elaborato dalla Commissione Onofri e consegnato al presidente del consiglio «ha un senso solo se viene preso in considerazione nel suo complesso»: è il parere dell'economista Stefano Zamagni, docente all'università di Bologna, il quale invita il governo a «non procedere col vecchio modo di fare politica, fingendosi di risolvere i problemi con leggine settoriali che servono solo ad alcuni e continuano a creare squilibri ed iniquità».

LEGA / IL GIUDIZIO DEL POLITOLOGO PAOLO FELTRIN, DOCENTE ALL'UNIVERSITA' DI TRIESTE

Operai e casalinghe la forza del Carroccio

Insieme ai pensionati e agli agricoltori sono alla base delle fortune elettorali nel Nord - I ceti medio-alti, invece, votano per il Polo

ROMA - Qual è l'elettore tipo della Lega? Analisi più pensate e ponderate rispetto all'immediato post-elezioni del 21 aprile 1996 darebbero un quadro del tutto nuovo.

Nelle zone periferiche di provincia del Veneto, del Friuli, della Lombardia, dove il movimento di Bossi è arrivato anche al 50 per cento, i voti non sono venuti dagli ex democristiani.

Sbagliato dunque far coincidere le aree bianche con le aree leghiste. Ma - commenta un noto politologo del Veneto, oggi docente a Trieste, Paolo Feltrin - «in queste zone hanno votato in modo bulgaro per la lega in primis gli operai, oltre il 60 per cento, poi le casalinghe, i pen-

sionati e circa l'80 per cento degli agricoltori».

Tra i ceti medio-alti, in particolare professionisti, industriali, lavoratori autonomi con buoni redditi ha vinto il centro-destra. E' falso anche collegare il successo della Lega al successo del Nordest.

I ceti medio-alti, quelli che davvero sono i protagonisti del boom economico nella stragrande maggioranza dei casi non scelgono lo spadone. L'hanno votata per lo più chi ha beneficiato in misura minore di questi, quasi che accusasse il resto del mondo della sua esclusione. Bossi non lo slogan «Roma la drona ha offerto loro il capro espiatorio a cui addebbare la loro marginalità». La grande forza della Le-

Una scelta protestataria, il motivo «etnico» è irrilevante

ga non sarebbe dunque l'imprenditore che ruba o non paga le tasse, ma piuttosto la convinzione che tutte le fonti di rancore e di preoccupazione per il benessere appena raggiunti sono da ravvisare in chi «non ci lascia fare da soli». Alla base del successo del Carroccio nelle regioni del Nord-Nordest starebbe dunque un profondo disa-

gio di quei segmenti di società che solo di striscio sono stati toccati dal miracolo del Nordest.

Sono i gruppi sociali che non vedono arrivare tutte le promesse che questo boom prometteva. Diversamente non si spiegherebbe il voto massiccio di operai, casalinghe, pensionati ed una diminuzione anche del 10 per cento del Pds. In effetti queste erano le categorie del Pci di una volta. Qualcuno dice che oggi dovrebbero essere tutti voti di Rifondazione Comunista. In realtà alla base di questo partito militano molti «ex» di tutti i partiti. E' un voto insieme rivoluzionario e conservatore.

Non pare neppure che si voti Lega in nome delle et-

nie venete, lombarde, friulane. In primo luogo perché non esistono; in seconda battuta perché non sono le leghe a prendere i voti, ma Bossi. Essendo un voto di protesta, si può anche fare a meno delle piccole patrie. Tant'è che sia la Lega Veneta che il Movimento Friuli sono andati scomparendo.

Come si è giunti a queste conclusioni? Seguendo dettagliatamente alcuni collegi veneti e lombardi della provincia, che hanno visto passare la lega dal 23/24% dell'anno precedente al 27/28% di marzo, fino al 48% del 21 aprile 1996. Se queste analisi fossero azzeccate, sarebbe anche motivata l'incompatibilità tra Bossi e Berlusconi.

Bruno Cescon

IL PESO DELLA LEGA IN PADANIA

REGIONE PIEMONTE voti 11,1%, 5 seggi su 60				REGIONE LOMBARDIA voti 17,7%, 12 seggi su 90			
Provincia	Voti	Seggi		Provincia	Voti	Seggi	
Torino	9,5%	1 su 41		Pavia	43,3%	18 su 26	
Cuneo	17,7%	7 su 27		Cremone	14,9%	2 su 27	
Alessandria	10,3%	1 su 26		Mantova	32,9%	18 su 25	
Vercelli	11,1%	1 su 24					
REGIONE EMILIA ROMAGNA voti 3,8%, 1 seggio su 50				REGIONE VENETO voti 17,3%, 9 seggi su 64			
Provincia	Voti	Seggi		Provincia	Voti	Seggi	
Reggio Emilia	4,5%	nessuno		Venezia	10,1%	1 su 33	
Parma	7,2%	nessuno		Rovigo	6,6%	1 su 21	
Piacenza	4,3%	nessuno					
Ferrara	9,5%	nessuno					

(Tutti i dati si riferiscono al 1995 tranne quello di Pavia che è del 1993).

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ

Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione pesante) - Fax 040/3733312

INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali)

annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 109.000; (6 numeri settimanali)

annuo L. 380.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo

L. 300.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf. 50%

L'edizione dell'estraneo viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046

Prezzi moduli: Commerciale L. 287.000 (escl. imposte e data prestatrice L. 344.000) Finanziaria

L. 447.000 (escl. L. 537.000) - R.P.C. L. 274.000 (escl. L. 350.000) - Cronache L. 320.000 (escl.

L. 400.000) - Pubblicità L. 350.000 (escl. L. 420.000) - Manifesti 1° pag. (da coppie) L. 925.000 (escl.

L. 1.100.000) - Finesse L. 1° pag. (da coppie) L. 1.250.000 (escl. L. 1.500.000) - Logo L. 415.000 (escl.

L. 490.000) - Appalti/Annunci/Concorsi L. 450.000 (escl. L. 510.000).

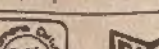
Micrologia L. 6.450 - 10.900 per parola (Ann. Ring. L. 4.950 - 9.900 - Period. L. 7.200 - 14.400

per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (140)

La tiratura

dell'11 marzo 1997

è stata di 62.100 copie



Certificato n. 3204

del 13.12.1996

© 1999 O.T.E. S.p.A.

LEGA / L'ANNUNCIO NEL CORSO DI UN COMIZIO TENUTOSI IERI SERA A MESTRE

Bossi: il 25 maggio il referendum per la Padania

VENEZIA - Si terrà il 25 maggio il referendum tra il popolo leghista per l'autodeterminazione della Padania. Lo ha annunciato ieri sera, durante un comizio a Mestre, il leader del Carroccio Umberto Bossi, ricordando anche l'altro appuntamento del 15 marzo, una «grande marcia» per la Padania. Bossi ha poi annunciato che i simpatizzanti leghisti terranno alcuni sit-in all'esterno delle sedi degli uffici giudiziari per rivendicare la libertà e autonomia del movimento rispetto ad ogni gioco economico-po-

litico. «Dobbiamo accelerare per il cambiamento - ha detto Bossi - la Padania è troppo forte, il Sud ci ringrazierà per quello che stiamo facendo» e il meridione, secondo il leader del Carroccio, dovrebbe trarre vantaggio anche dalla creazione di una doppia moneta.

Deve saper dire «pucia, pucia, che va giù el panetton», «inzuppa, inzuppa che il panetton va giù». Deve avere la nebbia nei polmoni, «cont la nebbia che la va giù per i pulmoni». Sorpresa. Non è l'identikit

del perfetto candidato leghista. Ma quello del Polo per la poltrona di sindaco di Milano. Un meneghino doc. Silvio Berlusconi, superata la prova influenzale, compare a Milanello alla vigilia della partita Roma-Milan. Ma ancora non dà il via libera ufficiale a Gabriele Albertini, presidente della Federmecanica, che ieri ha dato la sua disponibilità qualora si realizzi «uno schieramento non partitico per obiettivi che rispecchino i valori della borghesia produttiva».

Sembrano le parole

del Cavaliere. Il leader del Polo, infatti, pensa a una lista civica per un uomo che «provenga dal mondo del lavoro, capace di organizzare, disporre a lasciare la sua azienda e che viva del suo». Insomma, una persona «che non sia un professionista della politica, che porti la propria esperienza produttiva al comune di Milano». Achille Serra è dunque fuori gioco? Berlusconi si fa diplomatico: «è un'ottima soluzione, sarebbe certamente dare una garanzia di sicurezza alla città».

Umberto Bossi ieri ha ribadito «correremo da soli». Ma non ha chiuso la porta a liste civiche «purché siano tali, espressione della società civile». La marcia lenta di Berlusconi non piace al Cdu: «non siamo lo zerbino di nessuno». Anche An protesta: «su Albertini non abbiamo mai dato via libera e il nostro si non è scontato».

Maumori, dunque. Ma non solo nel centro

destra. Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione, parla di una «trattativa deludente» con Aldo Fumagalli, candidato dell'Ulivo per Milano.

LOTTO

BARI	17	10	23	59	15
CAGLIARI	24	41	5	71	76
FIRENZE	63	15	21	44	36
GENOVA	32	80	7	65	85
MILANO	19	72	83	64	86
NAPOLI	60	11	46	69	85
PALERMO	55	72	68	49	38
ROMA	7	65	12	54	34
TORINO	75	30	10	19	59
VENEZIA	42	59	41	7	30

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 1 2	X 1 X	X 1 2	X 1 2
Al vincitori con 12 punti spettano lire	45.829.400		
Al vincitori con 11 punti spettano lire	1.108.400		
Al vincitori con 10 punti spettano lire	117.000		

STORIA: SAGGI

Fa festa il palazzo? Sì, perché serve



Il carro con il palio di San Giovanni alla festa degli omaggi, nel 1789: tra 1737 e 1859 in Toscana si tennero quasi 350 feste e onoranze pubbliche.

Recensione di
Roberto Spazzali

Italia, paese del sole, dell'arte e delle feste. È noto che in passato, per rassicurare il popolo, con la farina e la forza si dispensava frequentemente la festa. Ogni occasione era buona: dalla radicata consuetudine delle feste religiose a quella dettata dalla circostanza civile come matrimoni reali, nascite, battesimi, esequie, ingressi trionfali, visite ufficiali, rifondazioni urbane, inaugurazioni di opere civili, aperture di fiere, consacrazioni di edifici religiosi. In uno straordinario dosaggio di gusti si celebrava tradizione e modernità, alla soglia dei tempi nuovi.

Su tutti, a detta di Giuseppe Del Rosso, un contemporaneo che evidentemente se ne intendeva, i toscani erano capaci di organizzare feste a dir poco memorabili, che affondavano le radici nella ricchezza pubblica etrusca. Luigi Zangheri, con il volume «Feste e apparati nella Toscana del Rinascimento» (Olschki, pagg. 331, lire 60 mila, 1997-1998) (Olschki, pagg. 331, lire 60 mila), indaga con attenzione questo aspetto decisamente trascurato, come d'altra parte risulta poco approfondita la storiografia toscana fra Napoleone e i Lorena.

Indubbiamente questo contributo si offre come modello di ricerca che potrebbe essere esteso anche in altre regioni, come la nostra, caratterizzata da vicissitudini storiche che hanno visto la piazza trasformata in palcoscenico collettivo. Si sa che le epoche di transizione sono sempre complesse, per le sovrapposizioni di regime, ma ancor di più interessante è il quadro culturale e sociale offerto dalle 350 feste e cerimonie schedate da Zangheri, quando la popolazione venne chiamata a omaggiare con la medesima intensità i repentini cambi di potere.

Seguendo la sintetica ricostruzione cronologica delle feste, puntualmente sottolineate dai riferimenti bibliografici, è possibile seguire l'evoluzione di quella ritualità oggi completamente scomparsa, sostituita da altri fenomeni di massa. Così alle feste mediche e religiose succedettero quelle politiche di ispirazione giacobina e napoleonica, e poi la Restaurazione, e infine del risorgimento.

Sempre nelle stesse piazze, pur in contesti politici molto diversi, vennero concepite stupefacenti macchine sceniche, con fuochi d'artificio, bandiere al vento, archi di trionfo, col preciso intento di manifestare il realismo della popolazione: per esempio, le esequie viennesi della sovrana d'Austria Maria Teresa furono accompagnate da sei mesi di lutto a Firenze, con l'innalzamento di un imponente catafalco alla Santissima Annunziata.

Il concorso alla realizzazione era sempre aperto a tutta la cittadinanza, ma fino alla soppressione del 1749 le compagnie religiose ebbero una parte rilevante: innegabile l'apporto offerto alla comunità dalla nazione ebraica e dalle maggiori confessioni religiose, in omaggio all'emancipazione illuministica.

Se ogni spazio è idoneo, soprattutto nel XVIII secolo, quando la città si espande e conquista nuove dimensioni, la ritualità vede continue varianti (mai due regimi sono entrati in Firenze dalla stessa porta cittadina), fino alla definitiva appropriazione pubblica della festa. L'utilizzo di ampie aree nei pressi della città, perfino del mare, come nel caso di Livorno, rispondeva all'esigenza di coinvolgere il più alto numero di partecipanti: ma dopo l'esperienza negativa di aver voluto ospitare nel giardino di Boboli ventimila fiorentini, Pietro Leopoldo di Lorena, preoccupato per i danni procurati, decise di destinare alle celebrazioni di massa lo spazio delle Cascine dell'Isola.

SCOPERTE

Il mistero Stonehenge: fu costruito dai francesi

LONDRA — Il misterioso monumento megalitico di Stonehenge, l'orgoglio dei britannici che da esso fanno cominciare la loro storia, secondo uno studioso inglese sarebbe opera dei francesi: Aubrey Burl, che da 40 anni studia ritrovamenti preistorici europei, in un articolo per il «Wiltshire Archaeological Magazine» afferma che la disposizione delle gigantesche pietre di Stonehenge mostra rimarchevoli somiglianze con monumenti megalitici nel Nord e nell'Ovest della Francia: «In genere le pietre sono disposte in siti britannici hanno una struttura circolare e le pietre sono allineate astronomicamente con la Luna», scrive Burl — a Stonehenge invece si ha l'impressione che un culto forestiero del Sole abbia preso il sopravvento su quello lunare locale, anche se le prove sono ancora scarse». La struttura a ferro di cavallo di Stonehenge è allineata con il punto dove sorge il Sole a metà inverno.

Fino a due anni fa gli archeologi erano convinti che il monumento fosse stato costruito intorno al 2000 a. C. Nuove analisi hanno però rivelato che è più vecchio di 600 anni. Dunque non appartiene all'età del Bronzo e alla cosiddetta cultura Wessex (2100-1600 a.C.), ma sarebbe stato costruito contemporaneamente ai monumenti circolari di Avebury e alle quattro strutture rituali a cumuli di terra del Wiltshire e del Dorset.

REPORTAGE / LIBRO

La vita tra un Est e l'altro

«Andata e ritorni» di Demetrio Volcic, tra tanta microstoria e ricordi personali

«Mio padre aveva viaggiato nei Balcani per lavoro tra le due guerre, realizzando grandi impianti frigoriferi... Il nucleo familiare tuttavia ha fatto poco movimento: da Trieste a Lubiana, da Lubiana a Trieste, cento chilometri, oggi piccolo traffico di confine, allora un viaggio lungo tra mondi inconciliabili». Parole autobiografiche che di tanto in tanto contrappongono il «diario di viaggio» (nel tempo, nello spazio e nella storia) che il giornalista Demetrio Volcic ha affidato al suo nuovo libro, in uscita a giorni «Est. Andata e ritorni nei paesi ex comunisti» (Mondadori, pagg. 368, lire 32 mila).

Col senso di saggio disincanto di uno che ha maturato la consapevolezza che nulla si può capire fino in fondo, Volcic dipana qui



un vivace ritratto politico e sociale, punteggiato di dettagli e di «dietro le quinte», di piccole avventure e di savventure di giornalista (per oltre 35 anni è stato corrispondente della Rai da Praga, Vienna, Bonn, e Mosca, dove è vissuto stabilmente dal '74 all'80 e dall'88 al '93). Mosca, Belgrado, Sofia, Praga, Bucarest, la Bosnia: vespri che cadono, guerre scandalose, e rivolte tra paci contrattate, e miserie quotidiane, e illusioni

Gente comune e burocrati, avventure quotidiane e disastri epocali: esce a giorni «Est», un volume che tenta di cogliere le difficili fasi di trapasso nei paesi ex comunisti, ma che è anche la cronaca (lieve) della quotidianità e delle sue sorprese. Ne anticipiamo alcuni brevi brani, per gentile concessione di Mondadori (nelle foto: l'autore).



perdute, errori di ieri e confusioni di oggi escono dalla penna nitida del giornalista che tante volte si è trovato in mezzo a situazioni strane, memorabili, difficili: «Mi interessano in particolare le utopie sbiadite — scrive nell'introduzione —, e in sottofondo c'è una domanda personale: fino a che punto una vita trascorsa da quelle parti sia stata sprecata, mentre avrebbe potuto essere spesa in mestieri forse più utili,

come il maestro o il funzionario di banca». Mettendo insieme i ricordi sparsi di questa vita passata all'Est (di cui comunque Volcic aveva una conoscenza approfondita già prima di diventare il cronista), il «memorialista» s'accorge della quantità di racconti quotidiani che sono, altrettanto quotidianamente, finiti in cestino, e di come ci sia il rischio — ripescandoli — di salvare nella memoria solo il lato più grottesco delle cose: «Una specie di

Rai a Mosca era infestata da eserciti di scarafaggi, di come egli traslocando in Germania se li sia messi in valigia, di come i topi corressero sotto la scrivania mangiucchiandosi i cavi di trasmissione, di come a Mosca vi fossero microspie (e spie) perfino sotto il letto, di come casualmente egli abbia accolto re Costantino di Grecia arrivato al suo esilio con un figlio neonato bisognoso di latte: «Dimenticai perfino di farmi concedere un'intervista, per quella ingenua pietà che forse non si dovrebbe avere. Costantino aveva perso il trono, i figli avevano freddo, la moglie sembrava sperduta nel vuoto di Ciampi: che cosa avrebbe potuto dirmi il poveraccio? A quel tempo non si era ancora diffusa l'abitudine di infierire sui personaggi noti».

REPORTAGE / TESTO

Una capitana e il complesso delle colpe non commesse

Testo di

Demetrio Volcic

Estate 1996: la ricerca di un possibile futuro, il mix tra ex e post, comincia all'aeroporto di Mosca.

Nessuno può sapere che qualche giorno prima Eltsin ha avuto il terzo infarto né che si trascinerà da un ospedale all'altro fino alla vigilia di Natale, trascorrerà il Capodanno a casa, per tornare nuovamente in clinica l'8 gennaio con una polmonite bilaterale, dopo aver subito un intervento al cuore con cinque by-pass. Non può essere mandato via finché respira, ma è facile immaginare il turbino dei cortigiani, gli intrighi, i tradimenti. Gli ottimisti più incalliti, invece che di polmonite, parleranno di raffreddore, come quelle tribù africane che ignorano la parola «leone» e pensano così di aver risolto il guaio. Gli avvoltoi fanno il loro mestiere, e ormai da un anno annusano la preda Eltsin, i suoi odori e umori. Anche in quella calda giornata d'estate in cui, scodellati dall'aereo, i turisti si attardano nell'imboccare il tunnel che conduce nella grande sala, non capendo la fretta di chi meglio di loro conosce i segreti di Mosca.

I viaggiatori abituali inciampano nelle proprie borse, almeno tre a testa, perché non hanno voluto depositare i bagagli alla partenza per evitare di perdere ore all'arrivo. Si arranca su e giù per le scale con la speranza di arrivare primi al controllo dei passaporti.

Come al solito, l'impresa non riesce. Pochi minuti prima è atterrato un aereo da un paese poco conosciuto. Nove sono i gabbietti dove le guardie di frontiera controllano i passaporti, ma solo quattro hanno le luci accese. I viaggiatori saranno di conseguenza incolonnati in quattro file. La precisione sul paese esotico serve a capire che gli agenti impiegheranno più tempo del solito per controllare i variopinti passaporti.



Un'anziana donna vende al mercato le sue piccole cose. Oggi forse 20-25 milioni di pensionati russi vivono al di sotto del minimo vitale: due piccole pensioni assicurano un solo pasto caldo al giorno.

Siamo così in coda quando arrivano i turisti e ci chiedono che cosa stia succedendo. Nulla, si tratta del solito mezzo pomeriggio che va perso all'aeroporto di Seremetevo. Qui è cambiato poco dai tempi di Breznev.

Dopo tre quarti d'ora viene il mio turno: mi agito la cravatta, distendo la faccia in un sorriso rassicurante e in anticipo spiego che il passaporto non è scaduto come a prima vista potrebbe sembrare. «Anzi, mi è stato rinnovato proprio a Mosca, guardi qui». Sono al cospetto di una capitana, magra benché il grado, e dunque l'età, già le abbiamo concesso il diritto di ingrassare. Al suo sguardo fisso oppongo l'occhio limpido e sincero di chi non trama contro il paese. La capitana aspetta, ma perché tanto tempo? Mi sta venendo il complesso delle colpe non commesse. All'improvviso afferra il timbro e lo lascia cadere sul documento. Come una volta nella vecchia Unione Sovietica, anche oggi la prima impressione è di repulsione. Se non fossi una vecchia volpe di que-

sto aeroporto, mi sarei già formato un giudizio. E che qualcuno non venga a dire che si tratta solo di un pregiudizio. La nuova Russia si vede in parte solo al secondo controllo, quello dei bagagli. Al doganiere hanno fatto capire che il grosso contrabbando avviene altrove. Sbrigiamoci velocemente le formalità e sono libero di dedicarmi alla serie di incontri sulla Russia di Eltsin bis.

Davanti a un cinema rurale, lungo la strada che porta al centro, mi capita di assistere a un comizio organizzato in occasione di qualche anniversario dimenticato ormai quasi da tutti. Persone anziane e male in arnese hanno portato gli striscioni da casa. Invitano Eltsin a riposare, così non produrrà danni. Se la prendono anche con gli altri protagonisti della scena politica, Lebed e Cernomyrdin (...).

Il grande oculista Fedorov si è presentato alle elezioni per puro spirito sportivo. Sapeva di non poter vincere, ma voleva lanciare un segnale. E così perbene che sei mesi dopo persi-

no Lebed lo vorrebbe tra i suoi alleati. Lo conosco da una ventina d'anni. Nell'anticamera del suo ambulatorio incontrai un tipo forzuto che sollevava pesi: era lui, che non disponeva ancora di laser computerizzati e ricorreva all'allenamento come unico modo per mantenere la mano ferma. I nemici del mondo accademico lo attendevano al varco nella speranza di un gesto sbagliato. Sarebbe bastato l'errore di un millimetro per rendere cieco il paziente. Visto che lavora ancora, la fortuna gli è stata benigna. Oggi che con il metodo Fedorov si opera in tutto il mondo, l'ex culturista non sembra darsi pensiero più di tanto del male degli occhi, maggiormente preoccupato del mal di Russia.

Occhi e rubli. Le attività di Fedorov hanno qualche tratto di utopia. Anni fa comperò un'intera provincia e distribuì la terra ai contadini. Ha rilevato più tardi 104 fabbriche che stavano per chiudere. Crede nell'autogestione e distribuisce azioni ai suoi operai. Purtroppo, dice, un lavo-

ratore russo produce solo un terzo rispetto al suo collega in Occidente, perché non si sente ancora libero; preferisce lucrare gli sguai al direttore pur di guadagnare quanto basta per il vitto e la vodka. Così succede che il bilancio dell'intero stato russo sia quello di un paese mediamente sviluppato con soli dodici milioni di anime, al cinquantesimo posto al mondo per tenore di vita, alla pari con alcuni paesi dell'America Latina.

Mi capitò di incontrare in seguito Fedorov in casa di amici, dove ci diede due consigli: «Venite da me domattina, così non avrete più bisogno di occhiali. In secondo luogo, acquistate azioni russe, investite da noi, perché noi siamo il futuro». Gli ricordo i suggerimenti chiedendo se abbiano funzionato. «Tutti quelli che sono venuti da me ora vedono benissimo». Non va tanto bene invece con i soldi: la sua segreteria è andata in banca a incassare una cedola e ha ritirato 2500 rubli dopo averne spesi venti volte tanto per il taxi.

Rubli e lacrime. Ho rivisto la donna, ormai avanti negli anni, che accudì nostro figlio, nato prematuro. Lo avvolgeva nelle fasce come una mummia. Il bambino conobbe il primo dolore quando prevalsero i nostri criteri occidentali e fu lasciato libero nel suo lettuccio senza sapere dove mettere le gambe e le manine. Nina Filipovna, contadina dal portamento aristocratico, fu operata durante la guerra e conobbe in fabbrica un meccanico, troppo bravo per essere mandato al fronte. Per tutta la vita hanno abitato in una stanza, proprio come oggi, in un alloggio che sono costretti a condividere con altri tre nuclei familiari. Sono riuscite le piccole angosce che quattro donne si fanno intorno allo stesso fornello.

L'anno scorso, per i suoi ottant'anni, al marito fu assegnata la medaglia di difensore di Mosca. Una volta l'orgoglio avrebbe offuscato il lato materiale. Ora dice solo che il premio gli ha portato ben pochi rubli: non hanno figli e le loro due pensioni bastano appena per un pasto caldo al giorno. Il servizio medico peggiora proprio ora che ne avrebbero tanto bisogno; le medicine le mandiamo noi dall'Occidente. I due vecchietti non escono di sera perché temono i rapinatori. Non escono di giorno perché i prezzi della metropolitana sono aumentati oltre le loro possibilità. Spongono presto la luce: anche i costi dei servizi comunali, un tempo artificialmente contenuti, sono lievitati. Vivranno ancora pochi anni e per loro nulla potrà cambiare. Alla televisione hanno visto di recente, dice con sdegno, persino donne nude. La chiesa è a due passi, ma si sono disabituati ad andarci, mentre la nonna pregava ogni giorno.

In queste condizioni si ritrovano venti, forse venticinque milioni di pensionati russi, e non sono casi limite. Nina ha votato Zjuganov e mi chiede se ha fatto la cosa giusta. Che cosa rispondere?

ROMANZI: TOM ROBBINS

L'ultimo, scatenato «hippy» e la sua trama quasi pazzesca. Ma non insensata

Recensione di
Pier Paolo Marrone

Che cosa ne è stato della cultura hippy, quella che aveva i suoi mentori nei libri di Kerouac, in «Easy Rider», nei viaggi psichedelici di Timothy Leary? Scomparsa? Dimenticata? A molti farebbe piacere pensarla così, ma a giudicare dal successo delle opere di Tom Robbins, le cose devono stare in maniera diversa. Scrittore di culto negli Stati Uniti, profeta instancabilmente ironico, eppure appassionatamen-

te partecipe, della contro-cultura americana, Robbins — in questi giorni passato anche in Italia — è diventato celebre grazie a un romanzo ora finalmente tradotto («Uno zoo lungo la strada», Baldini & Castoldi, pagg. 375, lire 32 mila), dopo essere stato snobbato dalla nostra editoria per oltre un ventennio.

La storia della fortuna di questo libro è singolare. L'edizione «hardback» (cartonata) era stata un fallimento, ma quando l'editore americano, con una decisione contraria a

ogni logica, decise di farne egualmente un'edizione economica, il successo fu clamoroso. Settecentomila copie vendute in poche settimane resero Robbins repentinamente famoso e improvvisamente ricco.

Robbins è il tipico personaggio da «beat-generation». Pluriboccato e plurispulso dai licei americani, inizia la sua vita «on the road» quando è buttato fuori anche dall'università. Vive viaggiando in autostop per un decennio, sinché tenta la fortuna come poeta nel

Greenwich Village, il quartiere degli artisti di New York. Anche questo tentativo abortisce, grazie al governo americano che spedisce Robbins in Corea, dove il futuro scrittore si inventa una carriera come contrabbandiere in divisa di sapone, sigarette, dentifricio Colgate, generi con i quali rifornisce soprattutto i soldati cinesi che dovrebbe in teoria combattere.

Ritornato negli Stati Uniti, interrompe una carriera di inquieto peripatico — stabilendosi a Seattle — una delle città

attualmente più vivaci degli States, culturalmente, musicalmente (i Nirvana venivano da lì), industrialmente (è la sede della Microsoft di Bill Gates). Oramai stanziato, Robbins non ha invece mai rinunciato a viaggiare con la fantasia. Il suo romanzo d'esordio è di una sorprendente piroteica caleidoscopica, che avanza incessante, pagina dopo pagina, senza stancare il lettore e dando la sensazione di una freschezza di scrittura dietro la quale si immagina un intenso lavoro artigianale.

La storia è difficile da narrare, anche perché più d'una — come c'è d'attendere — si intreccia e sovrappone a quella centrale. A ogni modo, tutto ruota attorno a una coppia di giovani hippy: la giovane e sensuallissima Amanda, cultrice di funghi, di farfalle e di stranezze mistiche — oltre che di vestiti scollacciati — e John Paul Ziller, percussionista leggendario, scultore e mago.

La coppia si trova a gestire, in un punto imprecisato di un'autostrada immersa fra i boschi del

Nord-Ovest americano, un ristorante con annesso zoo. Uno zoo particolare, popolato da un circo di pulci, rettili — specialmente serpenti-giarrettiere —, una mosca tse-tse, morta e sepolta in una goccia d'ambra. Per un del tutto improbabile assortirsi di deliranti circostanze — l'assunzione nel zoo di un brillante e irregolare scienziato, Max Marvellous; l'infiltrazione del loro amico Plucky Purcell, ex campione di football, cultore di arti marziali e spacciatore di droghe leggere, in una

setta di frati nazisti — i nostri eroi si trovano coinvolti nella più colossale operazione di «disinfezione» teologica mai concepita da anima umana. La scoperta che il cadavere del Redentore non è mai risorto è che le sacre spoglie sono state gelosamente custodite nei sotterranei del Vaticano. Fino alla loro scomparsa, almeno. Inizia così una caccia planetaria all'uomo e alla Salma, che vede coinvolti Cia, Fbi, sette religiose e i governi di mezzo mondo, alla ricerca del significato, trafuga-

to, della vita. Significato rispetto al quale Robbins, come si può immaginare, ha un atteggiamento salutarmente scettico, ma non nichilistico. Non esiste un significato che sia indipendente da noi. Vi è solo la nostra assunzione di responsabilità verso la natura, gli animali, i più piccoli, i diversi da noi, da trattare con tolleranza e senza supponenza. Condendo sempre le nostre convinzioni — specie quelle più radicate — con una gioiosa risata liberatoria, gemella di quelle cui Robbins ci educa con le sue invenzioni.

MAFIA / AL PROCESSO PECORELLI DI SCENA UN PENTITO CON UNA VENTINA DI OMICIDI SULLE SPALLE

Mutolo: «Rovinato dai politici»

Pippo Calò cerca (ma non riesce) di metterlo in difficoltà: «Era in contatto con i servizi segreti»

PERUGIA — «Mi sono venduto fratelli, parenti miei. Io ho il desiderio di andarmene a Palermo, a prendere un gelato, e sentire l'odore del gelsomino, delle rose, della mia terra».

Si sfoga Gaspare Mutolo, mafioso di Partanna-Mondello, una ventina di omicidi sulle spalle, uscito da Cosa Nostra il nel luglio del 1992, «una scelta fatta perché ho visto uccidere, nel 1982, tutti i miei amici, tutti insieme, senza motivo».

L'avvocato Corrado Oliviero, legale di Pippo Calò, boss di Portanuova a Palermo, da qualche minuto sta cercando di farlo cadere in contraddizione.

Gli ha chiesto quanto percepisce di stipendio mensile (2 milioni); quanti sono i parenti protetti (15 persone tra moglie, figli, nipoti); quanti milioni ha avuto di «liquidazione» dal

L'ex killer in svariate occasioni ha raccontato dell'assicurazione

che Andreotti e Salvo Lima

avrebbero fatto aggiustare i processi

servizio centrale di protezione (300 milioni, ma per tutto il nucleo familiare).

Tutte domande che non riescono tuttavia a mettere in crisi Mutolo, questo ex mafioso, con la licenza elementare e l'hobby della pittura (era lui a dipingere i quadri che poi si attribuiva il potente Luciano Liggio); e che ora dice: «Vivo in un appartamento di due stanze. Prima avevo un palazzo al centro di Palermo da due miliardi con 15 vani».

Al processo per l'omicidio del giornalista Mino Pecorelli, in corso a Perugia, Mutolo sgrena la sua verità: «Calò a Roma, per il suo prestigio e la sua autorevolezza, era il personaggio più in vista, in contatto con politici e mondo finanziario».

Accusa Calò di essere stato in rapporti di affari con Roberto Calvi, il presidente del Banco Ambrosiano, trovato impiccato sotto il ponte dei Frati Neri a Londra; e con Michele Sindona, morto per una pasticca di cianuro nel carcere



milanese in cui era detenuto.

Gli viene chiesto se conosca personalmente politici o finanziari amici di Calò. Risponde: «Io so che Calò aveva rap-

porti con persone importanti».

Fa alcuni nomi: Nicoletti, il finanziere della banda della Magliana; Flavio Carboni, Ernesto Dotallevi, Danilo Abbruciati.

E i politici? Mutolo sibila: «Da quando ho cominciato a parlare di politici, è stata la mia rovina».

E ancora: «Non ne faccio, perché poi arriva uno come Calò che dice che i nomi li ho letti nei libri».

Sarà un caso ma proprio Pippo Calò chiede la parola per una deposizione spontanea. Ne approfitta per dire che nell'ambiente di Cosa nostra si diceva che Mutolo fosse in contatto con i servizi segreti, e dunque non era possibile - come aveva raccontato poco prima - che potesse raccogliere notizie in carcere ed essere depositario di confidenze da parte degli uomini d'onore.

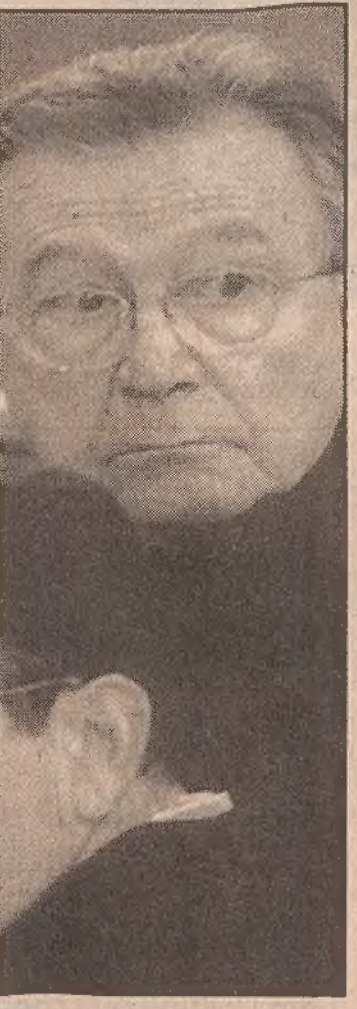
Ma anche Calò non riesce a mettere in difficoltà Mutolo, che con voce piana, atona, racconta le tante vicende di mafia di cui è stato protagonista o testimone.

Mutolo in questo processo entra non tanto perché sia a conoscenza diretta di elementi sul delitto Pecorelli, quanto perché ha sostenuto di sapere di legami tra Andreotti e Cosa nostra.

Quella Cosa nostra che avrebbe ucciso Pecorelli per fare un favore ad Andreotti e a Vitalone. Mutolo in più oc-

casioni (al processo di Palermo; alla commissione parlamentare antimafia nel 1992), ha raccontato che tra i mafiosi c'era l'assicurazione che Andreotti e Salvo Lima si sarebbero adoperati per aggiustare i processi; che il maxi processo di Palermo sarebbe stato buttato all'aria; che Giovanni Falcone sarebbe finito a fare l'ambasciatore in un paese del Sud Africa; e si «disturbava» Andreotti per i processi o per trasferire i funzionari scomodi.

Valter Vecellio



lo informava dei primi passi dell'indagine a suo carico. Il medico Gioacchino Pennino (allora libero, oggi pentito) ha riferito che tra novembre e dicembre '93 incontrò Sangiorgi il quale gli fece intendere che si apprestava a lasciare l'Italia.

Il nome di Sangiorgi - hanno ricordato i magistrati - venne fatto per la prima volta il 3 dicembre '93 dal pentito Gioacchino La Barbera. Quando fu arrestato in Francia («dagli uomini del dottor Manganelli e que-

sto spiega perché ce l'abbia con Manganelli») Sangiorgi tentò subito di opporsi all'estradizione dicendosi perseguitato politico. Sostenne di essere estraneo all'uccisione di Ignazio Salvo, che la sua impronta digitale trovata sull'auto del killer era stata trasparsa dai servizi segreti, che lo si voleva «incastare» per costringerlo ad accusare il senatore Andreotti. Ma queste tesi furono respinte a vari livelli processuali e infine la Francia concesse l'estradizione.

Rino Farneti

MAFIA / LA PROCURA DI PALERMO REPLICA E NEGA ALCUN «COMLOTTO»

«Non ha nulla da ritrattare»

Secondo il giudice Lo Forte il genero di Nino Salvo non ha mai parlato del senatore a vita

PALERMO — Ci fu un tempo in cui erano le lettere anonime scritte o ispirate dai mafiosi a delegittimare i magistrati dell'ufficio istruzione di Palermo, ora invece Cosa nostra ha deciso di passare allo scontro aperto, alle accuse personali, all'isolamento diretto dei magistrati.

E' netto il giudizio del procuratore aggiunto Guido Lo Forte sulle dichiarazioni rese venerdì a Perugia da Gaetano Sangiorgi, medico, genero di Nino Salvo. Accusato di avere partecipato attivamente all'uccisione di Ignazio Salvo, zio di sua moglie, Sangiorgi ha sostenuto al processo per l'uccisione di Mino Pecorelli che i suoi ver-

Secondo il magistrato palermitano è stato un tentativo

di sottrarsi dall'accusa di omicidio dello zio della moglie

proponendosi come vittima di una congiura.

Le prove: l'impronta digitale e un Cartier regalato a Riina

bali palermitani sarebbero stati «forzati» da Lo Forte e dal sostituto Gioacchino Natoli, per ottenere accuse contro il senatore Giulio Andreotti.

Lo Forte e Natoli hanno incontrato i giornalisti, presente il capo della Procura, Gian Carlo Caselli: Sangiorgi - hanno detto in sintesi i magistrati - non ha nulla da

ritrattare, perché nulla ha detto sui rapporti tra i Salvo e Giulio Andreotti, o sul regalo ricevuto dal senatore in occasione delle sue nozze. Inoltre il medico, dopo l'arresto per l'imputazione di omicidio, non è stato ascoltato in relazione al processo Andreotti. La posizione assunta dal genero di Nino Salvo al

processo di Perugia, è, nella valutazione dei magistrati di Palermo, un tentativo, trasparente e disperato, di sottrarsi all'accusa di omicidio, proponendosi come vittima di una congiura, come un perseguitato politico.

Ma ad accusare Sangiorgi, hanno sottolineato i giudici, non ci sono

soltanto i suoi complici «pentiti», ma anche riscontri inoppugnabili. Oltre ad avere lasciato un'impronta digitale sulla macchina usata per il delitto, il medico regalò preziosi orologi Cartier ai suoi complici e a Totò Riina. La relativa fattura è agli atti.

Ma lo spessore criminale di Sangiorgi, hanno proseguito i magistrati, emerge anche dall'episodio del suo fermo, assieme al cardiocirurgo Gaetano Azzolina, nei pressi della villa dell'on. Martelli. Secondo alcuni pentiti era in progetto un attentato al Guardasigilli. Caselli e i suoi collaboratori hanno anche ricordato che Sangiorgi ricevette una soffiata che

«MOSTRO»: IL PADRE ACCUSO PACCIANI

«Rimangiati subito tutto o ti ammazziamo il figlio»

FIRENZE — Da un mese un ragazzino di dieci anni vive blindato. Non va più a scuola, non gioca più con gli amici del quartiere ed è guardato a vista dalla polizia. Perché? E' stato minacciato di morte. Gli investigatori temono una vendetta trasversale. La sua unica colpa è quella di essere figlio di un trentaduenne, il testimone che accusa Pietro Pacciani di avergli chiesto nell'aprile del '94 mentre erano detenuti a Sollicciano di uccidere una coppia durante un permesso per scagionarlo dall'accusa di essere il «mostro». Da quando l'uomo, attualmente detenuto per estorsione, sfruttamento della prostituzione e violenza privata, ha accusato Pacciani, ha ricevuto numerose minacce di morte.

Questo grosso modo il contenuto dell'ultima lettera arrivata: «Hai venti giorni di tempo per ritrattare, altrimenti ammazziamo tuo figlio». Una minaccia che evidentemente ha qualche fondamento se gli investigatori hanno fatto scattare la protezione nei confronti del ragazzino che vive con la madre. L'uomo qualche mese fa raccontò al capo della mobile la proposta

di Pacciani mentre era in corso il processo di primo grado per i delitti del manico delle coppette. Qualcosa del genere lo aveva già raccontato Giancarlo Lotti in una delle sue clamorose rivelazioni alcuni mesi fa. Pacciani, secondo le dichiarazioni del trentaduenne, voleva a tutti i costi essere scagionato dalle accuse della morte di altri due fidanzatini. Per far uccidere altri due ragazzi, il «Vamp» avrebbe messo a disposizione dell'amico di cella - che stava per uscire dal carcere - l'intravabile Beretta calibro 22, che dal 1968 al 1985, ha firmato tutti i sedici gli omicidi nei dintorni di Firenze.

Secondo il racconto, Pacciani gli avrebbe chiesto anche di spiare per un mese una coppia, di fotografarla e di fargli avere le fotografie in carcere. E se le vittime predestinate si fossero rivelate idonee Pacciani avrebbe spiegato all'aspirante killer come venire in possesso della Beretta calibro 22.

Nell'inchiesta ha non è la prima volta che salta fuori la storia di Pacciani che voleva assoldare qualcuno per uccidere una coppia mentre era in carcere.



Lecce: i vigili del fuoco recuperano uno dei tre cadaveri nel tunnel scavato per la fognatura.

I TRE OPERAI SOFFOCATI DALLA TERRA FRANATA NEL TUNNEL

Lecce, tragedia annunciata

I sindacati accusano gli ispettori del lavoro che non fanno i controlli

LECCE — Una tragedia annunciata, quella che a Ruffano, un centro in provincia di Lecce, ha provocato la morte di tre operai e che avrebbe potuto avere un bilancio ancora più pesante, se altri due compagni di lavoro delle vittime non fossero riusciti miracolosamente a salvarsi. A mente fredda il dito viene puntato sulla ditta presso cui lavoravano gli operai. Si pensa infatti che il terreno abbia ceduto per un cattivo puntellamento della zona sottoposta a scavo. Il comandante della compagnia dei carabinieri ha addirittura detto che «tutto era a rischio in quel cantiere visto che le piogge dei giorni scorsi e il terreno di natura argillosa sconsigliavano l'effettuazione dei lavori». Il tratto di fognatura Ruffano Supersano doveva comunque essere completato e così l'altro ieri, approfittando del sole che aveva fatto capolino dopo alcune giornate di maltempo, i lavori erano ripresi. Verso l'imbrunire la tragedia fulminea, senza che nessuno potesse intervenire.

Alle 5 di ieri mattina, a dodici ore di distanza da quella terribile frana che ha inghiottito in un minuscolo cunicolo tre operai della ditta Verardi, un'azienda che lavora per l'acquedotto pugliese, è stato recuperato l'ultimo corpo, quello di Antonio Luceri di 34 anni di Gallinella.

I suoi compagni di sventura, Stefano Fedele di 29 anni e Adriano De Pascalis di 32, entrambi di Botrugno, erano stati recuperati poche ore prima. Tutti insieme l'altro ieri intorno alle 17.30, approfittando degli ultimi raggi di sole, con due amici e il titolare della ditta lavoravano a scavare la buca che avrebbe dovuto ospitare la pompa di sollevamento necessaria a far funzionare il tratto di fognatura che si andava a realizzare. Bisognava scavare fino alla profondità di 12 metri per completare l'opera. Giunti a 7 metri di profondità il terreno ancora intriso di pioggia, ha cominciato a cedere e a rovinare sugli operai: il grido di allarme di uno dei super-

stiti, Luigi Petracca, riuscì a salvare insieme al titolare e Tommaso Stefanizzi, malgrado fosse stato semisommerso dal terriccio, non è servito a salvare i suoi compagni. Con un motorino gli scampati alla tragedia hanno raggiunto il paese e hanno dato l'allarme. Nel frattempo i contadini della zona accorsi con pale e badili hanno cominciato a scavare freneticamente, ma nulla hanno potuto di fronte alla impossibilità di arrivare a sette metri di profondità. A poche ore dal recupero dell'ultima vittima, i sindacati si sono mobilitati, puntando il dito contro gli ispettori del lavoro che non controllano il rispetto delle norme di sicurezza sui cantieri. La disoccupazione galoppante poi e i ribassi incredibili per aggiudicarsi lavori pubblici da parte delle ditte locali, non devono far dimenticare, secondo i sindacati, che chi lavora nel settore dell'edilizia non è carne da macello, ma un essere umano.

Mimmo Giotta

di Claudio Sabelli Fioretti

La compagnia di bandiera pubblicizza fortissimi sconti su un volo per la Sardegna. Peccato che quel volo non esiste. Il vescovo esorcista Milingo canta e suona il bongo in playback al Festival di Sanremo. Il sindaco di Mosca fa costruire una statua di bronzo alta 60 metri dedicata allo zar Pietro I del costo di 30 miliardi di lire.

E pensare che c'è qualcuno che insiste ancora nel dire che la satira è morta. Che non ci sono più argomenti. Se siete anche voi di questa opinione andatevi a leggere le motivazioni



della sentenza con la quale la corte di Cassazione ha definitivamente condannato Adriano Sofri. Badate bene: il capisco coloro che dicono che bisogna fidarsi della giustizia e che le decine di giudici che hanno detto la loro sull'omicidio calabrese sono una garanzia sufficiente per non doversi stracciare le vesti per i 22 anni dell'ex leader

Ma per tutti c'è un riscontro

di Lotta Continua. È un ragionamento accettabile. La democrazia porta anche che si debbano accettare condanne e assoluzioni che non si condividono. Ma allora non bisogna leggere le motivazioni delle sentenze di condanna.

Non bisognerebbe mai leggere le motivazioni delle sentenze di condanna. In quelle paginette i giudici danno sempre il peggio di sé. Si trasformano in sociologi, in giornalisti, in

antropologi. Ti hanno dato l'ergastolo? E vuoi sapere anche perché? Sei proprio masochista?

Sai che soddisfazione ha provato Adriano Sofri quando, leggendo la motivazione di una delle sentenze precedenti, ha scoperto che Marino era giudicato credibile e attendibile perché aveva fatto le scuole dai salesiani?

E se avesse fatto il Dams di Bologna? Primo insegnamento di tutta questa storia: fate studiare i vostri figli al-

meno dai gesuiti. Un giorno potrebbe tornare utile.

La corte di Cassazione è andata oltre. È vero, Marino ha raccontato delle cose un po' confuse e a volte, si è contraddetto. Ma erano inesattezze marginali, ha detto la corte di Cassazione. Aveva sbagliato il colore della macchina del delitto? Marginale. Aveva detto che quando Sofri gli commissionò il delitto era bel tempo, e invece imperversava un temporale? Mar-

ginali. E poi, lo volete sapere perché Marino è incorso in queste inesattezze? Perché, spiega la corte di Cassazione, è un lavoratore manuale. E i lavoratori manuali (sarà questo un prossimo articolo del codice di procedura penale, lo sento) possono incorrere in inesattezze più di quanto potrebbe accadere a chi esercita un'attività intellettuale. Gli operai sono scemi, era ora che qualcuno ad alto livello avesse il coraggio di am-

metterlo. E nella loro stupidaggine, debbono essere perdonati se ogni tanto dicono pirlate. I rapinatori si stanno adeguando. Interrogatorio: «Lei che ci faceva dentro la banca con una pistola in mano?». «Guardi, che cosa vuole che ne sappia, io faccio il muratore!». «Ah, già, mi scusi, vada pure». Interrogatorio di Umberto Eco, l'intellettuale tipo: «Che cosa faceva lei la notte del primo sabato del mese di maggio di 50 anni fa?». «Guardi



che è impossibile ricordarsi una cosa del genere». «Impossibile? Ma lei è un professore di università. Deve ricordare. Atteggiamento reticente. In galera!». Il problema dei riscontri: si può condannare un uomo sulla base della confessione di un pentito? No certamente. Ma la corte di Cassazione spiega nella motivazione della sentenza che i riscontri ci sono

stati. Un esempio di riscontro? La linea politica del giornale Lotta Continua e la gravità della campagna di stampa contro Calabresi. Ma allora è tutto chiaro! Anche Camilla Cederna, anche tutti quei giornalisti che firmarono documenti su documenti per protestare contro Calabresi e lo strano suicidio di Pinelli finiranno presto nelle grane. Adriano Sofri stia tranquillo. Forse non uscirà presto di galera. Ma che almeno prepari la sua cella. Presto potrebbero arrivare centinaia di persone a tenergli compagnia. Ci sono riscontri per tutti.

LA TERRA DEI CACHI

LA CONFINDUSTRIA BOCCIA L'ATTUALE SISTEMA E CHIEDE EFFICIENZA E MAGGIORE SELEZIONE DEI DOCENTI

«Scuola fabbrica di disoccupati»

Non si placano le reazioni del Polo (per la sinistra «scomposte e fuori luogo») sulla commemorazione di Gramsci

ROMA — La scuola italiana? E' una fabbrica di disoccupati. Niente mezzi termini per la Pubblica Istruzione: Giorgio Fossà, presidente della Confindustria ed Emma Marcegaglia, leader dei Giovani imprenditori, vanno giù pesante e bocchiano il sistema scolastico del nostro Paese: serve una scuola più legata all'impresa da cui escono giovani non in cerca di un posto di lavoro, ma che si chiedano quanta occupazione potranno creare.

Non si sono ancora calmate le polemiche sulla circolare ministeriale di Berlinguer «pro Gramsci» che già si abbatte un'altra scure sull'istruzione. Per gli industriali riuniti ad Ancona sul tema «Scuola più impresa uguale occupazione» la soluzione è solo una: scuola più vicina al mercato e clima meno ostile alle imprese, solo così si potrà «attaccare»

il tasso di disoccupazione (27%) e riassorbire i 4 milioni di lavoratori in nero.

Gli ingredienti della riforma proposta dalla Confindustria sono semplici: più efficienza, con criteri di misurazione della produttività; più selezione degli insegnanti; maggiore autonomia scolastica; superamento della distinzione tra scuola pubblica e privata sostituendola con il confronto fra istituti efficienti o meno; integrazione tra scuola e formazione. Proprio la formazione è il tasto dolente della scuola italiana e ne è ben cosciente il ministro Berlinguer che azzarda a dire che «persi» la cultura di sinistra è diventata «inopportuna» insieme all'ex ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi. La sinistra però non ha dubbi. Le reazioni del Polo all'inizio di Berlinguer e commemorare Gramsci sono «del tutto

reciproco: la scuola dovrà essere meno autoreferenziale e l'impresa meno statica».

Il presidente della Camera, Luciano Violante, parla invece di un nuovo «egualitarismo» che vada verso l'eccellenza e non rifiuti il merito. «Dobbiamo pensare alla questione del merito - dice Violante - a una scuola che premi e riconosca il merito, sia degli alunni che degli insegnanti».

In attesa di tante riforme (il 10 marzo verrà presentato uno «scottante» documento sulla parità delle scuole pubbliche e private) quel che rimane è comunque la circolare della discordia. Non è sfuggita chiaramente agli industriali che l'hanno ritenuta «inopportuna» insieme all'ex ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi. La sinistra però non ha dubbi. Le reazioni del Polo all'inizio di Berlinguer e commemorare Gramsci sono «del tutto

scomposte e fuori luogo». Per Barbara Pollastrini dell'esecutivo nazionale del Pds le reazioni «mostrano ancora il nervo scoperto di chi non si vuole misurare in politica sul merito e sulla qualità dei problemi, anche quelli legati alle scansioni drammatiche della storia del nostro Paese che è pronto a ripensare alla storia, alla cultura di questo secolo, quindi anche a Gramsci».

Ma perché solo Gramsci e non tanti altri esponenti storici della sinistra insinuano ironicamente Roberto Formigoni, presidente della Lombardia? «Da qui al 27 aprile (giorno delle elezioni amministrative) se il ministro Berlinguer si dedicasse alla ricerca, troverebbe certamente decine di ricorrenze sulle quali impegnare proficuamente i nostri studenti» polemizza Formigoni.

Alessia Mattioli

I PERMESSI AGLI EXTRACOMUNITARI

Due poliziotti in manette

ROMA — Due poliziotti in servizio in un commissariato romano sono stati arrestati ieri dalla polizia perché accusati di aver riscosso soldi per far avere irregolarmente permessi di soggiorno a extracomunitari. Con loro sono stati arrestati un pregiudicato romano e un bengalese.

Angelo Pepe, vice-ispettore, di 44 anni, originario della provincia di Avellino e Franco Bernardini, vice-sottintendente, di 38, romano, in servizio nel commissariato Appio Nuovo; Alessandro Dell'Armi, di 40 e Rahaman Aminur, di 36, sono stati arrestati ieri pomeriggio dagli agenti della squadra mobile della questura di Roma e del commissariato Esquilino, in esecuzione di ordini di custodia cautelare emessi dal pm Pietro Giordano.

I reati ipotizzati sono corruzione, associazione per delinquere, falso e violazione della normativa sugli stranieri. I due poliziotti sono stati rinchiuse nel carcere militare di Forte Boccea, gli altri due in quello di Regina Coeli.

I fatti risalgono allo scorso anno, quando le pratiche per la concessione dei permessi erano state inviate dal commissariato Appio Nuovo a quello dell'Esquilino. Qui, nella verifica delle pratiche, erano emerse irregolarità e così il questore Rino Monaco aveva disposto un'inchiesta amministrativa interna, affidata al capo della squadra mobile Rodolfo Ronconi e alla dirigente del commissariato Esquilino, Amalia Di Ruocco.

Quando gli investigatori hanno accertato ipotesi di reato, è stata informata la magistratura. In particolare, nel corso delle indagini, è emerso che più stranieri, per ottenere il permesso di soggiorno, figuravano assunti da un unico datore di lavoro che, come accertato dagli investigatori, non era assolutamente nella possibilità di dar loro un'occupazione. Inoltre, queste pratiche, erano state «accelerate» e i codolli presentati dagli stranieri al momento di ritirare il permesso risultavano falsificati.

COMMISSARIATI DAL PAPA

Periodici Paolini «Obbediamo con deferenza»

ROMA — La gerarchia ecclesiastica si accoglie «con deferenza», si accetta «senza riserve», vi si obbedisce quasi con gioia: nella nota che la società editoriale Paolini diffonde dopo essere stata «commissariata» dal Papa i problemi scolorano dinanzi al «bene comune della Chiesa».

Diplomazia o sincera svalutazione dei problemi «materiali»? Il messaggio che ne esce, in ogni caso, è quello di un secco «obbedisco». La nota che la congregazione dei Paolini ha diffuso ieri sera è firmata congiuntamente dal delegato pontificio mons. Antonio Buonacristiani (il delegato pontificio) e dal superiore generale della società San Paolo, don Silvio Pignotti: «I Paolini - vi si legge - hanno accolto la lettera del Papa con deferenza e intendono aderire senza riserve a quanto essa dispone».

«Le riviste della San Paolo - continua la nota - proseguono con regolarità la loro pubblicazione. I responsabili della varie testate rimangono ai loro posti. In stretta collaborazione tra il delegato pontificio e il superiore generale della San Paolo, verranno analizzati i problemi che hanno motivato l'intervento del Pontefice, in vista di una loro soluzione, affinché la congregazione continui a svolgere con efficacia la sua missione per il bene della Chiesa».

Giovedì era stata presa dal Papa la decisione di «commissariare» - cioè inviare un delegato pontificio che ne «controllasse» e gestisse più da vicino l'attività editoriale - la società dei Paolini. Un provvedimento che seguiva tante, piccole e grandi, incomprensioni fra il Vaticano e i settimanali di punta della società, soprattutto «Famiglia Cristiana». Oggetto della divergenza: alcune interpretazioni «estensive» - su masturbazione, pornografia, atti sessuali - abbracciate dai settimanali con troppa leggerezza rispetto alla morale e al catechismo.

NAPOLI

Tredicenne gratta, vince e viene derubato

NAPOLI — Felice per avere vinto 50 milioni con un biglietto del «Gratta e vinci», un ragazzo di 13 anni ha festeggiato e offerto da bere nel bar. In questo modo ha però attirato l'attenzione di due uomini che, all'uscita, lo hanno aggredito e rapinato del biglietto. E' accaduto a Calvizzano, un piccolo centro in provincia di Napoli. I due presunti rapinatori, Michele Ciccone, di 52 anni, muratore e Pasquale Cipolletta, di 30, sono stati successivamente identificati e fermati dai carabinieri.

Il ragazzo del quale non è stato reso noto il nome, ha acquistato un biglietto del «Gratta e vinci» nel bar «Centrale», poco distante dalla sua abitazione. Accortosi di avere vinto 50 milioni, ha festeggiato e offerto da bere. Il suo comportamento si è però rivelato incauto, poiché, all'uscita dal bar, è stato seguito da due uomini che, in un luogo appartato, lo hanno bloccato, percosso e rapinato del biglietto.

Come beffardo risarcimento, gli hanno inoltre lasciato una banconota da 100.000 lire. Questa mattina il ragazzo si è recato insieme con il padre dai carabinieri, ai quali ha denunciato l'episodio. Nel giro di poche ore, i militari hanno identificato e fermato Ciccone e Cipolletta, accusati di rapina.

Il biglietto non è stato ritrovato, ma gli investigatori non escludono di poterlo recuperare.

IL CARDINALE TRUJILLO (CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA) PRESENTA IL VADEMECUM DEDICATO AI CONFESSORI

Contraccettivi: «Pecca, ma pentiti»

L'assoluzione sarà negata a coloro che non si impegnano a evitare di ricadere nella medesima disubbidienza

CITTA' DEL VATICANO — Pecca, ma pentiti. Questo può essere il «leit motiv» delle nuove norme contenute in un «Vademecum» per i confessori, presentato ieri dal cardinale Trujillo, presidente del pontificio Consiglio per la famiglia. Ma con un'avvertenza fondamentale che lascia intatti i principi da sempre postulati dalla Chiesa: l'assoluzione al peccatore non può essere impartita se nel fedele manca il sufficiente pentimento oppure il fermo proposito di non ricadere in peccato.

Ma allora, dov'è la novità? Eccola: chi prende la pillola anticoncezionale può essere perdonato anche più volte,

purché dimostri di essere davvero pentito e formuli il proposito di non ripetere nel futuro il medesimo peccato.

Un marchingegno, si dirà, per andare incontro a coloro tra i fedeli che sollecitano un'attenuazione delle rigide norme sulla limitazione artificiale delle nascite; e così pensando non andrebbe lontano dal vero, pur ammettendo che comportandosi nel modo che ci è detto, vengono salvati i principi della dottrina.

Ma ci sono altre, sia pur piccole, novità suggerite ai confessori che evidentemente sono in difficoltà nei loro rapporti con i penitenti. Ecco: i preti nel confes-

I coniugi devono essere coscienti:

assumere anticoncezionali «tradisce

e falsifica» l'amore matrimoniale.

Consigli su castità e metodi naturali

sionale debbono avere la presunzione in favore della buona volontà del penitente, devono adottare discrezione e misurare nel fare domande di ogni atto coniugale se intenzionalmente infondono; quanto all'aborto, si va per le spicce: esso è paragonabile all'omicidio, ma il confessore potrebbe «saltare» tutti i gradi di giudizio.

dizio assolvendo il «colpevole» se è sinceramente pentito.

Quanto ai coniugi, essi debbono essere coscienti che la contraccezione «tradisce e falsifica» l'amore matrimoniale, ma non per questo debbono avere una barba di figlioli: possono insomma distanziare o limitare le nascite pur facendo ricorso non già ai preservativi, oppure ad altri contraccettivi artificiali, bensì alla castità o anche ai metodi «naturali» che sono poi quelli di avere rapporti nel periodo infecundità della moglie.

Tuttavia l'assoluzione viene permessa per coloro che non sono consapevoli del peccato, e sono molti specialmente nel Terzo Mondo.

In casi come questi il «vademecum» consiglia di lasciare le cose come stanno onde evitare confusioni e pasticci, così ammonendo: «E' preferibile lasciare i penitenti in buona fede in caso di errore dovuto a ignoranza, quando si prevede che il penitente, pur orientato a vivere nell'ambito della vita di fede, non modificherebbe la propria condotta, anzi passerebbe a peccare formalmente».

E infine un'avvertenza assai severa: è inaccettabile l'atteggiamento di colui che della propria debolezza fa il criterio della verità a scapito del bene.

Emilio Cavaterra



INDAGINE: I GIOVANI NON SONO SCHIAVI DELLE FIRME Il vestito come messaggio

MILANO — Conoscono le firme, ma non ne sono schiavi. Impazziscono per le scarpe, ma sono «del tutto insensibili» al mito dei prodotti ecologici e delle fibre naturali. E solo la moda gioca con la provocazione. Ormai, nelle grandi città, i giovani scelgono il proprio modo di vestire più per adeguarsi all'ambiente che per contestarlo.

Cambiata la società, sono mutati anche i loro gusti. Spesso spiazzando le strategie degli stilisti. E guai a lasciarsi ingannare dalle apparenze. «Le scelte apparentemente frivole dell'abbigliamento sono un modo per mettersi in comunicazione e lanciare messaggi», avverte Laura Bovone, docente di sociologia della comunicazione all'Università Cattolica di Milano e curatrice, con Emanuela Mora, della ricerca «La moda della metropoli», presentata ieri a Modamilano, il convegno più delle parole per dire chi sono e cosa pensano. L'hanno imparato dalla società dell'immagine in cui vivono. La novità è nel peso che sanno

dare all'immediatezza. Così, se la maglietta col volto di Jim Morrison significa «fedeltà alla fratellanza universale», il berretto girato all'indietro è un omaggio alla cultura hip-hop, mentre il giaccone Barbour può diventare la divisa dei «ragazzi un po' snob». Conferma Mario Santo, operatore del settore: «Vestirsi in un certo modo, oggi, non è un'esigenza primaria, ma una forma di realizzazione». A scuola, con gli amici, ma anche in politica. «Ormai, alle assemblee di Palazzo Marino - dice Letizia Giardeoli, presidente del Consiglio comunale di Milano - i giovani arrivano con le magliette della Padania. E resisto la differenza tra look di destra e di sinistra».

Minimo comune denominatore, tra i giovani di estrazioni diverse, quella che nella Audisio, psicanalista e coautrice della ricerca, chiama «tendenza a esteriorizzarsi». Dice: «Che si tratti di vestiti o piuttosto di usare il proprio corpo come un abito, vedi il caso di piercing, l'intento è privilegiare il mondo percettivo».

Gabriele Spadoni

PROVOCAZIONE DEL PROF. AURITI, DOCENTE UNIVERSITARIO DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN DIRITTO MONETARIO

Contro le banche usuraie a Teramo si conia una nuova lira

ROMA — Di chi sono i soldi? La risposta sorge spontanea: di chi ce li ha. Le banche per esempio e tra queste, in prima fila, gli istituti di credito nazionali e i supergruppi finanziari transnazionali. Ma ne siamo sicuri? C'è chi non la pensa così e ritiene invece che la moneta appartenga al cittadino, al comune signor Rossi. La prova? E' bella e stampata su ogni biglietto di banca. Mettete una mano al portafoglio e controllate laddove è scritto «pagabile a vista al portatore». Non esistendo più di fatto la convertibilità in oro della moneta, la frase finisce col perdere il senso originario, trasformando il biglietto di banca in un simbolo convenzionale di valore. Tradotto vuol dire che il portatore (il signor Rossi) è proprietario del biglietto in questione e

che la Banca centrale è solo custode della moneta che emette. La conseguenza è che, non essendo il titolo di sua proprietà, non potrebbe di fatto prestare chiedendo interessi. E invece lo fa. E gli interessi li chiede al signor Rossi, ma anche alla comunità intera, ovvero allo Stato.

Di qui l'accusa che il prof. Giacinto Auriti, docente universitario di Giurisdizione, in provincia di Chieti, avanza tout court ai banchieri: «siete degli usurai».

Dopo anni di battaglie, con diverse denunce alla Banca d'Italia, Auriti ha ora lanciato provocatoriamente la sfida, avviando il conio della sua moneta «alternativa», con l'assenso del consiglio di facoltà dell'università di Teramo, dove insegna.

Auriti, direttore del corso di perfe-

zionamento in diritto monetario, si è trovato al fianco anche un «testimone» d'eccezione: il comico Beppe Grillo, che da buon genovese sui conti probabilmente non ama scherzarsi troppo sopra.

Ma anche il prof. Auriti fa sul serio e prosegue nella sua «sfida» teorica passando ai fatti: «Stiamo stampando delle banconote di vario taglio, simbolo economico di proprietà dei cittadini dei Comuni convenzionati».

Eh già, perché un buon numero di Comuni italiani ha cominciato a interessarsi alla moneta «alternativa», che viene dall'università di Teramo, soffocata come sono da debiti dentro e fuori bilancio. Le ultime notizie dicono che sono ormai una novantina e non si tratta di piccoli centri: solo in Abruzzo stanno aderendo alla nuova teoria

monetaria Pescara, Chieti, Lanciano, Vasto, Castel di Sangro e Roccaraso. E contatti positivi sono stati presi con Venezia, Napoli, Rimini e Forlì. Ma sul serio si batterà moneta? Quello che il prof. Auriti ha in mente, in realtà, è un fac-simile di moneta convenzionale di valore indotto con accettazione reciproca tra i cittadini, non una vera e propria carta moneta. Ma la provocazione è seria e punta a riappropriarsi della sovranità monetaria, espropriata, dice Auriti, dalla finanza internazionale. Parecchie città, intanto, sembrano intenzionate ad accogliere i turisti con un bel cartello con su scritto: «Questo Comune è per la proprietà popolare della moneta». Le «insegne» sono già pronte. La battaglia del quattrino popolare è insomma avviata.

Raffaello Giansante

Guadagnare con: Guardian Angel stop ai furti con gli antifurti satellitari - rinnovo cartucce toner per fotocopiatrici, stampanti e fax - risparmio telefonico sino all'83% - Business Art Gallery o il falso D.O.C.

Novità dagli Stati Uniti: 4 idee per guadagnare bene

Lavorare per se stessi, a part-time o a tempo pieno, sta diventando una strada che molte persone hanno cominciato a percorrere.

Vediamo un po' più da vicino alcune di queste nuove attività: stop definitivo ai furti e rapine di veicoli o nelle abitazioni, magazzini, con i nuovi antifurti satellitari del satellite; risparmio del 50% con il rinnovo dei nastri e cartucce toner per fotocopiatrici, stampanti, fax; Tele-servizio risparmio telefonico sino all'83%; Art Gallery «l'arte a portata di tutti».

L'occasione per avviare una nuova e redditizia impresa con investimenti a partire da Lit. 19.800.000 pagabili anche con comode rate mensili è fornita dalla società americana United States Business Corp. SpA Via Vittor Pisani 22 - 20124 Milano - Tel. 02-67074409 (16 linee r.a.) - Fax 02-6702641.

ECCO LE SINGOLE INIZIATIVE:

GUARDIAN ANGEL - STOP AI FURTI CON GLI ANTIFURTI SATELLITARI. Tempi duri per i ladri d'auto e d'appartamento, i rapinatori del tir e

dei camion, i sequestratori, con la nascita dei sistemi di sicurezza Guardian Angel supportati da 24 satelliti GPS. Con G.A. la sicurezza si segue ovunque perché in caso di furto - G.A. localizza sempre l'auto; ASSICURAZIONE - sconto del 50% sul Premio Assicurativo. RAPIMENTO - segnala la posizione alle forze dell'ordine; MALORE - invia immediatamente un'ambulanza; INCIDENTE - viene subito allertata la centrale operativa con intervento immediato dei soccorsi; RIMOZIONE - avviso immediato di rimozione forzata; G.A. è in grado di localizzare il punto esatto in cui si trova un mezzo o una persona, inviando questo dato alla centrale operativa e consentendo di evidenziare eventuali emergenze. In caso di emergenza la Centrale Operativa G.A. segnala l'evento immediatamente alla forza dell'ordine che possono quindi procedere subito al recupero del mezzo rubato. L'affiliato USB ha tre fonti di reddito garantito. La prima sulla vendita o il noleggio dell'apparecchiatura che viene installata sul veicolo (sino a Lit. 1.000.000), la seconda sulla semplice installazione della stessa unità (sino a Lit. 800.000), la terza sul canone mensi-

le di controllo effettuato dalla centrale operativa. Il prezzo al pubblico di G.A. per le case o il negozio per l'assistenza agli anziani per l'auto è molto contenuto rendendoli accessibili a chiunque. Il mercato è quindi rappresentato dai proprietari delle autovetture, i portavoce, i corrieri, i padroncini, i camion e tir in genere, i proprietari di barche, le compagnie di navigazione, taxi, gli autonoleggi, le società di leasing, le aziende e i privati, gli anziani, i vip i proprietari o affittuari di immobili.

RINNOVO DEI CARTUCCE TONER DEI FOTOCOPIATORI, STAMPANTI LASER, FAX E NASTRI. facendo risparmiare il 50% rispetto al prodotto originale. Ogni giorno si gettano nella spazzatura migliaia di nastri e cartucce toner scartati. Quando una penna stilografica ha esaurito l'inchiostro non si getta certo via. La si ricarica. E allora, perché non ricaricare anche i nastri e le cartucce toner? I clienti possono essere banche, assicurazioni, uffici pubblici, ditte di ogni tipo, notai, commercialisti, etc. Si ritirano dagli uffici le cartucce usate e si riportano rimessate a nuovo.

Forti guadagni. Un addetto alla rigenerazione può incassare dai 6 ai 12 milioni di lire al mese, secondo il tempo impegnato.

RISPARMIO TELEFONICO, SINO ALL'83%. Guadagnare facendo risparmiare sino all'83% sul costo delle telefonate internazionali. Aziende, banche, agenzie di viaggio, hotel, società di import export, etc. potranno fare quasi 3 telefonate pagandone una sola. L'affiliato USB guadagnerà sino al 21% sul traffico telefonico dei suoi clienti per sempre. Il servizio è accessibile da qualsiasi apparecchio telefonico e centralino, anche dai cellulari e dalle cabine telefoniche. Compito dell'affiliato è solo quello di acquisire i clienti, facendo sigillare il modulo di sottoscrizione. Il resto spetta alla USB. In vista della completa copertura del mercato nazionale del 1998, l'affiliato USB potrà inoltre aderire al servizio «sconto del 50% sulle telefonate interurbane nazionali».

BUSINESS ART GALLERY «l'arte alla portata di tutti» La USB mette a disposizione un club

di artisti di alto livello, che riproducono fedelmente ad olio a mano, dipinti di artisti famosi (da Van Gogh, a Monet, da Picasso a Klimt, da De Chirico a Modigliani etc.) a partire dal contenuto prezzo di Lit. 198.000 a dipinto per l'affiliato. Ciò permette all'affiliato USB di ottenere un guadagno di oltre Lit. 800.000 su ogni singolo dipinto munito di certificato di qualità. Il club di artisti riproduce fedelmente a olio anche qualsiasi immagine fotografica, per esempio la foto del proprio figlio o dei familiari, con ritratti a olio su tela di qualità che possono raggiungere anche la dimensione di 2,5x1,5 metri. I pagamenti dei quadri con cornice originale o senza, possono essere effettuati dai clienti dell'affiliato a rate in 4 anni. L'affiliato riceve immediatamente il suo guadagno dalla USB. Il mercato è rappresentato da aziende, uffici, negozi di arredamento, negozi di casalinghi e porcellane, negozi di articoli da regalo o liste nozze nonché l'inesauribile mercato delle famiglie.

Per ottenere GRATIS informazioni telefonate ora allo 02-67074409 (16 linee r.a.) - ore ufficio.

PER NUOVA DIVISIONE
Cerchiamo

UN RAGAZZO CHE SAPPIA GRIDARE PER UN GOL DELLA SUA SQUADRA!

Un ragazzo che le abbia tentate tutte, ma nessuna ha funzionato, perché, pur lavorando seriamente, la Ditta non pagava, oppure i soldi erano pochi per portare avanti la casa, per la moglie, per i figli, per il mutuo o l'affitto.

Se sei un ragazzo

- Che sa parlare bene e con disinvoltura.
- Che ha voglia di guadagnare bene e che sa che, per guadagnare bene, bisogna darsi da fare ogni giorno.
- Che sa di dover lavorare anche con trentasette e due di febbre, così come si va allo studio: basta una sciarpa in più.
- Che non ha paura di presentarsi al gestore di un negozio per dirgli

"Ci sono questi prodotti che devo venderle, perché faranno guadagnare Lei ed anche me, e quindi verrà qui tutti i giorni fin tanto che non La convinca ad acquistare".

- Che sa che, se si vuole una cosa, bisogna prenderla e non aspettare.
- Che possiede una vettura che vada ed una testa che giri.

Puoi essere uno della

saratoga

Puoi guadagnare i soldi che meriti vendendo il silicone della ragazza nella doccia ed essere partecipe della più importante Società presente sul mercato.
Minimo garantito di 5 milioni più premi ed incentivi vari.

Telefona allo 02/445731 se risiedi in questi Comuni e loro dintorni:

ABANO TERME
ADRIA
ALZANO LOMBARDO
ANCONA
AOSTA
ASTI
BERGAMO
BIELLA
BOLLATE
BOLOGNA
BORGOMANERO
BOTTICINO
BRESCIA
BUSSOLENGO
CAMISANO VICENTINO
CARPI
CASALE MONFERRATO
CASCINA

CASTEL D'AZZANO
CASTENASO
CATTOLICA
CERANO
CERNOBIO
CESENA
CHIOGGIA
CHIVASSO
CIRIÉ
CITTADELLA
CONEGLIANO
CORREGGIO
CREMA
CREMONA
DARFO BOARIO TERME
DESENZANO d/GARDA
DESIO
DOMODOSSOLA

ERBA
FERRARA
FIDENZA
FIORINZUOLA
FORLIMPOPOLI
FUSIGNANO
GEMONA d/FRIULI
GENOVA
GORIZIA
IMOLA
JESI
LEGNAGO
LEGNARA
LEVATE
LODI
LUMEZZANE
MAJANO
MARTINENGO

MERANO
MERATE
MEZZO LOMBARDO
MILANO
MIRANDOLA
MIRANO
MONTICHIARI
MUGGIA
NICHELINO
ORBATELLO
PADERNO DUGNANO
PALMANOVA
PERGINE VALSUGANA
PERUGIA
PISA
PISTOIA
PICOAR TERME
REGGIO EMILIA

RIMINI
RIVAROLO
RIVOLI
RONCADELLE
SALSOMAGGIORE TERME
SAN SEVERO
SASSUOLO
SCANDIANO
SCANDICCI
SCHIO
SEGRATE
SERINGALLIA
SEREGNO
SERIATE
SOAVE
SPILIMBERGO
SULMONA
SUZZARA

TAVAGNACCO
TERMO
TORINO
TRAVAGLIATO
TRENTO
TURATE
URBINO
VALMADRERA
VARAZZE
VENEZIA
VERONA
VICENZA
VILLASANTA
VIMERCATE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Terrestre 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798825, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Lgo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolotti), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/230108, fax 039/360701. **ROMA:** via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6604094.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'in-

teresse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica- te, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Lavoro pers. servizio
richieste

DISTINTA signora triestina referenziata automunita offresi come governante dal lunedì al venerdì, orario da concordare. Tel. 824332. (A2728)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. Esec. n. 80/94

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 12 marzo 1997, alle ore 11, nella stanza n. 274 del Tribunale, davanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Merluzzi, sarà posto in vendita all'incanto in un unico lotto il seguente bene immobile di proprietà della signora Zuhra Gavranic: P.T. 5480, di Santa Maria Maddalena Inferiore, Corpo Tavolare 1.0, Unità condominiale costituita da appartamento di destra gabbia scale sito al 4.º piano e cantina al p.t. della casa civ. n. 5 di via Cherubini costituita sulla p.c.n. 2759/9 in P.T. 5093, marcato «BF» in bleu. Piano G.N. 2185/67, con 15/1000 p.i. del c.t. 1.0 P.T. 5093 di S.M.M. Inf.; nonché 1/45 p.i. del c.t. 1.0 P.T. 5453 di q.c.c. e 1/200 p.i. del c.t. 2.0 P.T. 4739 di q.c.c.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di lire 105.000.000 (centocinquemilioni) con offerte in aumento non inferiori a lire 3.000.000 (tre milioni);
- ogni offerente, tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare trasferibile, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita;
- l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Trieste, 11 febbraio 1997

IL COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
dott. Piero UTILI

Impiego e lavoro richieste

CONTABILE volenterosa conoscenza inglese-tedesco cerca primo impiego anche part-time. Tel. 040/825654. (A2608)

DICIANOVENNE militese cerca lavoro come apprendista meccanico. Tel. 040/55282 ore serali. (A2579)

ESPERIENZA ventennale attività di ufficio in agenzia marittima cerca impiego in azienda seria Montefalcone o Trieste. Scrivere a Pubblicità n. 137 34100 Trieste. (C0145)

GIOVANE bella presenza conoscenza serbo-croato cerca primo impiego. Tel. 040/825654. (A2608)

GIOVANE signora referenziata presenza dinamica volenterosa automunita ottima conoscenza computer offresi come aiuto negozio cassiera impiegata part-time tel. 824332. (A2728)

MURATORE piastrellista pittore isolamenti con la guaina. Latoniere di Gorizia e dintorni preventivi gratuiti, pronto intervento, Dario tel. 0481/31022.

MURATORE piastrellista restauri in genere preventivi gratuiti offresi tel. 390665. (A2729)

OPERAIO edile (ex artigiano) specializzato lavori recupero vecchi appartamenti veramente competente elettricità idraulica riscaldamento / manutenzioni edili in genere offresi a ditta. Tel. 273381. (A2733)

PENSIONATO esperto giardini offresi per ville e condomini. Tel. 040/771537 ore past. (A2735)

RAGIONIERE contabile esperienza ventennale disponibilità immediata cerca impiego. Scrivere a Pubblicità n. 8/T Publied 34100 Trieste. (A2633)

SIGNORA con esperienza offresi per anziani autosufficienti. Tel. 040/761496. (A2629)

730 740 esperta aggiornata offresi studi professionali associazioni categoria o altro. Telefono 272453. (A2672)

Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA generale Trieste seleziona collaboratori per sviluppo rami elementari e vita

TRIBUNALE DI TRIESTE

(nella procedura n. 181/91 R.E.)

AVVISO DI VENDITA CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 19.3.1997, alle ore 12.30, nella stanza n. 274 del Tribunale, davanti al Giudice dell'Esecuzione, dott. Merluzzi, sarà posto in vendita all'incanto, in un unico lotto, il seguente bene immobile di proprietà della signora Katka Gracan in Capra: P.T. 79 del C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore, c.t. 1.0, p.c.n. 1224/3 urbana di mq 863, civ. n. 9 di via Fonda.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 384.000.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 3.000.000;
- ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 241), unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, per cauzione L. 57.600.000 e per quanto alle spese L. 57.600.000, entro le ore 12 del giorno 18 marzo 1997;
- l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria stanza 241.

Trieste, 5 febbraio 1997

IL CANCELLIERE
dott. Piero UTILI

da inserire nella propria organizzazione di vendita. Telefonare per appuntamento al 631345. (A2612)

AGENZIA pubblicitaria esclusivista cerca agente per vendita spazi pubblicitari in provincia di Gorizia, solo con esperienza già maturata nel settore. Offresi portafoglio clienti e anticipo provvigioni. Telefonare per appuntamento 0481/32920, 9-12 feriali.

AL.PI.TEL cerca motivate signore signorine per telemarketing ufficio Trieste Montefalcone. Fisso più incentivo, possibilità part-time. Telefonare ore 13-18 040/43983, 0481/790204. (A2711)

ALBERGO Montefalcone selezione per periodo stagionale (maggio '97-agosto '97) nr. 1 addetto portineria-ricevimento. Gradita esperienza e conoscenza lingue. Scrivere C.P. 21 Montefalcone. (C0131)

AUTOCARROZZERIA cerca lamierista un pittore con molta esperienza nel settore. Telefonare allo 040/2176833, 040/947795. (A2703)

AZIENDA industriale per potenziamento Ced cerca programmatore diplomato max 25enne militese/altro, residente in Trieste. Inviare CV a casella n. 11/T, Publied 34100 Trieste.

AZIENDA metalmeccanica cerca manutentore meccanico esperienza almeno triennale disponibile a lavorare anche durante il sabato e la domenica. Telefonare ore ufficio 0481/711611. (C0149)

AZIENDA metalmeccanica montefalconese cerca assistente ufficio acquisti. Scrivere Publied cassetta n. 9/T 34100 Trieste. (C0137)

CASA di riposo cerca capo sala tel. 0368/280614 dalle 9 alle 11. (A2583)

CERCASI apprendista panettiere pratico. Presentarsi lunedì ore 13, piazzale Gioberti 10. (A2701)

CERCASI giovane cuoco/a per ristorante italiano a Vienna. telefonare 0493-1-5874570. (A00)

CERCHI lavoro? Se sei diplomato, dotato di entusiasmo e determinazione e vuoi diventare un professionista serio e stimato telefona allo 040/369022. (A2749)

COMMESSA esperienza buona presenza cerca boutique Trieste. Tel. 0481/32881. Inviare curriculum Bottegaccia, Corso Italia 64, Gorizia. (B00)

CONCESSIONARIA vendita prodotti innovativi macrofibra ricerca signore dinamiche età 35/55 autonomamente anche part-time. Offere guadagni adeguati a persone motivate. Tel. 040/630640 ore ufficio lunedì martedì. (A2645)

GABETTI Op.Imm: ricerca per la propria sede di Trieste responsabile commerciale. Viene richiesta esperienza pluriennale e iscrizione al ruolo degli agenti immobiliari. Telefonare ore ufficio 040/763325.

Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA generale Trieste seleziona collaboratori per sviluppo rami elementari e vita

GRADO

PINETA
MQ 39 + 33
1 camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, terrazza
Ingresso indipendente
Posto auto condominiale
Riscaldamento
Aria condizionata
Ag. ADRIATICA 0431/81345

Ricerche e offerte di personale qualificato

Cercasi

PERITO INDUSTRIALE ELETTROTECNICO
con pluriennale esperienza.

Inviare manoscritto a:
CASELLA PUBLIED
N. 16/T
34100 TRIESTE

IMMOBILIARE BORSA cerca acquirente e venditore abilitato con pluriennale esperienza. Offresi comprensivo fisso mensile lire 2.000.000 fattura-bili più provvigioni. Presentare curriculum dettagliato previo appuntamento telefonico. 040/368003. (A2720)

MIGLIORA IL TUO FUTURO! Se sei diplomato dotato di buona cultura e stai cercando un'opportunità di crescita professionale telefona allo 040/393329. (A2749)

MULTINAZIONALE cerca per vendita corsi formazione professionale laureato conoscenza computer capacità relazionali militasse/altro disponibile immediatamente. Scrivere a cassetta n. 17/T Publied 34100 Trieste. (A2715)

MULTINAZIONALE ricerca collaboratori tempo-pieno part-time ottimi guadagni. Per colloquio telefonare lunedì dalle 9 alle 11. 040/55415. (A2725)

ODONTOTECNICO diplomato con un minimo di esperienza cerca. Tel. 633101. (A2596)

PARRUCCHIERA lavorante o apprendista cerca. 040/368292. (A2626)

PARRUCCHIERA lavorante o apprendista pratica cerca tel. 0347/4140368 dopo le 18. (A2556)

RONCHI dei Legonari Fondiaria assicurazioni ricerca subagente per gestione e sviluppo portafoglio esistente. Inviare curriculum a cassetta n. 14/T Publied 34100 Trieste. (B00)

Continua in 28.a pagina

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Alle ore 11.40 del 26.3.1997 nell'aula 274 del Tribunale di Trieste davanti al G.E., dott. Merluzzi, si procederà alla vendita con incanto della P.T. 1301 di Longera composta da soggiorno, salotto, cucina, corridoio, due stanze da letto, servizi, poggolo e cortile di proprietà di: **Pertot Guerrino**.

PREZZO BASE LIRE..... 410.000.000

- Offerte minime in aumento non inferiori a L. 5.000.000.
- Deposito per cauzione: somma pari al 30% del prezzo base imputata per il 15% a cauzione e per il 15% per spese, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente la vendita.
- Termine per il deposito del saldo prezzo 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria stanza n. 241.

Trieste, 30 gennaio 1997

IL COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
dott. Piero UTILI

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

VENDITA A II INCANTO

Si rende noto che il giorno 19 marzo 1997 alle ore 11.20 nella stanza n. 274 del Tribunale, davanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Merluzzi saranno posti in vendita all'incanto i seguenti beni immobili di proprietà per 1/2 di **Mozina Marco** e 1/2 di **Puzzi Tiziana**:

- P.T. 858 e 859 di Chiabrola Superiore con le pertinenti complessive 500/100 p.i. della P.T. 857 di Chiabrola Superiore nonché i cortili di pertinenza del suddetto alloggio;
- P.T. 862 di Chiabrola Superiore;
- P.T. 863 di Chiabrola Superiore;
- P.T. 864 di Chiabrola Superiore.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 84.800.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000;
- ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 241) il 25% del prezzo base entro le ore 12 del giorno precedente la vendita;
- l'aggiudicatario dovrà depositare il saldo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 27 febbraio 1997

IL COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
dott. Piero UTILI

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Avviso di vendita immobiliare con incanto secondo esperimento di vendita

Fallimento di EUTOCHIA SNC E SOCI - N.ro 35/94 Reg. Fall.
Si rende noto che, su istanza del Curatore il signor Giudice Delegato, dottor Alberto Chiozzi, con provvedimento in data 14 febbraio 1997 (Cron. 447), ha disposto il secondo esperimento di vendita all'incanto dell'immobile, completo di arredi e mobili, più sotto descritto, fissando all'ora dell'udienza del giorno 8 aprile 1997 ad ore 12.30, stabilendo le seguenti condizioni:

- La vendita avrà luogo in una sala delle udienze di questo Tribunale, al pubblici incanti in unico lotto;
- l'immobile posto in vendita è di seguito descritto:

A) PARTE IMMOBILIARE

Partita Tavolare n. 1523 del C.C. di Grotta

- c.t. 1
p.c. n. 830 orto cl. 3.a di mq 2880; p.c. n. 819 orto cl. 3.a; p.c. n. 820 vigna cl. 3.a; p.c. n. 821 orto cl. 3.a; p.c. n. 827 urbana di mq 580; p.c. n. 828 casa n. 163; p.c. n. 834 urbana di mq 2034; p.c. n. 829 tennis prf. orto cl. 3.a; p.c. n. 833 urbana di mq 86; p.c. n. 902 urbana di mq 43; p.c. n. 903/2 orto di mq 1069; p.c. n. 832 urbana di mq 140.

- c.t. 2
p.c. n. 669/1 prato cl. 4.a di mq 2072.

- c.t. 3
p.c. n. 831 passaggio prf. vigna; p.c. n. 1336 strada prf. vigna.

Valore di perizia: Lire 6.812.000.000.
La proprietà risulta meglio descritta nell'elaborato dell'arch. Mario Vallot depositato presso la Cancelleria Fallimentare.

B) PARTE MOBILIARE

Mobili e arredi di Villa Tripovich, meglio descritti nella perizia del sig. Stephen Cristea depositata presso la Cancelleria Fallimentare. Valore di perizia: L. 661.650.000.

Si rende noto che il suddetto complesso immobiliare (villa e pertinenze) è stato riconosciuto dal Ministero per i Beni culturali e ambientali di importante interesse al sensi della legge 1.º giugno 1939, n. 1089, giusta decreto del 16.10.1996.

Proprietario: **Raffaello de Banfield Tripovich**.

3) Il prezzo base è di L. 6.000.000.000 (seimilardi).

4) L'immobile completo di mobili e arredi viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risulta dalle perizie di stima depositate in Cancelleria Fallimentare.

5) Per partecipare alla vendita gli offerenti dovranno effettuare i versamenti del curatore dott. Piero Valentini, con studio in Trieste, piazza S. Benco n. 1, il versamento della somma pari al 10% del prezzo base (Lire 600.000.000) a titolo di cauzione, più il 15% (Lire 900.000.000) quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegno circolare intestato al fallimento, il Curatore rilascerà debita quietanza. Detta quietanza dovrà essere depositata in Cancelleria, unitamente alla domanda di partecipazione bollata entro e non oltre le ore 13.30 del giorno 7 aprile 1997.

6) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 50.000.000.

7) L'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo di aggiudicazione entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione definitiva versando la residua somma relativa al saldo prezzo a mani del curatore.

8) Le spese relative alla vendita e al passaggio di proprietà nonché quelle relative alla cancellazione di ipoteche saranno poste a carico dell'aggiudicatario.

9) Agli offerenti che non siano divenuti aggiudicatari verrà restituito il deposito per cauzione e spese subito dopo la chiusura dell'incanto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al curatore fallimentare dott. Piero Valentini (tel. 040/363006) o presso la Cancelleria fallimentare.

Trieste, 24 febbraio 1997

Il collaboratore di Cancelleria
(Cristina Verginella)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Procedimento esecutivo n. 54/93

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 26 marzo 1997 alle ore 13 nella stanza n. 274, al piano 2.º del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, davanti al giudice dell'Esecuzione dott. Riccardo Merluzzi, saranno posti in vendita i seguenti beni immobili:

- **LOTTO I:** P.T. 56414 di Trieste, alloggio al 2.º piano di via Tedeschi n. 7 in Trieste;
- **LOTTO II:** P.T. 56427 di Trieste, alloggio al 7.º piano di via Tedeschi n. 7 in Trieste;
- **LOTTO III:** P.T. 56386 di Trieste, alloggio al 1.º piano di viale Romolo Gessi n. 14/1 in Trieste;
- **LOTTO IV:** P.T. 56388 di Trieste, alloggio al 2.º piano di viale Romolo Gessi n. 14/1 in Trieste.

Improvvisamente è mancata la nostra cara Teresa Marzianna Floreani ved. Ceodek (Resi) mamma esemplare. Ne danno il triste annuncio i figli GUALTIERO con la moglie OLGA e MIRIAM con il marito DARIO, le adorato nipoti ELISABETTA e BARBARA, le sorelle VIENNA e GIOVANNA, i fratelli e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al Reparto di Rianimazione di Cattinara e in particolare al dottor SILVESTRI e al dottor BERLOT. I funerali avranno luogo lunedì 3 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 marzo 1997 Partecipano al dolore tutti i dipendenti della Società Elettrotecnica CEODEK SNC. Trieste, 2 marzo 1997 Si associano famiglie CALABRESE, CONTENTO, DE CARLI. Trieste, 2 marzo 1997 I familiari di Vladimiro Starc ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 2 marzo 1997 RINGRAZIAMENTO I familiari di Giuseppina Marchesich ved. Depangher ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 5 marzo, alle ore 18, nella chiesa della Madonna del Mare. Trieste, 2 marzo 1997 A cinque anni dalla scomparsa di Floriano Ussai (Ferruccio) la sua LICIA assieme a tutti i suoi familiari e amici lo ricorda con immutato rimpianto. Trieste, 2 marzo 1997	E' mancato all'affetto dei suoi cari Giuseppe Surian (Pino Rosso) da Isola d'Istria Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, il figlio ROBI con ROSSELLA, la nipotina RAFFAELLA e i parenti tutti. Un sentito grazie ai medici ARNERICH, PENSIERO, PETZ, SPARAVIER, TOMSICH e VOLPE e al personale tutto della I Medica. I funerali avranno luogo lunedì 3 marzo, alle ore 10.20, alla Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 marzo 1997 Si associano GIORGIO, ROSA, BETTI, FABIO. Trieste, 2 marzo 1997 Partecipano al dolore famiglie BOCCALI, GALLETI. Trieste, 2 marzo 1997 Si associano LIDIA e RINO SEMERARO e FERUCCIO DEGRASSI. Trieste, 2 marzo 1997 RINGRAZIAMENTO Commissi per la grande manifestazione di affetto dimostrata al nostro amatissimo Andrea Bottali i familiari ringraziano. Una Santa Messa sarà celebrata sabato 22 marzo, alle ore 19, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli. Trieste, 2 marzo 1997 RINGRAZIAMENTO Grazie a tutti. Con amore, PAOLO BUZZAI e MARIA MILIC in BUZZAI. Prosecco Stazione, 2 marzo 1997 RINGRAZIAMENTO I familiari di Alma Lazzari ved. Bertoli ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 2 marzo 1997 VII ANNIVERSARIO Linda Milanese Una perdita insostituibile, un vuoto incolmabile. La mamma Muggia, 2 marzo 1997	Si è spenta serenamente Elda Pagani ved. Groppi Lo annuncia addolorata la figlia DANIELA con GIANFRANCO. Addio nonna - tuo FEDERICO I funerali avranno luogo lunedì 3 marzo, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 marzo 1997 Partecipano al dolore di DANIELA: ANGELA, LOREDANA ed EZIO. Trieste, 2 marzo 1997 Si associano al dolore di DANIELA tutti i nipoti PAGANI con le loro famiglie. Trieste, 2 marzo 1997 RINGRAZIAMENTO I figli e i familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara mamma Maria Principe ved. Vasile Trieste, 2 marzo 1997 RINGRAZIAMENTO I familiari di Argia Rocco ved. Tomat ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 2 marzo 1997 RINGRAZIAMENTO I familiari di Elio Luches ringraziano parenti e amici che sono stati loro vicini. Trieste, 2 marzo 1997 II ANNIVERSARIO Nella triste ricorrenza dell'anniversario della scomparsa di Sergio Saina lo ricordiamo con profondo affetto, grati per quanto ci ha dato. ANGELA, GIANGI, PATRIZIA, FABIO Trieste, 2 marzo 1997	Il giorno 26 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari Caterina Diminich ved. Dimini Addolorati ne danno il triste annuncio i figli SERGIO e MARIO, le nuore LIVIA e LAURA, le adorato nipoti ALESSANDRA e MICHELA e i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale della Casa di riposo "La tua casa". I funerali seguiranno domani, alle 11, da Costalunga per il cimitero di Muggia. Muggia, 2 marzo 1997 Partecipa al dolore famiglia RUSCONI. Trieste, 2 marzo 1997 Partecipa al dolore la cognata MARIA LUBIANA ved. DIMINI. Trieste, 2 marzo 1997 Improvvisamente ci ha lasciati Ferruccio Trevisan (Ucio) nato a Pola Lo annuncia la moglie NIVES. I funerali saranno celebrati domani, lunedì 3 marzo, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Ronchi dei Legionari. Ronchi dei Legionari, 2 marzo 1997 A tumulazione avvenuta il figlio e FRIDY annunciano la scomparsa di Gilda Kaucic Riposa in pace. Trieste, 2 marzo 1997 RINGRAZIAMENTO I familiari di Gemma Berloso ringraziano sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore. Gorizia, 2 marzo 1997 RINGRAZIAMENTO I familiari di Lidia Moze in Primc commossi ringraziano. Trieste, 2 marzo 1997 II ANNIVERSARIO 5.3.1995 5.3.1997 Loredana Gon La tua ombra mi copre, il tuo amore mi riscalda, la tua presenza m'illumina. WALTER, ELENA, PAOLA Trieste, 2 marzo 1997	Il giorno 28 febbraio è mancata Silvana Toncic Ne danno il doloroso annuncio la cognata BRUNA, la nipote SYLVIA (assenti) e la cognata PAOLA. Un sentito ringraziamento alla signora IDA KOVARIK per esserle stata sempre affettuosamente vicina. Un grazie di cuore pure alle Suore Orsoline di Grotta che l'hanno ospitata e con amore sono state vicine alla cara Silvana fino all'ultimo dei suoi giorni. Il funerale avrà luogo mercoledì 5 marzo, alle ore 8.40, da via Costalunga. Trieste, 2 marzo 1997 Ci ha lasciati Mario Ottoboni di anni 79 L'annuncio la moglie e i figli unitamente ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati martedì 4 marzo alle ore 11 nella chiesa del Mercaduzzo in Gradisca d'Isonzo, muovendo alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale civile di Monfalcone. Monfalcone, Gradisca d'Isonzo, 2 marzo 1997 Ci ha lasciati il 27 febbraio Antonia Baruzza La rimpiangono la nuora, la nipote, i pronipoti e l'adorata DEBORA, la sorella e MARIUCCIA. Il funerale partirà lunedì 3 marzo, alle ore 11.40, da via Costalunga. Trieste, 2 marzo 1997 RINGRAZIAMENTO I familiari di Edgardo Idone ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore. Trieste, 2 marzo 1997 RINGRAZIAMENTO I familiari di Gualtiero Villi (Walter) ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 2 marzo 1997 III ANNIVERSARIO Egidio Marzi (Pucci) Con te in ogni istante tesoro mio. Mamma Trieste, 2 marzo 1997	Serenamente ha raggiunto PAPA' GIANNI e LUCA Annamaria Corbella ved. Sandrucci Lo annunciano addolorati la figlia DEDE con FRANCO e CHICCO, i nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì, alle ore 9, dalla Cappella di via Pietà. Trieste, 2 marzo 1997 Partecipano al dolore di DEDE e famiglia: ANNA-MARIA e FULVIO LAZZARI. Trieste, 2 marzo 1997 Vicini con affetto PATRIZIA e famiglia. Trieste, 2 marzo 1997 Maria Teresa Predonzani Pregi non c'è più. Dà l'annuncio a tumulazione avvenuta il marito affranto e sconsolato unitamente ai parenti e amici. Ringrazia chi le ha procurato sollievo in questo transito. Un particolare grazie all'amico dottor IACONO. Trieste, 2 marzo 1997 A tumulazione avvenuta comunico che il mio adorato Nino non c'è più. - La moglie MARIUCCIA ZANCAN Trieste, 2 marzo 1997 Commissi per l'attestazione di affetto tributata alla cara Benedetta Sirotti i familiari ringraziano. Trieste, 2 marzo 1997 RINGRAZIAMENTO I familiari di Giovanna Cuical ringraziano parenti, amici e conoscenti. Trieste, 2 marzo 1997 La famiglia di Leonardo Manzi ringrazia tutti coloro che sono stati vicini. Trieste, 2 marzo 1997 2.3.1995 2.3.1997 Nel II anniversario della scomparsa di Renato Gallet la moglie ARCADIA lo ricorda con immutato amore. Trieste, 2 marzo 1997	Il Signore ha chiamato a sé Emilia Bortolutti (Lia) Ne danno l'annuncio NORMA, DAVIDE, RENATA e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo lunedì 3 marzo alle ore 9 nella chiesa di San Bartolomeo a Barcola; quindi l'inhumazione nel cimitero di Sant'Anna. Trieste, 2 marzo 1997 E' mancata all'affetto dei suoi cari Marcella Ongaro ved. Dambrosi Ne danno il triste annuncio il figlio LIDO con la moglie NELLA, i nipoti SERENA con BORIS, FLAVIO con ORIETTA, i pronipoti EMANUELE, JACOPO, NICCOLO'. I funerali si svolgeranno domani alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 marzo 1997 E' mancata la cara Elena Fabbri nata Fortini A tumulazione avvenuta lo annunciano la figlia PAOLA e famiglia. Verrà celebrata in memoria una messa, il giorno 6 marzo 1997, alle ore 18.45 nella chiesa Madonna del Mare, piazzale Rosmini. Trieste, 2 marzo 1997 RINGRAZIAMENTO La figlia e la nipote di Valeria Zupan ved. Stepanchich ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 2 marzo 1997 I familiari di Bianca Cogoi Sabadin ringraziano. Trieste, 2 marzo 1997 RINGRAZIAMENTO I familiari di Romeo Bertoli ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Una Santa Messa sarà celebrata venerdì 21 marzo alle 17.30 nella Chiesa dei Salesiani. Trieste, 2 marzo 1997	"Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a Te, o Dio". Salmo 41 Le Suore Dimesse affidano al Signore della Vita la loro carissima suor Fabiana perché possa godere per l'eternità la luce del Suo Volto. Trieste, 2 marzo 1997 Ricordandola con riconoscenza le famiglie: - NORBEDO - RICCHETTI - SAFINAZLOU - ZANUTTIN Trieste, 2 marzo 1997 Ultimo squillo di cornetta per il bersagliere Umberto Muradori Lo annunciano i figli CARLETTA, EDDA con EZIO, AREZIA e MAURO, la cognata MARIUCCIA con ROMANA ed EMILIA e tutti i nipoti. I funerali seguiranno lunedì 3 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 marzo 1997 Partecipano al lutto famiglie BALDASSI e BOTTIN. Trieste, 2 marzo 1997 E' mancata all'affetto dei suoi cari Maria Passuello Perez Ne danno il triste annuncio il marito GINO, il nipote NEVIO, la cognata ALBINA. I funerali seguiranno mercoledì 5, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 marzo 1997 La famiglia di Attilio Cavrecich ringrazia parenti e amici tutti per essere stati vicini in questi giorni di dolore. Grazie anche alla Clinica medica e Rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Trieste, 2 marzo 1997 RINGRAZIAMENTO I familiari di Ester Anti ved. Bartoli ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Una Santa Messa verrà celebrata giovedì 6 nella chiesa di San Bartolomeo a Barcola, alle 18. Trieste, 2 marzo 1997 III ANNIVERSARIO Nerina Lamprecht Ti ricordiamo con amore. ANNAMARIA, LAURA, MARIO e LUCIANO Trieste, 2 marzo 1997	Circondato dall'amore di tutti i suoi cari, cui è stato guida ed esempio, è mancato Carlo Laguzzi Ne danno il triste annuncio la moglie PIA, la figlia EMILIA, il genero GIANFRANCO, le nipoti ALESSIA e GIULIA. I funerali si svolgeranno mercoledì 5, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 marzo 1997 Partecipano al lutto famiglie PRIVILEGGI. Trieste, 2 marzo 1997 Ultimo squillo di cornetta per il bersagliere Umberto Muradori Lo annunciano i figli CARLETTA, EDDA con EZIO, AREZIA e MAURO, la cognata MARIUCCIA con ROMANA ed EMILIA e tutti i nipoti. I funerali seguiranno lunedì 3 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 marzo 1997 Partecipano al lutto famiglie BALDASSI e BOTTIN. Trieste, 2 marzo 1997 E' mancata all'affetto dei suoi cari Maria Passuello Perez Ne danno il triste annuncio il marito GINO, il nipote NEVIO, la cognata ALBINA. I funerali seguiranno mercoledì 5, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 2 marzo 1997 La famiglia di Attilio Cavrecich ringrazia parenti e amici tutti per essere stati vicini in questi giorni di dolore. Grazie anche alla Clinica medica e Rianimazione dell'ospedale di Cattinara. Trieste, 2 marzo 1997 RINGRAZIAMENTO I familiari di Ester Anti ved. Bartoli ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Una Santa Messa verrà celebrata giovedì 6 nella chiesa di San Bartolomeo a Barcola, alle 18. Trieste, 2 marzo 1997 III ANNIVERSARIO Nerina Lamprecht Ti ricordiamo con amore. ANNAMARIA, LAURA, MARIO e LUCIANO Trieste, 2 marzo 1997
--	--	--	---	--	--	---	--	---



Società Pubblicità Editoriale

Si comunica che gli sportelli SPE, per l'accettazione delle necrologie e degli economici, osserveranno i seguenti orari:

TRIESTE

Via Luigi Einaudi 3/B, Galleria Tergesteo 11
lunedì-venerdì 8.30-12.30; 15-18.30 / sabato 8.30-12.30

NEGLI SCONTRI DI VALONA I MORTI SONO STATI 9 E 30 I FERITI MA ANCHE LA CAPITALE STA PER ESPLODERE

Albania: la rivolta diventa guerra civile

Dimissioni del governo - Il Paese è praticamente tagliato in due: comunicazioni difficili - Malmenati i giornalisti - L'ira della gente contro Berisha

DA TIRANA A SOFIA VIA SKOPJE E PRISTINA

Il treno dei disperati sta per deragliare

Commento di
Mauro Manzin

Da Tirana a Sofia, passando per Skopje e Pristina: il treno della disperazione sta sferragliando a piena velocità nei Balcani. Affamati, senza lavoro, senza domani, i passeggeri del rapido 1997 dei derelitti rischiano il deragliamento. I macchinisti non controllano più la caldaia del motore andata in ebollizione. I freni sociali non tengono più e le traversine economiche si sono deformate. E' solo una questione di tempo. Lo schianto sarà ben visibile. All'Europa intera.

Le pallottole dei «miserabili» di Tirana sono affini (nelle cause) agli slogan di protesta degli affamati di Sofia. Manca il pane in Bulgaria. Manca tutto in Albania, tranne la televisione. Ma dal tubo catodico non esce cibo. Dall'etere gli albanesi hanno imparato solo le parolecche gridate contro il presidente Berisha. Rigorosamente in italiano.

La Macedonia se ne sta nel mezzo, spaventata e tremebonda. La minoranza albanese è forte e arriva fino in Kosovo. E qui ai problemi sociali si mescolano quelli etnici. E' come unire dinamite alla nitroglicerina. Basta un sussulto e la deflagrazione è cosa fatta. Guarda a Ovest Skopje e chiede aiuto. Cerca un appoggio europeo che possa garantire stabilità a un'area altamente infiammabile. Per ora i militari stanno tranquilli. In Albania perché hanno fame come tutti. A Sofia perché ob-

Le rivoluzioni della fame non hanno ideologi

bediscono agli ordini del governo che ha imposto loro un profilo piuttosto basso. I Balcani non sono l'America Latina. E se i generali diventano presidenti al golpe preferiscono una guerra, amano essere incoronati per aver sconfitto un nemico. Quale? Non ha importanza, un nemico lo si trova. Sempre.

Ma a Tirana l'unico nemico è la fame e Berisha non può sparare contro l'inedia. E' il fallimento di una transizione catastrofica. I dinosauri del vecchio regime comunista hanno salvato la propria pelle e riempito le proprie tasche. Il popolo? E' morto, sepolto assieme all'utopia della dittatura del proletariato. Le finanze fantasma sono solo uno dei mille strumenti con cui i Robin Hood del Paese delle Aquile hanno rubato ai poveri per dare ai ricchi. Un mix deleterio tra malaffare, truffa, mafia e riciclaggio di denaro sporco. Il tutto fin qui mimetizzato da una «rivoluzione di veluto» dove sono cambiati i personaggi, ma i metodi sono rimasti gli stessi.

In Bulgaria più che di mafia al potere si deve parlare di un potere incapace di gestire il cambiamento. Ma an-

che qui più per interesse privato che per inettitudine. Quando cadono le vecchie regole e bisogna scrivere di nuove, quando il limite tra lecito e illecito diventa invisibile è l'ora dei gaglioffi. Imperi miliardari sorgono dal nulla. Mentre la gente si mette in fila davanti alle mense sociali per avere un piatto di minestrina calda. E' il fallimento del socialismo. E' la disfatta del neocapitalismo.

Ma per il Terzo mondo dell'Est nessuno ha mai pensato a un «piano Marshall». Perché molti di quegli affari fanno comodo anche al grasso Occidente. Altri menti dove si andrebbe a lavare i panni sudici o a scaricare i rifiuti tossici dell'ideologia ammuffita dell'Ovest? Ora però i «miserabili» si sono ribellati. Ma a Tirana è una rivolta priva di capi, di ideologia. La Bastiglia del potere scricchiola, ma non sarà facile sgretolarla le mura. E se in Bulgaria il «gioco» democratico tra maggioranza e opposizione può permettere un ricambio in-cruento, ma sostanziale del potere, in Albania non è la testa che comanda alle mani di sparare, ma lo stomaco vuoto.

I «Tamburi della pioggia» continuano inesorabilmente a scandire il tempo della disperazione. Il Paese delle Aquile, che si oppone alle truppe dell'impero ottomano, oggi sta per sgretolarsi come argilla calpestata. La miccia innescata a Tirana potrebbe esplodere a Sofia, così come a Skopje o a Pristina. Tutto diventa lecito nell'anarchia. E i Soloni d'Europa tacciono.

A Tirana cinquemila simpatizzanti dell'opposizione hanno marciato verso la piazza degli studenti fronteggiati dalle forze di polizia

manifestanti sono stati invece freddati da colpi di arma da fuoco. E ieri sera il presidente Berisha ha annunciato le dimissioni del governo. Egli ha preannunciato la nascita di un nuovo esecutivo per opera sempre del Partito democratico, ma soltanto dopo aver consultato tutte le altre forze politiche.

Quella di Valona è stata una vera e propria battaglia che ha visto fronteggiarsi per ore polizia e popolazione. La gente, dopo aver costretto alla fuga gli agenti, ha assaltato cinque case-

me, saccheggiando le armerie. Migliaia di «kalashnikov», mitragliatrici pesanti, fucili sovietici e bombe a mano sono finiti nelle mani dei rivoltosi che per l'intera giornata hanno vagato per le vie del centro, con caroselli d'auto, sparando in aria in segno di vittoria. La città è nelle loro mani. Già ieri pomeriggio si sono svolti i funerali dei tre civili. Durante la cerimonia, un giovane ha fatto partire per errore una raffica che ha colpito allo stomaco un altro manifestante, che è morto dopo



Albania: il cadavere di una delle vittime degli scontri che hanno insanguinato tutto il Paese.

il ricovero in ospedale. Altre quattro persone sono state ferite da proiettili vaganti. La situazione appare ormai fuori controllo.

Migliaia di persone sono scese in piazza anche in altre città del Sud dopo che sconosciuti avevano distribuito porta a porta, nel cuore della

notte, volantini che promettevano, a partire da questa mattina, la distribuzione dei soldi truffati dalle finanze. E' stato il pretesto per nuove adunanze. E i raduni sono stati l'occasione per il ripetersi degli incidenti. A Lushnja è stata bloccata e assaltata una colonna di polizia e soldati che viaggiava verso Valona: i militari sono stati disarmati e spogliati, i mezzi dati alle fiamme. Le strade nazionali sono state bloccate da barricate erette con carcasse d'auto, massi e tronchi d'albero. L'Albania è tagliata in due: la parte meridionale è irraggiungibile per chiunque, compresi i giornalisti che vengono bloccati dai manifestanti e spesso maltrattati. Ad Argirocastro, a Berat, a Fier, a Elbasan, le piazze sono tornate a riempirsi, ovunque si segnalano scontri e incidenti. La tensione è alle stelle ed è ancora difficile tracciare bilanci attendibili.

OLTRE 500 LE VITTIME MENTRE VIOLENTE SCOSSE SONO STATE REGISTRATE IN PAKISTAN E CINA

La terra trema, distruzione e morte in Iran

I feriti secondo Teheran sono più di duemila - Sui superstiti si abbatte ora il flagello del gelo

TEHERAN — Almeno 500 morti e 2.000 feriti. E' questo l'ultimo bilancio, ancora provvisorio, che le autorità di Teheran hanno fornito ieri sera del terremoto che venerdì pomeriggio ha colpito un'area dell'Iran nordoccidentale vicino al confine con l'Azerbaigian. E' stato questo il più grave di una serie di sismi che in soli due giorni hanno colpito diverse zone dell'Asia. Poche ore prima dell'Iran era toccato alla regione pachistana del Baluchistan, con un bilancio valutato tra i 50 e i 100 morti. Ieri un'altra scossa è avvenuta in Cina, nella provincia dello Xinjiang. In quest'ultimo caso le perdite in vite umane sembrano limitate, con due morti finora accertati.

In Iran è stata colpita un'area attorno alla città di Ardabil, 400 chilometri a Nord-Ovest di Teheran. Secondo il governatore, Mahmud Ahmadi Nejad, una sessantina di villaggi hanno subito distruzioni valutate tra il 40 e il 100 per cento. Altrettanti piccoli centri sono stati danneggiati in misura minore. Il bilancio potrebbe quindi aggravarsi ulteriormente.

Nelle ultime ore sono arrivate da Teheran squadre di tecnici attrezzate per la ricerca di eventuali sopravvissuti ancora sepolti dalle macerie, mentre procede l'opera di soccorso delle migliaia di famiglie rimaste senza casa in questa regione dove durante l'inverno le temperature notturne scendono abbondantemente sotto lo zero. Ieri sera la televisione ha

mostrato immagini di case distrutte sullo sfondo di una distesa bianca di neve.

Dalla capitale sono arrivate migliaia di tende e di stufe e diverse decine di tonnellate di cibo. Ma a rendere ancora più drammatica la situazione per i superstiti ha contribuito l'interminabile serie di scosse di assestamento. In meno di 24 ore se ne sono contate 50, la più forte delle quali ha raggiunto i 4,2 gradi della scala Richter. L'onda sismica che ha portato la distruzione nella regione alle 16.31 di venerdì (le 14.01 ora italiana) non ha superato i 5,5 gradi, ma ad amplificarne gli effetti ha contribuito la fragilità delle abitazioni di questi villaggi di montagna, che in molti casi sono costruite con pietre e fango.

Per una coincidenza sfortunata, inoltre, il terremoto è avvenuto nel pomeriggio del venerdì, giorno di festa nell'Iran islamico, quando gran parte della popolazione si trovava nelle case, al riparo dal freddo. Gravi i danni provocati anche alla rete stradale. Alcuni piccoli centri, rimasti isolati, sono stati raggiunti soltanto dagli elicotteri. Dall'estero cominciano ad arrivare le manifestazioni di solidarietà. Il primo ad esprimere il proprio cordoglio è stato - si tratti o meno di una coincidenza - il presidente turco Süleyman Demirel, che ha inviato un messaggio al suo collega iraniano Akbar Hashemi Rafsanjani proprio nel giorno in cui Teheran ha espulso l'ambasciatore di Ankara, al culmine di una crisi diplomatica.



Due bimbi davanti alle rovine della loro casa.

DAL MONDO

Clinton: una defunta, una suora, 3 criminali tra i superfinanziatori

WASHINGTON — C'erano anche una morta, tre criminali e una monaca buddista nullatenente tra i super-donatori del presidente Bill Clinton. Nell'elenco dei contribuenti al fondo elettorale di Clinton giudicati sospetti dal partito democratico - che ha restituito al mittente assegni per un milione e mezzo di dollari - figura anche Michelle Lima. La donna aveva «firmato» il suo assegno di tremila dollari nell'agosto scorso a Washington. Nuovi controlli hanno però fatto scoprire che la generosa sostenitrice di Clinton è deceduta dieci anni fa. Tra i soldi accettati, e adesso restituiti, figurano anche quelli di alcuni criminali come un carcerato da tre anni in prigione. Ha donato 10 mila dollari al presidente.

Ingeriscono pillole a una festa: dieci studenti sono in fin di vita

WASHINGTON — Dieci studenti sono in fin di vita a Boston dopo aver ingerito manciate di pillole durante una festa da ballo. L'incidente è accaduto in un club giovanile alla periferia di Boston dove gli studenti, tutti tra i 12 e i 17 anni, hanno cominciato a passarsi una cocchiolina contenente pillole bianche. Nel giro di poco tempo una delle ragazze è impallidita ed è svenuta. E' stata chiamata subito un'ambulanza, mentre nel frattempo altri ragazzi cominciavano a crollare al suolo. «Cadevano a terra come le mosche», ha raccontato uno dei soccorritori - una cosa mai vista». Quattordici partecipanti alla festa sono stati ricoverati d'urgenza in quattro diversi ospedali di Boston. Dieci delle vittime sono in condizioni gravissime.

Controversa mostra su Wehrmacht Dure proteste dei naziskin a Monaco

BERLINO — Circa 4.000 naziskin sono scesi in piazza ieri nel centro di Monaco per protestare contro una controversa mostra sulla Wehrmacht, le Forze armate tedesche, che mette in luce le atrocità compiute durante il nazismo anche dall'esercito regolare. Due contro-manifestazioni di attivisti dei Verdi, della gioventù socialdemocratica e dei sindacati hanno d'altra parte mobilitato per le strade del centro oltre 12.000 persone circa. Le forze dell'ordine erano schierate in massa con circa un migliaio di poliziotti che sono riusciti più o meno a garantire un pacifico svolgimento delle manifestazioni. Nel tardo pomeriggio non venivano registrati incidenti di rilievo, a parte diverse scaramucce e una quarantina di fermi, per lo più fra le file degli estremisti di destra.

IL GOVERNO BRITANNICO CHIUDE I CORDONI DELLA BORSA ALL'ISTITUTO CHE HA «CREATO» LA PECORA DOLLY

Londra: niente più fondi ai «clonatori»

Ma gli scienziati hanno già chiesto il brevetto del loro esperimento e concesso i diritti di sfruttamento a una società

LONDRA — Dolly non avrà più un soldo. Niente: la straordinaria creatura clonata al Roslin Institute, appena fuori Edimburgo, è ormai una star, capace di vivere di vita propria e, soprattutto, di fare soldi a palate. Già: se è vero che i suoi padri putativi hanno chiesto il brevetto della clonazione, non ancora rilasciato, e hanno già concesso i diritti di sfruttamento alla società farmaceutica Ppl Therapeutics, che sorge accanto all'istituto e che è letteralmente schizzata in Borsa, è altrettanto vero che la mite pecorella nata da una cellula adulta di tessuto mammario (non da una cellula di embrione come Megan e Morag, le sue «colleghe») vale ormai una vera fortuna.

Insomma, gli scienziati che vivono sullo spartiacque tra realtà e fantascienza stanno toccando

Dunque: niente più fondi. Il Governo britannico ha deciso di chiudere i cordoni della borsa al finanziamento del progetto di ricerca condotto dal laboratorio di genetica dove 300 scienziati stanno reinventando il mondo animale. Forse perché non hanno più bisogno di denaro prelevato dalle casse erariali. Forse perché è tempo che l'industria farmaceutica si occupi della clonazione. Ma la regione adriatica è un'altra. Esplicita nella sua crudeltà alquanto «dirigista»: «Se avessero lavorato nella direzione in cui avrebbero dovuto questo non sarebbe accaduto», ha spiegato il ministro dell'Agricoltura.

Insomma, gli scienziati che vivono sullo spartiacque tra realtà e fantascienza stanno toccando

con mano l'ostruzionismo governativo. Gli esperti del Roslin avevano spiegato che la clonazione era stata il risultato di innumerevoli tentativi a volte anche casuali e che erano quindi necessari ulteriori approfondimenti. Niente da fare: stando a quanto riporta il «Daily Telegraph», il finanziamento annuale di 252 mila sterline, circa 600 milioni di lire, verrà tagliato considerevolmente ad aprile e abolito completamente entro lo stesso mese del prossimo anno. Kaputt, insomma. Una decisione «forte», accolta con grande preoccupazione dal direttore del centro, il professor Graham Bulfield, che si è chiesto: «Come possiamo fare a trovare finanziamenti entro aprile? Dovrò smuovere cielo

e terra per garantire l'afflusso di risorse nel programma di clonazione». In realtà il direttore non è poi tanto pessimista: anche dopo il taglio dei fondi - ha assicurato ieri sera - il progetto continuerà. «Sono deluso», ha spiegato - e trovo in qualche modo ironico l'annuncio della riduzione dei fondi in concomitanza con quello del successo ottenuto. Anzi, secondo il direttore, quelle sovvenzioni bisognerebbe aumentarle per ricerche coronate da successo». Di fatto gli scienziati, giunti a un tale spettacolare traguardo, temono la concorrenza di altre equipie, soprattutto di colleghi australiani che sfruttano quanto fin qui acquisito (la parte più difficile, peraltro) per coronare altri più clamorosi esiti.

CHIESTO A ISRAELE IL BLOCCO DELLA VENDITA DELLA SOCIETA' «MIGDAL»

Gli eredi dell'olocausto contro le «Generali»

GERUSALEMME — Gli eredi israeliani degli ebrei dei paesi dell'Est europeo che, prima della seconda guerra mondiale, stipularono polizze mai riscosse di assicurazione sulla vita con le «Assicurazioni Generali» di Trieste hanno chiesto al ministero del tesoro israeliano di non dare il suo assenso alla vendita alle «Generali» della «Migdal», una delle maggiori società di assicurazioni di Israele. Lo ha riferito ieri mattina la radio israeliana, secondo cui la richiesta degli eredi si basa tra l'altro su una lettera dell'ente polacco che, dopo l'ultima guerra, rilevò d'autorità tutte le attività delle «Generali» nel Paese.

Nella lettera, che risale al 1960, di cui l'Ansa è in possesso di una copia, l'ente polacco «Panstwowy Zaklad Ubezpieczen» rimandava per il risarcimento il detentore di una delle polizze alla Direzione Generale della società italiana a Trieste, sostenendo che «nella polizza è chiaramente formulato che la Società risponde per i suoi impegni con tutto il suo patrimonio, sia con quello dentro i confini della Repubblica Polacca sia con quello al di fuori di questi».

Le «Generali» affermano di non avere obblighi le-

gali di alcun genere nei confronti dei titolari delle polizze - in gran parte morti nei campi di sterminio nazisti - e dei loro eredi perché nei Paesi dell'Est Europa le sue attività furono rilevate nei crediti e nei debiti dalle autorità locali. Le «Generali» sono in attesa del nulla osta delle autorità israeliane per formalizzare l'acquisto del 40 per cento del pacchetto azionario della «Migdal», che si aggiungerà a circa il 20 per cento di cui è già in possesso. Avrà così l'assoluta controllo della società israeliana, finora di proprietà, tramite una holding, della Bank Leumi, le cui azioni sono, a loro volta, nelle mani del governo israeliano.

Ai fini della transazione, il valore dell'intero capitale azionario della «Migdal» è stato valutato in un miliardo di dollari. Risulta da alcune fonti che l'approvazione della transazione - che si dava per scontata - da parte delle competenti autorità israeliane potrebbe subire ritardi, anche per gli interrogativi che sono stati ora sollevati sulla questione delle polizze di assicurazione stipulate con le «Generali» prima della guerra.

ELOGI DA WASHINGTON AL NOSTRO PAESE

Lista nera della droga Italia fuori dall'elenco

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno bocciato nove Paesi nel loro rapporto annuale sulla lotta internazionale contro il narcotraffico, ma il presidente Bill Clinton si è rifiutato di inserire il Messico nella lista nera. Il rapporto elogia l'Italia per la cooperazione nella lotta contro i trafficanti, pur rilevando che il nostro paese continua ad essere un punto di transito nel flusso di eroina proveniente dal sud-est asiatico. Il documento, preparato dal Dipartimento di Stato, è importante per i 32 Paesi «sospetti» che devono ricevere ogni anno un certificato di «buona condotta» per avere diritto alla assistenza economica degli Stati Uniti. L'Italia non figura tra i 32 Paesi sotto osservazione speciale.

Nella lista nera sono finiti sei Paesi (Afghanistan, Birmania, Colombia, Iran, Nigeria e Siria) mentre altri tre (Belize, Libano e Pakistan) sono stati inseriti in una categoria intermedia, che consente di ri-

Pesanti critiche all'assoluzione «politica» del Messico

cevere aiuti parziali. L'accusa è per tutti la stessa: insufficiente cooperazione nella lotta al narcotraffico. Il rapporto era molto atteso quest'anno perché il Congresso aveva effettuato intense pressioni su Clinton perché includesse anche il Messico, terzo partner commerciale degli Stati Uniti, tra i Paesi «diciattati».

La posizione pro-Messico di Clinton aveva subito un colpo devastante quando una decina di giorni fa lo «zar» antidroga messicano Jesus Gutierrez Rebollo era stato arrestato per collusione col capo di un potente cartello della cocaina. Quaranta senatori americani aveva-

no firmato una lettera indirizzata a Clinton in cui invitavano il presidente a inserire il Messico nella lista nera. Ma Clinton ha tenuto duro. «Il presidente messicano Ernesto Zedillo ha adottato decisioni coraggiose e ha spiegato ieri Clinton nel suo discorso radiofonico del sabato - cacciando oltre 1.200 agenti corrotti, concedendo per la prima volta la estradizione dei criminali, approvando dure leggi antidroga e arrestando lo stesso zar anti-droga messicano per corruzione».

Ma il Congresso sembra intenzionato a proseguire la battaglia per inserire il Messico tra i «diciattati». «I messicani non stanno cooperando con noi - ha dichiarato il senatore Jesse Helms - lo sanno benissimo, lo sa il presidente Clinton e lo sanno gli americani». Sul piano generale il rapporto ammonisce che il traffico di cocaina ed eroina, una volta limitato a poche importanti rotte nel Nord America e in Europa è diventato adesso universale.

Domenica 2 marzo 1997

A TRE MESI DALL'ENTRATA IN VIGORE DELL'ASSOCIAZIONE CON I QUINDICI

Sloveni «eurodelusi»

La riduzione delle dogane sulle importazioni comunitarie non ha ridotto i prezzi

LUBIANA — A quasi tre mesi dall'entrata in vigore dell'accordo d'associazione con l'Unione Europea, in Slovenia risulta difficile intravedere i risultati concreti dei provvedimenti che il documento detta. In primo luogo la cancellazione o la riduzione delle tariffe doganali non ha portato al taglio dei prezzi al dettaglio dei prodotti d'importazione che la cittadinanza attendeva con impazienza. A dire il vero soltanto i più ottimisti pensavano che i negozi avrebbero fatto a gara per rendere il più conveniente possibile la loro offerta. I più razionali temevano quanto sta in realtà avvenendo: si temporeggiava, osservando con attenzione le mosse della concorrenza. Gli unici cambiamenti sensibili sono stati notati già dopo Capodistria nei saloni automobilistici.

I prezzi sono crollati

Ne ha beneficiato solo il commercio delle auto. Ma il nuovo governo di Drnovsek (foto) dovrà affrontare anche i rilievi mossi da Bruxelles

per tutte le marche europee o per le macchine comunque prodotte in stabilimenti con sede nei Paesi comunitari. Ciò ha costretto le fabbriche asiatiche a rispondere con consistenti sconti, che per alcuni modelli raggiungono il milione e mezzo di lire sul prezzo di listino. Ma per tutte le altre merci i cartellini nelle vetrine o sugli scaffali sono rimasti quasi gli stessi. Le grandi imprese che si occupano di import-export e gestiscono imponenti catene di negozi, ammettono che

le modifiche introdotte in campo doganale permetterebbero sensibili deprezzamenti. Quasi due terzi delle merci provenienti dall'Unione europea all'ingrosso costano molto di meno. I generi di largo consumo potrebbero essere più convenienti dal 3 al 6 per cento a seconda della categoria in cui rientrano. Ma il mercato nazionale non impone simili sacrifici. Anche i produttori sloveni non sono troppo soddisfatti dell'attuazione dell'accordo con l'Unione europea. Speravano evidentemente in maggiori stimolazioni delle esportazioni e in spese più contenute per l'importazione di materie prime, ma molti — almeno per il momento — sono rimasti delusi.



una corsa al ribasso molto interessante per il consumatore. Sino ad allora i cittadini sloveni dovranno accontentarsi delle agevolazioni di cui godono acquistando in Italia o in Austria le merci interessate dalle modifiche alle tariffe doganali. Anche i produttori sloveni non sono troppo soddisfatti dell'attuazione dell'accordo con l'Unione europea.

Sino ad allora i cittadini sloveni dovranno accontentarsi delle agevolazioni di cui godono acquistando in Italia o in Austria le merci interessate dalle modifiche alle tariffe doganali. Anche i produttori sloveni non sono troppo soddisfatti dell'attuazione dell'accordo con l'Unione europea.

PREPARATIVI PER IL «MADE IN ITALY» IN APRILE A FIUME

L'Italia in vetrina

Significativa collaborazione di enti e istituzioni triestini

INDUSTRIE CAPODISTRIANE
Cimos e Tomos crisi superata: nuove assunzioni

CAPODISTRIA — Visita lampo del presidente dei sindacati indipendenti della Slovenia, France Tomisic, a due tra le principali aziende del Capodistria, l'industria automobilistica Cimos e l'industria motoristica Tomos. A conclusione dei colloqui con i dirigenti e i rappresentanti sindacali delle due imprese, in un incontro con i giornalisti, il leader sindacale ha espresso la propria soddisfazione in quanto la posizione finanziaria delle due fabbriche si è notevolmente consolidata rispetto agli ultimi quattro anni.

Dati statistici alla mano, Tomisic ha fatto presente, ad esempio, che nel periodo settembre-dicembre dello scorso anno, nonostante l'accentuata recessione internazionale nel settore automobilistico la Cimos ha chiuso positivamente il bilancio finanziario, registrando perfino un minimo profitto. Infine in gennaio le paghe dei dipendenti dell'azienda sono aumentate mediamente dell'8 per cento.

Tra i problemi più impellenti da risolvere, segnalati dal dirigente sindacale, quello di stabilire al più presto la posizione giuridica dei due reparti della Cimos, dislocati nella vicina Croazia, che si ripercuote sui prezzi dei componenti che vi vengono prodotti.

La situazione finanziaria è migliorata anche alla Tomos, grazie soprattutto all'accordo stipulato con l'azienda svizzera Alusuisse. Grazie al nuovo contratto l'Alusuisse-Tomos ha occupato 150 nuovi lavoratori. Mentre nei prossimi quattro anni dovrebbe dare lavoro a un migliaio di operai. I fiduciari sindacali hanno fatto comunque presente che tutt'ora alla Tomos i modesti salari vengono corrisposti con ritardo. Un altro dato negativo, rilevato, è costituito dal fatto che nelle due industrie capodistriane i lavoratori dipendenti vengono sempre maggiormente emarginati da ogni processo decisionale. Per cui si presenta la necessità di ristabilire nuove e più corrette relazioni industriali.

FIUME — Prosegue sempre più intenso il lavoro preparatorio della manifestazione «Made in Italy» in calendario nel capoluogo quarnerino dal 22 al 28 del prossimo mese di aprile.

L'iniziativa, promossa dal locale Ente fieristico con il supporto commerciale della Società Chemvest di Trieste e la consulenza tecnico-organizzativa del dottor Giorgio Tamaro, rappresentante ufficiale della Fiera fiumana per Trieste e l'Italia, viene a cadere in un momento di particolare significato nelle relazioni economiche fra Italia e Croazia, in seguito alla recente visita a Zagabria del Presidente del consiglio dei ministri, Romano Prodi, che sembra avere aperto le porte a nuove prospettive molto interessanti di collaborazione e a nuove opportunità di investimento.

Il «Made in Italy», per il quale è stata avviata anche una proficua collaborazione con la sezione commerciale del consolato di Croazia a Trieste, si articolerà in alcuni momenti ben distinti: sul piano espositivo l'area di Tersatto ospiterà più di 60 imprese su di un'area di 1500-2000 metri quadrati. In particolare saranno presenti istituzioni, enti, associazioni di categoria, imprese del Nord-Est e dell'Emilia Romagna attive nei settori dell'edilizia, dell'alimentazione, dei trasporti, dell'impiantistica, della cosmetica, dell'industria meccanica, del mondo dei motori e della promozione turistica.

A livello congressuale sono previste cinque iniziative: la prima è costituita da una presentazione delle realtà turistiche

che del Friuli-Venezia Giulia, quindi da un seminario sui rapporti fra ricerca scientifica e impresa con il supporto dell'Area Science Park di Trieste. Seguirà un altro seminario, organizzato dai competenti organismi croati, sul tema delle opportunità di investimento e sullo sviluppo della collaborazione commerciale e industriale in Croazia ed uno sul tema «Parliamo di cose fatte». Informazioni utili per gli operatori. Il clou sotto questo punto di vista sarà costituito dal convegno sul tema «Italy presenta» con interventi di tutti gli enti politico-economici di Trieste, nonché rappresentanti della Regione, di banche, società di promozione finanziaria e dell'Associazione degli enti fieristici italiani.

Un terzo momento riguarderà lo spettacolo, con concerti, sfilate di moda e, molto probabilmente, il primo raduno in Croazia del Club Ferrari.

L'ultimo aspetto, però forse il più significativo, è costituito dagli incontri d'affari che la Fiera di Fiume, d'intesa con gli altri organismi politico-economici, sta predisponendo per tutte le imprese partecipanti al «Made in Italy». E dal punto di vista organizzativo si pensa già all'edizione del 1998, forse a Sarajevo, con gli stessi partner della manifestazione fiumana.

La manifestazione di aprile può contare sul concreto interesse e appoggio della Camera di commercio di Trieste che l'ha inserita nel proprio programma di iniziative promozionali all'estero per il corrente anno.

TELEFONINI «DISPONIBILI» IN SLOVENIA FORSE A FINE MESE

«Gsm», slitta l'avvio

Si attende il varo della nuova legge sulle telecomunicazioni



I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,29 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 278,24 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero 85,00 = 1.010,27 Lire*
CROAZIA	Kuna 4,35 = 1.210,35 Lire*
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero 78,40 = 931,83 Lire*
CROAZIA	Kuna 4,02 = 1.118,53 Lire*

LUBIANA — Subirà un rinvio la comparsa in Slovenia di nuovi operatori per la telefonia mobile per la sistema Gsm. Ostacoli burocratici hanno fatto slittare alla fine di marzo l'avvio dell'attività della ditta Digital, che ha ottenuto, sebbene con qualche difficoltà, il diritto di effettuare prove tecniche di trasmissione e ricezione dei segnali sul territorio nazionale. Per il momento, dunque, non saranno a disposizione di eventuali abbonati, che dovranno restare legati ai monopolisti della Mobitel, di proprietà della ditta statale Telekom. Con una punta di polemica il nuovo operatore Gsm sloveno ha fatto sapere di aver raccolto tutta la documentazione necessaria al normale funzionamento del suo servizio, soltanto due giorni prima del

termine ultimo previsto per l'avvio dei collegamenti telefonici. Il momento «storico» era stato annunciato con largo anticipo dai partner sloveni e americani che collaborano al progetto. Ora prima di poter correre alla spartizione del mercato delle telecomunicazioni, devono procedere ad accurati controlli e verifiche, che permetteranno di soddisfare le pesanti condizioni imposte dalla legge. Ad applicare con solerzia ci penserà la Direzione nazionale per le telecomunicazioni. Nonostante la difficoltà la nuova ditta non sembra spaventata. Gli ingenti investimenti — oltre 4 milioni di dollari — subito, con la prospettiva di spendere un altro centinaio nei prossimi anni — fanno capire che la Slovenia riveste una certa im-

portanza con il settore delle telecomunicazioni. In ballo vi sarebbero nuove reti di collegamenti soprattutto con Stati Uniti, Canada e Messico. Chi varca l'Oceano per motivi di lavoro e dispone di un Gsm, potrebbe appoggiarsi agli operatori con sede in Slovenia per contattare la famiglia o i partner d'affari. Prima però bisognerà entrare in corsa per le concessioni, che scatteranno non appena il parlamento di Lubiana darà luce verde alla legge sulle telecomunicazioni. Gli operatori privati che hanno attualmente l'autorizzazione alle trasmissioni di prova non saranno avvantaggiati. Ripartiranno da zero assieme ad altri potenziali concorrenti, anche se avranno dimostrato capacità e ottima qualità nei servizi che offrono.

ISOLA
Nave
saudita
inquina
la baia

ISOLA D'ISTRIA — Emergenza inquinamento marino nella baia della cittadina istriana. Sabato sera la nave Najmar Jeddah, battente bandiera dell'Arabia Saudita, attualmente in riparazione al cantiere, ha scaricato in mare un grosso contingente di nafta. Stando ai primi accertamenti la nafta fuoriuscita dall'imbarcazione si è sparsa molto rapidamente nel golfo.

La prima chiazza oleosa della superficie di 2000 metri quadrati si è formata nello specchio d'acqua prospiciente il cantiere. Un'altra chiazza di nafta di maggiori proporzioni, lunga circa 2 chilometri e larga 500 metri, è stata invece avvistata all'alba di domenica, dai pescatori a circa un miglio dalla costa. Immediatamente sono scattate le prime operazioni per scongiurare una catastrofe ecologica.

Alcune decine di operai del cantiere hanno localizzato la prima chiazza estruendo dal mare decine di barili di nafta. La complessa operazione di pulizia in mare aperto è stata invece esplicata da un'imbarcazione ecologica, guidata da un gruppo di esperti dell'azienda specializzata Hidro di Capodistria. Ora una commissione è all'opera per accertare le cause dell'inquinamento.

Con ogni probabilità il comandante della nave e la compagnia armatoriale verranno denunciati alla magistratura per aver provocato gravi danni all'ambiente.

LE SEI OPERE LIRICHE COMPOSTE DA ANTONIO SMAREGLIA

Un «pigro» di genio

Criticato per aver prodotto poco, ma lo faceva solo quando era ispirato

TRIESTE — Era il 1930 quando fu rappresentato a Trieste il «Vassallo di Sighet», una delle opere di Antonio Smareglia, grande musicista istriano. Nato a Pola il 5 maggio 1855, Smareglia in tutta la sua vita compose, a prescindere da quelle giovanili, da lui poi ripudiate, sei opere: il «Vassallo di Sighet», appunto, poi «Pittori flamminghi», «Nozze istriane», «Faleas», «Oceano» e «Abisso». Poche, a prima vista, infatti alcuni non esitarono a tacciarlo di pigrizia, ma, come riporta la rivista triestina «Cronache d'arte» del 15 maggio 1930, a torto. Secondo il giornale infatti Smareglia scriveva «soltanto quando sorveva prepotente in lui l'impulso di sintetizzare in una nuova opera d'arte... quanto egli stesso aveva vissuto e sofferto». Così successe per il «Vassallo di Sighet» era appunto uscito da una folle passione per una giovane artista, che sposò un industriale, lasciando il compositore nella prostrazione più completa.

Soltanto a Pola conobbe quella che sarebbe poi diventata sua moglie, a neanche diciott'anni, Maria Pola, che il Maestro chiamava Jetti. «... Nell'affetto della dolce e devota fanciulla», scrive ancora la rivista «Cronache d'arte», «ritroverò la pace dell'anima». Fu allora che scrisse il «Vassallo», in cui fece del suo possesso totale per cui la donna amata è tuttora perduta suprema dienebbia e suprema ebbrezza e la venne rappresentata. Il «Vassallo di Sighet» l'Opera di Vienna, con la direzione di Hans Richter, d'un balzo lo Smareglia in prima fila tra i musicisti contemporanei», scrisse «Il Piccolo» l'11 ottobre 1930 (la documentazione è contenuta nell'archivio smaregliaiano, curato dalla nipote del musicista, Adua Rigotti Smareglia, che vi si dedica con passione).

Nel 1900 l'opera venne portata in scena, con grande successo, al Metropolitan di New York e nel 1930 prima a Pola e poi a Trieste, e da allora non venne più rappresentata. Come si desume dalla cronaca fatta dal «Popolo di Trieste» del 15 ottobre 1930, «... l'accoglienza della musica che contiene le accennate squisitezze fu anche qui calda e sincera. Gli esecutori vennero evocati al proskenio una mezza dozzina di volte dopo l'atto. Tutti avevano presente la bianca figura del Maestro che ebbe qui ferventi ammiratori». Chissà che effetto farebbe oggi la musica di Smareglia sul pubblico triestino, forse piacerebbe ancora lo spirito mitteleuropeo di quest'opera che racconta l'amore infelice di due giovani vissuti nel 1200 a Sighet, cittadina ungherese. E forse piacerebbe ancora di più a Pola, che al suo «figlio di letto» come definì il musicista il «Corriere istriano» del 5 ottobre 1930, dedicherà quanto prima un museo proprio nella casa dove Smareglia nacque, che si trova in Piazza Foro, in Cittavecchia.

Doriana Segnan



La giovane moglie del compositore, Jetti.

LUBIANA, SI APRE MARTEDÌ LA FIERA DI ALPE ADRIA

Sei giorni dedicati alla casa

LUBIANA — Da martedì a domenica prossimi al quartiere fieristico del «Gospodarsko Razstavisce» della capitale slovena si terrà la prima parte della rassegna «Alpe Adria» dedicata alla casa. Per il secondo anno consecutivo la popolare manifestazione «Alpe Adria», che ha contribuito senz'altro alla notorietà della Fiera lubianese all'estero, si articolerà in tre parti: la prima sarà, come detto, «Alpe Adria - Casa». Quindi sarà la volta, poco più di una settimana dopo, di

«Alpe Adria - turismo» e, in aprile, si svolgerà «Alpe Adria - culinaria». Tre rassegne che lo scorso anno sono state visitate da 130 mila persone, delle quali 55 mila — punta massima — solo per «Alpe Adria - casa». Cifra che — come informano gli organizzatori — sarà superiore per l'edizione che sta per aprirsi, perché l'argomento casa e tutto quanto annesso interessa un vasto pubblico. Infatti saranno esposti mobili, arredamento, ceramiche, articoli per il bagno, apparecchi video e audio, in-

clusi gli articoli per il giardino e il giardinaggio.

Su un'area espositiva di novemila metri quadrati saranno presenti oltre trecento espositori, in gran parte in rappresentanza di aziende slovene, ma ci sarà pure una significativa presenza di aziende italiane e austriache. La rassegna, che si chiuderà domenica 9 marzo, potrà visitare ogni giorno dalle 9 alle 19, e sarà arricchita da varie iniziative, quali presentazioni dei prodotti e dimostrazioni sul loro utilizzo.

MITSUBISHI SPACE WAGON
NUOVA GAMMA 97

Modello	Motori	Garanzia tre anni	Servizio	Deposito	ABS	Aria condizionata	Iniezione integrale	Differenziale	Cambio in lega	Chiusura centralizzata	Servosterzo	Specchi esterni riscaldabili	Fari regol. da lontano	Fari fendinebbia	Radio stereo CD	Front. airbag	Protezione anticorrosione	Portellone posteriore	Immunizzatore elettronico	Vernice metallizzata	Vernice metallizzata nera	Milioni di lire
GLX Focus	2,0i-16V-2WD	S	S	S	S	-	-	-	S	S	S	S	S	-	S	S	-	-	-	-	-	43,20
GLX Target	2,0i-16V-2WD	S	S	S	S	-	-	-	S	S	S	S	S	-	S	S	-	-	-	-	-	45,90
GLX Focus	2,0i-2WD TURBOQUAD	S	S	S	S	-	-	-	S	S	S	S	S	-	S	S	-	-	-	-	-	45,70
GLX Focus	2,0i-16V-4WD	S	S	S	S	S	-	-	S	S	S	S	S	-	S	S	-	-	-	-	-	46,70
GLX Target	2,0i-16V-4WD	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	-	S	S	-	-	-	-	-	49,90
GLX Target	2,0i-16V-4WD AUTOMATIC	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	S	-	S	S	-	-	-	-	-	52,70

S = di serie O = optional - = non disponibile Vernice metallizzata/nera lire 850.000 - Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. in vigore al 3/02/97.

DA LIRE 43.200.000 CHIAVI IN MANO
esclusa A.P.I.E.T.

SCONTO SPECIALE.
Su tutta la gamma minimo L. 4.380.000 di sconto (comprensivo contributo rottamazione D. L. 669/96 art.29)
Prendete il Listino Trasparente. I prezzi sono garantiti fino alla consegna.

Garanzia 3 anni o 100.000 km.
Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

167-360463

MITSUBISHI MOTORS

Importatore esclusivo: M. M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker - Via Giovanni da Udine, 45 - Milano - Tel. 02/380971

M.M. AUTOMOBILI ITALIA. UNA SOCIETA' DEL GRUPPO KOELLIKER.

AMMONTA A QUASI QUATTRO MILIARDI LA BOLLETTA ANNUALE DELL'ENTE REGIONALE

La «guerra» dei telefoni

Per risparmiare adottato un codice in caso di chiamate private - Ma il sistema è andato in tilt

TRIESTE — «Mi costano! Quanto mi costano!». Deve essere proprio questo ritornello, preso in prestito da un noto spot televisivo, quello che nell'ultimo periodo si ripetono quasi senza pace i responsabili dei conti finanziari regionali, dall'assessore ai vari direttori. La bolletta telefonica che ogni anno l'ente regionale si trova a dover pagare, non soltanto è a nove zeri, ma ogni anno aumenta senza che questo trend accenni a qualche inversione. Nel bilancio del 1995 il capitolo relativo alle spese telefoniche degli uffici regionali era di oltre tre miliardi e 200 milioni. L'anno scorso si è arrivati a tre miliardi e 900 milioni e anche per quest'anno non è stato possibile in alcun modo ridurre il budget. Tanto che lo stesso assessore alle finanze, per riuscire a risparmiare qualcosa in quello specifico settore ha deciso intervenire in ogni caso su spese parallele a quelle telefoniche, ossia quelle relative a spese postali e telegrafiche, l'uso di telex e le spese relative alle notifiche, che dovranno essere contenute all'incirca entro due miliardi.



Quasi quattro miliardi di bolletta telefonica restano in ogni caso una cifra considerevole, anche se i responsabili regionali ci tengono a sottolineare da una parte le centinaia di utenze, dall'altra il cospicuo numero di dipendenti (attorno ai 2600) e la necessità di molte utenze legate al Tribunale cittadino.

La spesa dell'ente regionale resta quindi la più considerevole. Forse non solo per il numero di servizi e di personale, in ogni caso assai maggiore rispetto a quello degli altri enti citati. E

I dipendenti si sono visti addebitare sulla paga anche le comunicazioni fatte da altri per lavoro

nel 1996 un miliardo e 569 milioni, di cui una parte in ogni caso va a coprire le spese telefoniche del Tribunale. Sensibilmente inferiori le cifre del Comune di Udine, con un miliardo e 54 milioni (anche in questo caso comprensive di molte utenze legate al Tribunale cittadino).

La spesa dell'ente regionale resta quindi la più considerevole. Forse non solo per il numero di servizi e di personale, in ogni caso assai maggiore rispetto a quello degli altri enti citati. E

proprio per cercare di frenare i costi telefonici, la Regione ha di nuovo messo il «dichetto» ai telefoni degli uffici.

Da qualche mese (ma già in passato era accaduto qualcosa di simile), i dipendenti che vogliono effettuare telefonate «private», possono accedere alla linea esterna soltanto attraverso un codice personale che serve a «marchiare» le chiamate che vengono così addebitate in busta paga. Peccato che a quanto pare gli aggiustamenti tecnici alle linee telefoniche non siano proprio riusciti perfettamente. E così, se all'inizio della giornata, un dipendente regionale effettua una chiamata personale a un determinato numero, tutte le chiamate successive a quello stesso numero, anche quelle ufficiali, cioè per lavoro, vengono addebitate sul conto «personale». Con una sorpresa davvero poco piacevole per i busta paga per i poveri malcapitati. I responsabili giurano di star già mettendo ogni cosa a posto, sottolineando poi che «tali spiacevoli incidenti» sono accaduti soltanto in casi isolati.

SECONDO RC «Agevolata anche ai cittadini extra Ue»

TRIESTE — Tutti coloro che da almeno un anno risiedono nel territorio del Friuli Venezia Giulia (e quindi anche cittadini della Comunità europea, extracomunitari e profughi) devono poter usufruire della riduzione del prezzo delle benzine, prevista dalla finanziaria '96 e la cui relativa delibera sta per essere adottata dalla giunta regionale. Lo sostiene in un comunicato la consigliere regionale di Rifondazione comunista Elena Gobbi, sottolineando che la norma contenuta nella legge finanziaria «individua frettolosamente come beneficiari i soli «cittadini residenti»». Gobbi ha sottolineato che del problema sono stati interessati i ministri del Tesoro e delle Finanze, con un'interrogazione del senatore Giovanni Russo Spina e che una analogo intervento in tal senso è previsto presso il Parlamento europeo. «Prima di qualsiasi decisione», sostiene Elena Gobbi, «è necessario sanare la disparità che esclude dalle agevolazioni».

TRIESTE — Soltanto mercoledì la Giunta Cruder dovrebbe rendere note le fasce in cui il territorio regionale sarà diviso per la determinazione dello sconto in materia di benzina agevolata. Ma intento non mancano indiscrezioni sui parametri che il governo regionale starebbe per adottare, e anche reazioni alle indagini condotte dall'Istituto di ricerca Swg e dall'Università di Udine in materia di consumi.

Le principali polemiche riguardano comunque le ventate fasce. Dell'argomento ne sarebbe parlato, almeno a livello informale, già nel corso della seduta di giunta di venerdì. Ma a livello ufficiale la discussione sarebbe stata invece del tutto generica. A livello di semplice orientamento, nel corso dell'incontro tra assessori e presidente, sarebbe stata evidenziata la possibilità di arrivare a uno sconto di circa 400 lire nella provincia di Udine, mentre sarebbe emersa anche la necessità di «spaccare», in un certo senso, la fascia confinaria. Quest'ultima, come si sa, oltre al regime attuale di agevolazioni, potrà accedere, una volta terminati i litri del contingente «limitato», alla riserva regionale illimitata. Ma a questo punto è probabile che il passaggio non sia uguale per tutti. Chi risiede a ridosso della zona confinaria continuerebbe a ricevere ovviamente il massimo sconto, ma così potrebbe non essere invece per quelli più vicini alla seconda fascia.

La giunta regionale non ha comunque assunto alcuna decisione, anche se il confronto sul tutto il territorio regionale sia soltanto di poco.

so della seduta dell'esecutivo riguardava in particolare modo la questione legata alle fasce.

E proprio in merito a tali decisioni è intervenuto l'ex deputato di Udine Roberto Asquini, promotore del provvedimento a suo tempo a livello romano. Il politico contesta in parte i risultati dell'indagine, sottolineando che a suo avviso i dati relativi agli acquisti di carburante in Slovenia da parte dei residenti in provincia di Pordenone sono un po' troppo eccessivi, soprattutto se confrontati a quelli invece relativi alla provincia di Udine. Mentre anche quelli di Trieste e Gorizia sarebbero un po' sottostimati. Per il confronto, l'ex deputato ricorda la statistica elaborata dalla Guardia di Finanza nel 1995. All'epoca vennero calcolati 11 mila veicoli in uscita verso la Slovenia della provincia di Trieste, 5.700 di Gorizia, 8.300 di Udine e circa mille di Pordenone. Dati dunque non del tutto coincidenti con quelli Swg. Questo sbilanciamento verso Pordenone, indicato dalle nuove cifre, secondo Asquini potrebbe indurre in errore la Regione nella determinazione delle fasce di sconto, con la conseguenza di un fallimento totale del provvedimento.

Per quanto riguarda invece il segretario della Confesercenti di Udine Giorgio Moretti, oltre a sottolineare con una velata amarezza che la regione ha dovuto spendere milioni pubblici per acquisire dati già disponibili in studi della Confesercenti e della Confcommercio, si è augurato che l'evidente rinvio del primo giorno di regime di agevolata su tutto il territorio regionale sia soltanto di poco.

INCONTRO CON ROBERTO ANTONIONE

Pari opportunità anche in materia di salute

TRIESTE — Il presidente del consiglio regionale Antonione ha ricevuto una delegazione della commissione regionale per le pari opportunità fra uomo e donna, la presidente Giovanna Del Giudice e le consigliere Bruna Furlan e Liliana Galassi.

Al presidente sono stati anticipati i contenuti di una ricerca, promossa dalla commissione stessa e finanziata dalla direzione regionale della sanità, dal titolo «Donne e salute. Donne e servizio sanitario nazionale». Il

complesso e vasto studio verrà presentato ufficialmente il 10 marzo.

Al presidente Antonione sono stati segnalati inoltre gli emendamenti che si renderebbero necessari introdurre nella normativa istitutiva della commissione per le pari opportunità per renderla più agile e rispondente alle esigenze della comunità regionale in rapida trasformazione.

Antonione, dal canto suo, ha sottolineato il significativo contributo che la commissione apporta ai lavori del consiglio regionale, tanto a livello della giunta delle nomine, quanto a livello legislativo vero e proprio, quando fornisce le sue osservazioni sui progetti di legge che direttamente o indirettamente hanno rilevanza per la condizione femminile.

«L'assemblea legislativa regionale», ha concluso il presidente, «continuerà a seguire con attenzione il lavoro e l'impegno che la commissione profonde a favore di una migliore qualità della vita dei cittadini della regione».

CONVEGNO A UDINE DELLA FITA-CNA

Autotrasporto locale Il futuro è verso l'Est

UDINE — Il settore dell'autotrasporto come elemento strategico di un sistema paese che accetta la sfida della competizione in uno scenario europeo di regole certe.

Un disegno complessivo di riferimento entro il quale il Friuli-Venezia Giulia, che punta ad un ruolo di collegamento nell'arco sud con l'asse Barcellona-Kiev e di ponte verso le economie emergenti dell'Est, delinea un sistema integrato di infrastrutture viarie, porti, piattaforma logistica e di compensazione nell'interporto di Cervignano, di piccole e medie imprese di settore.

Se ne è discusso ieri a Udine ad un incontro organizzato dalla Fita-Cna a cui ha partecipato oltre all'assessore Giorgio Mattassi, il consigliere del ministro ai trasporti, Franco Ponzato.

Rispetto al progetto che il governo con un apposito disegno di legge sta

portando avanti e che ipotizza tra l'altro un esodo dei cosiddetti montrasportatori con accompagnamenti, consorzi, formazione e ingresso di nuove tecnologie, l'assessore Mattassi ha chiesto un approfondimento legato proprio alla realtà di una regione come la nostra che, pur nella logica di una selezione d'impresa, vede il futuro del settore proprio nella messa a rete di un sistema capace di valorizzare - anche - la flessibilità e la capacità di adattamento delle piccole e medie imprese.

Ultima sottolineatura Mattassi l'ha riservata alla necessità di riprendere in tempi brevi e con un confronto con il governo, un piano di interventi strutturali superando l'emipasse Anas che nel Friuli-Venezia Giulia non investe dal 1985 pur a fronte di un piano decennale con opere delle quali proprio la regione si è assunta l'onere di progettazione.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Proc. Esec. n. 68/94

SI RENDE NOTO

che il giorno 26.03.1997 alle ore 12.15 si procederà davanti al dott. Merluzzi, stanza 274 alla vendita del seguente bene immobile di proprietà di **Mudu Giacomino e Chisari Maria in Mudu** P.T. 8096 di S.M.M. Inf. C.T. 1 alloggio sito al 1.º piano della casa civico n. 7 di via Alpi Giulie costruita sulla p.c. n. 1875/13 in P.T. 8062 marcato 751/2 in rosso nonché cantina in marrone marcata 753/1 sita al piano terra con 14,91/1000 p.i. del c.t. 1 P.T. 8062 di S.M.M. Inf. n. 61/2280 p.i. del c.t. 1 P.T. 7648.

PREZZO BASE RIDOTTO DI 1/5 LIRE 119.200.000

— Offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000.

— Deposito per cauzione e spese: 30% del prezzo base da effettuarsi entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

— Termine per il saldo prezzo 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria stanza n. 241.

Trieste, 23 gennaio 1997

IL CANCELLIERE
Giacomo Reo

TRIBUNALE DI TRIESTE

— Sezione Fallimentare —

FALL. FULVIO VALDISTEN (n. 295)

Si rende noto che il Giudice delegato al fallimento ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti immobili:

a) 1/2 P.T. 2082 di Scorcòla — fondo di mq 62;
b) 1/2 P.T. 2087 di Scorcòla — alloggio al 2.º piano di via Tibullo 12 di mq 52.

Gli immobili vengono venduti nello stato di fatto e di diritto quale risulta dalle perizie depositate in Cancelleria fallimentare.

Il prezzo di vendita è fissato in L. 25.158.000, con offerte minime in aumento di L. 500.000.

Chiunque ne abbia interesse può partecipare alla gara indetta dal Giudice delegato per l'udienza del giorno 18.03.1997 ad ore 12 nella stanza 285 del Tribunale di Trieste, depositando nella Cancelleria fallimentare, stanza n. 259, entro le ore 12 del giorno antecedente l'incanto, le offerte redatte in carta legale, accompagnate da assegno circolare intestato alla curatela — per un ammontare del 10% del prezzo di base — a titolo di cauzione per l'importo di L. 2.515.800, nonché da un ulteriore assegno circolare di ammontare pari al 13% del prezzo base pari a L. 3.270.540 a garanzia delle spese di vendita tutte a carico dell'aggiudicatario.

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione. Maggiori informazioni presso la Cancelleria fallimentare (stanza 259, 2.º piano) e presso il curatore avv. Rita Breveglieri con studio in Trieste, viale XX Settembre 1 (tel. 370466).

Trieste, 24 febbraio 1997

IL COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
Cristina Verginella

PRESENTATA LA LAF CON ILLY

Una proposta di legge per rendere concrete le autonomie locali

UDINE — Una proposta di legge regionale riguardante l'attuazione della legge costituzionale 2 in materia di governo locale, che prevede ampie forme di autonomia per gli enti locali, e in particolare per i Comuni, è stata presentata alla stampa dal consigliere regionale della Lega Autonoma Friuli Giancarlo Pedronetto, presente anche il sindaco dimissionario di Trieste, Riccardo Illy.

La proposta di legge ha spiegato Pedronetto punta a concedere ai Comuni tutti i poteri, salvo quelli espressamente riservati dalla legge ad altri enti, come la Regione. In questo modo verrebbero anche trasferite ai Comuni consistenti risorse finanziarie, incoraggiando così quello che lo stesso Pedronetto ha definito il «centralismo regionale».

La proposta di Pedronetto prevede anche la creazione di due «Province speciali», una della montagna e una, sotto forma di Area metropolitana, per Trieste, e le

Province regionali di Udine, Pordenone, Gorizia e della Bassa Friulana. Inoltre, dovrebbe venire istituita una «Dieta delle Comunità e delle Autonomie del Friuli».

Illy ha concordato con gran parte della proposta di Pedronetto, sottolineando che anche il disegno di legge che verrà elaborato dal Comitato per l'autonomia possibile di Trieste, del quale egli stesso è promotore, non sarà molto diverso da quella presentata dall'esponente autonomista friulano.

Per quanto riguarda l'istituzione della Dieta delle comunità e delle autonomie del Friuli, Illy ha differenziato la propria posizione, sostenendo la necessità che in essa sia rappresentata anche Trieste. «Per consentire ai Friuli di esprimere compiutamente la sua identità culturale», ha detto Illy, «si potrebbero favorire l'Unione delle Province del Friuli, magari non prevedendo la Provincia della Bassa Friulana, ma spostando quest'area sotto l'ente intermedio di Gorizia».

IL RACCONTO DEI GENITORI DEL GIOVANE TROVATO PRIVO DI VITA NEL KENT

«Una morte senza perché»

Corrado stava tornando in Italia - Nessuna conferma all'ipotesi dell'omicidio-suicidio

DOPO LA DENUNCIA A SACILE

«Insulti anonimi» La classe di Sara respinge le accuse

TRIESTE — Le compagne di classe di Sara Grisafi, la studentessa di Sacile (Pordenone) ritiratasi da scuola in seguito a presunti atteggiamenti razzisti nei suoi confronti (suo padre è siciliano ed è fidanzata con un giovane di colore), culminate con una lettera anonima nella quale viene definita «terrorista», hanno inviato una lettera agli organi d'informazione. Dopo avere espresso «solidarietà e fiducia nei confronti di Sara», le sue compagne di classe affermano di essere state «accusate senza prove concrete». «E' ingiusto», sottolineano nella lettera, «incolpare, disonorare alunne, docenti, scuola e soprattutto 17 compagne e amiche (delle quali alcune sono di origine meridionale). Non abbiamo mai osato offendere o insultare Sara. Per quanto riguarda il contenuto della lettera - concludono le ragazze - ci rammarica molto il fatto che esistano ancora persone così profondamente razziste». Sull'eventuale partecipazione di Sara al «Maurizio Costanzo Show», le compagne di classe hanno sostenuto che «sarebbe scorretto se noi ci saremo anche noi». Un'altra lettera è stata inviata da due alunne della stessa classe, di origine sarda, che in un'intervista Sara aveva definito anch'esse vittime del razzismo. «Non siamo mai state offese dalle nostre compagne», scrivono, «e non siamo mai state vittime di episodi di razzismo».

CIVIDALE — Rientrati nella tarda serata di venerdì a Stregna dalla Gran Bretagna, dove avevano effettuato il riconoscimento della salma, i genitori di Corrado Rojatti, uno dei due giovani italiani trovati morti nel Kent, hanno voluto diffondere ieri una breve dichiarazione, tramite il commissariato di polizia di Cividale, che in un primo momento li aveva contattati. Adriano e Albina Rojatti esprimono riconoscimento «per la disponibilità e la riservatezza» delle autorità britanniche e della polizia italiana e sottolineano che «le notizie trapelate nei giorni scorsi non sono state confermate dalle indagini e l'inchiesta è ancora aperta».

«Per quanto riguarda la vita di nostro figlio», aggiungono i due genitori, «possiamo riferire che è partito per Londra esattamente un anno fa, per imparare l'inglese e per seguire corsi di computer grafica e fotografia, cose che lo appassionavano molto. E' sempre rimasto in contatto con noi e per questo possiamo confermare che

l'anno trascorso a Londra non lo aveva cambiato».

Dopo aver affermato che dai colloqui con i ragazzi che vivevano con loro è risultato che Corrado e la fidanzata Corinna Cossu (l'altra vittima) «non avevano problemi e non facevano uso, né tantomeno traffico, di stupefacenti», Adriano e Albina Rojatti così concludono: «Il giorno 7 febbraio i due giovani sono partiti per rientrare in Italia, acquistando un biglietto di sola andata per la Francia e resta inspiegato il loro immediato ritorno in Inghilterra».

Secondo quanto riportato da un giornale inglese del Kent, l'ultima persona che ha visto in vita Corrado Rojatti sarebbe un prete di religione cattolica, al quale il giovane si era rivolto per chiedere ospitalità. Corrado era solo, e non appariva agitato o alterato. Ma al suo ritorno in parrocchia, dopo qualche ora, il prete inglese, non aveva più trovato il ragazzo. In compenso alcune stanze della canonica erano state messe a soqquadro.

FRIULI Due minori innamorati fuggono di casa

UDINE — Due minorenni friulani, lei di 14, lui di 17 anni, si sono allontanati da giovedì dalle proprie abitazioni, rispettivamente a Gonars e Clauiano di Trivignano. La «fuga» sarebbe originata da motivi sentimentali. I genitori della giovane, che hanno segnalato il fatto ai carabinieri, hanno sottolineato che è la prima volta che la figlia si rende protagonista di un episodio del genere. La quattordicenne frequenta la terza media, l'amico invece appartiene ad una famiglia di origine rom e non risulta avere un lavoro fisso.

Un «numero verde» per combattere il razzismo

TRIESTE — Un Osservatorio regionale sull'intolleranza e la discriminazione razziale e un numero verde. Sono questi i due principali strumenti che l'Associazione Oltre le frontiere (Anolf) mette in campo contro la violenza xenofoba. Le due iniziative, che vengono attivate per favorire la diffusione di una cultura dell'accoglienza, sono state presentate ieri in una conferenza stampa dal presidente dell'Anolf, Lucio Gregoret. La diffusione dell'intolleranza emerge anche da un'indagine fra 300 studenti delle scuole di Pordenone,

che verrà presentata localmente in un convegno martedì 4, e che conferma l'esistenza di un contesto sociale chiuso e discriminatorio. D'ora in poi sarà compito dell'Osservatorio monitorare le situazioni di difficoltà che incontrano gli immigrati e raccogliere i dati del numero verde dell'Anolf, il 167-327801, per renderli noti periodicamente e sviluppare quindi iniziative adeguate di promozione sociale. Allo stesso numero verde, denominato «Sos in linea contro il razzismo», ci si potrà rivolgere da domani per segnalare fatti

ed episodi. In regione vivono quasi 32 mila stranieri, di cui 28 mila extracomunitari. Trieste è la città che ne ha di più (11 mila), seguita da Pordenone (8 mila), Udine e Gorizia. Oltre mille sono stati gli immigrati regolarizzati in base al decreto Dini, mentre oltre 300 sono ancora gli sfollati nei campi profughi. In regione ne risultano registrati circa 1000 su un totale 4600, segno di un diffuso fenomeno di frontalierato «in nero». Nel lavoro agricolo stagionale gli avviati al settembre '95 risultavano oltre 4500, di cui solo 131 immigrati. Sul fronte

della prostituzione, le denunce per sfruttamento nel '95 sono state meno di 20. In questo contesto, Gregoret ha giudicato complessivamente positivo il nuovo disegno di legge sull'immigrazione. «Si è dato rilievo al voto per gli immigrati», ha osservato, «ma non al fatto che gli ingressi verranno regolati su quote, come negli altri paesi». Ieri è stato anche presentato il programma delle iniziative in regione per l'Anno europeo contro il razzismo: tra le altre, a Trieste l'8 marzo l'Anolf, l'Ente regionale per i migranti) e la Commissione

per le pari opportunità del Comune di Trieste organizzano un dibattito su «La condizione della donna immigrata». Nel corso della manifestazione, che è stata illustrata da Giuliana Terzani, presidente della Commissione pari opportunità, si parlerà di «Accoglienza al femminile», esponendo i dati di una ricerca congiunta Anolf-Commissione Po.Oc. del Comune triestino, unica nel monitorare la situazione locale di quelle immigrate che a Trieste rappresentano il 42 per cento del fenomeno.

Anna Maria Naveri



LA MAGGIORANZA DELLE IMPRESE PRONTA A PROMUOVERE UN CONSORZIO

Portuali, nuova proposta

Sarà questo organismo a gestire le chiamate - Il problema delle tariffe e il ruolo delle cooperative

PRIORITA'

Porto franco: Camber chiede sostegno a Otto d'Asburgo



L'on. Giulio Camber

Giulio Camber rilancia la proposta di istituire il Porto franco, già previsto dall'Allegato VIII del Trattato di pace parigino del '47; un impegno di valore internazionale da mezzo secolo disatteso dal governo italiano.

Il senatore della LpT classifica questa richiesta «prioritaria», alla pari delle iniziative di Illy e del Polo in materia di autonomia. Pensa che su questo obiettivo si possa raccogliere un'ampia convergenza politica, è pronto a muoversi in sintonia con tutte le persone di buona volontà, al di là degli schieramenti di partito.

Ritiene che già esista una buona base dalla quale prendere spunto: lo «schema Maltese», dal nome del magistrato e giurisperito che di recente ha preparato una bozza di disegno di legge, finalizzata a far riconoscere al porto triestino quello status giuridico-economico altrimenti destinato al mondo dei miti e delle occasioni perdute.

Quando ieri mattina nella sala del «Gothic Institut» Camber formulava questo invito - cui hanno fatto seguito gli interventi di Paolo Polidori (Lega nord) e di Giorgio Marchesich (Nord libero) -, si rivolgeva in tedesco a un interlocutore emblematico, ospite dell'associazione «Mitteleuropa»: Otto d'Asburgo.

«Sua Altezza», amico di Manlio Cecovini - con il quale collaborò all'approvazione del progetto «Via adriatica» a Strasburgo -, aveva in precedenza sostenuto che l'adesione di alcuni paesi dell'Est all'Unione europea - in particolare della Slovenia - porrebbe Trieste nelle condizioni di ritrovare l'antico hinterland asburgico. Aumenteranno le correnti di traffico e le occasioni di scambio commerciale con l'entroterra: la posizione geopolitica di Trieste ne uscirà evidenziata.

Otto d'Asburgo ha assicurato il suo impegno a sostegno delle ambizioni triestine: ma la città dovrà saper guadagnarsi la fiducia degli investitori.

magr

Servizio di

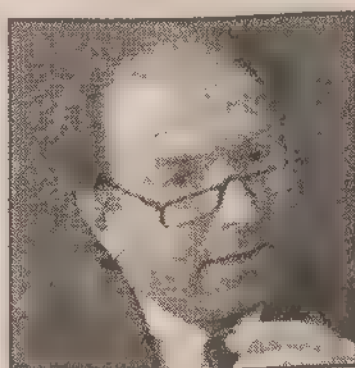
Massimo Greco

Amministrare la manodopera in porto con tre obiettivi: salvaguardare l'occupazione, evitare di ricadere nel monopolio della Compagnia, tenere sott'occhio il costo del lavoro. La tipica gatta da pelare. Il comitato di coordinamento dell'Utenza portuale triestina ha fornito una prima risposta alle sollecitazioni provenienti dall'Autorità e dai sindacati: costituirà un «consorzio interno di servizi», come consigliato dal primo comma dell'art. 17 della legge 84/94, riscritto dal Parlamento nello scorso dicembre.

Nel tardo pomeriggio di venerdì una dozzina di aziende (tra queste Pacorini, Parisi, Samer), au-

torizzate allo svolgimento delle operazioni portuali (carico, scarico, trasbordo, deposito) e concessionarie di aree, hanno varato una bozza di convenzione, sulla quale si sono riservate una decina di giorni di ulteriori riflessioni, impegnandosi comunque a far redigere l'atto formale costitutivo nel giro di un mese. Per ora non hanno aderito CoeClerici, la Tps di Roberto Prioglio, la Tetrans.

Ai punti 4 e 5 della bozza ritroviamo la «filosofia» che presiede alla scelta dell'Utenza: assicurare «la pluralità dei soggetti», realizzare «un coordinamento mutualistico delle proprie energie di lavoro (mere prestazioni di manodopera) in modo da garantire il



Francesco Slocovich

massimo impiego dei propri addetti e un recupero di parte dei propri costi fissi di manodopera».

Come funziona il consorzio? Per fare fronte ai cosiddetti «picchi» di traffico, le imprese, valutando di giorno in giorno le proprie esigenze operative, attingono a un comune bacino di lavoratori, «conferito» dal-

la Compagnia e dalle stesse aziende. A questa riserva di lavoro non parteciperanno i dipendenti dell'Autorità e i soci delle cooperative di facchinaggio, in quanto non rientrano nelle categorie indicate dalla legge (art. 16, 18, 21 della 84/94). Si tratta, indicativamente, di quasi 450 addetti.

L'incognita maggiore riguarda la formazione del prezzo. All'interno delle imprese c'è un fronte «liberista», convinto della necessità di lasciare al mercato la determinazione tariffaria; c'è chi preferisce la strada che reca alla tariffa «di cartello», strada che potrebbe risultare sgradita all'Antitrust. Risulta, poi, «inesplorata» la spinosa questione riguardante l'utilizzo delle coo-

perative di facchinaggio, peculiare del punto franco triestino caratterizzata dalla tradizionale attività di magazzino.

Il presidente del coordinamento dell'utenza, Francesco Slocovich, in considerazione dell'incertezza che grava sulla vita e sulla legislazione portuali italiane, tocca ferro: «Deve nascere un organismo agile, all'insegna della liberalizzazione del mercato del lavoro. Se non raggiungiamo questa meta, avremo creato una sovrastruttura inutile e sarà inevitabile ricorrere alla peggiore delle ipotesi, ovvero la costituzione dell'Agenzia. Questo significherebbe il ritorno al monopolio della Compagnia: faremo di tutto per sventare tale eventualità».

PACORINI SCRIVE A BURLANDO

«La Compagnia portuale agisce sul mercato in spregio a una leale concorrenza»

«La consistenza numerica dei dipendenti delle imprese e dei soci delle cooperative è notevole: superiore a quella dei lavoratori della Compagnia portuale», sottolinea Pacorini, il quale poco più avanti sottolinea che «a Trieste esiste un'attività portuale fondamentale (i magazzini privati) che non è mai stata svolta dalle compagnie portuali, e una realtà consolidata riferibile da sempre alle cooperative di facchinaggio».

Nel giugno '93 - prosegue la lettera - ho sollecitato la Compagnia portuale a ricercare maggiori occasioni di lavoro, proponendo di impiegare anche lavoratori portuali nelle attività cosiddette emporiali al fine di far carico del problema della lo-

ro sottoccupazione a tutte le aziende operanti nel comprensorio portuale.

La Compagnia portuale non ha mai fatto nulla in questo senso - rimarca Pacorini - e ha preferito concentrarsi solo sulle attività di banchina (contenitori e convenzionali), con conseguente scarso impiego, elevati costi per lavoratore/turno e scarsa competitività del porto sui mercati. Negli stessi anni la Compagnia ha propiziato la costituzione della Cooperativa Primavera, formata prevalentemente da figli di suoi lavoratori, che è divenuta una delle più corpose cooperative di facchinaggio.

Pacorini sostiene poi che la Compagnia portuale ha effettuato la sua trasformazione in maniera incompleta «non rispettosa non solo dello spiri-



Federico Pacorini

to della legge 84/94, ma addirittura delle norme, tese a salvaguardare le condizioni di libera concorrenza». «La Compagnia ha creato l'impresa, prevista dalla legge, dandosi un organico di 14 persone per movimentare un volume programmato di 300 mila tonnellate annue».

«La nostra impresa - si legge ancora nella lettera di Pacorini a Burlando - nella prima metà del '96 ha sofferto due azioni di boicottaggio, cioè in assenza di sciopero dichiarato e senza che l'agitazione coinvolgesse altri soggetti portuali, in coincidenza con sbarchi di altrettante navi presso il suo terminale. Dal giugno '96 la nostra impresa effettua sbarchi e imbarchi affidando il segmento da stiva a banchina e viceversa a un'altra impresa portuale autorizzata. I restanti segmenti sono gestiti direttamente con nostri mezzi e nostri dipendenti. Non sussiste quindi ipotesi di scambio di manodopera, bensì di accordo di integrazione operativa fra imprese con diverse specializzazioni».

«Mi preme tuttavia segnalare - afferma ancora Pacorini nella lettera a Burlando - l'ingiustizia e la pericolosità dell'attuale condizione della Compagnia portuale, la quale agisce sul mercato in spregio a una leale concorrenza attraverso l'opera della LpT, non gravata da alcun costo di struttura e con un organico variabile di giorno in giorno».

OBBLIGATORIO IL MARCHIO «CE»

Televisori, radio e telefonini: aperta la caccia ai fuorilegge

Previste multe salatissime

ai commercianti

che metteranno in vendita

apparecchiature non omologate

È iniziata la caccia a televisori, videoregistratori e altri apparecchi elettrici fuori legge. La polizia postale del Friuli-Venezia Giulia ha sequestrato nei giorni scorsi a Udine e in altre città della regione un notevole quantitativo di apparecchi sprovvisori, del marchio «Ce», che attesta la conformità alle caratteristiche di sicurezza. Salatissime sono state le contravvenzioni, fino a 48 milioni per i telefonini fuori legge.

In questo mese i controlli verranno effettuati anche a Trieste, dove la polizia postale dovrà accertare eventuali irregolarità commesse dai commercianti.

La normativa della Comunità europea, entrata in vigore lo scorso gennaio, non ammette deroghe. La vendita di televisori, radio e telefonini senza il marchio «Ce» è proibita. «Siamo intervenuti in numerosi centri commerciali, dove ci era stato segnalato, dalle case produttrici, che si vendevano apparecchiature elettriche non conformi alle disposizioni delle leggi comunitarie - spiega Vincenzo Rutigliano, dirigente della polizia postale del Friuli-Venezia Giulia -.

Ma Trieste, se le richieste saranno fatte in modo corretto e nei tempi stabiliti, non può certo restare fuori da questo finanziamento».

Franco Del Campo

diceva è entrata in vigore in Italia il primo gennaio, dopo diversi anni che era stata emanata e fatta conoscere ai rivenditori. «I commercianti hanno quindi avuto il tempo di mettersi in regola e - aggiunge il vicequestore Vincenzo Rutigliano - da diversi mesi sono stati comunque sensibilizzati e informati a cosa vanno incontro se non sono in regola».

Tutti gli apparecchi che ricevono segnali radiotelevisivi come radio, televisori e videoregistratori, devono quindi avere il marchio «Ce» e il numero di identificazione dell'organismo notificatore stabilito dall'Unione europea, che attesta la rispondenza alle prescrizioni di legge. Anche i telefoni devono essere dotati del marchio «Ce». A questo dovrà però essere aggiunta una «x», che dichiara l'idoneità del terminale a essere connesso alla rete pubblica di telecomunicazioni.

«Se invece gli acquirenti trovano il simbolo della «x» cerchiato e barrato, questo significa che l'apparecchio non può essere allacciato alla linea - conclude il dirigente della polizia postale -.

Roberto Vitale

ARTIGIANI

Congafi: una battuta d'arresto dopo 15 anni

Prima battuta d'arresto in più di 15 anni di attività per il Consorzio di garanzia fidi tra le imprese artigiane della provincia: il totale degli affidamenti nel 1996, pari a poco più di 36 miliardi, è inferiore del 6,4% rispetto a due anni fa, è sceso ai livelli del 1994.

Calano anche le garanzie «in essere» alla fine dell'anno: 41 miliardi 300 milioni contro i quasi 45 miliardi registrati al 31 dicembre 1995. «Una contrazione - ha commentato il presidente del Congafi, Fulvio Bronzi, nella sua relazione (letta dal vicepresidente, Dario Bruni) nel corso dell'assemblea dei soci - che conferma la situazione di crisi del comparto e di tutta l'economia triestina, di cui l'artigianato rappresenta il fattore trainante».

Calano le garanzie, ma aumenta il numero di imprese aderenti, a dimostrazione che comunque lo strumento consortile viene ancora considerato un supporto rilevante per l'attività artigiana. Per le spese di gestione, il contributo della Camera di commercio è stato pari a quasi 12 milioni di lire.

Nelle scorse settimane, nel corso di un'assemblea straordinaria dei soci del Congafi, è stata approvata la modifica di alcuni articoli dello statuto, che hanno messo il consorzio in grado di gestire anche affidamenti a medio e lungo termine e di attingere a finanziamenti europei.

LA REGIONE HA DESTINATO UN MILIARDO PER IMPIANTI NATATORI

Piscina: spiraglio finanziario

L'assessore De Gioia: «E' una possibilità notevole per veder realizzata questa struttura»

«È il primo passo concreto per realizzare una nuova legge regionale sullo sport». L'assessore regionale allo sport, Roberto De Gioia, è soddisfatto perché è riuscito a raddoppiare, anzi a triplicare la disponibilità dell'intervento regionale a favore dell'impiantistica sportiva, facendo passare da uno a due miliardi il finanziamento della vecchia legge 43, e stanziando un miliardo annuo per la realizzazione di impianti natatori.

«Ci siamo accorti - spiega De Gioia - che finanziare un impianto costoso come una piscina esauriva tutto il budget disponibile e, siccome abbiamo sempre privilegiato la realizzazione o il recupero di numerosi

piccoli impianti, alla fine i progetti per le piscine restavano sempre accantonati. Per questo abbiamo inaugurato una nuova filosofia, aprendo una linea di finanziamento specifico per questi impianti, costosi, ma con un'alta resa sociale».

Un finanziamento speciale, quindi, per un settore, come quello delle attività acquatiche, che ha importanti ricadute sociali, per i giovani ma anche per gli anziani, per il recupero muscolare e articolare degli infortunati, per gli handicappati e per le scuole.

Ma le piscine costano - per costruirle, recuperarle e gestirle - e per questo il bilancio regionale appena approvato

ha scelto di guardare con un occhio di riguardo al mondo delle piscine, e riportare la regione al livello della media nazionale.

«Dobbiamo ricordare - continua De Gioia - che un miliardo di finanziamento in conto capitale innesca un finanziamento decennale pari a sette miliardi». È chiaro, a questo punto, che è proprio Trieste ad essere in debito, nel settore delle piscine, rispetto al resto della regione. Udine ha due piscine da 50 metri (di cui una chiusa), Gorizia una vasca da 50 comunale, e Monfalcone un analogo impianto privato, mentre una società di Pordenone utilizza e gestisce la piscina di Spilimbergo.

Trieste, invece, aspetta la piscina olimpionica da decenni. «A questo punto si è aperto uno spiraglio notevole - dichiara De Gioia, che recentemente è stato nominato coordinatore nazionale degli assessori regionali allo sport - per realizzare davvero la piscina, che a Trieste è divenuta una priorità assoluta. Ora la Regione può dare un aiuto finanziario consistente entro tempi rapidi, ma il Comune deve fare in fretta e presentare una domanda entro il 30 giugno, con un progetto di massima».

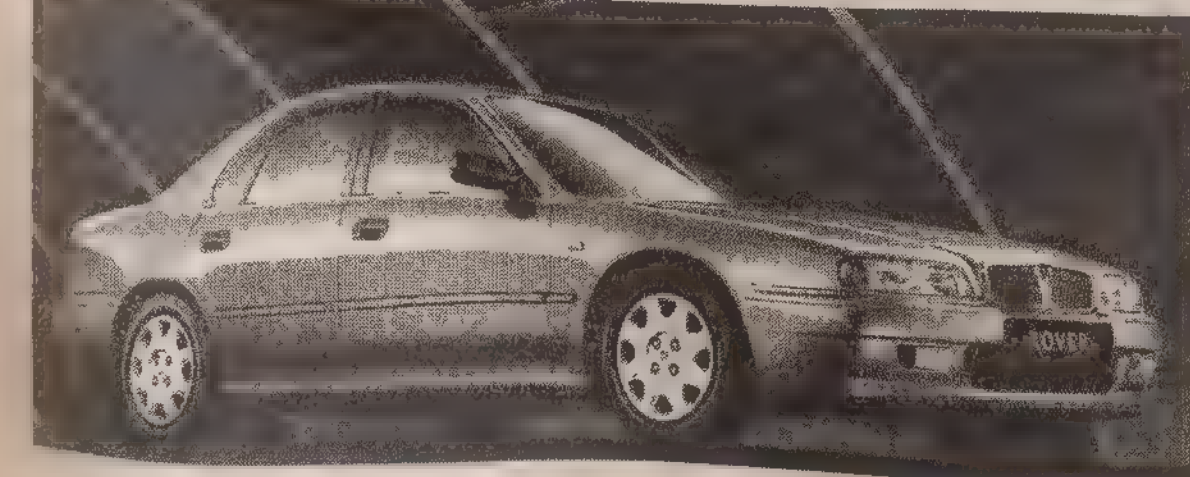
Così, come spesso accade anche nel puzzle più difficili, sembra che le tessere del mosaico - dopo tanti anni - stiano andando rapidamente al

loro posto: il Comune ha realizzato un accordo di programma per modificare il piano regolatore dell'ex Fabbrica macchine, la Sasi ha ceduto il progetto di massima, e ora la Regione mette a disposizione anche un finanziamento consistente.

Allora è fatta? «La Regione è pronta a fare la sua parte - conclude De Gioia - e sarà la Federazione italiana nuoto regionale, tenendo conto della situazione esistente sul territorio, ad esprimere un parere motivato in base alle richieste. Ma Trieste, se le richieste saranno fatte in modo corretto e nei tempi stabiliti, non può certo restare fuori da questo finanziamento».

Franco Del Campo

NUOVA ROVER 600 RICCA DI FAMIGLIA.



618 i
climatizzatore
vernice metallizzata
ANTIFURTO
~~39.400.000~~
34.000.000
1800 c.c. 115 cv

618 i ABS
climatizzatore
vernice metallizzata
ANTIFURTO ABS
~~42.555.000~~
36.200.000
1800 c.c. 115 cv

620 si
climatizzatore
vernice metallizzata
ANTIFURTO ABS
~~44.800.000~~
38.000.000
2000 c.c. 131 cv

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/3/1997 • FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO E TASSO ZERO

autosandra due

TRIESTE - VIA FLAVIA 27 - TEL. 381335



PROVINCIA

Azzurri a difesa del bilancio varato a Palazzo Galatti



Il gruppo di Forza Italia in provincia difende a spada tratta il bilancio approvato, chiama in causa gestioni precedenti e appoggia la richiesta fatta alla Regione per lo stanziamento di nuovi fondi. «Il metodo adottato per predisporre questo documento contabile - ha detto Marucci Vascon nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte l'assessore al bilancio Sergio Battisti, la capogruppo Silvia Acerbi, Elisabetta Facchin e Marina Vlach - si ispira a un sistema aziendale moderno, pragmatico ed efficace. Non c'è posto per voli pindarici o sogni irrealizzabili».

Chi critica la mancanza di programmazione è servito, anzi: «I programmi ci sono - replica Sergio Battisti - sulla base di quel poco che era disponibile. Fare di più avrebbe significato sconfinare nell'irrealizzabile». Non solo, ma per gli esponenti forzisti «già affrontare la voragine lasciata dalle precedenti gestioni (8 miliardi di lire, ndr) depone a favore dell'as-

soluta concretezza di questa amministrazione».

Casse desolatamente in rosso e bilanci ridotti alla sopravvivenza minima: come la mettiamo con gli elettori che avevano votato programmi ben precisi, oltre che più ambiziosi? «Privilegiamo intanto i settori fondamentali - è stato detto ieri -, con un occhio puntato sulla Regione alla quale è già stato presentato un accordo di programma». In arrivo ci sarebbero 10 miliardi di lire in parte già destinati a opere prioritarie sul territorio: tra queste la galleria di Muggia. Ma non sarà solo piazza Oberdan l'unica fonte alla quale attingere: uno dei canali finora mai utilizzati, ma sicuramente ben fornito, è quello che porta ai Fondi europei, una via che Marucci Vascon e gli altri esponenti di Forza Italia a palazzo Galatti sono ben decisi a battere.

«Paghiamo la politica dei piagnistei - ha concluso l'ex parlamentare - è ora di invertire la tendenza».

g.l.

ILLY ENTRO MERCOLEDÌ COMUNICHERÀ LA SCELTA SULLE VENTILATE DIMISSIONI

Il sindaco: «Mai dire mai»

Il Prg sarà approvato successivamente - De Rosa (Pds): «Il Consiglio deve lavorare in pace»

Servizio di

Fabio Cescutti

«Mai dire mai». Riccardo Illy, alla maniera di Sean Connery, non pone limiti a quello che potrebbe succedere nei prossimi giorni in Comune. Deciderà entro mercoledì, alla scadenza del termine prescritto dalla legge, a proposito del ritiro delle dimissioni. «Chi si assumerà posizioni ricattatorie - osserva con riferimento all'approvazione o meno del Prg - avrà responsabilità conseguenti».

Ma il Polo non ci sta. Ieri mattina in consiglio comunale il centro destra ha rimarcato che è stata l'opposizione a mantenere il numero legale in almeno quindici votazioni. Ed ha quindi risposto ad accuse di strumentalizzazione.

«Noi siamo qui - ha spiegato Marini del Centro cristiano democratico - la maggioranza invece non è presente: abbiamo detto che da domani (lunedì per chi legge ndr) assumeremo atteggiamenti conseguenti alla posizione del primo cittadino che, proprio da domani, richiamiamo nell'assemblea municipale». Ma illy non ci sta. Non accetta atteggiamenti che definisce ricattatori da parte del Consiglio.

Il capogruppo del Pds, Giorgio De Rosa, che fa parte della maggioranza a supporto del sindaco (ed è il partito

E il Polo dice:

«Siamo noi a mantenere

il numero legale»

che a spada tratta sostiene illy) ha tuttavia osservato come «l'esame delle osservazioni vada proseguito, senza ritardi e senza pressioni, forse comprensibili, ma non giustificabili, che comprometterebbero la qualità del Piano e la forma della città, nonché i diritti dei cittadini».

«Dare a Trieste un Prg di alto valore - ha aggiunto De Rosa - era uno degli obiettivi posti alla base dell'accordo fra forze politiche,

parti sociali, cittadini, che fece diventare sindaco illy». «Un piano non è solamente uno strumento per lo sviluppo edilizio - ha aggiunto De Rosa - è un complesso di scelte per la conservazione dell'identità culturale, storica e sociale, per il miglioramento della vita dei cittadini». E la soluzione del tutto, secondo De Rosa, va rimandata alle attenzioni del Consiglio, come era stato deciso. Le risposte alle osservazioni rappresenterebbero quindi un momento delicato.

Il Polo comunque insiste: ieri mattina si è dato avvio ai lavori solo dopo un'ora e quattro appelli, con l'opposizione sempre presente e la maggioranza latitante. I nodi dunque verranno al pettine. Illy ha chiesto all'assemblea cittadina di approvare il Prg prima della sua decisione. Ma appena entro mercoledì, giorno appunto della scelta di illy, i gruppi consiliari avranno tempo per presentare emendamenti al Piano. Le dimissioni potrebbero insomma sembrare scontate e con motivazioni a supporto. Ovvero il Piano non sarà sicuramente approvato come il sindaco aveva chiesto.

Illy tuttavia insiste: il punto è uno, mai dire mai. La missione di uno 007 a servizio della città è sempre all'insegna dell'imprevisto. La partita a scacchi continua, in attesa dello scacco finale.

MONS. PERIC OGGI E DOMANI IN CITTÀ

Il vescovo di Mostar incontra Ravignani

È atteso oggi in città il vescovo di Mostar, mons. Ratko Peric, ospite dei centri culturali cattolici «Giorgio La Pira» e «Lorenzo Bellomi». Il presule dell'Erzegovina, di origine croata, presiede alle 11, nella chiesa parrocchiale di San Pio X, in via Revoltella, una messa solenne.

Nella parrocchia di Rozzol il vescovo si intratterrà con i sacerdoti, don Bosello e don Cinello, e con i giovani di Comunione e liberazione.

Nel pomeriggio è previsto un incontro del pre-

sule con il vescovo Ravignani, nella sede della Curia. Il significativo incontro tra i due vescovi è fissato per le 16.

Domani sera, infine, alle 18.15, presso l'Hotel Savoia, monsignor Peric interverrà a un pubblico incontro sul tema «Il vecchio ponte di Mostar - Speranze di rinascita nei Balcani», in cui sarà affiancato dal vicepresidente della Dc croata Josip Šilic e dall'inviato de «Il Piccolo» Paolo Rumiz. I lavori saranno presieduti dall'on. Sergio Coloni, componente dell'ufficio esteri del Ppi.

L'appuntamento si presenta di particolare rilievo sia per i risvolti ecclesiali sia per quelli politici. È risaputa infatti la difficoltà con cui i cattolici vivono in Bosnia-Erzegovina, una terra a prevalente presenza musulmana e con una forte componente serba.

La guerra ha reso ancor più gravosa la situazione della comunità cattolica e lo stesso monsignor Peric, vescovo a Mostar dal 1992, ha seguito da vicino il travaglio di quella popolazione per l'intero conflitto. s.p.

INTERVENTO

Candidature: Forza Italia non punterà su nomi nuovi

Se gli elettori di Forza Italia avessero avuto qualche dubbio sulle già scarse probabilità di trovare tra i prossimi candidati alle elezioni comunali a Trieste, persone indipendenti dalla LpT, con la scelta del Comitato elettorale ogni dubbio è stato chiarito: il coordinatore nazionale di Forza Italia, onorevole Scajola, ha insistito questo gruppo di parlamentari: Danese, commissario; Niccolini, Collavini, Camber e il presidente del Consiglio regionale Antonione. Dovrà occuparsi dell'organizzazione di tutte le elezioni di aprile nella nostra regione, quindi anche di quella molto probabile del Comune di Trieste.

Ancora una volta, con il pretesto della prossimità di un turno elettorale e della necessità di armonia interna, ci hanno imposto una struttura che, in nome dell'urgenza, peraltro dipendente solo dalla lentezza romana - farà scelte soltanto a vantaggio, diretto o indiretto, dei soli nomi.

Questa tendenza salta agli occhi di tutti semplicemente leggendo il nome del senatore Camber, il quale sarebbe stato scelto poiché fa parte del gruppo di Forza Italia al Senato (vuol dire che paga le quote a questo gruppo). Ma l'onorevole Scajola si dimentica però altri tre fatti.

Primo, che Camber è stato eletto «non» nella lista di Forza Italia, ma in quella del Polo della Libertà, quindi non ha alcun diritto a far parte di un organo di Forza Italia, e se, solo per assurdo, lo avesse, ci venga spiegato perché non ne fanno parte altri eletti sotto lo stesso simbolo del Polo.

Secondo, egli è il segretario della Lista per Trieste che ha una presenza solo in questa città, quindi a che titolo farlo partecipare a un comitato che deciderà sui problemi riguardanti zone in cui egli non ha particolare capacità o conoscenza?

Terzo, il protocollo d'intesa del 18 dicembre 1996 tra Berlusconi e Camber, è un accordo - limitato - tra due «distinte» forze politiche, ed è profondamente scorretto l'ammissione di una forza politica esterna in un organo certamente transitorio, ma gli effetti delle cui scelte sono invece permanenti sulle situazioni locali.

Morale, gli elettori di Forza Italia si possono dimenticare la possibilità di scegliere tra candidati che esprimano veramente quello spirito di rinnovamento che è stata l'unica ragione che li ha convinti a sostenere con forza questo nuovo protagonista sulla vecchia desolata «scena» politica italiana. Gli ingenui finiscono sempre per pagare.

Alessandro Achilli
Comitato di liberazione
Forza Italia Trieste

US CONTRO LA DECISIONE DELLA PROVINCIA

Tagli allo Stabile sloveno

La segreteria provinciale dell'Unione slovena ritiene inaccettabile, quando non politicamente scandalosa, la decisione della giunta Dordani di sopprimere il contributo della Provincia di Trieste al Teatro stabile sloveno, scelta difesa in aula, contro le proteste del consigliere Vremez, dall'assessore Pollicci.

Il giudizio si fonda su tre elementi molto chiari. Innanzitutto la decisione viene presa in un momento di debolezza delle istituzioni della minoranza slovena, acquistando quindi un connotato di «colpo alle spalle» della stessa, si legge in un comunicato.

Va poi ricordato che la Provincia è tra i fondatori del Teatro stabile sloveno, risultando quindi un controsenso che non si preoccupi del mantenimento degli enti di cui fa parte.

Infine bisogna sottoli-

neare - conclude la nota - come i segnali di apertura lanciati negli ultimi tempi da forze del Polo nei confronti della minoranza slovena siano in realtà fasulli, dimostrando il nazionalismo che lega i componenti di tale formazione a ogni scelta amministrativa, non da ultimo la nomina del rappresentante nel citato ente senza chiedere alcun parere alla minoranza interessata.

neare - conclude la nota - come i segnali di apertura lanciati negli ultimi tempi da forze del Polo nei confronti della minoranza slovena siano in realtà fasulli, dimostrando il nazionalismo che lega i componenti di tale formazione a ogni scelta amministrativa, non da ultimo la nomina del rappresentante nel citato ente senza chiedere alcun parere alla minoranza interessata.

DA METÀ MARZO IL MOVIMENTO AVRÀ UN RECAPITO NELLA CASA DEL LAVORATORE PORTUALE

L'Ulivo rilancia: una nuova sede, dibattiti e tesseramento

Importanti appuntamenti in calendario per il Movimento per l'Ulivo. Il prossimo 13 marzo il rapporto tra donne e mondo del lavoro verrà analizzato in un incontro-dibattito al quale prenderà parte anche la vice presidente nazionale della Commissione pari opportunità. Sarà questa la prima di una serie di iniziative che toccheranno altri argomenti di attualità, dal decentramento alla giustizia, dalla scuola alla sanità al servizio civile.

Contemporaneamente

sarà portata avanti la campagna di adesioni che culminerà, in aprile, con le elezioni dei quadri dirigenti, secondo la Carta organizzativa di cui il Movimento si è dotato di recente a livello nazionale. L'Ulivo triestino sta anche per inaugurare la sua nuova sede, che entrerà in funzione a metà marzo nella Casa del lavoratore portuale. Da circa due mesi, invece, in netto anticipo rispetto a quanto formalizzato in questi giorni a Roma, è operativo il coordinamento triestino tra il Movimento e i par-



titi della coalizione, con riunioni a cadenza settimanale.

Questo «pacchetto» di attività e progetti è stato presentato ieri in una conferenza stampa alla

quale hanno preso parte il senatore Fulvio Camerini, Stefano Fantoni, Adele Pino e il portavoce Stefano De Colle. «Stiamo proseguendo l'esperienza dei comitati per

l'Ulivo - ha esordito Fantoni, tracciando un breve identikit del Movimento - e non ci riconosciamo esplicitamente in nessuna ideologia. Crediamo che lo Stato debba essere interessato da un grande processo di riforma senza dimenticare le risorse dello Stato sociale».

Bipolarismo, sistema maggioritario e un sempre più visibile consolidamento dell'Ulivo nel territorio, tenendo aperto un costante confronto con le forze politiche di riferimento, ma soprattutto coinvolgendo i cit-

tadini: questi gli obiettivi del movimento, su cui si è soffermato anche Camerini, definendo l'Ulivo un «enzima», «incontro di culture» e «valore aggiunto» per il cartello di centro-sinistra. «Il sindaco (che ha recentemente parlato di inesistenza del movimento, ndr) dovrà ricredersi, ha affermato il senatore, mentre De Colle ha parlato di rinnovo del patto con i cittadini, polemizzando a distanza con il sindaco di Muggia Diplazza che, al contrario, si rivolge ai suoi amministratori definendoli «agenti».

UTAT VIAGGI

VIAGGI DI PASQUA

34 itinerari in Europa tra i quali...

in Pullman

Castelli della Baviera e Monaco	27/03-31/03
Budapest e l'Ungheria	27/03-02/04
Praga e la città d'oro	27/03-02/04
Amsterdam e Bruxelles easy	28/03-04/04
Parigi e i castelli della Loira	28/03-04/04
Budapest e Praga easy	28/03-08/04

in Aereo

San Pietroburgo	27/03-31/03
Barcellona weekend	27/03-31/03
Amsterdam weekend	28/03-01/04
Portogallo, profumi d'Atlantico	28/03-04/04
Istanbul weekend	28/03-01/04
Londra weekend	28/03-01/04
Malta, l'isola dei cavalieri	28/03-01/04

18 itinerari in Italia tra i quali...

in Pullman

Campania ridente	26/03-02/04
Puglia d'incanto	26/03-02/04
Cinque Terre e Riviera di Levante	27/03-31/03
Tutto Napoli	27/03-31/03
Il Gargano e le isole Tremiti	27/03-31/03
Alla scoperta della civiltà etrusca	27/03-31/03
Umbria easy	27/03-31/03
Magnifica Toscana	27/03-31/03
Riviera dei fiori e Costa Azzurra	28/03-02/04

in Aereo

Weekend a Roma	28/03-01/04
----------------	-------------

La vita comincia a 40 anni.

dal 1957



Specialisti della casa.

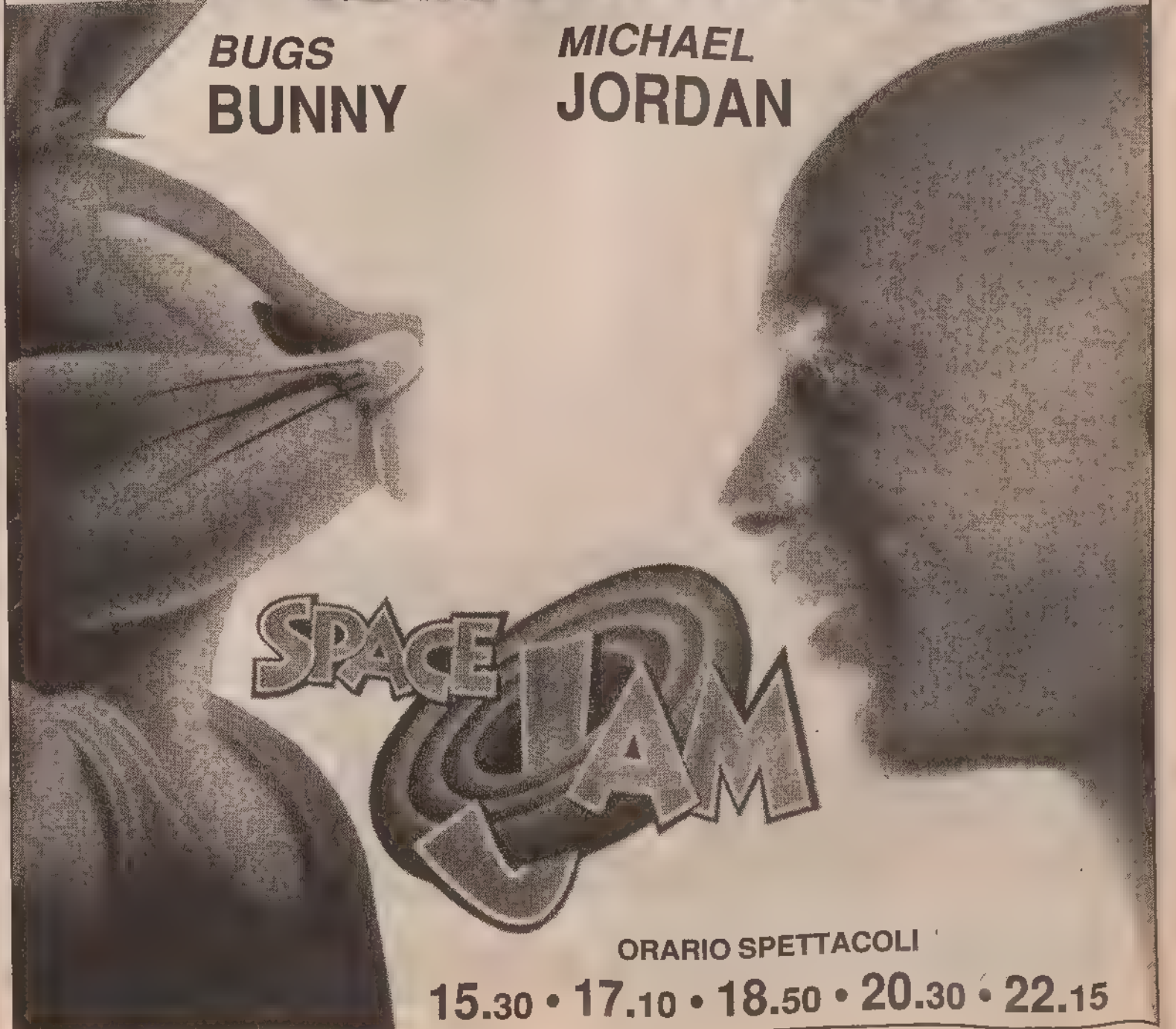
Trieste, Galleria Tergesteo - Tel. 366811

OGGI AL CINEMA

AMBASCIATORI

BUGS BUNNY

MICHAEL JORDAN



ORARIO SPETTACOLI

15.30 • 17.10 • 18.50 • 20.30 • 22.15

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTA' - GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA 8

Un negozio all'avanguardia: qualità e servizio a livello europeo

Nella nostra città è presente un negozio che - secondo gli esperti del settore - costituisce un chiaro esempio di imprenditorialità europea. Ottica Giornalfoto ha assunto infatti una nuova immagine e propone un "look" assolutamente all'avanguardia, così da offrire alla clientela un ambiente più confortevole e al passo con i tempi, un servizio migliore e un assortimento senza precedenti per la nostra città.

La sapiente opera di rinnovamento dei locali garantisce al cliente una confortevole accoglienza dove effettuare in tutta tranquillità la propria scelta tra più di 10 mila occhiali diversi, tutti di gran marca, di notevole livello tecnologico e di tutti i prezzi.

Ottica Giornalfoto propone infatti al cliente un'esposizione paragonabile, per qualità e quantità, solo ai negozi delle grandi capitali europee.

Il personale, aggiornatissimo sulle ultime tendenze, saprà consigliarvi al meglio con la cortesia e discrezione di sempre.

I vostri occhi meritano il meglio.



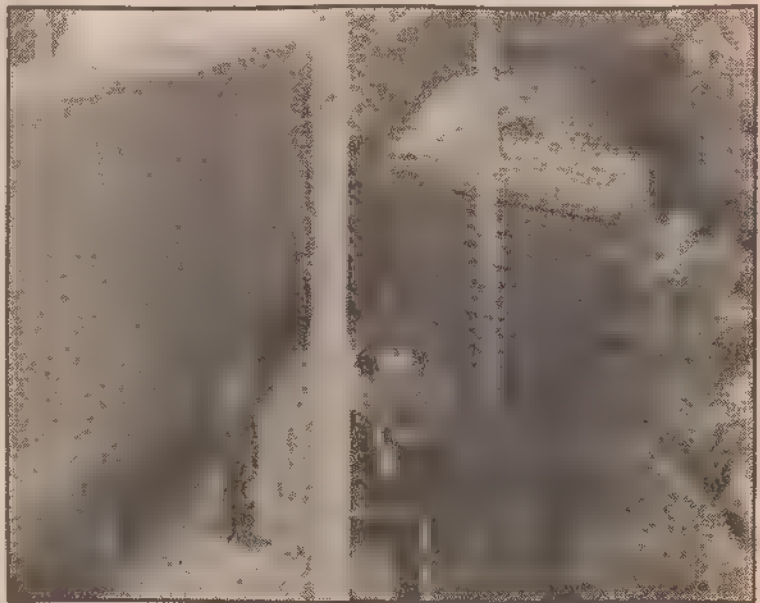
GRIGNANO: I MACCHINISTI CHIEDONO IMMEDIATI PROVVEDIMENTI

Rischio-semaforo

Impianti vecchi e regolamenti di sicurezza modificati per intensificare il traffico

Del semaforo «maledetto» di Grignano era stata avvisata la direzione delle Ferrovie subito dopo il primo guasto avvenuto all'inizio del mese di febbraio non solo con una segnalazione interna inviata all'ufficio unità tratti della linea Monfalcone Trieste ma addirittura con una nota sindacale del «Comu», il coordinamento macchinisti. «Questa organizzazione sindacale — si legge nella lettera inviata il 14 febbraio al responsabile del servizio produzione — visto il ripetersi delle anomalie nel funzionamento del blocco automatico nella tratta Bivio Aurisina - Trieste, che mette continuamente a rischio la sicurezza dei macchinisti e dell'esercizio ferroviario, chiede un' immediata convocazione nel merito».

Dopo altre due segnalazioni allarmate di guasti avvenuti tra mercoledì e giovedì, solamente venerdì mattina i sindacalisti hanno ricevuto una risposta. Questo problema rite-



Un'immagine dell'incidente dello scorso anno

nuto di estrema gravità, visto che ha originato il disastro dello scorso mese di luglio, dovrebbe essere affrontato solo tra qualche giorno. Affrontato ma sicuramente non risolto. Perché prima che inizino i lavori relativi agli impianti semaforici non passerà certo poco tempo. Per questo motivo

le organizzazioni sindacali chiedono l'immediato ripristino della stazione di Grignano. Se in quella piccola stazioncina nello scorso mese di luglio ci fosse stato un addetto al controllo del traffico, si sarebbe accorto dell'arrivo dei due treni ed avrebbe evitato con la sua azione il disastro che è costato

la vita a Francesco Santonocito e Gioacchino Guastamacchia. Ma c'è di più. Da informazioni non confermate risulta che i cavi dell'impianto elettrico all'origine del guasto del semaforo abbiano sette, otto anni di età e allora siano stati installati provvisoriamente, in attesa di un intervento definitivo mai avvenuto.

Non solo. Impianti provvisori o vecchi? Poco importa. Il traffico in questi ultimi tempi è stato comunque intensificato e i regolamenti di sicurezza modificati. Logica vorrebbe che un guasto a un semaforo imbesse il transito lungo tutta la sezione ferroviaria. E invece qualche anno fa le Ferrovie hanno «liberalizzato» il transito lungo la Monfalcone-Trieste. Come? Facendo in modo che il distanziamento dei treni lungo lo stesso tratto venga realizzato dallo stesso macchinista nei casi di blocco o guasto all'impianto semaforico. Insomma senza nessun controllo.

Corrado Barbacini.

PERIZIE

Omicidio Pertic, conferiti gli incarichi

Ha porto la mano inguantata al sostituto Nicolò. Poi Umberto Descovich, 32 anni, il disoccupato che lunedì ha ucciso a martellate la madre Delma Pertic, si è giustificato. «Sa dottore, ho la scabbia. E' contagiosa». Comprensibile la reazione del magistrato che ieri mattina aveva convocato Descovich e il proprio avvocato Cristiana Tagliaro, per il conferimento degli incarichi ai periti. Il medico legale Fulvio Costantinides nei prossimi giorni eseguirà l'autopsia sul corpo di Delma Pertic per stabilire esattamente le cause del decesso. Dall'ispezione cadaverica effettuata subito dopo l'omicidio il dottor Costantinides avrebbe comunque già accertato che Delma Pertic era stata colpita da numerose martellate, colpi violentissimi che le avevano sfondato la testa. Il pubblico ministero ha anche incaricato il professor Mario Novello ad effettuare la perizia psichiatrica. Il quesito al quale dovrà rispondere entro due mesi è se Descovich era in grado di intendere e di volere quando ha commesso l'omicidio. Intanto il magistrato ha nuovamente interrogato l'omicida il quale ha continuato a dichiarare che non voleva uccidere la madre giustificando il suo gesto come un raptus, un momento di rabbia in risposta ai rimproveri della madre.

INDAGINI A PIENO RITMO DOPO LA RAPINA ALLA CRT

Una banda di «specialisti» nel mirino della polizia

Lunedì 28 ottobre 1996, agenzia numero 4 della Crt in via Ginnastica, un colpo da 140 milioni. Venerdì 28 febbraio 1997, agenzia numero 8 della Crt in riva Ottaviano Augusto, un colpo da 140 milioni. Le analogie non sono solo quelle del bottino. Gli investigatori della squadra mobile sono convinti che la rapina di venerdì abbia molte analogie con quella di lunedì dove i malviventi addirittura erano sembrati anziani. Tre «nonnetti» con la pistola in mano, così li avevano descritti i testimoni. Ma in realtà i malviventi non erano anziani. Infatti per i poliziotti sono gli stessi del colpo di riva Ottaviano Augusto. Non ci sarebbero solo i cosiddetti elementi testimoniali ad avvalorare questa ipotesi ma gli investigatori avrebbero acquisito altri dati che porterebbero a un'unica



regia. Sapere quali è chiedere troppo. «Le indagini vanno avanti e stiamo valutando tutti gli elementi di paragone tra i due colpi», ha tagliato corto un investigatore. Non si può escludere che a «inchiodare» i malviventi siano state le videoregistrazioni delle due rapine. Ma questo particolare non è stato, per il momento, confermato. Intanto si è saputo che i tre malviventi hanno utilizzato per la fuga due Vespa, una 125 e una 200 che erano

state rubate nella mattinata di venerdì in un parcheggio di un condominio nella zona di via degli Jenner. Ma chi sarebbero i malviventi? Gli investigatori sono convinti che in questo come nel colpo di via Ginnastica i rapinatori non siano triestini. Agire a volto scoperto con il rischio di farsi riconoscere è pura follia a meno che uno non sia del posto. E' vero che i malviventi si erano coperti il volto ma in maniera del tutto insufficiente

per non essere riconosciuti. In sostanza non basta tirarsi su un bavero o mettersi un cerotto... Tutto dunque lascia pensare che in città operi un basista. Qualcuno cioè che di volta in volta fornisce le «dritte» ai complici che potrebbero arrivare, ma solo per l'occasione, per esempio dal vicino Veneto. C'è infine un ultimo punto. Quello per il quale negli ultimi tempi le banche di Trieste stanno diventando un buon obiettivo per i rapinatori. Ormai i colpi in banca sono diventati quasi una consuetudine, tanto normali che le assicurazioni hanno aumentato i premi per le polizze. «Trieste — spiegano alla polizia — vive nell'illusione di essere una città diversa da molte altre. Se guardiamo bene, a Udine mettono a segno una decina di rapine ogni settimana».

c.b.

PROVENIVANO DALL'ALBANIA

Allodole di contrabbando sequestrate dalla Finanza

SEDICENNE Migliorano le condizioni

Sono stazionarie le condizioni di Giulio Pesamosca, via Donadoni 5, il sedicenne rimasto coinvolto nell'altra sera in uno spietato incidente all'incrocio tra via Roma e via Mazzini. Pesamosca è ricoverato nel reparto di stomatologia dell'ospedale Maggiore. Guarirà in un mese. Il giovane in sella al proprio motorino aveva centrato un autobus dell'Act che in quel momento aveva impegnato l'incrocio.

DUINO Auto rubata, arrestato

Un normale controllo nell'area di servizio di Duino sud. Un carabinieri del radiomobile di Aurisina chiede i documenti al conducente di una Chrysler. «Ecco la patente», risponde il guidatore. I guai sono venuti fuori con il libretto. Il militare ha controllato al terminale e ha scoperto con l'aiuto anche dei poliziotti della stradale che l'auto era stata rubata pochi giorni fa a Brescia. E così per Maurizio Mastell, 25 anni, di Brescia sono scattate le manette. L'accusa è ricettazione.

Selvaggina e pesce, non in regola per essere immessi sul mercato, sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza nel corso di alcune distinte operazioni.

I militari hanno, tra l'altro, scoperto nel Punto franco vecchio 190 chili di allodole, che si tentava di introdurre clandestinamente in Italia; erano nascoste negli autoveicoli e nei bagagli di persone provenienti dall'Albania e sbarcate nel porto di Trieste dalla motonave Sansovino.

Tre cittadini italiani sono stati sottoposti ad indagini da par-

te dell'autorità giudiziaria dopo un rapporto degli investigatori.

Circa 200 chilogrammi di pesce, non conforme alle norme igienico-sanitarie e pescato irregolarmente nelle acque del porto di Trieste, sono stati invece sequestrati dalle unità navali delle Fiamme Gialle nell'arco dell'ultimo trimestre.

Il prodotto, sequestrato assieme a quattro reti da pesca che erano stato adoperate per l'occasione, è risultato non adatto al consumo alimentare e pertanto distrutto.

RAPINE IN BANCA NELLE MAGGIORI CITTA' ITALIANE

Province	Rapine in banca quadrimestre, per 100 sportelli bancari
ROMA	94
NAPOLI	90
CATANIA	66
MESSINA	63
PALERMO	46
TORINO	44
MILANO	43
TARANTO	38
BOLOGNA	38
PADOVA	37
Media Nazionale	35
FIRENZE	34
CAGLIARI	33
VENEZIA	31
BARI	25
GENOVA	19
VERONA	17
TRIESTE	2

IN AUMENTO IL NUMERO DELLE RAPINE

Cresce il trend ma Trieste è in fondo alla classifica

Per anni, mentre negli altri grandi centri urbani della Penisola — e anche nel vicino Friuli — i «colpi in banca» si susseguivano con crescente e preoccupante frequenza, Trieste era rimasta praticamente indenne da questa fattispecie di attività criminosa. Nel giro di quattro anni, infatti, secondo gli ultimi dati resi noti dall'Istat, nella nostra provincia erano state portate a segno soltanto due rapine in banca: rapportate alla diffusione territoriale delle strutture operative degli istituti di credito della nostra provincia, corrispondono a una media di 2 (precisamente di 1,8) rapine ogni cento sportelli bancari.

province di Verona (con 17 rapine ogni cento sportelli), Genova (19), Bari (25) e Venezia (31).

Complessivamente, negli ultimi quattro anni in Italia sono state compiute 8196 rapine in banca: in media quasi sei al giorno.

Nel medesimo periodo nel Friuli-Venezia Giulia sono state rapinate 146 agenzie, succursali, filiali e sedi di banche, casse di risparmio e casse rurali: 100 nella provincia di Udine, 43 in quella di Pordenone, 2 e una rispettivamente nelle province di Trieste e di Gorizia.

Rapportate alla consistenza delle strutture bancarie operanti sul territorio regionale, queste cifre corrispondono a 30 rapine ogni cento sportelli sia nella provincia di Udine sia in quella di Pordenone; a due e a una rapina ogni cento sportelli in quelle di Trieste e di Gorizia.

A tale proposito va osservato come negli ultimi dieci anni il fenomeno delle «rapine in banca» sia andato progressivamente espandendosi anche nella nostra regione: dai 15 casi denunciati nel 1986, i «colpi» in banca sono saliti a 48 nell'ultimo anno documentato dall'Istat. Al ritmo, cioè, di uno — in media — ogni otto giorni.

Giovanni Palladini

COSULICH PROFUMERIE

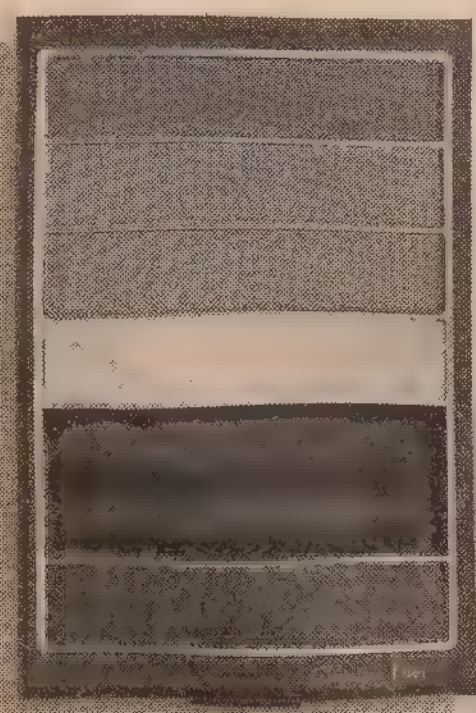
L'appuntamento «tutto idee» per la tua bellezza

Dior

Presenta il nuovo Look Primavera 1997 "Couleurs No Color"

COULEURS NO COLOR

Il maquillage naturale. Trasparente, estremamente raffinato. Elegante, con semplicità. La bellezza nuova versione, essere truccate senza mostrarlo: essere belle, ancora più belle, rimanendo se stesse. L'arte della sfumatura. Di giorno, un'apparente neutralità. Di sera, la personalità valorizzata. Seduzione allo stato puro. La modernità. Un minimo di tonalità. Il massimo del risultato. La trasparenza, la luce, lo splendore. Un insospettabile tocco.



Lo spirito di uno Sguardo.

Effets d'Ombre: Un maquillage vellutato, delicato, leggero e sfumato. Ancora più trasparente, ancora più naturale. Una sottile monocromia per uno sguardo dalle tinte così naturali da fondersi con la palpebra, come un'ombra ispirata ai colori della pelle.

Mani in Tonalità.

Le unghie si colorano delle tinte naturali dei rossetti. Per la bellezza del gesto, Rouge Collection e Vernis si Ombres adottano la stessa gamma. Quattro nuove sfumature si disputano una naturale, raffinata eleganza: un beige naturale, universale, un marrone delicato, un marrone teck leggermente rosato, un marrone appena dorato.

La tentazione del Bianco.

Bianco, il non colore per eccellenza. Puro, celestiale e sorprendente: sulla sua onda luminosa si nascondono i 7 colori dell'arcobaleno... Effets de Perle Blanc Effet Blanc li rivela osando il maquillage più etereo, al confine con l'invisibile. La sua gamma di colori? Cinque bianchi... Una pura astrazione, in apparenza. Piccoli tocchi leggeri sulle palpebre, e improvvisamente mille e uno riflessi: blu, rosa, verde, oro... L'effetto è magico. Costellato di infinite particelle prismatiche di polveri impalpabili, il bianco di Effets de Perle è solo un legame trasparente fra pelle e luce. Una vibrazione, un'illusione ottica.

Le Conseillère de Beauté Parfums Christian Dior sono liete di presentare il nuovo Look Primavera 1997

dal 4 al 8 Marzo nelle Cosulich Profumerie di: Via Carducci, 24 • Via Roma, 28 • Via Battisti, 2 • Piazza della Borsa, 4

LINEA BELLEZZA
Per ulteriori informazioni sui
prodotti lascia il tuo messaggio aNumero Verde
167-288220
Cosulich Profumerie

DAMIANI NEGA LA CONCESSIONE DI PIAZZA UNITA' A LIBRAI ED EDITORI

«Piazza Gutenberg» addio

Mancherebbe il taglio culturale dell'iniziativa - Ferranti: «Uno schiaffo alla città»

ISTRUZIONE

Tre poli educativi a Borgo San Sergio

Nell'ottica di una riorganizzazione e di un potenziamento dei servizi educativi nel rione di Borgo San Sergio, l'assessorato comunale all'Istruzione sta elaborando un progetto che prevede l'istituzione di tre poli educativi rivolti rispettivamente alla prima infanzia, alla fascia 6-14 anni e all'età adolescenziale. Al progetto potrà essere data attuazione a medio-lungo termine. Nella fase attuale non si prevede il trasferimento della scuola elementare Visentini nella media Roli, proprio perché quest'ultima necessita di lavori di manutenzione che non potranno essere ultimati entro il prossimo mese di settembre. E' intenzione di attrezzare a breve, invece, la palazzina staccata della scuola Visentini a centro multimediale getito dal Comune a disposizione delle materne, elementari e medie durante il giorno e degli adolescenti in orario serale.

Forse il sipario non si alzerà mai sulla quarta edizione di «Piazza Gutenberg», la grande kermesse dedicata al libro che avrebbe dovuto tenersi dal 29 maggio al 6 giugno. In una lettera del 21 febbraio scorso, indirizzata alla sezione Cartografica dell'Azienda speciale Aries della Camera di commercio (che raccoglie tutti gli operatori del settore), il vice sindaco Roberto Damiani nega la concessione di piazza Unità d'Italia per la manifestazione.

Quali i motivi di un così clamoroso rifiuto? Stando a quanto si legge nella lettera, nella scorsa edizione sono venuti a mancare «i contenuti principalmente culturali che stavano all'origine dell'adesione del Comune, mentre, al contrario, si sono registrate lagnanze da parte dei cittadini per l'occupazione della quasi totalità di piazza Unità da parte delle tensostrutture dei vari stand. Damiani rileva che le date scelte per la manifestazione corrispondono a un periodo di grande affluenza turistica, nel corso del quale l'amministrazione è impegnata a presentare la città nel suo aspetto migliore. Cosa che - si intuisce - non è possibile quando il salotto più prestigioso di Trieste è occupato dalle caratteristiche tendine bianche di librai ed editori».

Infine, l'aspetto commerciale. La giunta Dly ha adottato l'indirizzo di escludere dall'utilizzo di piazza Unità le manifestazioni commerciali. I libri non fanno eccezione e la deroga viene tassativamente



definita «improporzionabile».

La notizia del pollice verso su «Piazza Gutenberg» è stata accolta con indignazione e amarezza da Eleonora Ferranti, presidente della Librai triestini, che non ha esitato a definire la scelta di Damiani «uno schiaffo alla città». Innanzitutto una domanda di forma: la domanda al Comune per la concessione della piazza è stata inoltrata a novembre, reiterata a gennaio e ripetuta, una terza volta, lunedì 27 febbraio. Ma la risposta dell'amministrazione è arrivata solo nei giorni scorsi, senza alcuna considerazione per il complesso ingranaggio organiz-

zativo che deve essere messo in moto per realizzare l'iniziativa.

Come se non bastasse, la «discriminazione» culturale. «A parte il fatto che non esistono mostre del libro senza uno spazio commerciale - obietta Ferranti - è un vero e proprio falso affermare che sono venute meno le caratteristiche culturali. L'anno scorso, in otto giorni, ci sono state 80 presentazioni, con autori anche non triestini. E' stata data all'editoria minore la possibilità di farsi conoscere, sono stati allestiti laboratori per i bambini della scuola materna e coinvolti, nelle mostre, gli studenti dalle elementari alle

superiori. Quest'anno avevamo in programma di ospitare Pennac, De Crescenzo e Sepúlveda, inoltre nel Salone del libro di Torino sarebbe stato organizzato un vero e proprio battage pubblicitario sulla mostra triestina».

La polemica, insomma, è più che mai aperta e minaccia di lasciare strascichi pesanti. «Roma - s'infuria Eleonora Ferranti - offre al libro piazza del Popolo, via Veneto, Castel Sant'Angelo, la prestigiosa Galleria Colonna, Milano apre ai librai piazza del Duomo. Come si fa a dire che a Trieste il turismo sarebbe disturbato dalla nostra iniziativa? L'anno scorso non solo i triestini ma anche gli ospiti stranieri erano a dir poco entusiasti. Alcuni gruppi da Slovenia e Croazia avevano annunciato che sarebbero tornati apposta in città. Siamo tutti esterefatti. La gente ci ha già chiesto di raccogliere le firme...».

Ferranti esclude che «Piazza Gutenberg», per sua stessa natura, possa trovare collocazione in un altro spazio e lamenta come sia stato vanificato un grande sforzo per far uscire i librai («e tutti quanti», generalmente ritrosi, dai loro negozi. «Si è dimenticato che la piazza è dei cittadini e che, oltre tutto, l'abbiamo pagata. Poi c'è la maledizione di una risposta arrivata con cinque mesi di ritardo. E come mai - si domanda - adesso si tira in ballo quell'aspetto commerciale che è stato accettato per i tre anni precedenti?».

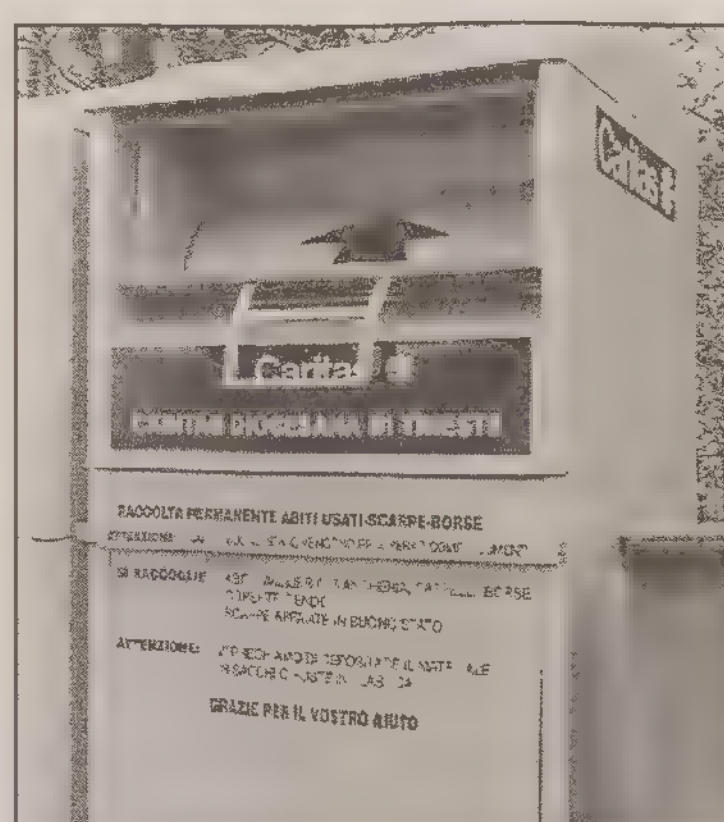
Arianna Boria

ORIGINALE INIZIATIVA DI CARITAS E COMUNE

Raccolta permanente di vestiario grazie a cassonetti del tutto speciali

Con una soluzione moderna e dal timbro manageriale, la Caritas avvia una raccolta permanente di indumenti usati e accessori di abbigliamento nel territorio di Trieste. Senza per questo mettersi in contrapposizione con la tradizionale «questua», eseguita quasi porta a porta dalle diverse parrocchie cittadine, la raccolta verrà fatta tramite l'inedita collocazione sul territorio comunale di 48 contenitori, dal color giallo squillante, forniti dalla ditta Tesnapri di Prato. La ditta, inoltre, provvederà alla divisione e al riciclaggio del materiale offerto, pagando alla Caritas una cifra corrispondente alle 400 lire per chilo. I soldi raccolti in quella che è l'unica iniziativa del genere della Caritas territoriale (quindi bando agli imitatori e agli approfittatori) verranno poi impiegati per non abbienti.

Ma non basta, perché l'iniziativa denominata «La carità è dentro al tuo armadio», con la partecipazione del Comune di Trieste, ha ancora un'altra importante valenza sociale. Allo smaltimento giornaliero dei cassonetti provvederà la cooperativa «La Quercia», che assumerà del personale tra



gli indigenti assistiti dall'amministrazione cittadina.

Nella conferenza stampa di ieri in municipio si è anche annunciato che la collocazione dei primi cassonetti partirà da lunedì 10 marzo per poi concludersi dieci giorni dopo con il posizionamento distribuito equamente da Cittavecchia a San Giacomo, da via Giulia a piazza Dalmazia. Ed ancora, Valmaira, Cattinara, ecc. «E' un privilegio - ha detto nel corso dell'incontro il vice-

sindaco Damiani - partecipare a quest'iniziativa già sperimentata con successo in altre città italiane, quali Udine, Bolzano, Venezia e Aosta. Giacché - ha continuato Damiani - è importante stimolare la disponibilità della gente verso la carità. Inoltre è da evidenziare come nella collocazione dei cassonetti si sia cercata una sistemazione che risulti del tutto armonica».

L'assessore alla nettezza urbana, Drossi

Fortuna, ha spiegato co-

me sia importante creare una cultura del «riutilizzo», che va in tandem con il rispetto ambientale: «La città - ha detto - sta rispondendo positivamente alla raccolta differenziata, per la quale si sta assestando ai primi posti nella hit parade della Penisola». Dal canto suo, il presidente della cooperativa «La Quercia», Dario Parisini, ha spiegato che la cooperativa sociale, impiegata nel recupero delle persone svantaggiate, servendosi di un protocollo d'intesa tra Comune e cooperativa (che verrà formato tra breve), utilizzerà del personale, che inizialmente sarà di due o tre persone, pescato tra l'utenza dei bisognosi supportati dal Comune. Questi così potranno beneficiare finalmente di un inserimento lavorativo. Don Mario Del Ben, rappresentante della Caritas, ha infine ricordato come la gestione «fai da te» del riciclaggio di indumenti vecchi, o altro, non è affatto semplice: ci sono problemi di prelievo, di divisione tra ciò che è da buttare o da distribuire a poveri. Con questa soluzione, dunque, non si pesa ulteriormente sul volontariato, col vantaggio anche che tutto potrà essere riutilizzato nel riciclaggio industriale. da cam.

TROPPO COSTOSI I LAVORI DI ADEGUAMENTO IN VIA GENOVA

Trasloca la libreria «Borsatti»: sede moderna in via Santa Caterina

UN PROGETTO COLLAUDATO

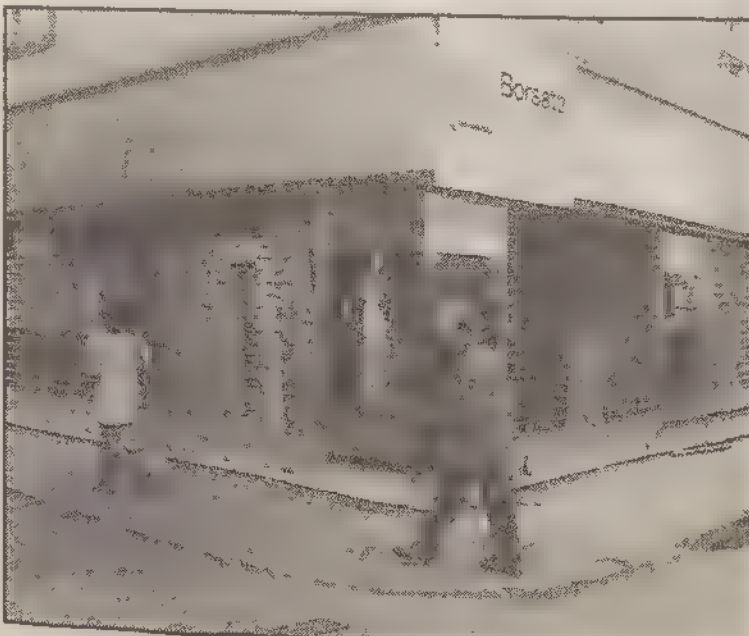
Il Comune leader nell'informatica applicata ai servizi

Tra le prossime tappe

l'avvio della Rete civica,

al servizio dei cittadini

e delle istituzioni



Trasloca la libreria Borsatti, una delle più antiche della città, che da via Genova si trasferisce nella sede dell'ex negozio Zanolini, in via Santa Caterina. I lavori, che fervono da mesi, sono agli sgoccioli e si pensa già all'inaugurazione che dovrebbe avvenire ad aprile.

Con il trasferimento un angolo della città cambia volto, giacché nel locale rimasto libero si insedierà una banca. La Borsatti era affittuaria della comunità serbo-ortodossa, proprietaria dell'edificio di via Genova (angolo via Dante) già a partire dagli anni Trenta, anche se esisteva ben da prima, con negozi negli attuali corso Italia e piazza della Borsa.

Nata verso la fine dell'800, in origine fu una filiale della Schimpf, nota libreria viennese, per poi essere acquistata, dopo la prima guerra mondiale, dalla casa editrice Treves (l'attuale Garzanti).

Il nome «Borsatti» venne più tardi, da un successivo proprietario: Eugenio Borsatti che resse le sorti dell'azienda fino all'anno della sua morte nel 1961. Ne seguì la cessione alla società Lir di Milano.

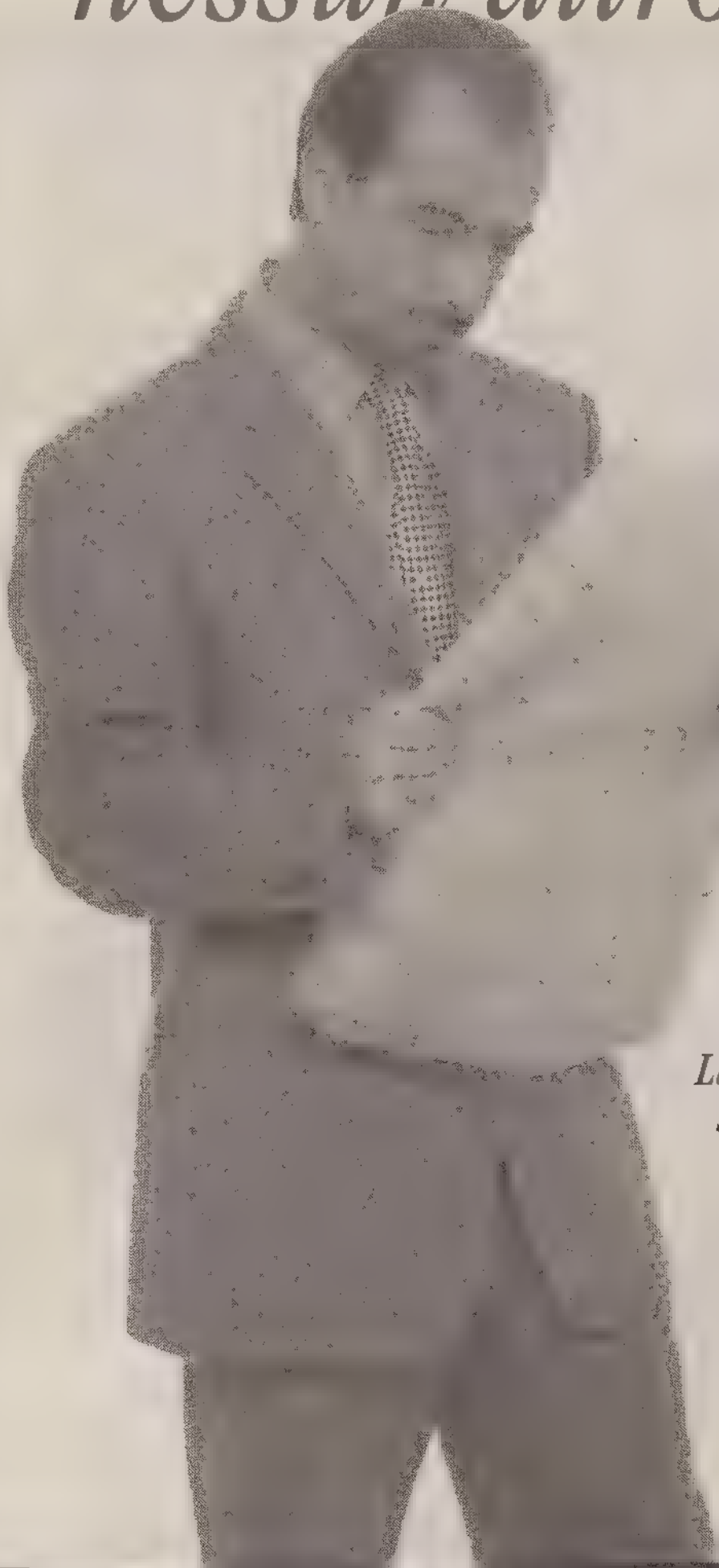
Spiega il libraio, signor Bruno Redivo, attuale proprietario della Borsatti: «Nel negozio di via Genova ho lavorato per 22 anni, ma nel mestiere sono già dal 1956, visto che ho cominciato come apprendista proprio con il gruppo Lir che allora era alle redini della libreria Minerva che si trovava in via Roma. Certo sulle prime

l'idea del trasferimento è stata dolorosa, ma inevitabile. Infatti, in via Genova urgevano gli adeguamenti alle norme Cee della legge 626. Inoltre si sarebbero dovuti fare molti altri lavori, come il consolidamento delle murature interne e l'installazione dei servizi igienici che sono mancanti. Ci sono stati fatti dei preventivi da capogiro. Così abbiamo optato per l'acquisizione di una nuova sede, questa volta di proprietà».

Redivo non nasconde di aver fatto le cose in grande: dai 140 metri quadrati attualmente a disposizione della clientela, si passerà, compresa una sala conferenze, a uno spazio espositivo di ben 600 metri quadri, distribuiti su tre piani. Si pensa anche di aumentare il numero di dipendenti che, dai sei attuali, passerà a otto unità. «Riceviamo quotidianamente richieste da parte di persone che cercano un posto di lavoro - spiega la moglie del titolare, signora Nadia -, pertanto non sarà difficile trovare ciò che ci serve». Secondo le intenzioni dei proprietari, alla «Nuova libreria Borsatti» si respirerà l'aria delle librerie di vecchia memoria in contrapposizione a quelle modernissime in stile supermercato, con arredi in legno e una scelta aggiornata e attenta, nonché assai ampliata, dei circa 35 mila titoli già disponibili in via Genova. Particolare attenzione verrà posta anche agli autori locali, al genere per i bambini, nonché a tutto il settore dell'informatica.

Daria Camillucci

abbiamo qualcosa che nessun'altro ha:



Damiano

Definirlo un responsabile vendite sarebbe riduttivo.

In realtà Damiano è un intenditore che ama il suo lavoro.

Provate a sottoporgli un quesito, grande o piccolo che sia, a proposito delle vostre esigenze di arredo. La risposta che otterrete sarà sorprendentemente precisa, professionale, originale.

Noi ve l'abbiamo detto. Voi mettetelo alla prova.

mobili
san giusto

è bello arredare insieme.

via Diaz, 12-14-16

MUGGIA / INCONTRO FRA IL COMITATO DEI CITTADINI DI CHIAMPORE E IL SINDACO DIPIAZZA

Riesplode la «grana antenne»

Si fa strada la possibilità di collocare tutti gli impianti in un unico sito: Monte San Michele

**Gli abitanti della zona
proseguono la loro lotta
contro il proliferare selvaggio
di tralicci a pochi metri dalle case**

Via le antenne dal centro abitato. A risolvere l'annosa questione dei tralicci che costellano la collina di Chiampore è il locale comitato dei cittadini, che proprio l'altro giorno ha avuto un incontro con il sindaco di Muggia Roberto Dipiazza sul tema dell'impatto ambientale e dell'inquinamento elettromagnetico. Un meeting che, stando al comitato, lascerebbe ben sperare.

«Il sindaco si è detto disponibile a collocare tutti gli impianti in un unico sito - riferisce Marco Marinaz, uno dei coordinatori del movimento - che potrebbe essere quello di Monte San Michele (proposto già dalle passate amministrazioni, ndr) o un altro luogo alternativo, purché lontano dalle abitazioni. Dopo il disinteresse mostrato per tutti questi anni dalla giunta Marconi e dopo tante parole concluse con un nulla di fatto, ci auguriamo che questa sia la volta buona e che le cose possano finalmente cambiare».

Gli abitanti del rione muggesano non hanno infatti alcuna intenzione di deporre le armi, e continuano la loro battaglia contro la proliferazione selvaggia degli impianti radiotelevisivi che sorgono a pochi metri dalle case o, come la tanto contestata antenna Fininvest (una struttura di circa 30 metri d'altezza,

ormai pienamente operante), nel bel mezzo della piazza del paese. «Se si considera che su ogni traliccio possono essere installati anche 12-15 ripetitori - continua Marinaz - appare chiaro che si tratta di un problema serio, sia dal punto di vista dell'impatto paesaggistico che da quello dei danni causati dalle emissioni elettromagnetiche sulla salute degli abitanti».

Una questione, questa, che a parere del comitato deve essere regolamentata al più presto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia con una legge ad hoc, sull'esempio di quanto hanno già fatto il Lazio, la Toscana e più di recente il Veneto. Ed è proprio in questa direzione che il movimento «anti-antenne» di Muggia intende muoversi, insieme ai residenti di Conconello e ai rappresentanti del comitato radiotelevisivo regionale, con i quali ha avuto qualche tempo fa un incontro sull'argomento.

«Vorremmo inoltre che l'Azienda per i servizi sanitari provvedesse a un monitoraggio continuo della nostra zona - conclude Marinaz - verificando non solo il campo elettrico ma anche quello magnetico e che tali dati venissero resi pubblici. Invece, a quanto ci risulta, le misurazioni finora condotte sono state del tutto saltuarie e incomplete».

b.m.



Antenne di Chiampore: problema paesaggistico ma anche di danni alla salute dei cittadini della zona, che da anni ripropongono il problema alle autorità competenti.

MUGGIA / LA VICENDA DI «MARIO», AMBULANTE NORDAFRICANO

Una multa milionaria per quei giubbotti

Una storia comune a molti extracomunitari, quella capitata a Mario, il ragazzo nordafricano che da qualche anno si

guadagna da vivere per le vie di Muggia. La storia di una multa, forse sacrosanta dal punto di vista giuridico, ma certo un po' meno per gli aspetti umani della vicenda. Probabilmente Mario non è il suo vero nome, ma ormai tutti a Muggia lo conoscono così. In tanti hanno avuto

modo di acquistare qualcuno dei suoi giubbotti, una maglietta o magari un tappeto di quelli fatti nella sua terra d'origine. Certo venduti abusivamente, senza licenza, ma in realtà anche senza arrecare danno ad alcuno.

Da parte sua mai nessuna invadenza, mai insistenze fastidiose, e forse proprio per questo Mario fa ormai parte a tutti gli effetti della comunità, dopo essersi

conquistato quella benevolenza che dalle nostre parti non sempre viene regalata. I proventi di quelle vendite, tolto quanto gli serviva per sopravvivere, finiva alla famiglia del Paese d'origine, dove evidentemente le condizioni di vita non si prestano ad essere paragonate a quelle che tutti noi consideriamo normali. Poi, un giorno di due anni fa, la multa. Circa un milione e mezzo

comminati dalle evidenti irregolarità nella vendita dei prodotti. Si sa, la legge è più o meno uguale per tutti. Le forze dell'ordine, in questo caso pare la polizia municipale, fanno solo il loro dovere. Ma anche stavolta la burocrazia ha colpito chi tenta di guadagnarsi da vivere come può. Da poco Mario ha ottenuto la residenza a Muggia e poco dopo la notifica della contravvenzione. Del

caso è stato interessato lo stesso sindaco Dipiazza, che si è detto disposto a intervenire nel limite del possibile. «La multa risale al '95. La contravvenzione contestata purtroppo era sacrosanta, ma ora stiamo cercando di capire - spiega il sindaco - se sia possibile una riduzione o una rateizzazione dell'importo dovuto. Sempre se la normativa lo consente, non posso certo mettermi a cambiare le leggi».

SAN DORLIGO

Alpinismo su roccia in Val Rosandra

Sono aperte le iscrizioni per il sessantottesimo corso di alpinismo su roccia, organizzato dalla scuola nazionale di alpinismo «Emilio Comici», che si terrà con lezioni teoriche nella sede sociale e con lezioni pratiche in Val Rosandra.

Iscrizioni nella segreteria, in via Machiavelli 17, dal lunedì al venerdì, dalle 16.30 alle 19.30 (tel. 630464).

DUINO A. / LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

Scuola elementare pronta entro giugno

Il primo lotto dei lavori di ristrutturazione della scuola elementare di Duino dovrebbe terminare entro giugno, cosicché all'inizio del prossimo anno scolastico non ci dovrebbero essere problemi di «trasferimenti» o «traslochi» di alunni in altre scuole della zona.

L'assessore ai lavori pubblici Giuliana Zagabria sta esaminando le problematiche legate alla sua delega, e nonostante il fulcro dell'attività dell'ente sia in questi giorni il piano regolatore, altri problemi restano contemporaneamente in evidenza. Il nuovo piano regolatore generale è nel pieno della sua fase di elaborazione, e per i diversi settori che vengono interessati, si susseguono quotidianamente riunioni di approfondimento. Per quanto riguarda

Dall'anno
prossimo
dunque niente
«traslochi»

il problema dell'edilizia scolastica, uno dei nodi primari che l'assessore Zagabria si era impegnata ad affrontare al momento del suo insediamento, si sono già tenute alcune assemblee esplorative. La scorsa settimana Giuliana Zagabria, il vicesindaco Tuta Ban, il presidente del consiglio scolastico Chittaro e la direttrice didattica Fumo hanno collegialmente esaminato la realtà degli istituti scolastici, dalle materne, alle elementari e al-

le medie, per individuare gli interventi più urgenti da attuare. Alcune spese, come quelle per il rinnovo di particolari arredi o alcuni ripartimenti di Muggia, Com'è difficile accettare, dopo aver accolto la sfida di mettersi in discussione e dopo aver messo in «ballo» il proprio prestigio personale - dobbiamo dare atto di questo - dover apprendere che i cittadini di Muggia hanno voluto fare una scelta politica diversa e radicale, che ha portato a una vera, e per alcuni scomoda, «svolta».

I cittadini di Muggia hanno voluto cambiare perché avevano una grande e incontentabile voglia di un nuovo modo di amministrare la cosa pubblica. Dove essere difficile dover accettare il ruolo di opposizione quando già si assaporava la certezza di una vittoria. Quando si sentiva di avere, ancora una volta, il «potere» in mano. Quando già si pensava a nominare gli assessori, quando già si pensava al nome del professionista da nominare per la stesura del piano regolatore o, ancora, quando già si pensava di nominare una commissione edilizia «su misura», oppure quando già si pensava ai nomi dei revisori dei conti da rinnovare, come si era sempre fatto per 50 anni.

Il libro dei sogni che certa opposizione ci ha propinato, durante la discussione sul bilancio, questo sì, è gonfio di demagogia, smentita da fatti e cifre, sterile retorica. Non è stato sufficiente il «mettersi» del capogruppo dell'Ulivo a farci recedere dalle nostre idee e dai nostri progetti. A nulla sono servite le critiche e la sua pomposa dialettica; sterili

TRIBUNA APERTA

«È un sindaco che offende le istituzioni»

Riceviamo e pubblichiamo.

Il bilancio del Comune? «Carta straccia». Il consiglio comunale? «Una corte dei miracoli». Il dibattito sulla relazione previsionale della giunta? «Logorroico». A esprimersi così non è un cittadino qualsiasi con scarsa dimestichezza delle regole democratiche e delle istituzioni: è il sindaco di Muggia, che dal seggio più alto della città sparge qualunque cosa a piene mani. Che cos'è se non qualunque definire «carta straccia» il bilancio comunale, che rappresenta l'atto politico più importante di un'amministrazione pubblica perché indica le priorità e le scelte di spesa delle risorse pubbliche? Un dibattito di neanche otto ore in due giorni, un'opposizione composta da tre gruppi che nella discussione non ha parlato complessivamente per più di un'ora e un quarto, per Dipiazza è insopportabile, perché lui sostiene di privilegiare alle parole (che fatica a mettere assieme, i fatti) (che finora non ha prodotto).

Per lui è «impensabile» parlare per ore di una virgola o di una parola; anche se quella parola è «no al Gpl» che guarda caso nella relazione della giunta (99 pagine più quelle con le cifre di bilancio) non figura proprio, quasi che il problema non riguardasse Muggia. Non ci fosse stata l'opposizione con la sua insistenza, il problema continuerebbe a non essere presente nel documento fondamentale di un'amministrazione municipale.

È in quest'ottica che va considerata un'offesa verso tutta l'assemblea e verso tutta la cittadinanza la sortita di Dipiazza secondo cui il consiglio comunale di Muggia è una «corte dei miracoli». Il consiglio comunale in base allo statuto «rappresenta l'intera comunità» ed è il massimo organo istituzionale elettivo del Comune, organo di indirizzo e di controllo politico

e amministrativo dell'ente. Indirizzare e controllare che si esercitano in primo luogo sul bilancio e con il dibattito. Per cui il giudizio di Dipiazza, quel suo portarsi in mezzo alla sala municipale col microfono in mano con atteggiamento a metà strada tra il presentatore televisivo e uno che si prepara a un duello («voglio guardarmi negli occhi»), sono censurabili non solo da parte del nostro gruppo. Lungi dal prendere atto dell'imbarazzo creato anche nelle sue file, Dipiazza ha rincarato la dose: lui ha spiegato - non ha mai chiesto scusa a nessuno. Ma chi è Dipiazza? Padreterno che non sbaglia mai? O più semplicemente uno con grande considerazione di se stesso e scarsa dimestichezza col galateo? E cosa significa che è pronto a darsi soddisfazione quando e dove vuole? Dove, rispondo, dove voglio? Dov'è il mio «carrello»? Se è un confronto pubblico che propone, o sulla stampa o in televisione, sono pronto. Ma il tono non sembra quello di uno disposto a misurarsi sul ragionamento e sulle idee, anche perché se voleva farlo, poteva usare la tribuna del suo seggio di primo cittadino.

Dipiazza si renda conto di due cose: la prima, che come Ulivo non abbiamo posto un problema personale, ma un problema che riguarda tutto il consiglio (censura per il suo tono è stata espressa da Marchio, di inaccettabile comportamento ha parlato Milo) e tutta la cittadinanza. La seconda, che il sindaco più di altri deve conoscere il regolamento, e rispettare l'obbligo di comportarsi in maniera acconcia in consiglio. Noi non permetteremo che il ruolo dell'istituzione venga degradato: a costo di verificare in tutte le istanze superiori la legittimità o meno di certi comportamenti. Non siamo di tempi delle «aule sordide e grigie da trasformare in bivacco di manipoli».

Giorgio Rossetti
consigliere comunale di Muggia («Ulivo»)

«Ma io credo in Dipiazza e nelle sue stravaganze»

Riceviamo e pubblichiamo.

Com'è amara la sconfitta. Com'è duro dover accettare l'inevitabile giudizio dei cittadini di Muggia. Com'è difficile accettare, dopo aver accolto la sfida di mettersi in discussione e dopo aver messo in «ballo» il proprio prestigio personale - dobbiamo dare atto di questo - dover apprendere che i cittadini di Muggia hanno voluto fare una scelta politica diversa e radicale, che ha portato a una vera, e per alcuni scomoda, «svolta».

I cittadini di Muggia hanno voluto cambiare perché avevano una grande e incontentabile voglia di un nuovo modo di amministrare la cosa pubblica. Dove essere difficile dover accettare il ruolo di opposizione quando già si assaporava la certezza di una vittoria. Quando si sentiva di avere, ancora una volta, il «potere» in mano. Quando già si pensava a nominare gli assessori, quando già si pensava al nome del professionista da nominare per la stesura del piano regolatore o, ancora, quando già si pensava di nominare una commissione edilizia «su misura», oppure quando già si pensava ai nomi dei revisori dei conti da rinnovare, come si era sempre fatto per 50 anni.

Il libro dei sogni che certa opposizione ci ha propinato, durante la discussione sul bilancio, questo sì, è gonfio di demagogia, smentita da fatti e cifre, sterile retorica. Non è stato sufficiente il «mettersi» del capogruppo dell'Ulivo a farci recedere dalle nostre idee e dai nostri progetti. A nulla sono servite le critiche e la sua pomposa dialettica; sterili

poi gli emendamenti presentati.

Ma cosa ha fatto l'on. Rossetti per Muggia da eurodeputato, quando il suo partito guidava il Comune? Quanti e quali finanziamenti della Cee ha fatto avere alla nostra cittadina? Quanti soldi ha portato a Muggia l'on. Bordon, altra luminosa stella del firmamento muggesano, e ora nazionale, prima da deputato e poi da sottosegretario? Perché la maggioranza che ci ha preceduto non ha voluto, o saputo, realizzare tutti quei progetti che ci hanno ben illustrato e che avrebbero fatto di Muggia il «paese dei balocchi»?

Signor sindaco, anche se lei, noi, non faremo nulla, avremo fatto di più di quanto hanno fatto loro. Ma so che non sarà così. Perché io credo in questo sindaco. Credo nella sua stravaganza, nella sua energia, nel suo anticorformismo e nella sua improvvisazione. Credo nel suo dinamismo, nelle sue innate capacità, nell'impetuosità, nel suo intuito e nella sua capacità di sopportare le sottili dissquisizioni grammaticali, quasi ostruzionistiche, di certa minoranza. Certo, la minoranza è quello che è: Muggia non può offrire altro. L'unica attenuante, forse, è fare opposizione per la prima volta.

Forse Rossetti avrebbe fatto meglio? Chi lo sa? Purtroppo non avremo modo di saperlo mai. E ora, signor sindaco, la «giostrea» cominci a girare, perché di tempo ne abbiamo perso abbastanza e il lavoro non manca.

Claudio Grizon
consigliere comunale di Muggia («Per Muggia oltre il Polo»)

UN ANNO DI REGALI

**UN ANNO CON A&O,
UN ANNO DI REGALI.**

IN PIU' 3 FANTASTICHE COLLEZIONI-SORPRESA NEL CORSO DELL'ANNO CON INCONTRO REGALI PER LA CASA PER IL PIANTE

**RACCOGLI I PUNTI, COMPLETA LE TESSERE E POTRAI SCEGLIERE
TRA GLI SPENDIDI REGALI DELLA COLLEZIONE
ANNUALE E QUELLI DELLE COLLEZIONI-SORPRESA.**

Fino al 31 dicembre

A&O

NEGOZI E SUPERMERCATI

Ogni giorno con te.

LA «GRANA»

Assegno minimo vitale
Un'altra iniquità
fra i vari tipi di reddito

Care Segnalazioni,

apprendo dai giornali che i nostri governanti stanno per introdurre un assegno «minimo vitale» pari al 60% del reddito medio (60% di L. 1.200.000). In pratica chi dimostrasse di avere reddito nullo percepirebbe dallo Stato L. 720.000 mensili (8.640.000 annue).

Chi volesse, invece di farsi aiutare dalla società, guadagnare con un lavoretto autonomo la stessa comunque modesta somma, pagherebbe di tasse L. 992.000 annue. In pratica il disoccupato (reale, volontario, apparente o di comodo) percepirebbe in base a questa proposta lire 720.000 mensili nette, mentre al lavoratore autonomo resterebbero solo lire 620.000 nette una volta pagate le tasse. E una situazione paradossale che mette in evidenza la volontà del legislatore di mantenere le assurde iniquità fra i vari tipi di reddito, inammissibili in una società avanzata e civile.

Marco Sare



Duilio Zotti nel 1946

Il monfalconese Duilio Zotti quando difendeva la porta del Milan nel 1946. A due settimane dalla sua morte i familiari lo ricordano così: giovane e atletico (difese anche i colori della Lucchese e del Messina). Domani, nella chiesa di Barcola don Elio terrà una messa in suo ricordo.



Mario e Ofelia sposi

Lei felice ed emozionata stringe fra le mani il suo bouquet di sposa: lui sorride e sfoggia un fiore bianco all'occhiello. Sono Ofelia e Mario Cerqueni, immortalati nel giorno del loro matrimonio. Per le loro nozze d'oro gli auguri affettuosi di tutta la famiglia.

Sanità
e ritardi

Mentre la giunta e il consiglio regionale stanno faticosamente ristrutturando la sanità pubblica a Trieste e nell'intero Friuli-Venezia Giulia, resta misterioso e ingiustificato, a mio modo di vedere, il protrarsi, da oltre due anni, del commissariamento all'ospedale infantile Burlo Garofolo, istituto scientifico a carattere nazionale: un commissariamento disposto nel febbraio 1995 dal governo Dini, che esclude la partecipazione democratica degli enti locali e delle Regioni dalla gestione del Burlo e non favorisce un adeguato raccordo tra l'attività di questo istituto triestino e le aziende per i servizi sanitari di questa regione autonoma.

Sempre in tema di sanità pubblica, vorrei denunciare l'inammissibile (e incomprensibile) ritardo nella realizzazione dell'Istituto di anatomia patologica e annessa zona didattica di Cattinara, i cui lavori si sono iniziati quasi dieci anni fa a cura dell'impresa Cos.Ma di Vicenza (la concessione edilizia del Comune di Trieste risale al 16 settembre 1987): premesso che c'è stata una serie di subappalti per opere specifiche, sarebbe bello conoscere l'ammontare complessivo della spesa pubblica (tra fondi regionali, del commissariato generale del governo e dell'ex Usl) finora impiegata per questa incompiuta realizzazione.

È di quasi un anno invece il ritardo finora accumulato da un'altra opera che doveva completare e migliorare l'ospedale di Cattinara: la realizzazione di un ingresso protetto e attrezzato dal costo iniziale di un miliardo e 123 milioni di lire, affidata nel 1995 dall'Azienda per i servizi sanitari all'impresa Valleverde.

Confido che il nuovo direttore dell'Azienda ospedaliera triestina, dottor Gino Tosolini, che ha fama di manager serio ed efficiente, vorrà svolgere accertamenti su questi ritardi, i cui costi gravano sui degenti e in genere sui contribuenti, oltre a essere fonte di disagi e disservizi.

Tullio Mayer, Federazione laburista

INGIUSTIZIE SOCIALI / RIFLESSIONI

Persone vere e non solo «casi»

Il monito dell'on. Scalfaro sulle ingiustizie nel campo della previdenza ha avuto un discreto risalto su tutti i quotidiani anche se non aggiunge novità a quanto già si sapesse: è che le ingiustizie sociali ci circondano a tal punto da non farci più caso se non quando ci toccano direttamente. Mentre sto scrivendo ripenso a quante ne ho incontrate io in una sola settimana, manifestate da varie persone più o meno scontente.

È lunedì quando mi imbatto in un amico che si lamenta per non aver usufruito dei benefici previdenziali relativi alla legge del '92 sull'amianto. La legge c'è, ma non è stata ancora applicata. Mi reco in un patronato: davanti a me trovo una «vecchietta» spaventata da una cartella esattoriale recante una multa degna di un incallito evasore relativo ai redditi del '90. Dico a me stesso che non si dovrebbe esagerare con le multe, e poi perché esse arrivano dopo tanti anni?

Seduto sulla mia comoda poltrona, a casa, vengo a sapere da un giornale che un comandante marittimo rischia di non trovare più lavoro a causa dell'accelerazione del prolungamento dell'età pensionistica voluta dal Polo. Chi lo imbarca più, questo comandante alla soglia dei 65 anni, su una petroliera?

La legge per i lavori usuranti che doveva essere definita nel '95 sembra vagare in alto mare.

Vengo a conoscenza che una coppia di pensionati hanno avuto l'amara sorpresa di vedere ridotta una delle due pensioni: nel caso specifico, quella della moglie. Che strana legge! Forse sposandosi avranno pensato e detto: «Date a Cesare quel che è di Cesare, a Dio quel che è di Dio». Vale la pena essere eterni fidanzati!

A metà settimana telefono a un vecchio ami-

co, ma mi risponde il figlio laureato che afferma di doversi accontentare di lavori saltuari. Certo non ci sono più le baby pensioni, ma mi domando come faranno i giovani insegnanti a trovare posto in una scuola.

Siamo arrivati a giovedì quando vado a fare visita a una persona ammalata, che ha ben capito come sia inutile, con il proliferare di falsi invalidi che vengono scoperti, fare domanda per una pensione di invalidità. Oggi diventa difficile anche per un invalido vero ottenere la pensione. Incontro una bella casalinga che rifiuta l'idea di pagarsi la sacrosanta pensione con il rischio che negli anni a venire cambi la legge e un solerte ministro imponga un minimo contributivo di dieci anni.

In quella tranquilla sera di fine settimana apprendo che si sta concludendo la trattativa per il contratto dei metalmeccanici e a bassa voce viene annunciato anche l'aumento di stipendio dei parlamentari.

Le mie povere orecchie sentono poi parlare di indice Mib, debito pubblico, prodotto interno lordo, inflazione, crescita industriale, parametri di Maastricht, mentre il cuore mi dice che ci sono troppi «casi» come piume al vento, come folletti vaganti, persone vere che hanno un'anima; uomini e donne silenziosi con i loro problemi. È l'eterno confronto tra finzione e realtà!

Bruno Coloni

Il grazie di
Linea Azzurra

La festa di carnevale organizzata da Linea Azzurra, associazione di volontariato in difesa dei minori, ha avuto un'ottima riuscita sia nella parte ludica, riservata ai bambini, che nell'incontro con la psicologa Alzetta sul tema dei bambini e il loro mondo sociale a cui hanno partecipato i genitori.

Si ringrazia pertanto coloro che hanno contribuito alla realizzazione di quest'iniziativa, in modo particolare il direttivo dell'Associazione ricreativa addetti comunali che, avendo messo a disposizione per l'occasione la sede del circolo ricreativo dell'associazione stessa, ha reso possibile lo svolgimento della manifestazione carnevalesca; l'agenzia d'animazione «Gioca in festa», che con professionalità e allegria ha intrattenuto i bambini presenti; i negozi: Giochiera, Giokit, Iacaranda, Ipanema, La città del sole, libreria La fenice, Marchi Gomma, Peter Pan, totodidattica Grillo e il cinema Capitol, i quali hanno messo a disposizione articoli da regalo utilizzati come premi nei giochi svolti. Grazie a tutti, in particolare modo per la solidarietà che anche quest'anno ci avete dimostrato.

Linea Azzurra

Una lezione
di inciviltà

Domenica 23 febbraio vado a pranzo al ristorante Carso e, parcheggiando nel piazzale attiguo, noto un papà che insegna amorevolmente alla sua bambina a pedalare. All'uscita dal locale ho una brutta sorpresa: la portiera della mia macchina reca evidenti ed inequivocabili sfregi e ammaccature che corrispondono in pieno alla misura di pedali e manubrio della piccola bici. Ricorro l'amorevole «papà» ma, come per incanto, sono spariti lui, la bambina e la bicicletta. A me resta la rabbia di un danno subito così stupidamente e l'ennesimo senso di impotenza di fronte al comportamento incivile di certe persone. Dico a quel signore che ha dato a sua figlia una bella lezione di inciviltà, ma anche una brutta lezione di civiltà: io, al posto suo, di fronte a mia figlia, mi vergognerei.

Pietro Calandrucchio

Ambiente, un unico progetto
dalla scuola materna in su

In relazione a quanto apparso su «Il Piccolo» sull'appello del consigliere provinciale Denis Visoli all'estensione provinciale del programma di educazione ambientale del Comune di Trieste, credo vada fatta chiarezza su quanto accennato.

Il programma Scuolambiente, che per nove anni ha rappresentato l'attività del Comune in materia, ha creato le premesse per la nascita di un centro permanente di educazione ambientale. Il centro, che verrà presentato ufficialmente a giorni, rappresenta uno sforzo integrativo di gran parte delle risorse ambientaliste presenti nella Provincia: dagli enti (Provveditorato, Università, Comune) alle associazioni ambientaliste. L'obiettivo è quello di fare un grande e unico progetto educativo dedicato non più soltanto agli studenti delle elementari e medie inferiori, ma a tutta la scuola dalla materna in su e, ambiziosa novità, a tutta la popolazione.

Non vorrei anticipare troppo prima dell'ufficializzazione, ma corre l'obbligo di notare che un'impostazione completamente diversa della programmazione, non più legata soltanto alla scuola, ha determinato nuove, a cominciare dalla ciclistica che non segue più necessariamente l'anno scolastico ma quello solare.

La richiesta, da parte del Comune di Trieste, del finanziamento provinciale è stata regolarmente spedita nel gennaio '96, ma vista l'entità delle modifiche e l'ampiamente del progetto, il centro è stato de-

liberato dalla Giunta comunale a dicembre '96, cioè due mesi più tardi di quando la Provincia definisce il budget di finanziamento (deliberato alla mano) dell'anno successivo.

È il Comune di Trieste il promotore delle attività e, ovviamente, ha pertinenze comunali e non provinciali anche se, di fatto, i corsi di aggiornamento agli insegnanti per l'educazione ambientale (altra novità) organizzati dal Provveditorato in collaborazione con l'università, sono dedicati agli insegnanti di tutta la provincia. I comuni della provincia sono stati informati delle attività e invitati a partecipare contribuendo direttamente per le scuole di loro competenza.

Non vi è alcuna dimenticanza, quindi, ma un progetto di integrazione di risorse che ci auguriamo coinvolga anche la Provincia di Trieste, alla quale abbiamo già rinnovato la domanda di contributo e di partecipazione alle attività per l'anno corrente.

Fabio Visintini, dirigente del Servizio di igiene ambientale del Comune

Moderni
Cleopatra

Al pari di una moderna Cleopatra spunta da una bisca alevada in seno, el mitico condottiero con le sue dimissioni eccellenti, secondo me, el dà una verta in su a la classe politica de Tergeste; infati adesso se gaverà per un per de mesi un sindaco in «spectore» dopo gaverlo avuto per ani in «corpore». Come latinorum magari no rendi tanto ma come ideorum bastanza.

Giorgio Cattaruzza



Nonna Pina nel giorno delle nozze

Auguri a Nonna Pina, in questa foto nel giorno delle nozze (1932), che oggi compie 85 anni. I figli, il genero, le nuore, i nipoti e i pronipoti.

5 CD ECCEZIONALI

Pioneer 01 CANTADE DE OSTARIA (46 CANZONI POPOLARI TRIESTINE)

Pioneer 02 LE GALINE TUTE MATE (39 CANZONI POPOLARI TRIESTINE)

Pioneer 03 CECCHLIN vol. 1

Pioneer 04 CECCHLIN vol. 2

Pioneer 05 TRIESTE AUSTRO-UNGARICA (38 PEZZI BANDISTICI TRIESTINI)

in vendita da
RECORD - Via A. Diaz 19 - TRIESTE
Tel. (040) 304669
nei migliori negozi di dischi e nelle librerie

ITALNOVA
tutto donna

TAGLIE GRANDI - PREZZI PICCOLI
Jeans, impermeabili, tempo libero.
Piazza OSPEDALE 7

per una casa PIÙ un serramento

SERRAMENTI NOBILI
IN ALLUMINIO P.V.C.
ALLUMINIO - LEGNO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI

FRATELLI FILIPPI Snc
TRIESTE - VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847

UTAT VIAGGI

ECCEZIONALE SUD AFRICA DA TRIESTE!

DAL 25 APRILE AL 9 MAGGIO CON ACCOMPAGNATORE

UN CIRCUITO COMPLETO AD UN PREZZO SPECIALE PER INAUGURARE LA NUOVA PROGRAMMAZIONE UTAT SU QUESTA DESTINAZIONE!

IL VIAGGIO VERRÀ PRESENTATO CON FILMATI E DIAPOSITIVE PRESSO GLI UFFICI DEL TOUR OPERATOR UTAT DI

VIA TRAVNIK 14 (ZONA INDUSTRIALE EST) ALLE ORE 18:00 DI LUNEDÌ 3 MARZO 1997

GLI INTERESSATI POSSONO RITIRARE L'INVITO PRESSO LE AGENZIE UTAT DI VIA IMBRIANI 11 E GALLERIA PROTTI 2

Qualità al cubo.

La vostra vecchia auto diventa una nuova Volkswagen grazie all'incentivo del Governo, allo sconto dei Concessionari e ai finanziamenti Fingerma.

Fino a 3.285.000* lire di sconto per acquistare una Polo 1.0 h. e fino a 4.380.000* lire per la altre Polo. In più, finanziamenti personalizzati Fingerma.

Fino a 4.380.000* lire di sconto per acquistare una Passat. Finanziamenti personalizzati Fingerma.

Fino a 4.380.000* lire di sconto per acquistare una Golf o una Golf Yachting e fino a 6.760.000* lire per una Golf Cabriolet. In più, finanziamenti personalizzati Fingerma.

Fino a 5.570.000* lire di sconto per acquistare una Sharan. Finanziamenti personalizzati Fingerma.

E' un'offerta del Concessionario Volkswagen.

autosalone catullo

VIA FABIO SEVERO, 52 TEL. (040) 568332-350863

Prezzo incentivato in caso di rottamazione (D.L. n. 669 del 31/12/96). L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso.

LE ORE DELLA CITTA'

Nostalgia di Napoli

Oggi, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, si svolgerà «Nostalgia di Napoli», versi e melodie napoletane con i cantanti Amalia Acciarino e Paolo Rizzi, al pianoforte il maestro Roberto Aiello e con la partecipazione di Ombretta Terdich e Marisa Mercato.

Domeniche danubiane

Proseguono le domeniche «danubiane» al Tomaseo. Per tutto il mese di gennaio, il duo Kozina-Daris si esibirà la domenica mattina, dalle 11 alle 13.

Messa in latino

Oggi, alle 18, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, fondata da mons. Lefebvre, in via San Nicolò 27/A, sarà celebrata la messa tradizionale in lingua latina secondo il rito romano promulgato nel 1962. Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Testimoni di Geova

Oggi, alle 10, nella sala del regno dei Testimoni di Geova di «Trieste-Guardiola», via del Bosco 4, il ministro ordinato Davide Cavaliere pronuncerà un discorso pubblico dal tema: «Che nome vi state facendo presso Dio? L'ingresso è libero».

L'Alpina a Cima Pala

La sezione di Trieste del Cai Alpina delle Giulie organizza per domenica 9 marzo un'escursione nelle Freati Carniche. Dal paese di Peoniss passando per gli stovoli Ledranza si salirà a Cima Pala (m. 909), lungo il percorso si potranno ammirare dei magnifici grifoni in volo libero. Partenza in pullman alle 7.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma in sede, via Machiavelli 17, tel. 369067, dalle 18 alle 20, sabato escluso.

PICCOLO ALBO

Ritrovate chiavi giardini, marcipiedi Macchiaro Carlo Alberto. Telefonare al 307136, oppure al 63336.

Smarrito orologio uomo marca Seiko, pomeriggio del 23 febbraio al Teatro Cristallo. Mancina al rinvenitore. Telefono 578112, ore pasti.

MOSTRE

Galleria Rettori Tribbio 2

OTTAVIO BOMBEN

SPECIALE

Vienna

CON

COLORATISSIMI

dal 12 al 16 marzo

da Trieste

Lit. 550.000

UTAT VIAGGI

STREPITOSO SUCCESSO!

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE

INTERVISTE ESCLUSIVE



Giovani artisti premiati dall'associazione «Petrarca»

Si è riunita nei giorni scorsi la giuria del concorso «I giovani artisti entrano nella scuola», promosso dall'Associazione liceo «Petrarca». La giuria, presieduta da Maria Masau Dan, ha vagliato le 23 opere di 14 autori pervenute al concorso, e ha assegnato i premi in quest'ordine. Primo premio a Rossana Longo, per delicatezza e padronanza tecnica; secondo premio a Alessandro Oliva per l'originalità; terzo premio a Nardia Zorzin per la scioltezza dell'esecuzione; quarto premio a Daniela Catalanotti per il delicato apporto tonale tra le opere presentate; quinto premio a Luca Vergerio per l'abilità tecnica. Segnalati Astrid Pesarino, Giampiero Spangher e Deborah Ovadia, per impegno e capacità creative e tecniche.

Incontri Federclub

Il Federclub Trieste, allo scopo di promuovere la diffusione delle discipline multisportive in provincia e nella regione, organizza a partire dal 5 marzo una serie di incontri teorico-pratici di introduzione al duathlon (corsa e ciclismo) e triathlon (nuoto, ciclismo, corsa) per giovani ed adulti di età compresa tra i 18 e i 55 anni. La prima serata, con inizio alle 20.30 nella sede del Federclub Trieste di via Orlandini 37/c, illustrerà l'articolazione degli incontri, e spiegherà cosa sono il duathlon e il triathlon, la Federazione italiana triathlon, e quali sono le attrezzature e le competizioni; presenti gli azzurri delle specialità Valentina Tauceri e Maurizio De Ponte.

Assemblea Cmm Sauro

Assemblea generale ordinaria dei soci Cmm «Nazario Sauro» lunedì 10 marzo alle 17 in prima convocazione e alle 18 in seconda, nella sede di viale Miramare n. 40/A.

Capelli, capelli opachi, caduta,

Prurito, Parlane con Giorgio, serietà ed esperienza. Via Ginnastica 9 - tel. 771289. Chiuso il lunedì.

Fisio Sport Asc

Organizza corsi di avviamento, preparazione e rieducazione allo sport per ragazzi e adulti: ginnastica antalgica vertebrale, ginnastica tradizionale per tutte le età, estetica, check-up sportivo, artrosi e osteoporosi presso la palestra del Satorio Triestino, via Rossetti 62, tel. 392501. Parcheggio interno.

Rilassante proposta

Da O. Krainer Arredamenti: poltroncine relax originali americane da L. 1.180.000. Inoltre vasta scelta di poltrone sanitarie, elettriche, con massaggio, movimento a dondolo; tessuto microfibra e pelle anche di misure contenute. Via Flavia 53, tel. 826644.

Corso direttori d'orchestra

L'Opera Giosca comunica agli iscritti al V corso per direttori d'orchestra da camera che la seconda lezione si terrà oggi, alle ore 15 (teoria) e alle ore 20 (concertazione e direzione), in via del Ronco n. 5, con il seguente programma: G.B. Pergolesi, «La serva padrona» (2 intermezzi).

Gruppo U. Pacifico

Giovedì 6 marzo, alle ore 19, nella sede sociale di via Machiavelli 17, presentazione del calendario 1997 delle attività del Gruppo di alpinismo giovanile «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie - sezione del Cai di Trieste. Nell'occasione sarà illustrata la prima escursione che si terrà in Val Rosandra domenica 9 marzo e che si concluderà con una festa al Casello Modugno. Sono invitati tutti gli iscritti, i simpatizzanti e i loro familiari.

CRONACHE SPE

Corsi di grafologia

Il laboratorio grafologico Scripta comunica che sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi trimestrali di grafologia per principianti. Per informazioni telefonare tra le 15 e le 20 al 350451.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

Trattoria Venezia Giulia

Vi aspettiamo per il vostro 8 marzo. Prenotazioni all'812403.

Hostaria ai Pini tel. 225324

Festa della donna: cena e musica.

Ingresso lire 5000

Paradiso pomeriggio ore 14.30. Gran disco. Attenzione ai prezzi dei bar!

Incontri Wwf

«Fiori... che meraviglia», con inizio il 5 marzo. Con il patrocinio del Wwf di Trieste, quattro incontri settimanali per sperimentare la creatività utilizzando fiori recisi e altri materiali. Informazioni chiamando Laura Caproni al 411219, dalle 8.30 alle 13.

Lotta alla tossicodipendenza

L'Associazione di cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza ricorda ai soci che l'assemblea generale si terrà martedì alle 17.30, al Sert in via S. Cilino 16. I volontari dell'Associazione sono inoltre presenti allo stesso indirizzo ogni lunedì dalle 16 alle 17 e mercoledì dalle 18 alle 19.

Mogli dei medici

Domani alle 10, nella sede dell'Ordine dei medici (p.zza Goldoni 10), si terrà la consueta riunione delle socie.

Corsi brevi alla scuola per interpreti

Inizieranno a fine marzo i corsi brevi a tutti i livelli di inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno: per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti» via S. Francesco, 6 - tel. 371300.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

Trattoria Venezia Giulia

Vi aspettiamo per il vostro 8 marzo. Prenotazioni all'812403.

Hostaria ai Pini tel. 225324

Festa della donna: cena e musica.

Ingresso lire 5000

Paradiso pomeriggio ore 14.30. Gran disco. Attenzione ai prezzi dei bar!

In gita con l'Ania

Il consiglio direttivo organizza per i propri iscritti e simpatizzanti la tradizionale gita pasquale nelle giornate 29, 30, 31 marzo al lago di Garda e Parco di Scuria. Informazioni all'Ania, galleria Fenice 2 (telefono 661212) lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10.30 alle ore 12 e dalle ore 17.30 alle ore 19.

È uscito Konrad

E' uscito Konrad, il mensile che informa sugli appuntamenti (conferenze, stages, feste, seminari, ecc.) di marzo promossi dal sempre più vasto arcipelago delle associazioni ambientaliste, naturaliste, giovanili, di cultura del corpo e della mente. Si può richiedere Konrad gratuitamente nella sede delle associazioni ambientaliste e in numerosi negozi. Per informazioni telefonare al numero 360551.

Penelope e le sue occasioni da non perdere!

Continuano, ancora per pochi giorni, i saldi di Penelope - tutti i bottoni al 50%. Via Carducci 43 di fronte al mercato coperto. Com. eff.

L. 24.150.000 per una Ford Escort Explorer

1.6/1.8i, 5p. o SW, per un usato di oltre 10 anni. Grandi vantaggi per chi compra Ford a Trieste. La Concessionaria Via Caboto 24 - via Giacinti 2 (Roiano).

Corsi di tedesco al Deutsch Institut

Sono aperte le iscrizioni ai corsi accelerati per I, II e III livello. Via Donizetti, 1. Tel. 370472.

Primo Rovis a Retequattro

Domani lunedì ore 20.05 con replica martedì ore 13.40 e 24. Primo Rovis a tu per tu con Massimo Finazzi sui problemi di Trieste.

La mostra dell'Adppia

La mostra celebrativa del 50.° anniversario della costituzione dell'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti sarà allestita nella sala comunale di piazza Piccola 3, da oggi al 12 marzo, con il seguente orario: giorni feriali: 10-12 e 16-19; giorni festivi: 10-13.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

STATO CIVILE

NATI: Pilat Alessandra, Sancin Federico, Delle Vedove Jacopo, Beltrame Andrea, De Clea Silvia.

MORTI: Toncic Silvana, di anni 73; Surian Giuseppe, 64; Bortolutti Emilia, 88; Corbella Anna Maria, 77; Muradori Umberto, 73; Florenin Giuseppe, 97; Cocito Jolanda, 95; Drndich Giovanni, 77.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Gerolini Furio, autista con Gianni Claudia, impiegata; Negro Cesare, marittimo con Chioffo Luisa, impiegata amministrativa; Rabin David, infermiere professionale; Vlach Alessandro, agente di commercio con Brando Giuliana, impiegata; Nuri Marco, agente F.S. con Mahic Debora, impiegata; Massari Roberto, imprenditore con Perenzin Mariagrazia, casalinga; Hrovatin Alessandro, impiegato con Zaccariotto Raffaella, assistente sociale; Ugu Fazio, autista con Hrovatin Astrid, parrucchiere; Bellanca Davide, imprenditore edile con Benedetto Alessandra, impiegata; Salich Andrea, operaio con Morelj Martina, impiegata; Porro Enrico, impiegato con Bianca Alessandra, insegnante; Skabar Ajosa, tubista con Cammistracci Maria Rosa, commessa; Valdarini Riccardo, ricercatore con Pappalardo Carla, biologo.

Con l'ultima giornata si sono concluse anche le tavole rotonde sulle diverse facoltà. Da quella d'Ingegneria, moderata dal preside Lucio Delcaro, è emerso che l'industria italiana ha e avrà sempre bisogno di tecnici con una solida preparazione culturale, competenze specifiche e capacità organizzative. La facoltà è cresciuta molto e oggi si articola in ben 10 corsi di laurea.

Il provveditore Vito Campo è intervenuto invece nell'ambito della tavola rotonda moderata dal professor Claudio Desinan, dedicata agli sbocchi professionali del nuovo corso di laurea in Scienza dell'educazione: vi sarà sempre meno spazio per gli insegnanti, ma sempre di più nelle cosiddette «professioni di aiuto», cioè nelle emergenze sociali e nell'organizzazione delle imprese. Qualcosa di simile è emerso dalla presentazione di Lettere e filosofia, coordinata dalla preside Silvana Monti: la scuola non potrà più essere riserva di caccia dei laureati. Tuttavia la capacità di analisi, la versatilità e lo spirito critico favoriti da questo indirizzo consentiranno di trovare spazio nei campi più disparati: dalla conservazione dei beni culturali alla selezione del personale, dall'organizzazione aziendale al giornalismo.

Per i ritardatari è l'ultimo giorno: stamane dalle 9 alle 13 sarà ancora possibile visitare gli «Ipercorsi» (edificio centrale, aula magna al terzo piano), dopo di che anche la seconda edizione del Salone dello studente dell'Università chiuderà i battenti. Un'edizione che ha riscosso un successo persino superiore alle aspettative, non solo per l'esposizione degli stand delle varie facoltà, ma anche per l'affluenza sempre massiccia alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio.

Con l'ultima giornata si sono concluse anche le tavole rotonde sulle diverse facoltà. Da quella d'Ingegneria, moderata dal preside Lucio Delcaro, è emerso che l'industria italiana ha e avrà sempre bisogno di tecnici con una solida preparazione culturale, competenze specifiche e capacità organizzative. La facoltà è cresciuta molto e oggi si articola in ben 10 corsi di laurea.

IL BUONGIORNO
Il proverbio del giorno
Inquinamento
n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)
Dati meteo
Temperatura minima: 4,4; temperatura massima: 10,8; umidità 71 per cento; pressione millibar 1031,7; in diminuzione; cielo sereno; vento da Nord-Ovest, con velocità di 3,2 km/h e raffiche di 7,6 km/h; mare calmo con temperatura di 9,6 gradi.
Le maree
Oggi: alta alle 2.04 con cm 25 alle 17.36 con cm 4 e alle 21.19 con cm 0 sopra il livello medio del mare; bassa alle 10.12 con cm 23 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 4.02 con cm 22 e prima bassa alle 11.50 con cm 30.
(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

BOMBONIERE

Festeggia il 10° anno di attività e vi offre gratis la confezione, i coniglietti e una sorpresa
Via Carlini 16 - TRIESTE
TEL. 822210
PREZZI IMBATTIBILI

COMPERO ORO a prezzi superiori

Central Gold
CORSO ITALIA 28 - I PIANO

BOMBONIERE MAFFIOLI

«FAI DA SPOSI»
le MIGLIORI MARCHE
i MIGLIORI PREZZI
Via Manzoni 18
Tel. 632123

IL SALONE DELLO STUDENTE ALL'UNIVERSITÀ

Chiude «Ipercorsi», edizione di successo



Atleti e dirigenti della Pallacanestro Trieste, al Salone dello studente.

Per i ritardatari è l'ultimo giorno: stamane dalle 9 alle 13 sarà ancora possibile visitare gli «Ipercorsi» (edificio centrale, aula magna al terzo piano), dopo di che anche la seconda edizione del Salone dello studente dell'Università chiuderà i battenti. Un'edizione che ha riscosso un successo persino superiore alle aspettative, non solo per l'esposizione degli stand delle varie facoltà, ma anche per l'affluenza sempre massiccia alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio.

Con l'ultima giornata si sono concluse anche le tavole rotonde sulle diverse facoltà. Da quella d'Ingegneria, moderata dal preside Lucio Delcaro, è emerso che l'industria italiana ha e avrà sempre bisogno di tecnici con una solida preparazione culturale, competenze specifiche e capacità organizzative. La facoltà è cresciuta molto e oggi si articola in ben 10 corsi di laurea.

Il provveditore Vito Campo è intervenuto invece nell'ambito della tavola rotonda moderata dal professor Claudio Desinan, dedicata agli sbocchi professionali del nuovo corso di laurea in Scienza dell'educazione: vi sarà sempre meno spazio per gli insegnanti, ma sempre di più nelle cosiddette «professioni di aiuto», cioè nelle emergenze sociali e nell'organizzazione delle imprese. Qualcosa di simile è emerso dalla presentazione di Lettere e filosofia, coordinata dalla preside Silvana Monti: la scuola non potrà più essere riserva di caccia dei laureati. Tuttavia la capacità di analisi, la versatilità e lo spirito critico favoriti da questo indirizzo consentiranno di trovare spazio nei campi più disparati: dalla conservazione dei beni culturali alla selezione del personale, dall'organizzazione aziendale al giornalismo.

Per i ritardatari è l'ultimo giorno: stamane dalle 9 alle 13 sarà ancora possibile visitare gli «Ipercorsi» (edificio centrale, aula magna al terzo piano), dopo di che anche la seconda edizione del Salone dello studente dell'Università chiuderà i battenti. Un'edizione che ha riscosso un successo persino superiore alle aspettative, non solo per l'esposizione degli stand delle varie facoltà, ma anche per l'affluenza sempre massiccia alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio.

Con l'ultima giornata si sono concluse anche le tavole rotonde sulle diverse facoltà. Da quella d'Ingegneria, moderata dal preside Lucio Delcaro, è emerso che l'industria italiana ha e avrà sempre bisogno di tecnici con una solida preparazione culturale, competenze specifiche e capacità organizzative. La facoltà è cresciuta molto e oggi si articola in ben 10 corsi di laurea.

Il provveditore Vito Campo è intervenuto invece nell'ambito della tavola rotonda moderata dal professor Claudio Desinan, dedicata agli sbocchi professionali del nuovo corso di laurea in Scienza dell'educazione: vi sarà sempre meno spazio per gli insegnanti, ma sempre di più nelle cosiddette «professioni di aiuto», cioè nelle emergenze sociali e nell'organizzazione delle imprese. Qualcosa di simile è emerso dalla presentazione di Lettere e filosofia, coordinata dalla preside Silvana Monti: la scuola non potrà più essere riserva di caccia dei laureati. Tuttavia la capacità di analisi, la versatilità e lo spirito critico favoriti da questo indirizzo consentiranno di trovare spazio nei campi più disparati: dalla conservazione dei beni culturali alla selezione del personale, dall'organizzazione aziendale al giornalismo.

Per i ritardatari è l'ultimo giorno: stamane dalle 9 alle 13 sarà ancora possibile visitare gli «Ipercorsi» (edificio centrale, aula magna al terzo piano), dopo di che anche la seconda edizione del Salone dello studente dell'Università chiuderà i battenti. Un'edizione che ha riscosso un successo persino superiore alle aspettative, non solo per l'esposizione degli stand delle varie facoltà, ma anche per l'affluenza sempre massiccia alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio.

IL BUONGIORNO
Il proverbio del giorno
Inquinamento
n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)
Dati meteo
Temperatura minima: 4,4; temperatura massima: 10,8; umidità 71 per cento; pressione millibar 1031,7; in diminuzione; cielo sereno; vento da Nord-Ovest, con velocità di 3,2 km/h e raffiche di 7,6 km/h; mare calmo con temperatura di 9,6 gradi.
Le maree
Oggi: alta alle 2.04 con cm 25 alle 17.36 con cm 4 e alle 21.19 con cm 0 sopra il livello medio del mare; bassa alle 10.12 con cm 23 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 4.02 con cm 22 e prima bassa alle 11.50 con cm 30.
(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

BOMBONIERE

Festeggia il 10° anno di attività e vi offre gratis la confezione, i coniglietti e una sorpresa
Via Carlini 16 - TRIESTE
TEL. 822210
PREZZI IMBATTIBILI

COMPERO ORO a prezzi superiori

Central Gold
CORSO ITALIA 28 - I PIANO

BOMBONIERE MAFFIOLI

«FAI DA SPOSI»
le MIGLIORI MARCHE
i MIGLIORI PREZZI
Via Manzoni 18
Tel. 632123

Farmacie di turno

Domenica 2 marzo

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Ginnastica 44, via Commerciale 21, campo San Giacomo 1, piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 211001.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; via Commerciale 21, tel. 421121; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 44, via Commerciale 21, campo S. Giacomo 1, piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo S. Giacomo 1, tel. 639749.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.

BENZINA I turni di oggi

AGIP:

viale D'Annunzio 44; viale Miramare 49; via dell'Istria 52; via I. Svevo 21.

MONTESHELL: Aquilina (Muggia); via Revoltella 110/2; largo A. Canale 1/1; Aurisina 129, Duino-Aurisina 14; via Grumula 12; strada del Friuli 7.

TAMOIL: via F. Severo 2/2.

ESSO: riva N. Sauro 8; Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura 4; via F. Severo 8/10; viale Miramare 267/1.

I.P.: via Giulia 58.

Indipendenti: SIAT, piazzale Cagnoli 6 (colori Ip).

ELARGIZIONI

— In memoria di Sandra Vivarelli Gosdan nel I° anniv. (2/3) da Roberta e Paolo 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Sergio Baccovich da Laura e Gianfranco, Fioretta e Franco 200.000 pro Frati di Montuzzia (pane per i poveri).
— In memoria di Romeo Bertoli da Graziella e Bruno 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mariagrazia Deponte nel I° anniv. dalla mamma Maria Devescovi 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare; dalle fam. Devescovi, Deponte e Corvigno 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro Chiesa Madonna del Mare, 30.000 pro Unione Istriani La Sveglia.
— In memoria di Licia Desinibus nel XVII° anniv. (2/3) da Ferruccio, Paolo e Grazia Desinibus 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Ezio Fabbro per il compleanno (2/3) dalla moglie Rina 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Egidio Fornasaro da Ardemia Spadaro, Daniela Spadaro di Patria 300.000 pro parrocchia S. Giusto.
— In memoria di Romanita Giassi (9/2) da Ucci e Stella 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Attilio Giovannini dalle fam. Polvizi, Gerry Postegna, Fabio Zudich, Lino De Lorenzis, Lucio Polvizi 300.000 pro Ass. Cuore Amico - Muggia.

— In memoria di Ernesto Maraston da Laura e Nella Tandoli 30.000 pro Aism.
— In memoria di Marino Orlando da Stelio, Celestina, Tullio, Gianna e Sara Kus 100.000 pro Airc; dalle fam. Rabak, Giagodi, Zanetti, Jurman ed Arianna 120.000 pro Telefono azzurro.
— In memoria di Alessandro Paluello dalla fam. Lucchini, Lamagra e Bahudri 60.000 pro Ass. Fibrosi Cistiche.
— In memoria di Sergio Saina nel II° anniv. (2/3) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa S. Vincenzo).
— In memoria di Adalberto Tauer nel anniv. (2/3) dalla fam. Jeleric 20.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Jolanda Voicovich da Roberto e Vittoria Zoli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Beatrice Richter in Dudine dai condomini di via Beiamonti 37 110.000 pro Div. cardiologica prof. Camerini.
— In memoria di Veronica Rogella ved. Michelazzi da Elsa Frausin 30.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Biasizzo 60.00

OTTO, FIGLIO DELL'ULTIMO IMPERATORE D'AUSTRIA, TIENE LEZIONE ALL'UNIVERSITA'

L'Europa secondo un Asburgo

L'europarlamentare è stato ricevuto anche in Comune - «Chi governa deve essere un professionista del sociale»



Otto d'Asburgo ricevuto al Goethe Institut.

«L'Europa alla soglia del terzo millennio». È su questo tema che si è incentrata la conferenza che Otto d'Asburgo, parlamentare europeo, ha tenuto venerdì scorso nell'aula della facoltà di Economia e commercio.

Il figlio dell'ultimo imperatore d'Austria ha raccolto l'invito del presidente di Scienze politiche, Domenico Coccopalmerio, che ha così voluto onorare un uomo che ha dedicato la propria vita all'Europa e alla libertà. «Otto d'Asburgo ha sempre interpretato la tradizione del proprio nome, e la storia che sta alle sue spalle, esclusivamente nel modo più alto e nobile - ha ricordato il presidente - L'azione decisa per l'Europa unita ha infatti costituito fin dalla sua giovinezza un impegno totale e disinteressato».

Otto d'Asburgo ha quindi parlato dell'Europa «europea», che non si identifica in nessun sistema politico o economico, ma che rappresenta una specifica, irrinunciabile e irripetibile cultura. «L'Europa incomincia all'Atlantico e finisce dove termina la libertà - ha sottolineato il relatore - L'Unione europea sembra essere una nave dove l'economia è il motore e la politica il timone. Se la nave non riesce a essere governata si rischia la collisione. Questo è quello che sta accadendo in Europa, dove la politica non funziona. Bisogna cambiare timone. Bisogna cambiare lo stato dove la burocrazia e la diseducazione sono le cause principali di un malesere comune. Viviamo una realtà politica cui nessuno ha il coraggio di contrapporsi perché questo porterebbe alla distruzione. Solo nei paesi africani la tensione viene alimentata da sedici guerre che generano dei conflitti senza fine. Noi siamo quasi indifferenti e non ne consideriamo le ripercussioni».

Il parlamentare, incontrando le massime autorità cittadine e gli studenti, si è soffermato anche sui fe-

nomeni che hanno generato la Guerra fredda, sulla bomba atomica, sugli avvenimenti in Romania e in Bulgaria, sulla scomparsa del comunismo e sulla grande crisi della storia dei nostri giorni.

«Ogni secolo è stato caratterizzato da un problema che ha richiamato l'attenzione - ha aggiunto -. Nel ventesimo secolo si è parlato di nazionalità mentre alle soglie del terzo millennio si fonderanno l'elemento sociale con quello nazionale. Un esempio è ciò che sta accadendo in Cecenia, una potenza che porterà senz'altro a un'esplosione di conflittualità. Tutto questo è incrementato dall'informazione, che ha cambiato l'esistenza dell'uomo. Nel dopoguerra le notizie venivano raccolte dopo giorni, quando ormai i dissapori potevano essere superati, mentre oggi, dopo poche ore, i vari problemi si trasmettono a tutte le popolazioni con evidenti ripercussioni».

Otto d'Asburgo ha presentato anche l'Europa che vorrebbe. «Il Parlamento europeo dovrebbe avere un presidente che resti in carica per più di sei mesi e - ha spiegato - il numero delle commissioni dovrebbe essere limitato. I paesi più piccoli dovrebbero unirsi per avere gli stessi commissari, e il numero dei deputati dovrebbe notevolmente essere ridotto».

Le migliaia di leggi, i numerosi organi di controllo, la difficile gestione delle amministrazioni dello Stato sono stati invece i punti discussi da Otto d'Asburgo con il vicesindaco Roberto Damiani, nell'incontro che si è svolto in Municipio.

«Chi governa deve essere un professionista, non della politica ma del mondo sociale» ha sostenuto il parlamentare. Decisa la risposta del vicesindaco. «La giunta Illy è formata in gran parte da docenti universitari senza tessere di partito. Questa, credo, sia la strada da percorrere anche nel futuro per gestire bene la macchina comunale».

Roberto Vitale

SCIENZA

Virasolo ospite di «Incontri con l'autore»



Domani alla trattoria sociale di Contovello (Contovello 152 - tel. 225168, bus n. 42 da piazza Oberdan) il Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo, in collaborazione con l'Arca nuova associazione regionale, per la rassegna «Incontri con l'autore» promuove una serata con il professor Miguel Angel Virasolo, direttore del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare. Si parlerà della «Settimana della fisica» (17-23 marzo), una serie di conferenze-dibattito, nell'ambito della settimana della cultura scientifica, che si svolgeranno al centro di Miramare. Intervento del giornalista scientifico Fabio Pagan e omaggio sonoro con Andrea Perollo e Giuseppe Signorelli. La serata, coordinata da Edoardo Kanizian, è a ingresso libero.

Fai, costituito in città il gruppo aperto ai giovani

Nel corso dell'ultima assemblea generale della locale delegazione Fai (Fondo per l'ambiente italiano) presieduta da Etta Cagnani, è stato ufficialmente costituito il «Gruppo Fai Giovani» aperto ai giovani dai diciotto ai trent'anni, uno dei pochi sul territorio nazionale.

Le nuove generazioni - recita lo statuto Fai - sono le vere destinatarie dell'attività di conservazione del patrimonio culturale del nostro paese e quindi degli scopi perseguiti dal sodalizio, ovvero la difesa dell'ambiente e dei beni a esso pertinenti. Con il neocostituito

gruppo s'intende così educare le nuove leve ad apprezzare e rispettare i beni culturali così numerosi a livello locale, in sintonia con gli obiettivi del Fondo per l'ambiente italiano.

Da tempo il Fai, che gode del patrocinio del Ministero dei beni culturali e ambientali, opera nel nostro paese sull'esempio del National Trust inglese attraverso le varie delegazioni, svolgendo un'importantissima e delicata opera di sensibilizzazione della collettività con iniziative di carattere pubblico, dalle ormai tradizionali «Giornate di

Primavera» (22/23 marzo), durante le quali sono rese possibili visite a edifici pubblici generalmente non accessibili, contribuendo in tal modo alla migliore conoscenza della propria città, agli interventi concreti (si ricorda tra i più significativi il restauro del monumento bronzeo di Leopoldo I in piazza della Borsa, del cui restauro il Fai triestino si è fatto promotore), fino ad altre manifestazioni culturali con visite a mostre e musei locali. Da segnalare ancora le conferenze svolte da esperti nei vari settori, come il ciclo annunciato

di cinque lezioni su «L'Arte del giardino: storia, arredo, restauri» al quale potranno partecipare i giovani. La quota di partecipazione al corso è comprensiva dell'iscrizione al Fai per il 1997. Gli interessati potranno prendere direttamente contatto con la segreteria della delegazione, telefonando al 761620. Da segnalare che quest'ultima ha anche allo studio una campagna promozionale Fai nelle scuole, allo scopo di coinvolgere i ragazzi nell'opera di studio, ricerca e sensibilizzazione del patrimonio artistico di casa nostra.

Fulvia Costantinides



NUOVO CIRCOLO IN CARSO

Tennis, squash e tanto relax nel verde del Club di Banne

Tre campi da tennis (due coperti, uno all'aperto, e presto saranno quattro, tutti in green-set), un campo di squash, una palestra attrezzata, sauna, docce con idromassaggio. Per chi ama lo sport.

E poi, per i più sedentari: una sala da biliardo (due tavoli), una sala per giocare a carte, bar e ristorante (scontato per i soci ma aperto a tutti: si mangia - e bene - con una cifra inferiore alle quarantamila lire).

E intorno il Carso: aria pulita, ampi panorami, caprioli che brucano attorno ai campi di tennis, percorsi per mountain-bike e sentieri per passeggiate. Insomma, un relax a due passi dalla città, un country-club (e infatti si chiama proprio «il Club») dove andare da soli o portare tutta la famiglia per passare due ore con gli amici o tutta la giornata «en plein air». Presto ci sarà anche una piscina coperta da una cupola trasparente, usufruibile tutto l'anno, attaccata ai campi da tennis.

L'idea è venuta a quattro soci che hanno unito l'amore per lo sport al tentativo di creare un servizio nuovo, almeno per la nostra città: e così è sorto il «Club», in via dei Passi da Banne, sulla strada che da Opicina conduce appunto a Basovizza.

Sono già una cinquantina i soci che hanno aderito, ma c'è ancora posto, anche se i fondatori non intendono superare una soglia massima oltre la quale la privacy sarebbe compromessa. Per usufruire di tutte le strutture bisogna iscriversi come socio ordinario (un milione e duecentomila lire di canone all'anno, più mezzo milione una tantum come quota di ammissione). Cifre molto ridotte per coniugi e figli, mentre come socio frequentatore invece si spende la metà, ma non si ha diritto all'accesso ai campi da tennis. Il Club è sempre aperto e riceve fino alle 22, salvo eccezioni per occasioni particolari.



IL LIBRO DI BELCI A ROMA

«Quel confine mancato» Come guardare al passato per costruire il futuro

«Un libro che fa guardare al passato per consentire di costruire il futuro in modo migliore», questa l'affermazione che è riecheggiata in occasione della presentazione a Roma del libro storico «Quel confine mancato» di Corrado Belci, per 16 anni parlamentare e ora presidente del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, avvenuta nella sala del Cenacolo della Camera dei deputati.

A «censurare» questa ricostruzione di un periodo significativo ed emblematico, sia per la storia italiana sia per l'inquieto scacchiere est-europeo, sono stati lo scrittore Arrigo Levi, lo storico Enrico Serra e l'ambasciatore Luigi Vittorio Ferraris, direttore del Sioi, di fronte a un pubblico di studiosi, esperti e politici, tra cui il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, il capogruppo del Ppi Sergio Mattarella, l'ex ministro Guido Bodrato, il giornalista Nuccio Fava.

«Belci ha compiuto una ricostruzione diplomatica molto attenta dei fatti, che serve di lezione per evitare gli errori del passato e per non ripeterli» ha detto Ferraris, ricordando che i recenti eventi diplomatici, fino all'ipotesi di costituire una brigata militare italo-slovena, «sono testimonianza del varo da parte italiana, per la prima volta, di una politica balcanica e non più solo verso l'Est».

Gli ha fatto eco lo scrittore Arrigo Levi, che ha sottolineato, tra l'altro, come l'autore abbia proposto una lettura della storia con una accorta visione internazionale, ma offrendo due angolazioni della politica estera italiana, non mancando di affrontare anche eventi tragici come l'esodo degli italiani dall'Istria.

Computer Discount

Il vostro Punto di Riferimento

Personal Computer DEX: la convenienza

Processore INTEL	RAM	Hard Disk	SVGA	CD ROM	Scheda Audio	Software	PREZZO
Pentium 133	16 Mb	1,6 Gb	S3 2 Mb + MPEG	12 x	16 Bit 128 Strumenti	90 gg Money 97	1.550.000 + Iva
Pentium 150	16 Mb	2,0 Gb	S3 2 Mb + MPEG	12 x	16 Bit 128 Strumenti	Autosuite Express	1.698.000 + Iva
Pentium 166	16 Mb	2,0 Gb	S3 2 Mb + MPEG	12 x	16 Bit 128 Strumenti		1.944.000 + Iva
Pentium 200	16 Mb	2,5 Gb	S3 2 Mb + MPEG	12 x	16 Bit 128 Strumenti		2.465.000 + Iva
Pentium 166 MMX	16 Mb	2,0 Gb	STB 128 2 Mb + MPEG	12 x	16 Bit 128 Strumenti	5 CD per MMX	2.189.000 + Iva
Pentium 200 MMX	16 Mb	2,0 Gb	STB 128 2 Mb + MPEG	12 x	16 Bit 128 Strumenti	5 CD per MMX	2.594.000 + Iva
Pentium 150	16 Mb	2,0 Gb	S3 2 Mb + MPEG				1.470.000 + Iva
Pentium 166	16 Mb	2,0 Gb	S3 2 Mb + MPEG				1.700.000 + Iva
Pentium 200	16 Mb	3,0 Gb	Matrox 2 Mb				2.430.000 + Iva

Software originale presente in tutti i Personal Computer DEX: Windows 95 vers. 97, Works 95, Antivirus PC Cillit, Corso Win 95, 15 gg Internet IOL S.E.&O. Fino ad esaurimento scorte

Computer Discount compie dieci anni. Oggi, i negozi della rete Computer Discount sono punti di riferimento in ogni città d'Italia.

... SPRINGTIME

IN AEREO:

Destinazione	Periodo	Prezzo
Istanbul	27-30 marzo	450.000
Barcellona	28-31 marzo	510.000
Bruxelles	28-31 marzo	1.130.000
Istanbul	30 apr.-4 magg.	630.000
Iran	24 apr.-1 magg.	2.400.000

IN PULLMAN:

Destinazione	Periodo	Prezzo
Castelli Bavaresi	25-27 aprile	440.000
Praga	27 apr.-1 magg.	640.000
Etruria	1-4 maggio	550.000
Budapest	1-4 maggio	530.000

PER AUTOMOBILISTI:

Destinazione	Prezzo
2 notti dintorni Salisburgo	140.000
3 notti dintorni Vienna	175.000

+ taxa d'iscrizione

Informazioni e prenotazioni:

Julia
S.r.l.

Piazza Tommaseo 2/b
Tel. 367636 - 367886

e adesso spogliati del GRASSO con

FERTI

TUTTO PER LA MOVIMENTAZIONE

- CARRELLI TRASPORTO MERCI
- TRANSPALLETTI
- SOLLEVATORI A FORCHE
- PARANCHI

Quarta età

Malattia, riabilitazione, depressione, solitudine: sono solo alcune delle molteplici necessità di una persona non più giovane.

Vi invitiamo a visitare, senza impegno, le nostre strutture per constatare che siamo in grado di risolvere ogni vostro problema e apprezzarne l'impegno.

Nelle nostre abitazioni polifunzionali non ci sono orari di visita, i parenti sono graditi a tutte le ore.

Case di Riposo

MOSCHION

TRIESTE, via Battisti 22 - 1.o e 2.o piano
Tel. 368423 / 631144 (Fax)

CROCIERA DI PASQUA

In Grecia da TRIESTE dal 29 marzo '97 al 2 aprile '97

la m/n EL VEZELOS

5 giorni/4 notti. Divertente programma d'intrattenimento a bordo curato dalla nostra équipe di animatori. ESCURSIONI e PRANZO PASQUALE compresi nella quota.

L. 695.000 + T.I.

Informazioni e prenotazioni:

SESTANTE CIT ANEK VIAGGI - Via San Nicolò 1 - Tel. 040/360333

TERGESTI VIAGGI - V.le Miramare 205 (Barcola) - Tel. 040/420545

ACQUISTA OGGI E PAGHI DOMANI nel 200 negozi della città, ma solo con i

BUONI O.V.

Paghi in 6 mensilità senza interessi

Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 666790

Gli «invisibili» per udire meglio

apparecchi acustici in miniatura automatici, programmabili

Miglioriamo il tuo mondo.

PHILIPS

Prove e controlli gratuiti presso: CENTRO ACUSTICO PHILIPS

Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047

UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE

martedì - mercoledì - venerdì 9.30-12.30

PORTOMERCATO Molo Fili Bandiera 1/1 TELEFONO 303033 LA CONVENIENZA DEL SOCIO

Occhiali da sole e da vista delle migliori marche

Vi aspettiamo con le novità '97

Viale XX Settembre 10 TRIESTE - Tel. 368275

DIMAGRIRE

IN LEGGEREZZA.

Dimagrire in leggerezza? Bastano tre parole: **Ideal-Line-Center**. Andiamoci subito. E scopriamo di cosa si tratta...

L'Ideal Line Center è un'isola di benessere con servizi, prodotti e tecnologie di nuova generazione. Quando arrivi per la seduta,



ti attende il comfort e la riservatezza di una cabina tutta tua; all'interno, applichi i prodotti del tuo Programma personalizzato, indossi la speciale tuta Ideal Line e ... finalmente, ti

sdrai nel Cocoon, cuore del dimagrimento: la culla rilassante dove, seduta dopo seduta, raggiungi la perdita di peso ideale. Esci dal Cocoon, via la tuta e ... **Dodouche**, la tonificante doccia idromassaggio. Qualche minuto di **Ideal Line Appareil**, indispensabile a rassodare e ridisegnare la linea, ed è fatta: ti è sembrato un secolo di relax ... ed è bastata poco più di un'ora! Alla base di tutto questo, la disponibilità di esperti ed assistenti e i tanti anni di ricerca ed esperienza **Ideal Line System**. Come sottolinea la Dott. Dominique Schleret, creatrice del metodo, '...negli **Ideal Line Center** la linea ideale è un nuovo modo di essere, non solo di apparire.'

CHILI DI TROPPO?

PROGRAMMA LARGE

PROGRAMMA MEDIUM

PROGRAMMA SMALL

Nell' **Ideal Line Center** tutto inizia con la scelta del Programma della tua misura: **Large**, **Medium** o **Small**. **Large** se devi perdere oltre **10 chili**, **Medium** se i chili di troppo sono tra i **5** e i **9**, **Small** se il sovrappeso è limitato a **2/4 chili**. Individuato il Programma, puoi scegliere liberamente il ritmo settimanale delle sedute.

Telefona
per un
check-line
gratuito: ti
aspettiamo!



IDEAL LINE
CENTER



TRIESTE
VIA S. NICOLO' 33

PRONTODIMAGRIMENTO
040/366330
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI



CANTINA

«Bianco friulano», sarà sempre Tocai

Anche se i tempi non sono stretti, per il Tocai friulano si comincia (più seriamente che in passato, quando il problema era solo all'orizzonte) a preoccuparsi del cambiamento del nome. Il più diffuso vitigno della regione è stato infatti «condannato» a mutare identità, dopo il ricorso vincente in sede europea da parte degli ungheresi, rampanti sui mercati, che pretendono - e i giudici hanno dato loro ragione - di essere gli unici a poter usare tale denominazione per il loro vino da dessert.

A prescindere da tutte le argomentazioni contrarie, che ormai non hanno più senso, visto che il verdetto è diventato definitivo, è giusto pensare al dopo Tocai, quando a questo nostro vino si dovrà pur trovare un sinonimo altrettanto valido per la sua identificazione e commercializzazione.

L'argomento è stato rivisitato più volte. Da ul-

timo è intervenuto, con un richiamo in prima pagina sul settimanale specializzato «Il Corriere vinicolo» del 10 febbraio scorso, Antonio Lot, fiduciario regionale dell'Unione italiana vini, organismo di categoria che ha trovato in lui uno spaccato guascone. Lot rivendica la primogenitura della trasformazione del nome Tocai, in «Bianco friulano-Tocai», che lamenta però - fu, al tempo in cui per primo la propose, osteggiata dal Gotha vitivinicolo regionale. Ma che ora gli stessi suoi avversari ripropongono invece come una loro idea fresca di bucato.

Primogenitura a parte, poco importa in fin dei conti, il problema esiste e va affrontato. In questa stessa rubrica mi ero permesso di ricordare, quella del Tocai d'Alsazia, era stata risolta ribattezzando il vino francese delle terre ex tedesche «Pinot grigio-Tocai

d'Alsazia», con un compromesso terminologico degno del miglior spirito italiano. Trovo dunque proponibile analogo espediente per il nostro Tocai, che può essere tout court definito il Bianco friulano con l'appendice dell'antico nome che lo identifica qualitativamente e storicamente. Ha tanta fama nel mondo che non ne risentirà di certo: anzi, la mutazione sarà di per sé occasione per un indiretto battage pubblicitario che non gli potrà non giovare, per giunta gratuitamente.

Anzi, sarebbe giusto fin d'ora introdurre nel consumatore, assai spesso ricettore passivo di tante confusionarie innovazioni, un chiaro messaggio: il Tocai diventa Bianco friulano, con buona pace degli ungheresi, ma pronto a mantenere le sue posizioni di prestigio e a conquistarne di altre. «Mutatis non mutandis».

Baldovino Ulcigrai



FISCO

Irap, parola di ministro

La vera storia del nome dell'imposta regionale sulle attività produttive

Irap e non Irep. Parola di ministro. E fu così che accadde (come si diceva nelle vecchie storie, bambini, ascoltavamo con generosa credulità) che il nome dell'imposta che ha da venire è morto prima di nascere. La sigla viene dalla iniziale di «imposta regionale sulle attività produttive» e dunque ha ragione Visco quando corregge il giornalista che lo interroga sul futuro di questa nuova contribuzione. E per chiarirci (a chi scrive e a chi legge) un tantino le idee, è forse il caso di tornare un poco indietro, per vedere da dove viene questa irap. Eh già, perché con tutto questo fiorire di iniziative legislative (prese, promesse, minacciate), ci troviamo tutti coinvolti

in una grande confusione, al punto che - confessava un giudice tributario «dalla testa fresca» - stiamo vivendo in uno stato di paura ansia.

La paura di perdere il passo, il senso di colpa che ti prende quando vai a guadagnarti una settimana di sole rubato all'inverno e, per restare in tema, l'assillo del «Sole 24 Ore». E lì sul tavolo che ti aspetta e se non lo guardi oggi, domani ce ne saranno due: e l'impegno dell'aggiornamento professionale lascia il posto al senso di liberazione che ti viene quando, dopo aver finto di leggere le faticose pagine «norme e tributi», butti nel cestino i due giornali.

Torniamo alle origini, si diceva, e cioè alla fi-

nanziaria '97, dove si legge che il governo è delegato a emanare con decreto legislativo, norme per la istituzione dell'Irap, provvedendo alla contestuale eliminazione di altre imposte, fra le quali anche l'Ior. Ma allora - così viene interrogato il ministro - un professionista che oggi non paga l'Ior (per legge), quando farà i conti con l'Irap, in pratica, andrà a pagare anche un po' di Ior. Discorso forse un poco ermetico, che riceve però luce dalle risposte di Visco, che introduce un nuovo concetto: quello della «invarianza» del gettito.

Che cosa significa questo? Può voler dire che quel che conta è il raggiungimento delle entrate budgettate, indipendentemente dal «no-

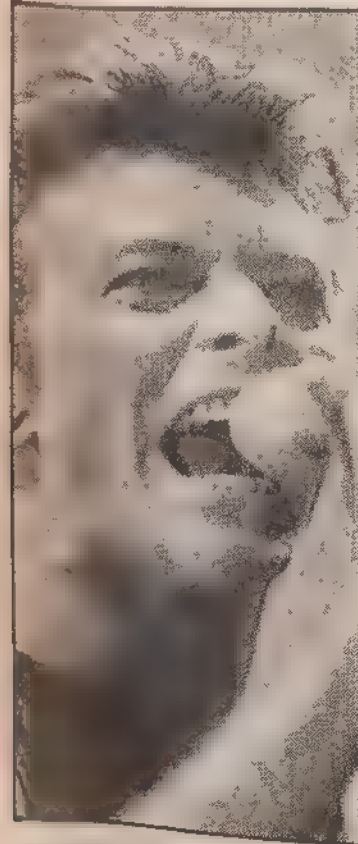
me» delle imposte o contribuzioni che servono allo scopo. In altri termini: non importa a quale titolo tu contribuenti mi devi dare soldi; a me era- rito basta che tu mi dia quanto mi serve. E l'ulteriore precisazione del ministro, secondo la quale il nuovo modello impositivo potrebbe aumentare quel «reddito spendibile» che è il vero reddito netto, non fa altro che peggiorare le cose. Ed è così che mi torna alla memoria quello che - molti anni fa - diceva un vecchio amico, tributarista raffinato: e se cancellassimo tutta l'amministrazione finanziaria e facessimo pagare 500 mila lire a testa? Forse che forse i conti tornerebbero. Questo vuol dire «invarianza».

Lorenzo Spigai

VIDEO MUSICALI

Bowie australiano

Ma anche due storici filmati con Jimi Hendrix e «quelli di Wight»



DAVID BOWIE: «Glass Spider Tour '97» (Polygram Video). Magico Bowie (nella foto). Chi l'ha visto a Sanremo, a presentare una videocassetta di questo tipo: diciottomila lire (lo stesso prezzo delle altre due che segnaliamo in questa rubrica), gigante rispetto al piatto del cosiddetto Festival della canzone italiana. Se quei tre minutini non vi sono bastati, come del resto è comprensibile, ecco la registrazione di un recentissimo concerto svoltosi il primo novembre scorso a Sydney, in Australia, nell'ambito del mega tour richiamato nel titolo. Scenografia molto suggestiva, band coi fiocchi, e le cose migliori sono comunque quelle più datate: per esempio «Rebel

rebel», oppure «Heroes», o ancora «Absolute beginners». Quasi due ore di musica a un prezzo decisamente speciale per una videocassetta di questo tipo: diciottomila lire (lo stesso prezzo delle altre due che segnaliamo in questa rubrica), gigante rispetto al piatto del cosiddetto Festival della canzone italiana. Se quei tre minutini non vi sono bastati, come del resto è comprensibile, ecco la registrazione di un recentissimo concerto svoltosi il primo novembre scorso a Sydney, in Australia, nell'ambito del mega tour richiamato nel titolo. Scenografia molto suggestiva, band coi fiocchi, e le cose migliori sono comunque quelle più datate: per esempio «Rebel

drix alle Hawaii. Fra i brani, cavalli di battaglia come «Foxy lady», «Purple haze», «Voodoo child». Non manca la consueta strapazzata all'«inno americano», con «Star spangled banner». AUTORI VARI: «Messaggio to love - Isle of Wight Festival 1970». Ancora Hendrix nella sua ultima apparizione, poche settimane prima di morire. Con lui anche i Doors, gli Who, i Moody Blues, i Jethro Tull. Ma anche Miles Davis, Taste, Donovan, Emerson Lake & Palmer, Leonard Cohen... Era la Woodstock inglese, altra epoca, altri sogni, e anche altra musica. Tutto sommato mette quasi un po' di malinconia.

Carlo Muscatello

HURGHADA
MALINDI
WATAMU
ZANZIBAR
LAS TERRENAS
VARADERO
VARADERO
VARADERO
VARADERO

VOLO + SOGGIORNO MARE

da Bologna il 17/3 - 7 notti in mezza pensione - hotel 4 stelle L. 1.130.000
da Milano il 5/3 - 7 notti in pensione completa - hotel 3 stelle super. L. 1.380.000
da Milano il 5/3 - 7 notti in mezza pensione - hotel 4 stelle L. 1.425.000
da Milano il 9/3 - 2 settimane in pensione completa - hotel 4 stelle L. 2.120.000
da Verona il 5 ed il 12/3 - 7 notti in mezza pensione - hotel 4 stelle L. 1.540.000
da Verona il 12/3 - 7 notti con prima colazione - hotel 3 stelle L. 1.640.000
da Verona il 5 ed il 12/3 - 14 notti con prima colazione - hotel 3 stelle L. 1.870.000
da Verona il 5 ed il 12/3 - 7 notti in mezza pensione - hotel 4 stelle L. 1.790.000
da Verona il 5 ed il 12/3 - 14 notti in mezza pensione - hotel 4 stelle L. 2.280.000

PASQUA a PARIGI dal 27 al 31 marzo - Aereo da Venezia

4 pernottamenti, colazione a buffet, Hotel 3 stelle, trasferimenti da e per l'aeroporto, bateau mouche L. 885.000
Londra con accompagnatore dal 23 al 29 aprile

Aereo da Venezia - pullman da Trieste, Monfalcone e Palmanova - programma completo di visite ed escursioni L. 1.780.000

CROCIERA di Primavera in Dalmazia dal 19 al 25 aprile

M/n Dalmacija in cabina quadrupla: lire 710.000, in doppia: da L. 740.000

ESCURSIONE di PASQUA in DALMAZIA dal 28 al 31 marzo

M/n Iris, pernottamenti a terra Prenotazioni e informazioni presso l'Agenzia Viaggi L. 720.000

Via IX Giugno 48 (Galleria Borgo Rosta)

MONFALCONE - Tel. 0481/410863 - Fax 45414

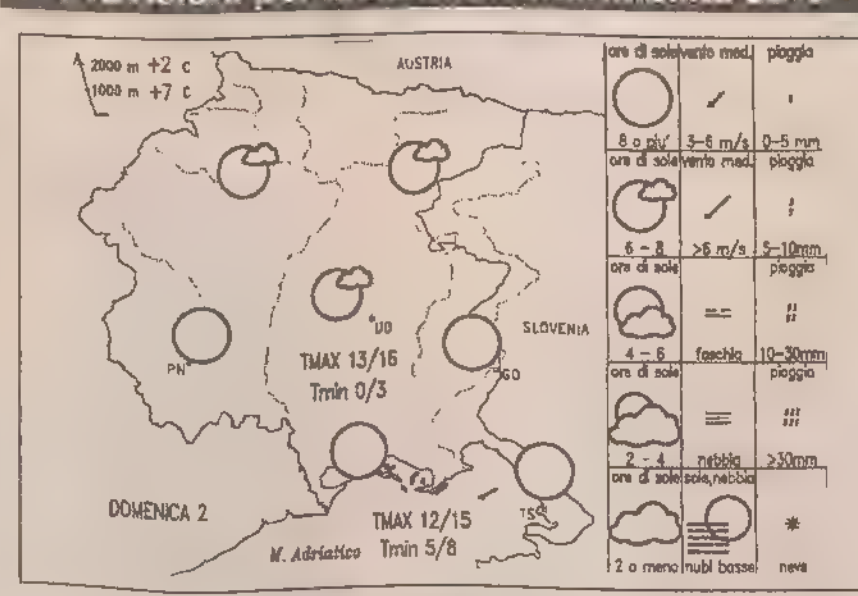
(Aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19; il sabato dalle 8.30 alle 12.30)



Nevemat

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 80%



DOMENICA 2 MARZO III DI QUARESIMA

Il sole sorge alle 6.42 La luna si leva all' 1.00
e tramonta alle 17.53 e cala alle 10.54

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max.	Località	Min.	Max.
TRIESTE	4,4	10,6	MONFALCONE	1	13,5
GORIZIA	4	13,2	UDINE	0,1	12,8
Bolzano	0	13	Venezia	1	13
Milano	3	17	Torino	3	16
Cuneo	5	15	Genova	8	14
Bologna	2	15	Firenze	1	19
Perugia	3	16	Parigi	2	13
L'Aquila	-3	11	Roma	4	17
Campobasso	1	10	Bari	4	13
Napoli	6	16	Potenza	1	8
Reggio C.	9	16	Palermo	11	15
Catania	5	17	Cagliari	1	18

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e Sardegna, cielo sereno o poco nuvoloso, con possibilità di locali addensamenti sulle zone Alpine; tendenza, dalla serata, a moderato aumento della nuvolosità stratiforme su Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Al meridione, cielo poco nuvoloso, con residui addensamenti cumuliformi sul settore ionico, ove non si esclude qualche sporadica e locale precipitazione; tendenza ad ulteriore miglioramento. Nottetempo e al primo mattino, la visibilità risulterà localmente ridotta per foschie dense e nebbie sulle pianure del Centro-Nord.

Temperatura: in lieve aumento su tutte le regioni. Venti: da Nord-Est, moderati con residui rinforzi sulle regioni ioniche; deboli dai quadranti settentrionali sulle restanti regioni.

Mari: molto mosso lo Jonio meridionale, mosso lo Jonio settentrionale ed il canale di Sicilia, tutti con moto ondoso in diminuzione; poco mosso i rimanenti mari.

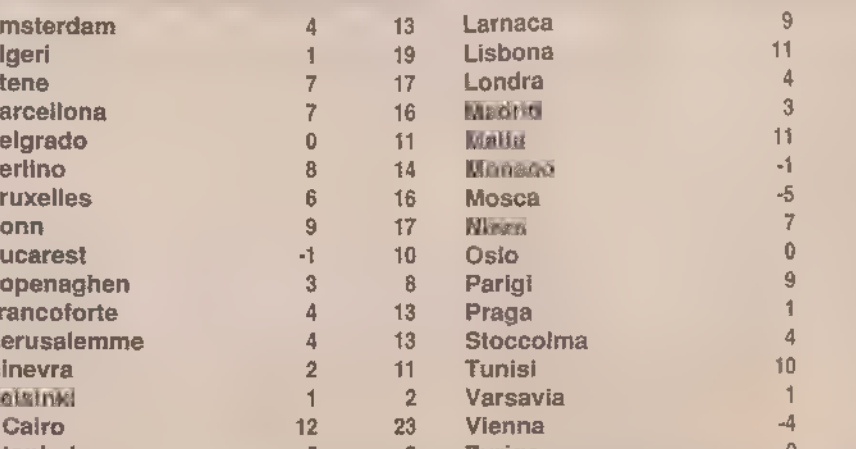
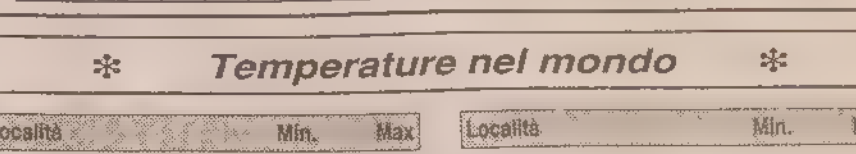
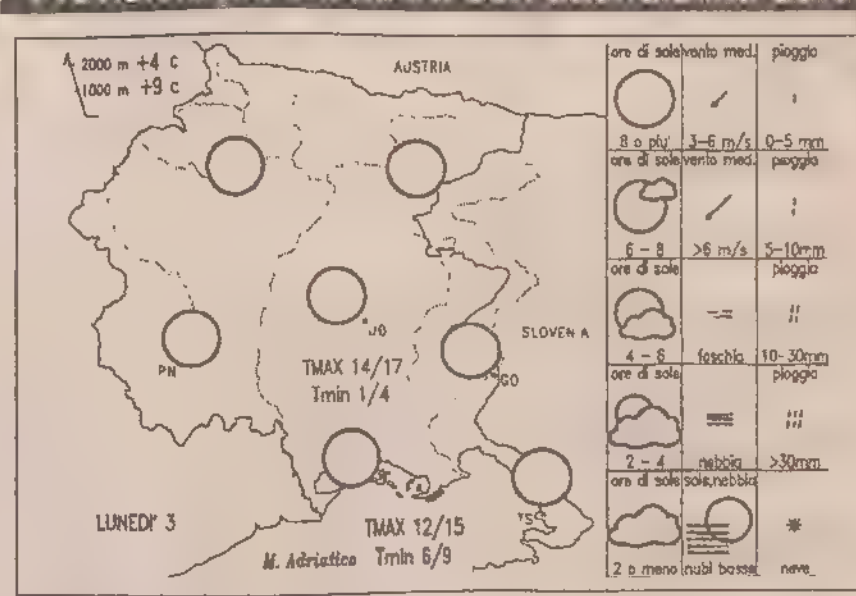
Previsioni a media scadenza. DOMANI: sulle regioni centro-settentrionali cielo sereno o poco nuvoloso. Al centro, Calabria tirrenica e Sardegna, cielo sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: stazionaria. Venti: deboli variabili.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 80%



DOMENICA 2 MARZO III DI QUARESIMA

Il sole sorge alle 6.42 La luna si leva all' 1.00
e tramonta alle 17.53 e cala alle 10.54

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max.	Località	Min.	Max.
TRIESTE	4,4	10,6	MONFALCONE	1	13,5
GORIZIA	4	13,2	UDINE	0,1	12,8
Bolzano	0	13	Venezia	1	13
Milano	3	17	Torino	3	16
Cuneo	5	15	Genova	8	14
Bologna	2	15	Firenze	1	19
Perugia	3	16	Parigi	2	13
L'Aquila	-3	11	Roma	4	17
Campobasso	1	10	Bari	4	13
Napoli	6	16	Potenza	1	8
Reggio C.	9	16	Palermo	11	15
Catania	5	17	Cagliari	1	18

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e Sardegna, cielo sereno o poco nuvoloso, con possibilità di locali addensamenti sulle zone Alpine; tendenza, dalla serata, a moderato aumento della nuvolosità stratiforme su Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Al meridione, cielo poco nuvoloso, con residui addensamenti cumuliformi sul settore ionico, ove non si esclude qualche sporadica e locale precipitazione; tendenza ad ulteriore miglioramento. Nottetempo e al primo mattino, la visibilità risulterà localmente ridotta per foschie dense e nebbie sulle pianure del Centro-Nord.

Temperatura: in lieve aumento su tutte le regioni. Venti: da Nord-Est, moderati con residui rinforzi sulle regioni ioniche; deboli dai quadranti settentrionali sulle restanti regioni.

Mari: molto mosso lo Jonio meridionale, mosso lo Jonio settentrionale ed il canale di Sicilia, tutti con moto ondoso in diminuzione; poco mosso i rimanenti mari.

Previsioni a media scadenza. DOMANI: sulle regioni centro-settentrionali cielo sereno o poco nuvoloso. Al centro, Calabria tirrenica e Sardegna, cielo sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: stazionaria. Venti: deboli variabili.



donna

Corso Italia 1
Trieste
Tel. 040/767892

COSTUME NATIONAL

New York

Industrie

Donna Karan New York

Donna Karan New York

Donna Karan New York

Donna Karan New York

Donna Karan New York

Donna Karan New York

Donna Karan New York

Donna Karan New York

Donna Karan New York

Donna Karan New York

Donna Karan New York

Donna Karan New York

Donna Karan New York

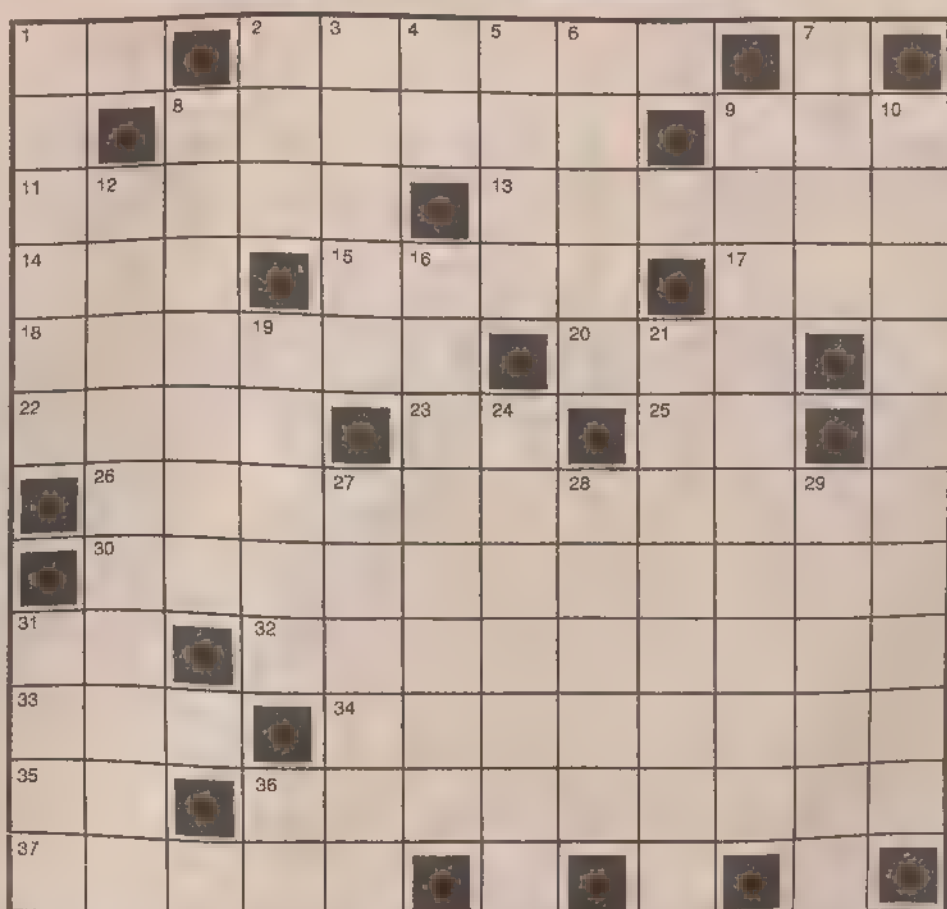
Donna Karan New York

Donna Karan New York

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Sigla di Genova - 2 Scogliera, preferire - 8 Chiusura... con mattoni - 9 Centimetri cubici (sigla) - 11 Non di prima mano - 13 Uccello dall'enorme becco - 14 Sta per cotangente - 15 Undici calcistici di Ferrara - 17 Vizio nervoso - 18 Sotterraneo di chiesa - 20 Grido che precedeva «alala» - 22 Rai... d'altri tempi - 23 Sigla del capoluogo del Polesine - 25 Iniziali del cantante Morandi - 26 Procurati, ottenuti - 30 Negozio meta di fumatori - 31 Principio di benevolenza - 32 Infettati, contaminati - 33 Capo abissino - 34 Un celebre diamante - 35 Ultimo Scorsio - 36 Se la cavano bene... pur mancando di nozioni tecniche - 37 Passa e non torna indietro.

VERTICALI: 1 Stampelle - 2 «Fuori» nel tennis - 3 Alain dell'automobilismo - 4 Sigla di Taranto - 5 Può essere bianca o da fuoco - 6 Lo è una scala al poker - 7 Piccole vincite al lotto - 8 Come dire ungherese - 9 Imbarcazione composta da due scafi paralleli - 10 Piccole posate - 12 Spogliarello - 16 Si usa in caso di pioggia - 19 Integerrimi, virtuosi - 21 Carta... venduta a rotoli - 24 Scienze... come lo spiritismo - 27 Costellazione zodiacale - 28 Cento in un quintale - 29 I giganti figli di Urano e Gea - 31 Detto di vino spumante secco - 36 Iniziali della Prati.



INDOVINELLO

Il galeotto
La sua vita è fatta di spine perché si cacciò in orridi intrighi, ora la palla che si porta addosso lo conduce a fare il punto...

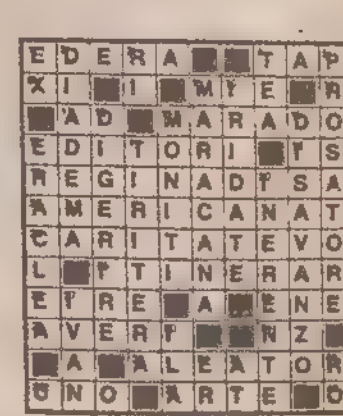
INDOVINELLO

Lamento di travet
Da parte mia non vi è risentimento, ma muto adattamento, per il dramma rappresentato da una gestione che opera in un modo sul quale è meglio tacere!

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'ungna
Indovinello:
il vento

Cruciverba



ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Aquario
21/3	20/5	23/8	22/10	21/11	19/2
Vi si presenteranno situazioni intense, forse anche un po' impensabili. Vi costringeranno ad essere riflessivi. Un amore va rimesso a nuovo.	Vi sentite tenaci e pronti ad andare avanti malgrado le difficoltà. Approfitterete del fine settimana per uscire dal vostro troppo lungo isolamento.	Cercate di perfezionarvi nel lavoro: avrete molte occasioni in più per cambiare attività. In amore dovete giocare d'astuzia e intelligenza.	Vi conviene assumere un atteggiamento mentale più elastico, aperto agli sviluppi della situazione. In amore non potete trovare la perfezione.	Il vostro menage sentimentale sta attraversando un momento non troppo felice. Nel lavoro qualche pericolosa indecisione potrebbe costarvi cara.	Fate di tutto per mantenere intatta la vostra immagine e presto coglierete i frutti della vostra strategia. In amore lasciatevi guidare dall'istinto.
Toro	Cancro	Vergine	Scorpio	Capricorno	Pesci
21/4	21/6	22/9	22/11	20/1	20/3
Siete intraprendenti, lungimiranti e capaci di prendere le decisioni migliori per voi e per gli altri. Scavate nelle vostre amicizie, avrete delle sorprese.	Vi conviene essere più ottimisti, soprattutto più disponibili di fronte a situazioni nuove. In amore con la routine rischiate di perdere il partner.	Organizzate uno spostamento di semplicità evasione in modo da rilassarvi. In amore qualcosa sembra essere compromesso ma forse si può rimediare.	Tutto il vostro agire non deve essere improntato solo a fini pratici. In amore dovete essere meno esigenti e saper interpretare i desideri del partner.	Date prova di grande fedeltà alle vostre idee, agli amici e pure al partner. Sarete circondati da simpatia e farete passi avanti nel lavoro.	In questo periodo il lavoro vi ha un po' deluso: cercate nuovi spazi, studiate altri sbocchi. L'insoddisfazione si ripercuote sui rapporti a due.

CALCIO

SERIE A / VICENZA, FIORENTINA E PIACENZA BATTUTE NEGLI ANTICIPI DI IERI

La Juve scappa, la Lazio respira

Di Livio spiana la strada ai bianconeri nel primo tempo - Viola condannati nel finale da Negro - Dilaga l'Inter

POSTICIPO SERALE AL FRIULI

Il trenino Milanese corre verso Udine e poi via a Trieste

UDINE — Corre Mauro, corre. Da quando è arrivato in serie A non ha ancora smesso di far chilometri lungo la linea bianca di gesso che delimita la sua fascia. A Napoli, Mauro Milanese, triestino purosangue, lo chiamano il «treno», la «locomotiva», o, in maniera più esotica, «the wall» (il muro) perché sbattergli addosso non è una sensazione piacevole. Ma per chi lo ha visto ragazzino nella Triestina di Perotti e di Buffoni, Milanese rimane semplicemente un «mulo», uno che, quando può, torna al volo nella sua città, da genitori, amici e fidanzata.

La sua storia è tutta una corsa, la sua ascesa, piuttosto vertiginosa nel passato recente, è legata a doppia mandata con la carriera di Simoni. Proprio lui lo ha preso dall'Albareda, proprio lui lo ha gettato nella mischia a Cremona facendone subito uno dei migliori nel ruolo. Il suo presente è in una Napoli che scoppia di febbre pallonara. «Vivere questi giorni di esaltazione a Napoli — racconta — è un'esperienza unica. In nessun'altra città ti senti calciatore come in questa. La gente ti ferma, ti dimostra affetto, ti offre il caffè, ti chiede l'autografo. Ti sovrasta di attenzioni perché vive la passione per il Napoli. Così la maglia azzurra ti si cuce addosso più di quella della Juve o del Milan. Questo, tuttavia, comporta anche qualche problema: diventa impossibile girare in città».

Insomma, avete in mente la passionaccia per la pelota degli italiani? Moltiplicata per 10 e ottenete la passione dei partenopei per il Napoli. «Stiamo vivendo un grande momento — aggiunge Milanese — La gente è felice perché mangia calcio da mattina a sera. Speriamo che continui. La squadra è buona, grintosa, tecnica e dinamica e, con qualche ritocco, può puntare rapidamente al ritorno in piana stabile nella ribalta europea perché la società è sana».

«Sì, ma Trieste è Trieste — ribatte subito il terzino di via dell'Istria — e da sempre un suo posto. Quando gioco vicino torno a trovare i miei e Paola, la mia fidanzata che studia giurisprudenza all'università. Per me Trieste è come l'ossigeno perché a Napoli proprio non si respira. Seguo sempre l'Albareda e mi pare sia una squadra completa, in grado di puntare ai play-off».

Stasera sarà un piacere vederlo sgombrare sulla fascia sinistra della compagine partenopea contro l'Udinese nella prima apparizione televisiva dei friulani in questa stagione. Incrocerà i tacchetti con Nicolò ed Helveg. Le scintille sono assicurate. Nella compagine di Zaccaroni mancheranno Desideri e Stroppa (forse al centro di un caso, ieri si è allenato, oggi si dice non stesse in piedi per l'influenza). In dubbio anche il centrale Bia, alle prese con una botta al ginocchio, mentre a dirigere l'orchestra ci sarà Cappioli. «Firmo per un pareggio — conclude Milanese — perché Udine è sempre un brutto campo e noi abbiamo le gambe pesanti per la battaglia di Coppa. E poi corro a Trieste». Diretta su Tele+2 alle 20.30. Francesco Facchini

TORINO — Ancora una volta ha avuto ragione Marcello Lippi. Non contano le assenze, nemmeno se devi rinunciare a nomi del calibro di Peruzzi, Deschamps, Del Piero, Boksic e Zidane, oltre a Conte ormai perso per l'intera stagione. «Se ne mancano cinque, in campo ne andranno altri cinque» aveva detto venerdì Lippi. Ed ha ancora avuto ragione lui. La vittoria per 2-0 dei bianconeri sul Vicenza conferma che la squadra juventina è davvero proiettata alla conquista del 24.º scudetto della sua gloriosa carriera. La formazione di Guidolin, invece, dà l'impressione d'aver finito il carburante: è alla quinta sconfitta consecutiva in trasferta, ma quella che ha perso al «Delle Alpi» è l'ombra della squadra che all'andata aveva battuto la Juve per 2 a 1. Gli ospiti non si sono proprio visti. La Juventus «operaia» ha macinato il gioco fin dall'inizio: certo non con la fantasia e l'imprevedibilità che abitualmente offrono Del Piero, Boksic, Zidane, ma con la tenacia e la grinta della «Juve-stile Lippi». Tacchinardi, Jugovic, Lombardo e Di Livio nella prima fase di gioco sono stati costantemente padroni del campo, Vieri ha lottato come un toro e Padovano è stato pungente, come sempre. Il giusto vantaggio è arrivato al 23' con un «eurogol» di Di Livio. Padovano di testa ha servito Vieri il cui assist è stato raccolto al limite dal tornante. Il suo pallonetto di interno sinistro si è infilato nell'angolo della porta di Mondini: un tocco «alla Del Piero» per un «soldatino» abituato ad un grande lavoro ai fianchi, raramente premiato da reti così belle. Il gol ha subito dato fiducia ai bianconeri che so-

2-0
MARCATORI: nel pt 23' Di Livio; nel 19' Padovano su rigore.
JUVENTUS: Rampulla, Torricelli, Ferrara, Montero, Pessotto (1' st Otero), Lombardo, Jugovic, Tacchinardi, Di Livio (39' st Tulliano), Padovano (28' st Amoroso), Vieri.
VICENZA: Mondini, Sartor, Belotti, Lopez, D'Ignazio, Rossi (1' st Otero), Di Carlo, Mendez, Viviani, Ambrosetti (15' st Cornacchini), Murgita (15' st Beghetti).
ARBITRO: De Santis di Tivoli.



Di Livio

no rimasti padroni del campo, continuando a non correre pericoli. Nella ripresa non è cambiato nulla. Lippi ha risposto con il portoghese Dimas per Pessotto. Al 18' i bianconeri hanno chiuso l'incontro: Dimas ha lanciato Padovano che ha fatto da sponda per Vieri. L'ariete bianconero è entrato di

1-0
MARCATORI: nel 14' Negro.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta, Chiodi, Favalli, Buso (14' st Rambaudi), Fuser (21' st Cottardi), Piovani, Nedved, Protti, Signorini.
FIORENTINA: Toldo, Falcone, Padalino, Amoroso, Serena, Kanchelskis, Cois, Rui Costa (31' st Bigi), Schwarz, Battista, Robbati (22' st Oliveira).
ARBITRO: Borriello di Torre del Greco.
NOTE: angoli 13-5 per la Lazio. Espulso Amoroso al 27'. Ammoniti Protti, Rui Costa e Rambaudi.

0-3
MARCATORI: nel pt 39' e 46' Ince; nel 8' Ganz.
PIACENZA: Taibi, Poloni, M. Conte, Lucchi, Pari (14' st Tramezzani), Di Francesco, Scienza, Valotti, Piovani (17' pt Valtolina), Luiso (14' st Moretti), Tentoni.
INTER: Pagliuca, Angiolini, Galante, Frezzi, Pistone, Zanetti, Ince (28' st Paganin), Sforza, Berti, Ganz (31' st Djorkarff), Zamorano (18' st Branca).
ARBITRO: Trentalunga di Nichelino.
NOTE: angoli 6-5 per il Piacenza.

to a reti bianche. Sarebbe stato forse proprio lo 0-0 il risultato più giusto, perché esatta testimonianza della pochezza di gioco esibita da entrambe le squadre in campo.

Bloccate forse dalla paura di un risultato negativo che avrebbe messo in ulteriore ebollizione due ambienti già sufficientemente caldi, Lazio e Fiorentina avevano fino a quel momento giocato in maniera abbastanza guardinga, con gioco veloce, ma anche con passaggi in prevalenza orizzontali.

L'unico a crederci fino in fondo è stato, nella Lazio, Beppe Signorini, che si è battuto su ogni pallone e alla fine è stato premiato: da una sua iniziativa, una palla messa in mezzo dalla sinistra, è scaturito il tocco di Kanchelskis trasformatosi in involontario assist per Negro, per il quale è stato facile mettere dentro.

In precedenza Signorini, al 17' st, era stato protagonista anche dell'azione più pericolosa dell'incontro, cogliendo un palo pieno con un sinistro al volo su cross di Negro. Sembra impensabile che il presidente Cecchi Gori prenda una decisione sul tecnico prima della sfida di Coppa delle Coppe di giovedì prossimo contro il Benfica.

Si è rivelato meno difficile del previsto il compito dell'Inter a Piacenza. I nerazzurri hanno tremato solo per mezz'ora. Gli emiliani hanno avuto l'occasione di portarsi in vantaggio al 25' del primo tempo con un calcio di rigore ma Pagliuca è riuscito a parare la conclusione di Luiso. Passata la paura, l'Inter ha colpito due volte con Ince. Nel corso della ripresa Ganz ha arrotondato ulteriormente il risultato. Piovani è uscito al 17' del primo tempo per una seria contusione alla gamba destra.

I ROSSONERI OGGI AFFRONTANO LA ROMA

Capello più vicino al Milan Sacchi: «Mai le dimissioni»

CARNAGO — Con 28 punti in classifica, uno stato di crisi permanente e la zona retrocessione poco oltre le spalle, il Milan inizia una serie di incontri da far rabbrivire: Roma-Milan oggi, poi in sequenza Napoli-Milan, Milan-Fiorentina, Atalanta-Milan, Milan-Juventus e Inter-Milan.

La situazione generale alla vigilia del match con i giallorossi è di vera emergenza, con un impressionante numero di indisponibili: tre squalificati (Maldini, Blomqvist e Dugarry), e quattro infortunati (Savićević, Boban, Ambrosini e Davids, gli ultimi due fuori per mesi). E intanto il bollettino europeo sui movimenti delle panchine indica Fabio Capello come vicinissimo a un ritorno alla guida del Milan a fine stagione.

«Nulla esclude che Capello torni», Silvio Berlusconi, ieri in visita a Milanello, non ha avuto proprio niente da smentire alle voci che vogliono l'attuale tecnico del Real Madrid pronto a riprendere il posto sulla panchina rossonera. Un'altra ipotesi, però, Berlusconi è stato pronto a escludere categoricamente: «Che Capello possa mai andare all'Inter. La nostra collaborazione — ha spiegato — non è mai stata solo di carattere mercantile. Ci sono troppe cose che ci legano...».

Insomma, se Sacchi è tornato «dove lo portava il cuore», Capello non potrebbe andare dove il cuore non lo porta. Puntualmente, e questo Berlusconi non lo ha escluso, potrebbe «forse andare ad

allenare qualche altra squadra italiana».

Inevitabilmente, una domanda per Arrigo Sacchi ha riguardato il «disturbo» che possono arrecargli le voci su Capello. «Perché mi dovrebbe disturbare?», ha risposto il tecnico a Milanello. E subito ha cambiato discorso. «Quello che mi interessa ora — ha detto fra l'altro — è uscire dal momento negativo».

«Quando la società ha licenziato Tabarex...».

Anzi no, quando Tabarex ha dato le dimissioni avevo capito che era una situazione a rischio», ha aggiunto, facendo poi una

dichiarazione di pentimento: «Non accetterò mai più nella vita di prendere una squadra in corsa». Nemmeno un rapporto fortissimo come quello che lo legava al Milan, ha detto Sacchi, potrebbe ancora indurlo a rilevare una squadra in piena stagione. «Comunque, non darò mai le dimissioni».

Quanto alla sfida odierna (la Roma è tre punti sopra il Milan), Sacchi l'ha definita una partita difficilissima. La squadra rossonera affronta in condizioni delicate sotto ogni profilo: «Ci manca tanta gente — ha osservato il tecnico — e in più alcuni sono recuperati in fretta e furia. Non possiamo disperdere una sola briciola di energia».

Il Milan ha avuto anche sfortuna, ma «non carichiamo alibi», ha detto l'ex Ct. «Forse perché siamo stati a livelli altissimi — ha commentato — oggi non si riescono più a fare altissimi sacrifici». Ieri c'è stato un faccia a faccia tra Berlusconi e Baggio.

In campo, Costacurta sarà ancora schierato a destra, con Coco a sinistra e Vierchow-Dorey centrali. L'assenza di Boban e Savićević dà spazio a Simone, schierato sulla fascia sinistra di centrocampo, e a Baggio, che sarà in attacco con Weah.

Anche Carlos Bianchi ha le sue rogne. Il tecnico giallorosso ha perso due pedine importanti, Balbo e Thern. I due giocatori non sono stati convocati, e la scelta non rappresenta una sorpresa assoluta.

Serie A	
Programma ore 15	
Atalanta-Perugia	
Milan-Roma	
Parma-Cagliari	
Sampdoria-Bologna	
Verona-Reggiana	
Udinese-Napoli (20.30)	
LA CLASSIFICA	
Juventus.....	44
Inter.....	37
Sampdoria.....	36
Parma.....	34
Bologna.....	32
Roma.....	31
Vicenza.....	31
Atalanta.....	31
Lazio.....	30
Napoli.....	29
Fiorentina.....	28
Milan.....	28
Udinese.....	27
Piacenza.....	24
Perugia.....	22
Cagliari.....	19
Verona.....	17
Reggiana.....	13

CALCIO

TRIESTINA / OGGI A PISA CON UNA FORMAZIONE DI FORTUNA

Albareda sgangherata

Lombardi dovrà fare alcuni giochi di prestigio per riempire il buco a centrocampo

Girone B

Programma (ore 15)

Baracca-L. Ternana
Forlì-Rimini
Iperzola-Toronto
Livorno-Giorgione
Macerata-Arezzo
Massese-Fano
Pisa-Triestina
Sandonà-Pesaro
Vis Pesaro-Pesaro

LA CLASSIFICA

Ternana.....44
Livorno.....41
Macerata.....39
Pisa.....38
Giorgione.....33
Vis Pesaro.....32
Rimini.....31
Triestina.....29
Tolentino.....29
Arezzo.....29
Baracca.....28
Sandonà.....28
Iperzola.....27
Fano.....25
Forlì.....25
Pesaro.....22
Fano.....22
Massese.....21

Servizio di

Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — Più di un allenatore la Triestina oggi a Pisa avrebbe bisogno di un illusionista. Uno come David Copperfield, capace di far vedere all'avversario un centrocampo che in realtà non c'è. Squalifiche e infortuni vari hanno tolto di mezzo gli interni e anche qualche valida alternativa. L'allenatore Lombardi, pur non essendo un illusionista, dovrà giocare a ricorrenza a qualche vecchio trucco. Fano e Arezzo vanderanno non sono neanche partiti, mentre Pivetta ieri pomeriggio è salito sul pullman tanto per fare numero. Andrà in panchina.

na. Ancora incerto il destino di Brevi: dopo la partita di Coppa Italia sembrava fuori uso per un malanno al ginocchio, ma ieri nell'ultima sgambata ha dato qualche segnale di ripresa. Alla fine potrebbe anche esserci dal momento che Lombardi ha tremenda bisogno di almeno un interdire, di una diga per proteggere la difesa. Probabilmente giocherà Aubame che è però appena rientrato dall'Africa. In questo momento non offre molte garanzie, ma l'allenatore a questo punto non può permettersi di fare lo schizzinoso. Un'idea sarebbe anche quella di avanzare Birtig per un centrocampo tutto mu-

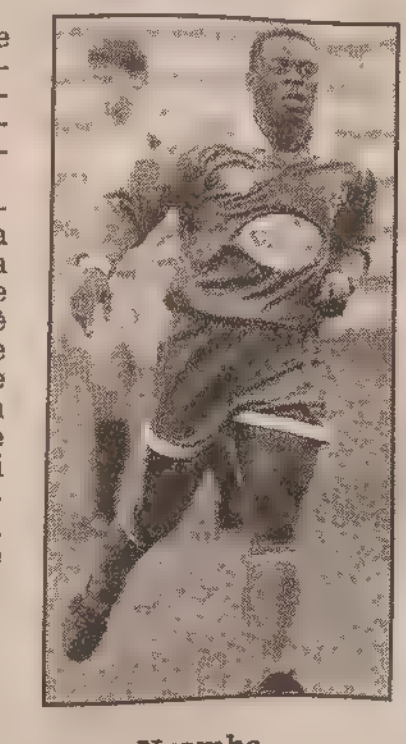
scoli e dinamismo ma scarsamente propositivo. Il tecnico albareda s'è portato appresso anche i giovani Carli, Drioli e Stazi, tuttavia in una partita così calda rischia di bruciarsi. Meglio la panchina. L'unica certezza in quel disgraziato reparto è costituita dalla presenza di Polmonari, il quale però non è un gigante in fase di contenimento.

E allora per coprirsi meglio Lombardi schiererà nuovamente il tridente. Non è un paradosso. La sua speranza è quella che il Pisa sia così occupato a correre dietro a Marsich, Nzamba e Spili da non riuscire a portare serie minacce alla porta di Vinti. «Sarebbe un

delitto lasciarne fuori un attaccante sostiene l'allenatore — perché sono tutti e tre in gran forma». Una scelta dettata tra l'altro dall'attuale classifica che vede i toscani cinque punti avanti alla Triestina. «Una nostra vittoria riaprirebbe tutti i giochi. Dobbiamo essere noi, quindi a fare la partita. Un pari sicuramente non risolverebbe i problemi delle due squadre: il Pisa deve spegnere la contestazione interna con la Vis Pesaro e consolidare il suo quarto posto: l'Albareda, invece, con un punto rimarrebbe dov'è, in una sorta di limbo. Il pareggio le tornerebbe utile solo se finisse la stagione a pari

punti con il Pisa grazie al rotondo successo dell'andata (3-1). Un rovescio, manco dirlo, ucciderebbe le residue aspirazioni di play-off.

Ma tornando alla formazione, esiste ancora un'incognita e si chiama Grandini. E' acciaccato e poco allenato ma non è escluso che con qualche miracolosa iniezione prenda posto sulla fascia sinistra. Se non dovesse farecela, davanti a Vinti si schiererebbe una difesa di tutti marcatori con Corino, Beretti, Ubaldi e Benetti. Sarà quest'ultimo a fare le veci dello squalificato Scattini. Al Pisa mancheranno Presicci e Gargani e sicuramente un po' di tranquillità.



Roger Nzamba

IL GIOCATORE MAROCCHINO A CUI ERA STATA REVOCATA LA SEMILIBERTÀ

Najim beve detergente per protesta



Il marocchino Najim.

UDINE — Najim Abdelhadi, il ventottenne detenuto marocchino diventato noto per le sue doti di calciatore, ha ingerito del liquido detergente allo scopo di manifestare — ha detto — il proprio pentimento per il suo comportamento scorretto (ritardi nel rientro in carcere) che gli era costato un mese fa la sospensione della semilibertà. L'aveva ottenuta dopo essere stato «ingaggiato» dal Tolmezzo (che partecipa al campionato di promozione), fatto che gli aveva anche consentito di trovare lavoro in una cooperativa di pulizia.

Con l'aiuto della società carnica, il giocatore marocchino sembrava

essersi inserito nel tessuto sociale e lavorativo del posto, ma non ha rispettato il regolamento. Una sera dopo l'allenamento non è infatti rientrato in carcere fermanosi a dormire in uno spogliatoio. Un'iniziativa non gravissima ma che va contro il regime della semilibertà.

Riferendo la spiegazione datagli dall'interessato, il direttore del carcere tolmezzino, Salvatore Pirruccio, ha precisato che Najim ha ingerito meno di un bicchiere di detergente composto da lisofornio molto diluito in acqua (si usa di solito per lavare i bagni), che non gli ha causato alcun danno. In ospedale, è stato sottoposto a una

visita specialistica e dopo 15 minuti riaccompagnato in carcere. Martedì scorso, ha aggiunto Pirruccio, c'è stata a Trieste la camera di consiglio del tribunale di sorveglianza, per decidere sulla revoca o meno della semilibertà per il detenuto; la decisione dovrebbe essere comunicata nei prossimi giorni.

Com'è noto, Najim si era messo in evidenza in una partita amichevole tra l'Udinese e una rappresentativa di detenuti del carcere disputata l'anno scorso all'interno del penitenziario di Tolmezzo. Varie società si erano poi contese l'ex nazionale che per motivi logistici alla fine si era sistemato al Tolmezzo.

FIFA / RESTRIZIONI PER I PORTIERI

Deciso no al calcio tecnologico

BELFAST — E' andata meno peggio del previsto per i portieri. L'International Board, il comitato che stabilisce le regole del gioco del calcio, ha deciso che non potranno più ricevere le mani una palla dalla rimessa laterale, in compenso li ha autorizzati a spostarsi lungo la linea di porta nei calci di rigore. Alla vigilia i portieri paventavano il divieto di toccare la palla con le mani in tutti i casi di retrospassaggio (compreso quello di testa), invece il Board ha solo rinforzato le regole che li obbligano: dal primo luglio, quando entrerà in vigore il nuovo regolamento, non potrà mantenere il possesso di palla per più di 6" e non potrà fare più di quattro passi con la palla fra le mani. La violazione sarà punita con una punizione di seconda.

Ma la principale novità emersa dalla riunione di Belfast è il deciso no all'ingresso della tecnologia nel calcio. L'International Board ha escluso che gli arbitri possano essere coadiuvati dal mezzo televisivo. E' caduta pure qualsiasi ipotesi di raddoppio dell'arbitro. La filosofia è chiara: il calcio deve

conservare l'alea dell'errore umano, deve continuare a far discutere. «Siamo grati alla tv perché promuove il nostro gioco e ci porta risorse finanziarie — ha detto il segretario generale della Fifa, Sepp Blatter — Ma non vogliamo che la televisione controlli il nostro sport togliendo responsabilità all'arbitro. Il calcio — ha aggiunto Blatter — dovrà convivere con gli errori umani e con la passione. Se diventasse un gioco scientifico, non sarebbe un bene. La televisione può essere un buon partner, ma non può prendere il controllo del gioco».

Tanto deciso è il no alla tv, che un esperimento in questo senso programmato per l'amichevole Francia-Svezia è stato immediatamente cancellato. La riunione dell'International Board, composto da otto membri (quattro per le quattro federazioni britanniche e quattro della Fifa), ha poi preso la storica decisione di riscrivere il regolamento, per la prima volta dal 1936. «Dovevamo rinfrescare il linguaggio ed evitare ogni possibilità di incomprensioni» ha spiegato Blatter.

Calcio Mondo

IL PROGRAMMA DELLA B

ANTICIPO: PALERMO-PAVOVA 1-3

Questo il programma della serie cadetta: Bari-Catania, Caste di Sangro-Chievo, Cesena-Brescia, Cremonese-Torino, Cremonese-Salernitana, Empoli-Lecce, Foggia-Pescara, Lucchese-Ravenna, Palermo-Padova. Nell'anticipo Palermo-Padova 1-3. Reti di Campofranco (Palermo), De Franceschi e doppietta di Lucarelli.

BUNDESLIGA: BAYERN SEMPRE IN TESTA:

QUATTRO GOL AL DUISBURG

BERLINO — Il Bayern Monaco di Giovanni Trapattoni è ancora solo al comando della «Bundesliga» dopo il turno odierno (20ª giornata). La squadra bavarese ha travolto in casa per 5-2 l'Msv Duisburg, trascinata da un Kinsmann ancora protagonista, e autore di una rete. Gli altri gol del Bayern sono stati segnati da Basler, doppietta del futuro milanista Ziege e autogol di Hirsch. Nelle altre partite, ottima prova dell'ex juventino Paulo Sousa nel Borussia Dortmund. Il portoghese ha anche segnato una rete, così come l'ex romanista Haessler per il Karlsruhe. Questi i risultati: Arminia Bielefeld-Bochum 3-1, Schalke 04-St. Pauli 0-0, Bayern Monaco-Msv Duisburg 5-2, Borussia Dortmund-Monaco 1860 4-1, Fortuna Dusseldorf-Bayer Leverkusen 0-0, Karlsruhe-Borussia MG 1-1, Werder Bremen-Stoccarda 2-2, Colonia-Friburgo 1-0, Amburgo-Hansa Rostock oggi.

GLI ULTRAS DEL BARI TORNANO

ALLO STADIO PER LA GARA COL GENOA

BARI — Sarà ripopolata dai tifosi oggi, per la partita di serie B Bari-Genoa, la curva nord dello stadio «San Nicola», desolatamente vuota nelle ultime tre partite interne della squadra barese per lo sciopero del tifo indetto dagli «ultras»: questi sono comunque sempre intenzionati a proseguire la civile forma di protesta intrapresa nei confronti di dirigenti ed allenatori perché non metterebbero sufficiente impegno per il ritorno della squadra in serie A. Gli ultras e gli aderenti agli altri club — è precisato in un volantino — tornano ad incitare solo ed esclusivamente i colori biancorossi, rimanendo sempre convinti della totale mancanza di ambizione e programmazione da parte della società) il cui presidente, Vincenzo Mattarese, «dovrebbe dimettersi a fine campionato in caso di mancata promozione».

SERIE C1: RESPINTI I RECLAMI

DI ASCOLI E AVEZZANO

FIRENZE — La commissione disciplinare della Lega di serie C, per la C/1, ha respinto i reclami dell'Ascoli contro la squalifica per due gare del calciatore Stefano Pompini (Giulianova-Ascoli del 16 febbraio), dell'Avezzano contro la squalifica per due giornate del giocatore Ersilio Cerone (Gualdo-Avezzano del 16 febbraio) e del Sora contro la squalifica per due gare del calciatore Mario Giannoni (Sora-Nocerina del 16 febbraio). Su deferimento del procuratore federale la commissione ha squalificato per una giornata il giocatore Lorenzo Squizzi (Atl. Catania) per avere, in occasione di Atl. Catania-Acireale dell'8 dicembre scorso, gridato parole offensive uscendo dal campo dopo l'espulsione.



MONDIALI / OGGI CHIUSURA CON LA 50 CHILOMETRI

La Belmondo d'argento Vjalbe nella leggenda

SCI / SALTA ANCHE LA DISCESA FEMMINILE

Dura due ore il trionfo di Kjus Annullata la libera norvegese

KVITFELL — Che non fosse la giornata ideale per tuffarsi giù, lungo la laboriosa discesa libera di Kvitfjell, era parso palese sin dal mattino, quando cioè, intorno alle ore 11 (orario fissato per il via, poi spostato alle ore 13) il vento, forte, anzi, fortissimo, aveva letteralmente stradicato un cartellone della pubblicità: e questo corpo contundente era andato a colpire uno spettatore, ferendolo.

Di fronte a tante intemperie, ma ancora una volta condizionati dalle esigenze di programma della Coppa del Mondo, i promotori hanno ritardato come si è detto il via ed hanno ridotto la lunghezza della pista, abbassando lo start e abolendo di conseguenza quella parte filante che più di ogni altra avrebbe favorito i discesisti.

Tramutata di conseguenza in una sorta di super G (come difficoltà tecnica e pure come durata) la libera ha preso il via all'ora di colazione, esaltando - nel rispetto

di queste nuove previsioni tecniche - gli atleti più abili e più abili nel curvare. Così Lasse Kjus, partito con il numero 17, si è trovato a dare più di mezzo secondo all'austriaco Ortlieb, mentre Alphand si è riscoperto settimo e critico, preceduto dal rivale numero uno nella lotta per la coppa di cristallo, il norvegese Aamodt (quarto) e, di un sol centesimo anche da Vitalini (sesto, dunque, l'azzurro), ma precedendo, unica soddisfazione, l'eterno rivale del rischio Kristian Ghedina (ottavo).

Con il passare delle discese, però il vento ha aumentato di intensità soprattutto nella parte bassa del tracciato dove gli atleti si sono trovati visibilmente frenati: è stato anche il caso dei nostri Seletto e Cattaneo. E quest'ultimo, secondo con il numero 23, è stato talmente sbalottato dalle folate che gli organizzatori si sono visti costretti ad interrompere la gara e successivamente a sospenderla. Il

regolamento spiega che ogni gara, per essere considerata valida, deve garantire la discesa almeno dei due primi gruppi completi, dunque 30 atleti.

Qui ne mancava uno, motivo per cui gara annullata, dopo due ore di discussioni, perché i norvegesi (Kjus vincitore e Aamodt, soprattutto davanti ad Alphand) hanno presentato reclamo, non ottenendo però alcun tipo di soddisfazione. Dunque, si riproverà stamane.

Il maltempo ha condizionato anche le donne in Coppa del Mondo: ad Hakuba, in Giappone, la discesa libera femminile in programma ieri è stata infatti rinviata ad oggi a causa delle piogge che hanno reso impraticabile la pista. La speranza è che il sole torni a fare capolino e consolidi il fondo, ma non è detto che la speranza diventi realtà perché le previsioni climatiche parlano tuttora di forte instabilità.

Diretta su Raitre e Tmc alle 12.25



La Belmondo a sin. accanto al «fenomeno» Vjalbe.

TRONDHEIM — Uno storico en plein per Elena Vjalbe: la tremenda fondista russa ha infatti vinto anche l'oro della 30 km, e dunque ha fatto filotto, cinque vittorie nelle cinque gare proposte dal programma femminile dei mondiali di Trondheim, che oggi chiudono i battenti con la disputa della 50 km maschile.

Non era mai capitato che un'atleta vicesse tutto. Nella scia di questo vessillo si è però insediata la sempre più spettacolare Stefania Belmondo che ha concluso il proprio eccezionale sforzo iridato con quattro medaglie d'argento ed un quarto posto nella staffetta. Stefani è giunta al traguardo con 28 secondi di scarto, concessi tutti nella parte iniziale, tra il secondo ed il quinto chilometro.

Ciò che era parso una strategia, partire senza affanni per entrare progressivamente nel cuore della gara, si è rivelato poi un distacco insormontabile, ma si tratta in un colossale secondo posto, se si considera che i distacchi inflitti al resto del mondo sono stati veramente abissali.

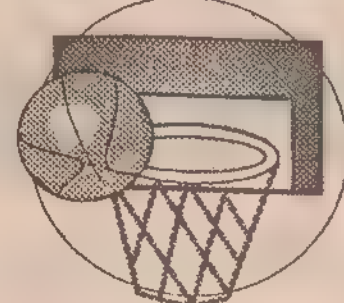
Stefania è arrivata a metà gara con uno scarto di 44", ma sul secondo tracciato ha macinato verso la Vjalbe in progressione, riducendo chilometro per chilometro il distacco: ma nell'ultimo tratto (al rilevamento del 27.0 km lo scarto si era ridotto a 28") la Vjalbe, preso atto che la rivale si stava avvicinando, ha spremuto quell'ultimissimo serbatoio di energie ed è arrivata sul traguardo a ca-

tapulta, iscrivendo così il proprio nome nel modo più completo nel firmamento dello sci nordico mondiale. Da oggi la Vjalbe potrà essere al massimo eguagliata, nessuno però riuscirà a superarla. La Belmondo è persa in ogni caso felicissima: «Ho perso due medaglie d'oro per un'autentica invidia. La prima per 5 due soli secondi. Il mio rammarico è compensato dalla consapevolezza che a battermi è stata un'eccezionale avversaria come la Vjalbe, giunta a quest'evento in condizioni di forma semplicemente stratosferiche».

Detto che le altre azzurre hanno corso bene (ottima nona la carnica Gabriella Paruzzi), oggi ultimo appuntamento iridato con la disputa della maratona del fondo, la cinquantina chilometri, che ha in Fulvio «Bubu» Valbusa il nostro alfiere. L'ultimo frazionista della staffetta che ha conquistato il bronzo ha infatti dimostrato in questa rassegna iridata di essere inequivocabilmente l'azzurro più in forma. In gara anche Fauner, May, Albarello e Vanzetta.

Classifica della 30 km: 1) Vjalbe (Rus) 1h23:04.9; 2) Belmondo (Ita) 1h23:33.2; 3) Mikkelsson (Nor) 1h24:55.7; 4) Lazutina (Rus) 1h24:56.1; 5) Moen Guidon (Nor) 1h24:57.7; 6) Danilova (Rus) 1h25:40.5; 7) Dybendhal Hartz (Nor) 1h26:09.1; 8) Martinsen (Nor) 1h26:33.6; 9) Peruzzi (Ita) 1h26:38.9. Diretta su Raitre alle 10.25 e 13.45

BASKET



GLI ANTICIPI

Mash facile Jadran k.o. Colpaccio servolano

TRIESTE — La Mash Verona rafforza il suo quinto posto battendo nell'anticipo di A1 di ieri sera la Rolly Pistoia 96-69. Il programma odierno: Fontanafredda-Stefanel, Caviglia-Kindler (su Rai2 dalle 19), Scavolini-Telemarket (dalle 22.45 su Tele+2), Montanapoli. In A2 a Padova la Casetti Imola batte la Floor 93-81.

In B2 parte male nella poule retrocessione lo Jadran, sconfitto 67-69 dal S. Giovanni Valdarno. Nella poule promozione, invece, la Gestecco Cividale sconfigge il Borgomanero 76-60. In C1 colpo grosso del Latte Carso che in casa piega il Martignacco 67-64. L'Italmonfalcone passa a Cittadella 90-88.

Nella poule promozione dell'A2 donne dignitosa ressa dalla Sgt a Treviso dopo un tempo supplementare (74-66). Nella poule retrocessione la Petrol Lavori Muggia impone l'alt al Concordia Sagittaria 69-65.

GENERTEL / VISITA ALLA TEAMSISTEM

La Viola sbanca Treviso Trieste non può fallire

TRIESTE — Inatteso. Dolorosissimo. L'anticipo regala alla Genertel un incubo di cui avrebbe fatto volentieri a meno. Capita, infatti, che la Viola firmi l'impresa dell'anno. Passa a Treviso (69-67 sulla Benetton), e senza rubare dato che è stata in testa pressoché ininterrottamente. Significa che Trieste adesso è nuovamente a 4 punti dai calabresi ed è come se fosse stato vanificato l'exploit al Fentimelle di 15 giorni fa.

A meno che... Se ci riesce la Viola, almeno ci provi la Genertel. La Teamsystem, che attende i biancorossi a Casalecchio sul Reno, è leggermente inferiore alla Benetton. Con 4 partite a disposizione, Trieste ha poco da inventare. Se non vince (e se la Scavolini dovesse battere la Telemarket) stasera avrebbe un piede in A2.

Per trovare ispirazione, nell'ultima settimana una videocassetta ha avuto un successo alla Genertel. Qualche cult-movie? No, Teamsystem-Mash, roba di metà gennaio. Steffe e Paterno ci hanno consumato gli occhi, sopra i veneti, allora ancora senza fuzolino, riuscirono a sconfiggere Myers e la sua brigata a Casalecchio. Spettacolo istruttivo. Per la cronaca, la Mash ce la fece grazie a una difesa sensazionale tenendo Bologna a 61 punti.

I precedenti, negli scontri tra fortitudini e triestini sono terrificanti. In casa, i bolognesi hanno vinto 12 volte su 12. Risale proprio a uno di quei confronti, un Alco-Lloyd di 22 anni fa, il ricordo della peggior sconfitta mai rimediata (86-45). Negli ultimi anni, tuttavia, Trieste non ha sfigurato. Un anno fa, con Shorter e Crup, si permise anche di guidare per un tempo. Nel girone d'andata di questa stagione, inoltre, la Genertel ha confezionato il suo capolavoro casalingo, battendo la Teamsystem e provocando, di conseguenza, l'esonero di Scariolo.

Le partite delle qualificazioni europee hanno riconsegnato a Steffe un Firic in palla. Il bosniaco (reduca da un allucinante viaggio di ritorno dalla Slovacchia) contro Petruska e compagni ha segnato 20 punti, con percentuali ragguardevoli. Probabilmente non gli spiace l'idea di lasciare una buona impressione in Emilia, visto che proprio i cugini della Teamsystem, quelli della Kinder, sono tra i più interessati a assicurarsi i servizi di un Firic neo-italiano.

Non ha bisogno di stimoli Alibegovic, attesissimo ex Bianchini deve rinunciare a Vescovi, infortunato. Il play statunitense Murdock è rientrato solo giovedì. Aveva approfittato della pausa dell'All Star Game per farsi dare un'occhiata da qualche specialista d'oltre Oceano al ginocchio sinistro. Niente di preoccupante, ma lamenta dolori negli spostamenti laterali.

Per la Genertel il problema si chiama Myers. Sulla guardia si alterneranno Firic e Laezza. A Pol Bodetto verrà chiesto, invece, di limitare l'esplosività di McRae. Roberto Degraasi

IN BREVE

Basket: sorteggio Europei

BARCELONA — Sorteggio «amico» per l'Italia agli Europei di basket, che si disputeranno in Spagna dal 2 giugno al 6 luglio. Gli azzurri sono stati estratti nel gruppo C, a Badalona, insieme a Jugoslavia, Lettonia e Polonia. Questi gli altri gruppi: A: Russia, Grecia, Bosnia e Turchia. B: Francia, Lituania, Slovenia e Israele. D: Spagna, Croazia, Ucraina e Germania.

LA TELEMARKE

ROMA — La Telemarket è in vendita. Eventuali offerte dovranno pervenire entro il 30 aprile. Passato questo termine il basket di Roma rischia di perdere la franchigia sportiva (ovvero il posto in Serie A1). E' quanto si legge in un polemico comunicato stampa firmato dal presidente Giorgio Corbelli.

TENNIS

INDOOR. ASSAGO — Saranno lo spagnolo Sergi Bruguera (che ha battuto 6-3 6-4 il tedesco Kieffer) e Goran Ivanisevic a contendersi la finale dell'Italian Indoor di tennis. Ivanisevic è guadagnato la finale concedendo solo 4 punti nel primo set a David Prinosil.

CICLISMO

PANTALICA. CANTICATTINI BAGNI — Michele Coppolino ha conquistato il Trofeo Pantalica battendo allo sprint Gabriele Colombo e Borgheresi.

SCI / CAMPIONATI REGIONALI E TRIESTINI

Snowboard sullo Zoncolan

TRIESTE — Domenica ricca di appuntamenti per gli appassionati di sci regionali. A catalizzare l'attenzione degli sportivi sarà lo Zoncolan, dove si disputeranno i campionati regionali e triestini di snowboard. Lo slalom dei campionati regionali allievi e ragazzi e il Trofeo Biberon, riservato ai piccolissimi. Alle 9.30 scenderanno in pista per la prima manche gli snowboardisti iscritti allo slalom gigante valido come campionato regionale. L'atleta da battere sarà il triestino dello Sci Club 70 Giorgio Di Bari, già protagonista di gare nazionali e alla partenza anche in Coppa del mondo.

Ai campionati regionali seguiranno i campionati triestini vinti lo scorso anno dal «solito» Di Bari. La gara, valida come Memorial «Mago» Massimo Bertoni e organizzata dallo Sci Club 70, sarà aperta sia ai tesserati Fisi che ai non tesserati, ai quali sarà riservata una

speciale classifica. Gli atleti potranno iscriversi nella zona di partenza, sulla pista Uno dello Zoncolan, fino a pochi minuti prima della gara. Alla prova seguirà una «festa» all'aperto.

Sempre allo Zoncolan, e sempre grazie all'organizzazione dello Sci Club 70, si disputerà il Trofeo Biberon, uno slalom gigante riservato a baby e superbaby (divisi nelle classifiche per anno di nascita). Sempre per i più giovani Calypso Cesca, Monica Cuperlo, Federico Maracchi, Marco Bartoli, Alessia Segulin, Stefania Marino e Andrea Ferri difenderanno i colori triestini nella finale interregionale per baby e cuccioli, il Trofeo Lettebusche. Sono state annullate per mancanza di neve le prove per il Trofeo del Cinquantennale dello Sci Cai Trieste a Forni di Sopra e il Trofeo Tacchini a Piancavallo.

an. pu.

Il clima ideale per scegliere una Lancia Dedra.

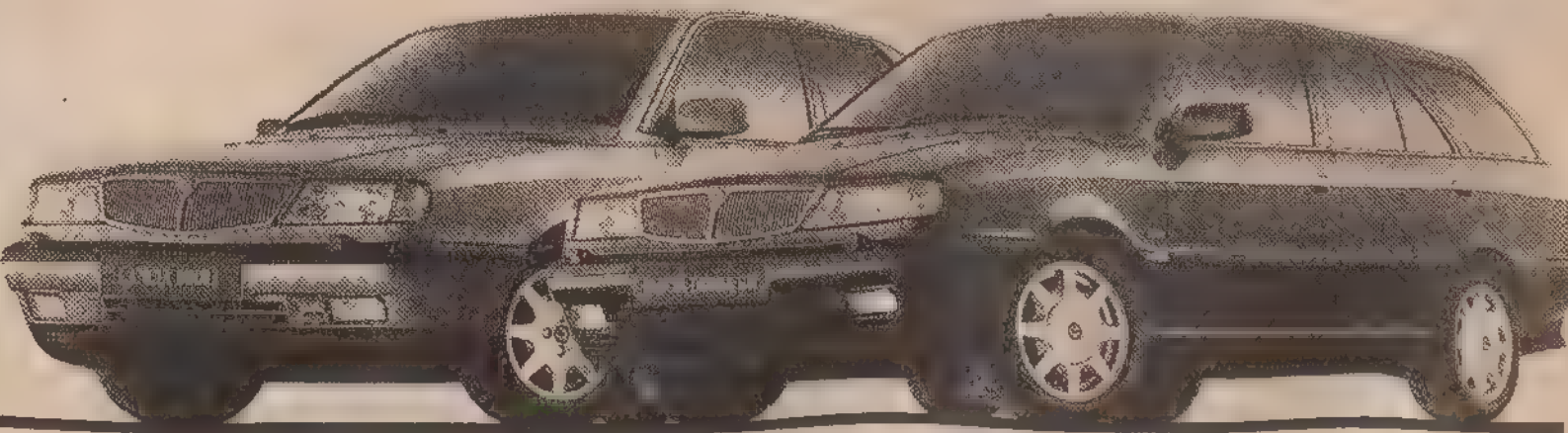


Lancia Dedra 1.6 LE
con climatizzatore
a L.28.900.000*

Lancia Dedra SW 1.6 LE
con climatizzatore
a L.31.000.000*

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L. 2.000.000 grazie al contributo dello Stato.

L'allestimento include anche:
airbag, Control System, Lancia Code, correttore assetto fari, appoggiatesta posteriori.
E sul modello Lancia Dedra SW:
sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, tergilavafari



Non cumulabile con altre iniziative in corso.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia valida fino al 31 marzo 1997.

Lancia  **Il Granturismo**

PALLAMANO

SERIE A1 / SENZA STORIA LA PARTITA CONTRO IL RUBIERA

«Solito» Principe

Ottima prestazione di Ricci Schmidt — Lo Duca elogia i portieri

29-21

PRINCIPE: Mestriner, Barberini, Massotti 4, Oveglia 1, Kavreic, Vosca 1, Milosavljevic 4, Ricci Schmidt 6, Pastorelli 2, Guerrazzi 1, Tarafino 3, Marco Lo Duca 7. All.: Lo Duca.

RUBIERA: Loreti, Pensieri, Rossi 2, Martelli 2, Fath 1, Ruozzi, Boschi 1, Cottafava 9, Amaduzzi, Radic 6, Davoli, Oleari. All.: Milevoj.

ARBITRI: Bassi e Scissi di Conversano.

TRIESTE — Prosegue inarrestabile la marcia del Principe che, reduce da quattro trasferte con-

secutive vittoriose, si ripresenta a Chiarbola con un franco successo sul Rubiera. Due punti mai in discussione, quelli guadagnati da Oveglia e compagni avanti nel punteggio sin dall'inizio e capaci di chiudere la gara già al termine del primo tempo. Ottimo in questo frangente l'apporto di Ricci Schmidt e Milosavljevic, ispiratori della fuga decisiva del Principe che dopo otto minuti aveva doppiato gli avversari (10 a 5). Il capocannoniere del campionato Radic forniva una prova incolora segnando quasi solo su rigore, mantenendosi lontano dal suo abituale standard di reti, e i padroni di casa avevano gioco facile nell'incrementare il diva-

rio con alcuni spettacolari contro-piedi ben finalizzati da Pastorelli.

La rete allo scadere di un Guerrazzi avviato sulla strada di un completo recupero fissava il risultato, a metà gara, sul 17 a 9. Nella ripresa un infallibile Lo Duca dal dischetto (5 centri su altrettanti tentativi) portava la sua squadra avanti per 20 a 12. Inevitabile a questo punto un attimo di rilassatezza dei principini che il Rubiera ben sfruttava con un break di 4 a 0 che costringeva Lo Duca a chiamare time-out. Spettava a Massotti rompere un digiuno che durava da alcuni minuti e ridare la carica ai compagni. Due rigori di Lo Duca ampliavano il margine di vantag-

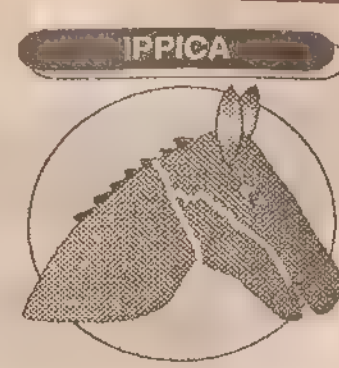
gio subito tornato a livelli rassicuranti, con il Rubiera a sprecare due facili contropiedi con un indisponente Radic.

Il Principe non mollava e chiudeva la gara con un break di 3 a 0 che fotografava il giusto divario fra le due compagini. A fine gara Lo Duca si diceva soddisfatto della prova dei suoi ragazzi: «Abbiamo disputato un gran primo tempo nel quale abbiamo chiuso la gara grazie alla brillante condizione palesata da tutti i giocatori. Voglio elogiare la prestazione dei portieri, in particolare Barberini e ho visto un Guerrazzi sulla via di un pieno recupero. Ormai il primo posto dovrebbe essere nostro».

Luca Siracusa

TIRO A SEGNO / A VARSAVIA Europei juniores: bronzo triestino con Pepe e Petrillo

VARSAVIA — Sorprendente successo internazionale per due giovani tiratrici triestine. Ieri, infatti, a Varsavia, sede dei campionati europei, Marianna Pepe e Daniela Petrillo e l'altoatesina Manuela Morat hanno ottenuto la medaglia di bronzo nella carabina donne juniores. Prima la Germania, seconda l'Ungheria. Per l'Italia si è trattato del terzo bronzo oltre all'argento dell'Olimpionico Di Donna. Soprattutto hanno stupito Morat e Pepe per la freddezza dimostrata nonostante fossero poco più che debuttanti. «Hanno talento e grande padronanza dei propri mezzi» ha commentato il c.t. Aldo Vigiani - faranno sicuramente molta strada. Italia deludente invece nella carabina donne: la migliore delle azzurre è stata la triestina Valentina Turisini con 389 punti (32.0 posto). Insufficiente anche la prova della friulana Barbara Stizzoli e Michela Suppo nella pistola donne. Entrambe si sono piazzate a metà classifica.



MONTEBELLO Toniatti Lem e Tornado Ok ai ferri corti sulla distanza

TRIESTE — Preceduti sul traguardo da Tessa Ferra proprio quindici giorni orsono, Toniatti Lem e Tornado Ok, assente quest'oggi la femmina di Ciulla, si preparano alla rivincita e puntano con fondate speranze alla vittoria nel Premio del Teatro, la corsa più importante del convegno a Montebello. Allora, Toniatti Lem corre da protagonista, perdendo allo spunto da Tessa Ferra una competizione che avrebbe largamente meritato di vincere, mentre Tornado Ok, impostò la corsa di rimessa senza però mai mettere in difficoltà il figlio di Park Avenue Joe. Rispetto a quella corsa, oggi cambia la distanza, e Tornado Ok si avvierà all'interno di Toniatti Lem, addirittura con il miglior numero. Cambierà anche lo svolgimento e di conseguenza il risultato?

Non figurando nell'economia della corsa interloquiti di una certa consistenza (Tamura Ami sembra esclusivamente una sprinter), il clou dovrebbe risultare un fatto personale fra gli allievi di Romanello e Sangermano, Tornado Ok, ovviamente, difenderà la pole position (sempre che in testa non vada Tamara Ami), però, con la forma che si ritrova, Toniatti Lem ha dimostrato di non temere le corse esterne. Degli altri, qualche buon riferimento sul miglio ha Terek, tre terzi posti consecutivi può vantare Tagikistan, mentre Trust Mc Vdo rimane addirittura su tre posti d'onore a seguire. Quindi match fra Toniatti Lem e Tornado Ok, con Tamara Ami credibile terzo incomodo.

In programma, nell'ambito Totip, una maratona su tre giri di pista, competizione questa un tempo abbastanza sfruttata, finita purtroppo nel dimenticatoio. Su tre nastri, la corsa della schiena gialla punta sui due esponenti del «vapor sottilio», Penelope e Robur (entrambi fanno Gas di... cognome) quali probabili protagonisti. Non mancano le alternative agli allievi di Leoni e Pouch, che dovranno guardarsi da Preludio Max, Raumer, Rocky Balboa (a percorso netto) e dalla novità Sonnet Lock.

I «gentlemen» (due volte in pista nel pomeriggio) apriranno le danze alle 14.45, protagonisti i 3 anni. Place Ulbich Jet (Dario Edera in cabina di pilotaggio), ma non sono da ignorare Ubara Rl, Udi Sta e Uno dei Db. Sembra invece una partita a tre l'altra corsa riservata ai puri della redini, che saranno in sulky ai 4 anni. Qui sono Trumau, e i due allievi di Leoni, Tiziana Mc e The Bowl Jana Sm. a partire coi favori del pronostico. Incerta la seconda prova per i 3 anni, che potrebbe essere risolta da Unholz, mentre nella «reclamare» per 4 anni, Tigone, in favorevole posizione di lancio, dovrebbe fare meglio di Tangle Wood, Top Gun Lem e Tuttamarco. Se si ripresenta con l'impeto della corsa di rientro, Shogun Bi dovrebbe fare un boccione degli avversari nel miglio di Categoria G, mentre il rientrante Samuel di Laura (novità della pista) possiede la velocità per aggiudicarsi la corsa valida per il quarto. Chiusura con un miglio per modesti anziani che Scatto Trio potrebbe fare suo. Sulla doppia accoppiata (4.a e 6.a corsa) ci sarà un rapporto.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO DEGLI ATTORI: Ulbich Jet, Ubara Rl, Uno dei Db.
PREMIO DELLE MASCHERE: Unholz, Ulema Vald, Uanaterri.
PREMIO DEL TEATRO: Toniatti Lem, Tornado Ok, Tamara Ami.
PREMIO DELLE RIBALTE (TOTIP): Penelope Gas, Robur Gas, Sonnet Lb.
PREMIO DEGLI APPLAUSI: Tiziana Mc, Trumau, The Bowl Jana Sm.
PREMIO DEI MIMI: Tigone, Tangle Wood, Top Gun Lem.
PREMIO DELLE SCENE: Shogun Bi, Ragogna Jet, Sportivo.
PREMIO DEI COSTUMI: Samuel di Laura, Mioduen Mo, Pandora Egral, Sabanku.
PREMIO DEI SIPARI: Scatto Trio, Starfaider Np, Robinia Petral.

c.l.

RALLY / CELLINA «TRADITORE» ALLA PRIMA GIORNATA DELL'ITALIAN BAJA Cappotta Vatanen, via libera a Lartigue

PORDENONE — Con un perfetto tris vincente il campione francese di rally Pierre Lartigue, navigato da Michel Perrin, ha concluso al comando della classifica provvisoria il primo giorno di gara dell'Italian Baja, prima prova del campionato mondiale «Tout terrain» di rally fuoristrada. Lartigue, veterano della Parigi-Dakar, si è classificato al primo posto con una Citroen Xx a trazione in-

tegrale in tutte e tre le prove speciali disputate ieri sui greti della Cellina e Meduna, per una lunghezza complessiva di 372 chilometri. Nelle due prove rimanenti, che si disputeranno oggi con partenza della prima vettura alle 9 dall'Osservatorio Ariete, il

rallista francese non dovrebbe aver soverchi problemi di sorta per tagliare il traguardo al primo posto assoluto, dal momento che i secondi in classifica dopo la prima tappa, Jean Louis Schlesser e Philippe Monet (su un buggy con motore da 3500 cc

costruito dallo stesso pilota francese) hanno accumulato un notevole ritardo: oltre 32 minuti. Terzo posto provvisorio per il campione di Bassano del Grappa Miki Biasion, con a fianco Tiziano Siviero, su una potente Lancia Delta Proto dell'Astra Te-

am, con un distacco da Lartigue di ben 55'10". Della quarantina di vetture che hanno preso il via venerdì nel prologo di Lignano Sabbiadoro, vinto da Ari Vatanen, ben sette equipaggi hanno dovuto abbandonare per seri guai alle loro vetture o per capotta-

menti distruttivi. Tra questi il favorito della gara pordenonese, il campione finlandese Ari Vatanen che dopo soli 25 chilometri dalla via ha distrutto la potente Citroen Xx capovolgendosi più volte.

Ha dovuto pure abbandonare, durante il

primo giro del percorso allestito dal Furiestrada Club 4x4 Pordenone, il popolarissimo Clay Regazzoni per seri problemi al motore della sua Mercedes 600 Se R del Roma Racing Team. Da notare infine l'ottimo quarto posto del prototipo italiano Macmoter motorizzato Mercedes, condotto da Corrado Vanni. I regionali Germanetti-Dominella su Nissan Gr, ripartono oggi dall'ottavo posto.

Claudio Soranzo

SERIE B2 FEMMINILE / CADEL L'ALLOYS

Al Koimpex è sufficiente un'ora per piegare le monfalconesi



Koimpex Trieste 3 Alloys Monfalcone 0

(15-3; 15-11; 15-9)

KOIMPEX TRIESTE: Paola Gregori, Barbara Gregori, Vodopivec, Cok, Mamillo, Benevol, Cicchi, Gruden, Perotto, Fabrizio, Sricchia. All. Sain.

ALLOYS MONFALCONE: Franco, Trevisan, Ilias, Lorenzini, D'Agnele, Krainer, Cattin, Camolese, Quadrelli, Sdrigotti. All. Valvo.

ARBITRI: Bigolin e Ideo di Vicenza.

TRIESTE — Il Koimpex non ha incontrato pro-

blemi di sorta contro le monfalconesi dell'Alloys nel derby di ritorno. Poco più di un'ora di gioco ha sancito la vittoria delle ragazze di Sain che, pur senza piegare implacabilmente un avversario chiaramente più debole, hanno saputo mantenere un costante controllo del match. Sain ha cambiato poco, mantenendo in pratica impegnate le stesse ragazze, eccezion fatta per il secondo set.

La cronaca della gara

offre una prima frazione

di gioco con un Alloys

inizialmente teso e con-

tratto, piuttosto legato

nell'impostazione del gioco. Il Koimpex inizia con Paola Gregori in regia, Mamillo opposta, Barbara Gregori e Benevol al centro con Cok e Vodopivec all'ala. Non sono disponibili la Fabrizzi, per i postumi di una slogatura alla caviglia, e la Sricchia che in settimana non si era allenata per una forte nevralgia. Dopo un inizio stentato-Trieste allunga fino al 9-2, complici gli errori al servizio e la costruzione imprecisa del gioco ospite. Alcuni «ace» di Vodopivec e Mamillo portano agevolmente il Koimpex al successo 15-3 in

poco più di venti minuti. Il secondo è il set più combattuto: per l'Alloys la brava Lorenzini sbaglia ancora in battuta e il Koimpex accelera e dopo tre set ball conquista il parziale. Nella frazione di gioco successiva per Trieste è in campo la formazione iniziale, e dall'altra parte della rete sembra aleggiare una certa rassegnazione. Il Koimpex parte avanti 7-4, poi 11-6 e grazie agli ottimi servizi di Paola Gregori riesce a chiudere agevolmente con Breda Cok che piazza un ace sul 15-9.

Giulia Stibiel

VOLLEY / SERIE A2 DONNE Nella corsa alla salvezza non c'è Big che tenga per la Record Latisana

TRIESTE — Un'altra «grande» sul cammino della Record Cucine: la pluriblasata Big Power Ravenna, terza in classifica, che sarà di scena a Pocenja oggi alle 17.30 per l'ottava di ritorno. Pinese e compagne, che dovranno a tutti i costi conquistare un risultato utile dopo dieci turni di astinenza. Con un'eventuale vittoria, le ragazze di Sellan avrebbero più probabilità di avvicinarsi alla salvezza: mancando sette partite al termine del campionato, è necessario che la Record incameri almeno dieci punti, di cui due potrebbe conquistarli già a partire da oggi nel caso riesca a sfoderare la stessa grinta vista nelle gare contro i quotati sestetti del Rio Casamia Palermo e del Cervi Cucine Castellanza. Le condizioni dell'organico azzurro sono decisamente buone dopo il rientro della centrale Federica Franco e la completa guarigione di Federica Cimolai. Nelle file delle ravennati in forse la presenza della schiacciattrice ucraina Natalya Bozhenova, reduce da un'operazione a un ginocchio, anche se non sono da sottovalutare la regista Navarri, una ventenne di 183 centimetri, Rinieri e Zampieri.

c.l.

DOMENICA SPORT

CALCIO (ore 15)

Serie D: Cormonese-Pro Gorizia; Sanvitese-Palmanova; Luparense-Pordenone. Eccellenza: Rivignano-Juventina arb. Cominotto; Ronchi-Fanna Cavasso arb. Tonolini; Sacilese-Manzanese arb. Ribecai; Sangiorgina-Centro Mobile arb. Casali; Tamai-Pozzuolo arb. Zin; San Sergio-Aquileia (Trebiciano) arb. Parisi; Gradese-Sevegliano arb. Naccari; Italia-Pro Fagnaga arb. Moraro.

Promozione: Aiello-Trivignano arb. Bevilacqua; Mossa-San Canzian arb. Gerometta; Ponziana-Maranesse (via Carnaro) arb. Lo Gioco; Sovodnje-Flumignano arb. Lonzar; Stanzano-Lucinic arb. De Pauli; Cussignacco-San Luigi (Risano) arb. Zamò; Manzano-Primorje arb. Forgiarini; Capriva-Zarja arb. Marangoni.

Prima categoria: Vesna-Meduezza (Santa Croce) arb. Simeoni; Costalunga-Tarcentina (San Dorligo) arb. Lucchi; Forgaria-Opicina arb. Iacuzzi; Zaul-Reanese arb. Fusco (Aquilina); Isonzo-Muggia arb. Caissutti; Lignano-San Lorenzo arb. Colicchia; Ruda-Palazzolo arb. Tonon; San Giovanni-Gonars (via Sanzio) arb. Ciagni; Torviscosa-Pro Fiumicello arb. Paladini; Futura-Edile arb. Manera; Lavarinense-Monfalcone arb. Bersani; Fincantieri-Castione arb. Zulian.

Seconda categoria: Medea-Latte Carso arb. Baratto; Moraro-Villanova arb. Bellich; Portuale-Pro Romans (Ervatti) arb. De Martini; Pro Farra-Torre arb. Glaut; Kras-Primorje (Rupingrande) arb. Skerl; Cgs-Mariano (via Petracco) arb. Romagnoli; Pro Cervignano-Villesse arb. D'Introno; Audax-Breg arb. Benedetti; Turricco-Domio arb. Valent; Natissone-Sagrado arb. Tel; Poggio-Piedimonte arb. Salmi; Ancona-Chiarbola arb. Papazzi; Sereissima-Olimpia arb. Darrì; Aurora-Azzurra arb. Vio.

Regionale femminile: Chiarbola-San Gottardo (Aurisina) arb. Moscardia; Latte Carso-Goriziana (Aurisina) arb. Stinco.

Terza categoria: Servola-Roianese (Opicina); Latte Carso-Mont. Don Bosco (10.30, Aurisina); Gaja-Breg (Prosecco); Venus-Campanella (San Luigi); Sant'Andrea-Union (Villaggio Opicina); Cus Ts-San Vito (Rocco Opicina).

Allievi regionali (10.30): Tolmezzo-San Luigi; Fontanafredda-San Giovanni; Sacilese-Triestina; Muggia-Maniago; Ancona-San Sergio.

Allievi provinciali: Cgs-Olimpia (9, Centro Olimpia); Zaul-Opicina (10, Aquilina); Costalunga-Mont. Don Bosco (8.30, San Dorligo); Domio-Chiarbola (10.30, Domio); Ponziana-Zarja (10, via Carnaro).

Giovanissimi regionali (10.30): San Giovanni-Ponziana (Ervatti); San Sergio-Italia (via Petracco); Monfalcone-Muggia; San Luigi-Cormonese (via Felluga); Opicina-San Canzian (via Degli Alpi).

Giovannissimi provinciali: Cgs-Chiarbola (10.30,

via Sanzio); San Luigi-Muggia (8.45, San Luigi);

Mont. Don Bosco-Costalunga (11.30, Villaggio

Opicina); Ponziana-Zaul (via Carnaro).

NUOTO

Esordienti: alle 16, alla «Bianchi» seconda eliminazione esordienti A.



ECCELLENZA

TRIESTE — Molti i temi dominanti nella 22.a giornata: in Sacilese-Manzanese si capirà se è stato ben dosato il pesante lavoro atletico fatto svolgere da Morandini.

I seggiolai di Tortolo, invece, devono dimostrare al presidente Sabot, magari vendicando la sconfitta dell'andata, che il prossimo anno varrà ancora la pena di reinvestire.

Il massimo dirigente manzanese, visto il suo impegno economico e i risultati mediocri da un paio d'anni, ha fatto palesare l'intenzione di ridurre il budget per la prossima stagione.

In Tamai-Pozzuolo si attendono conferme delle parole di Semenzato che ha parlato di un Tamai in salute, ma che manca di una certa lucidità nelle conclusioni. Dall'altra parte Leita si ritrova il suo Pozzuolo decimato a causa della squalifica di Poiana (rissa con Luca del San Sergio) e soprattutto del «professor» Miano e la sua regia.

Molti assenti importanti anche in Gradese-Sevegliano: alle qualità dei triestini adottati in laguna, Krnac e Gerin, i friulani rispondono con le assenze degli avanti Conzatti e Negyedi e del forte Terpin in difesa che finora hanno garantito risultati in serie.

In Italia-Pro Fagnaga il risultato finale farà luce sulla questione Trevisan e la panchina rossoneri. In altre parole se vince la squadra di Sari, Trevisan, o farà fuori mezza difesa o se ne andrà perché non vuole fare brutte figure.

Le altre: la Sangiorgina, se tranquilla, può battere il Centro del Mobile. L'Aquileia all'assalto dello spuntato San Sergio.

Il Rivignano un po' spento ma con Lepore può far male alla Juventina e come desert Ronchi-Fanna: durerà il magico moment degli amaranto anche in casa?

PROMOZIONE

Il Mossa, al secondo pareggio dopo il favoloso record d'otto vittorie consecutive, si ritrova in casa il San Canzian, che con San Luigi e Ponziana è stato capace di batterlo.

I goriziani di Cupini non sembrano al top e i rossoneri di Comisso sono una mina vagante. S'aspettano verifiche dall'ex bell'addommentato nel bosco Flumignano in visita al Sovodnje: le sei pere al Cussignacco erano casuali o d'Anna e soci hanno deciso di fare sul serio?

Infine occhio alle imprese disperate sul proprio campo con Stanzano-Lucinic e Aiello-Trivignano.

Oscar Radovich

CALCIO / GLI APPUNTAMENTI DELLE SQUADRE TRIESTINE

Mago fuori uso, «vendette» in viale Sanzio

TRIESTE — Privi di Bensi e Lucre, squalificati, e dell'attaccante Di Donato, infortunato, il San Sergio (Eccellenza) affronta quest'oggi l'Aquileia. I lupetti non possono mancare all'appuntamento i tre punti. Nicola De Boschi è apparso un po' svuotato e per il «comandante» della società giallorossa una vittoria costituirebbe il tonico migliore.

In Promozione il Ponziana attende la Maranesse, ma la situazione dei veltri è di emergenza. I biancocelesti non potranno disporre di Bazzara, Pa-

pagno (dolori alla schiena) Zanone (frattura setto nasale), Zei e forse Spadaro. Ma soprattutto mancherà Michele Di Mauro: il tecnico ponzianino dovrà disartare per un paio di settimane i teatri calcistici per lievi problemi di salute. A presto, «Mago». Al suo posto l'allenatore Giorgio Pograncic. In trasferta San Luigi, Primorje e Zarja.

In Prima categoria, girone B, scontro d'alta classifica tra il Costalunga, quinta forza, e la Tarcentina, terza. Lo Zaul si gioca gli ultimi spiccioli di spe-

ranza affrontando in casa la Reanese, formazione anche essa in difficoltà (19 punti in classifica, quart'ultima). I violati devono fare bottino pieno confidando su un «favore» indiretto che il Vesna potrebbe regalare battendo il Meduezza. Stuzzicante il menù del girone C, dove il San Giovanni ospita il Gonars. Molti i motivi di interesse legati alla sfida di Viale Sanzio. Gli ospiti vorranno rendere pan per focaccia per la questione dei tre punti persi a tavolino con i rossoneri all'andata. I triestini (senza Pasta, Strukely, Visintin, Postiglione

e De Luca) devono dimostrarsi degni dei temi legati al vertice, a cominciare da oggi, dimostrando sicurezza anche sul proprio territorio.

In Seconda molte le insidie della trasferta del Domio in casa del Turriaco, terzo nel girone E. Nel D il Portuale ha l'opportunità per un sorso di gloria ospitando la Pro Romans, seconda in classifica e l'unica attualmente in grado di resistere all'incendio del Latte Carso. Nello stesso girone un derby dell'altipiano, quello tra il Kras e l'ottimo Primorje.

Francesco Cardella

condizioni fisiche di Palombo sono problemi di difficile soluzione per il tecnico Elia Lazzara. Tutte le decisioni per quanto riguarda la formazione, e in particolare l'utilizzo di Palombo, sono state rinviate al riscaldamento preparata. Lazzara deciderà la composizione dell'attacco solo dopo aver valutato le condizioni fisiche dell'attaccante. In casa Cormonese l'unica assenza scontata è quella dello squalificato Scarica. La società grigoriosa ha infatti recuperato Zamano, Finatti e Sellan. Per l'allenatore Milan Micus si sarà quindi sono un problema di scelte.

Un altro derby sarà quello che vedrà di scena l'Ita Palmanova sul campo della Sanvitese. La formazione di Zilli sarà priva di Grillo, che è stato

squalificato per un turno. In casa del Palmanova durante la settimana erano circolate voci su un possibile disimpegno da parte dell'Ita nei confronti della squadra. La voce è stata smentita anche se ci potrebbero essere dei problemi collegati al rinnovo della convenzione tra la società e il Comune per la gestione del campo. Mancheranno Rella e Rovighero, il primo alle prese con una distorsione alla caviglia e il secondo con un attacco influenzale. In forse saranno pure Mucchin e Cinello non completamente a posto sul piano fisico. Il Pordenone impegnato sul terreno della Luparense cercherà punti per la volata verso i play-off. Il compito non sarà facile. La Luparense infatti punta anche lei a questo traguardo. Nelle file del Pordenone riprenderà il suo posto in squadra Fabbro, mentre in forse sono Buffa, che accusa i postumi di una botta ricevuta domenica scorsa, e Scodeller.

Programma: Adriese-Mantova, Caerano-Santa Lucia, Cormonese-Pro Gorizia, Legnago-Arzigano, Luparense-Pordenone, Pieveforno-Porto Viro, Portosummaga-Rovigo, Reggiolo-Goriziana, Sanvitese-Ita Palmanova.

Classifica: Mantova punti 57; Rovigo 43; Pieveforno 42; Porto Viro 41; Sanvitese 40; Legnago 37; Luparense 36; Pordenone, Reggiolo 35; Arzigano 32; Caerano, Santa Lucia 31; Portosummaga 27; Adriese Giabatta Italia 25; Cormonese, Pro Gorizia 21; Goriziana 19; Ita Palmanova 14.

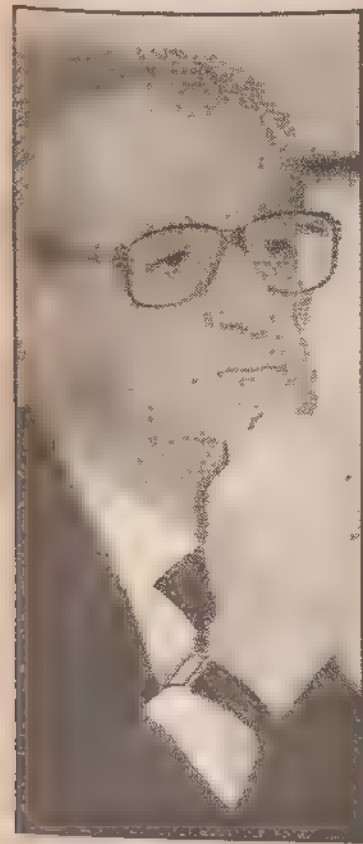
Antonio Gaier



IL PRESIDENTE DELLA FIAT ALL'ATTACCO SUL COSTO DEL LAVORO: TROPPI RITARDI SUL PIANO PER L'OCCUPAZIONE

Romiti affossa l'intesa di luglio

Nel mirino la contrattazione nazionale - «La moneta unica europea non ci assicura la creazione di nuovi posti di lavoro»



«La discesa
dell'inflazione
ha cambiato
lo scenario»

di novità. «Mi sembrano più che sintomatiche - ha proseguito - le vicende della Conferenza nazionale per il lavoro: programmata per settembre slittata poi a novembre, di fatto è sparita dall'agenda politica». E un fatto, ha detto ancora, che la nostra politica economica si sia data altri obiettivi, altre priorità. Si dice che l'ingresso in Europa non ci dava alternative. Personalmente, comunque, non mi sono trovato d'accordo con la tesi dei due tempi: prima pensiamo al risanamento e poi allo sviluppo.

E qui passa nuovamente all'attacco: «Continuo a ritenere che non esista una sorta di automatismo tra la creazione della moneta unica e quella di nuovi posti di lavoro, che invece dipende essenzialmente dalle specifiche azioni dei singoli governi». Questo, ha tenuto però a precisare Romiti, «non vuol dire met-



tere l'Europa in secondo piano. Io, del resto, continuo ad essere un euro-peista convinto».

Poi il presidente Fiat si «dedica» al sindacato, o meglio alle «responsabilità» del sindacato. «Qualche giorno fa ho avuto modo di dichiararmi in sintonia con Sergio Cofferati quando, nel suo intervento al congresso del Pds, ha sottolineato l'assenza di una politica per lo sviluppo e l'occupazione. Ma tra noi la concordanza di vedute si ferma qui». L'argomento del contendere sono le flessibilità: «Sono indispensabili per far nascere nuova occupazione e soprattutto per far emergere il sommerso, dandogli la dignità e le regole che non ha».

Non è possibile «usare il passato e la cristallizzazione delle relazioni industriali come un dogma per il futuro. Dobbiamo scrollarci di dosso i tabù». Ed ancora, il tema del dibattito: il Meridione. «Nel Sud - ha affermato Romiti - tra gli applausi di un folto numero di disoccupati, ma platea - serve, in realtà, molto meno di un miracolo: serve però la volontà di fare di assumersi, ciascuno per la sua parte, le proprie responsabilità. E dicendo questo, mi rivolgo innanzitutto ai colleghi imprenditori».

P.G.

ROMA — Il sindacato non ci sta. Le parole di Cesare Romiti che chiedono la revisione dell'accordo di luglio e l'abbandono di una politica dei redditi come quella fin qui praticata, tornano ad agitare le acque.

Nella doccia scozzese di dichiarazioni (Fazio l'attacca, Ciampi la difende, Romiti torna ad attaccarla sullo sfondo delle polemiche tra D'Alema e Cgil) il sindacato resta fermo sulle sue posizioni. E ieri Sergio Cofferati, segretario della Cgil, ha risposto duramente a Romiti. Anche il Governo sembra sorpreso. «Dire che non serve più un contratto nazionale solo perché l'inflazione sta mettendo in discussione i suoi contenuti mi sembra un passaggio un po' forte».

Il più duro è stato il segretario della Cgil. «Non c'è nulla di nuovo né di

REAZIONI / BOTTA E RISPOSTA FOSSA-TREU

Cofferati: «Non sono d'accordo su nulla»

condivisibile nell'idea che il dottor Romiti ha delle relazioni e degli impianti contrattuali. Ma anche D'Antoni è critico. «Per parlare di flessibilità - osserva il leader della Cisl - bisogna che ci siano imprenditori disposti a investire nel Sud. E finora non ne abbiamo visti». Esplicito il giudizio del segretario della Uil. «Mi pare assurdo affermare che il modello contrattuale non è più valido proprio quando la politica dei redditi raggiunge innegabili ri-

sultati anti-inflattivi. Può essere aggiornato, integrato e se Romiti vuole meglio distinguere i due livelli contrattuali ciò è ragionevole».

Romiti però trova consensi quando attacca il Governo per i ritardi sul patto del lavoro. «Io andiamo dicendo da tempo», sottolinea Larizza. Ma il fronte delle polemiche tra Governo sindacati e imprese si allarga anche alla manovra e ai conti pubblici. Per essere sicuri di centrare l'obiettivo europeo ha ri-



raguardo ma che poi non servono a rimanere.

Per Confindustria comunque come ha specificato il vicepresidente Carlo Callieri «per stabilizzare il rapporto tra deficit e pil sul 3% occorre un intervento tra i 35 e i 40 mila miliardi».

Ma la polemica più du-

ra tra imprese e Governo si gioca sul patto per il lavoro e le misure sullo stato sociale. «Dell'accordo firmato a settembre oggi non c'è più niente - attacca Fossa - e questo non come dice Treu per colpa del Parlamento. Quando il Governo decide di far passare qualcosa ci mette ben altro sprint. E invece a fronte del 12% di disoccupati si prefigge di recuperare appena l'1%». Terzo capitolo della polemica l'abolizione della cassa integrazione contro la quale gli industriali hanno minacciato licenziamenti. Per il ministro Bersani «Fossa anche se spesso centra gli argomenti di discussione questa volta mi è sembrato un po' sbrigativo». E Treu risponde alla Confindustria che non può illudersi di vedere proposte misure come la legge Tremonti, «una vera draga».

p.t.

RAPPORTO BANKITALIA / LA CLASSIFICA DEI MERCATI PIU' REDDITIZI

«Questa Borsa è piccola piccola»

Lontana dai rendimenti delle grandi piazze finanziarie - Il primato indiscusso va al Regno Unito

ROMA — Piccola fra le grandi, la Borsa italiana si conferma come la meno redditizia nel confronto con le principali piazze azionarie internazionali. Il quadro tracciato dal Bollettino economico della Banca d'Italia dimostra come il rendimento medio annuo della Borsa italiana non abbia superato negli ultimi 23 anni il 3,4%. Un valore pari alla metà di quello attribuito al listino giapponese (6,7%), circa un terzo di quello di Stati Uniti (9%), Francia (9,1%) e Germania (9,8%), senza nemmeno voler azzardare un paragone con il 10,3% che garantisce al Regno Unito il primato mondiale indiscusso.

Tra l'inizio del 1973 e

L'anomalia italiana deriva dal fatto
che il settore industriale (15,7%)
ha la stessa incidenza del bancario
e del comparto assicurativo

la fine del 1996 gli indici di Borsa dei principali paesi hanno fatto registrare incrementi compresi tra un minimo di circa 6 volte ed un massimo di 47 volte, corrispondenti a rendimenti medi annui del 9 e del 18%, rispettivamente, che, depurati dal differenziale andamento dell'inflazione producono i risultati in questione.

Nel caso della Borsa italiana, sostiene il documento, la maggior variabilità dei corsi rispetto agli altri mercati trova origine nella ridotta capitalizzazione del listino e nella sua elevata concentrazione nei settori assicurativo e bancario che di fatto limita le possibilità di diversificazione dell'investimento

azionario», strozizzando il mercato.

L'anomalia italiana sotto questo profilo è ancor più evidente: mentre i cinque principali mercati azionari mondiali si reggono su una netta prevalenza di titoli appartenenti al comparto industriale, che in Giappone (43,2%) e in Germania (45%) pesano ad esempio quasi la metà dell'intero listino, in Italia il settore industriale (15,7%) ha praticamente la stessa incidenza di quelli bancario (14,7%) e assicurativo (14,1%). Quest'ultimo, in particolare, in Giappone ha un peso relativo di appena l'1,4% del listino, nel Regno Unito del 2,1% e negli Usa del 3,1% e solo in Germania si spinge all'11,4%.

Rendimenti medi annui
nominali e reali
delle principali Borse
tra il 1973 e il 1996

PAESI	RENDIM. REALI	RENDIM. NOMINALI
REGNO UNITO	10,3	18,3
GERMANIA	9,8	10,7
FRANCIA	9,1	14,8
USA	9,0	13,5
GIAPPONE	6,7	9,0
ITALIA	3,4	13,9

FORMALIZZATA LA VENDITA A PIEDMONT INTERNATIONAL: UN AFFARE DA 250-300 MILIARDI

Olivetti, i Pc fanno rotta negli Usa

Con la cessione all'impresa del gruppo Centenary, l'azienda di Ivrea punterà sulle telecomunicazioni

IN BREVE

Effetto incentivi: il mercato dell'auto spera nel «boom»

ROMA — Il mercato dell'auto europea cerca a Ginevra le soluzioni più adatte per dare nuovi impulsi ad un settore che potrebbe essere trainato nel '97 proprio dall'Italia, grazie alla politica degli incentivi decisa dal Governo Prodi. Il prossimo 6 marzo verrà aperto infatti, nella città svizzera, il primo importante Salone dell'auto nel '97. La manifestazione svizzera farà il punto sulla situazione dopo che l'Europa Occidentale (Ue più Norvegia e Svizzera) ha archiviato un '96 positivo, con un incremento del 6,6% delle vendite. Il '97, al contrario, è iniziato con il calo del 2,9% di gennaio.

Svanisce la passione per i Bot: per i fondi è sempre primavera

ROMA — Gli italiani soffrono sempre meno l'attrazione di Bot, partecipazioni azionarie e rendimenti da depositi a medio e lungo termine in banca, preferendo investire il loro portafoglio in obbligazioni bancarie e fondi comuni di investimento. Bankitalia rileva come alla fine del terzo trimestre dello scorso anno le famiglie italiane hanno visto comprarsi ulteriormente l'arrivo di denaro fresco.

Il gruppo Fiat trasferisce a Genova la Fisia Italimpianti (ingegneria)

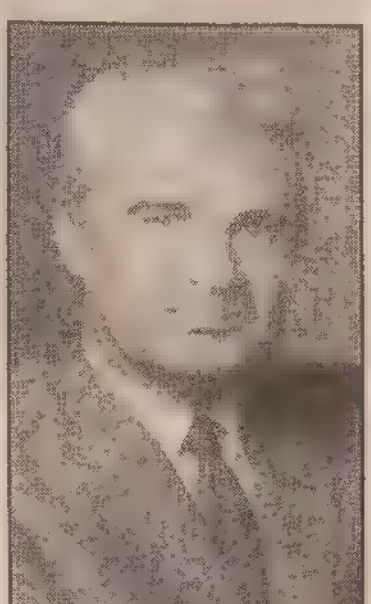
GENOVA — Verrà trasferita a Genova la sede di Fisia Italimpianti, la società di ingegneria del gruppo Fiat specializzata nel settore ambientale. La Fisia Italimpianti, 300 miliardi di fatturato '96, era stata costituita in seguito alla privatizzazione di Italimpianti con il conferimento alla Fisia della divisione ambiente della società impiantistica dell'Iri.

IVREA — È fatta, anche se nelle ultime settimane si rincorrevano voci che i tempi dell'accordo sarebbero slittati perché qualcosa non convinceva i compratori: gli americani sono ufficialmente sbarcati a Ivrea, un'epoca finisce, Olivetti e l'acquirente lussemburghese Piedmont International S.A. hanno sottoscritto la cessione delle attività di personal computer all'azienda che fa capo al gruppo Centenary.

Addio ai pc, dunque. Da oggi in poi «Olivetti diventa centro di progettazioni e di idee», come dice il suo amministratore delegato Roberto Colaninno, e chiude la stagione cominciata nel 1964 sulla serra morenica con la Perottina, ovvero il programma 101, primo computer da tavolo capace di sbalordire gli stessi americani.

I testi dell'accordo - si legge in una nota del quartier generale di Ivrea - «sono stati perfezionati nei tempi previsti dall'intesa preliminare sottoscritta dalle due aziende a gennaio e sono coerenti con i suoi contenuti».

L'operazione porterà un vantaggio netto di 250-300 miliardi ai conti Olivetti, che cedono le attività operative e commerciali dei pc e avrà diritto a una percentuale dei profitti generati dalla nuova società nei prossimi tre anni.



Rossignolo (foto)
presidente
esecutivo
della società

Nel capitale di Piedmont sono raccolti investitori esteri che fanno capo a Centenary e investitori italiani tra cui Arca, Bain Cuneo, Sofipa, con una piccola quota personale. Gianmario Rossignolo (che di Piedmont sarà presidente esecutivo) e la stessa Olivetti con un 12 per cento e con un posto in consiglio di amministrazione.

Particolare quest'ultimo che conferma l'azione di reciproca collaborazione di lungo periodo fra Olivetti e Piedmont, partnership che consentirà fra l'altro la progettazione e la realizzazione di personal rispondenti alle esigenze dei clienti di entrambe. Alessandro Barberis, già amministratore delegato designato della Piedmont, assicura la continuità delle operazioni Olivetti Personal Compu-

ters durante il periodo di transizione, dopo il quale continuerà come amministratore delegato della Piedmont.

Lo stabilimento di Scarmagno resta di proprietà Olivetti, ma verrà affittato con un contratto di 4 anni a Piedmont, e l'intesa prevede la cessione per vent'anni, contratto di fornitura assicurata a Olivetti Sistemi la fornitura di personal che escono da Scarmagno.

Piedmont gestirà le attività italiane dei pc attraverso Scarmagno, le internazionali con una società olandese.

L'accordo risponde a tre esigenze - aveva detto a gennaio Colaninno - Mantenere le attività dei pc a Scarmagno, garantire un investimento a lungo termine e avere un partner che sappia garantire alla divisione una sempre più alta qualità.

Anche il capo di Centenary, il grande banchiere d'affari americano Edward Gottesman, aveva avuto parole tranquillizzanti per Ivrea:

«Non porteremo alcuna attività fuori Scarmagno né porteremo a Scarmagno altre attività. Siamo convinti che l'azienda possa tornare a essere competitiva e generare profitti. Cosa ci ha attratto? L'interesse a ridisegnare il prodotto e certamente il marchio, forte e rispettato in tutto il mondo».

E l'occupazione? Anche su questo punto l'avvocato aveva lenito le preoccupazioni locali: «Deciderà il management, per il momento non ci saranno riduzioni d'organico. Non ho mai incontrato un sindacalista italiano, ma abbiamo avuto sempre buone relazioni sindacali nei nostri impianti in Europa». «L'obiettivo della nuova società è crescere - gli aveva fatto eco l'ingegner Rossignolo - parlano chiaro i miliardi messi sul piatto. Io poi sono alla fine della mia carriera, non voglio certo concludere con una figuraccia».

E per Olivetti? Addio ai pc, avanti con il resto. Il futuro dell'azienda di Ivrea senza personal sembra sempre più orientato verso il fiorentissimo mercato delle telecomunicazioni: quelle cellulari innanzitutto, dove Omnitel sta regnando la competizione con il colosso Tim anche se i suoi conti non andranno in attivo prima dell'anno prossimo.

l.g.

FR
FRILIA S.p.A.
Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia

CONCORSO PER PROGETTI D'IMPRESA
IN OCCASIONE DEI 30 ANNI DI ATTIVITÀ
1997

La Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia, in occasione dei 30 anni di operatività di promozione dello sviluppo economico della regione, bandisce un concorso per progetti d'impresa particolarmente innovativi.

- Possono concorrere i residenti nel Friuli-Venezia Giulia che intendano avviare, o già esercitano, una piccola (*) impresa industriale o di servizio alla produzione industriale; nel caso di candidati che non abbiano esperienze imprenditoriali, è considerato pre-requisito necessario un periodo di 5 anni di lavoro.

- I candidati dovranno presentare progetti di carattere innovativo in termini di prodotto, processo, sistema, mercato e finalizzati alla creazione o allo sviluppo di una piccola (*) impresa industriale o di servizio alla produzione.

- In particolare, saranno privilegiati i progetti che prospettino un elevato livello di innovazione, coerenza tra obiettivi enunciali e mezzi da impiegare, fattibilità tecnica, economica e finanziaria.

- I vincitori, fino ad un massimo di tre, potranno usufruire dell'intervento della Friulia S.p.A., sotto forma di partecipazione al capitale della società e di assistenza finanziaria e professionale.

- Per concorrere è necessario che una domanda, accompagnata da due copie del progetto (che rimarranno acquisite agli atti) e da un breve estratto di non più di 5 cartelle, pervenga a:

Friulia S.p.A., via Locchi, 19 - 34123 TRIESTE
entro e non oltre il 30 GIUGNO 1997.

Il comitato di valutazione sarà presieduto dal Prof. Flavio Pressacco, Presidente di Friulia S.p.A., e composto da: Ing. Giorgio Frassini, Direttore Generale Friulia S.p.A., Dott. Paolo Fratini, Presidente BIC Friuli-Venezia Giulia, Cav. Andrea Pittini, Presidente Federazione delle Associazioni Industriali del Friuli-Venezia Giulia, Prof. Domenico Romeo, Presidente Area Science Park di Trieste.

(*) Sono definite "Piccole" le imprese aventi non più di 50 dipendenti e 7 milioni di ECU di fatturato o un totale dell'attivo patrimoniale, al netto degli ammortamenti, non superiore a 5 milioni di ECU.

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a
Friulia S.p.A. - Telefono 040/3197.483.

Domenica 2 marzo 1997

TEATRO: TRIESTE

Curie, cuore radioso

Ariella Reggio protagonista dello spettacolo sulla scienziata francese



Da sinistra, Marzia Postogna, Ariella Reggio e Guglielmo Menconi nello spettacolo messo in scena da Luisa Crismani. (Foto Zip)

Servizio di
Roberto Canziani

TRIESTE — Anche i sassi hanno un cuore. Se ne accorse cent'anni fa Marie Curie, trattando tonnellate e tonnellate di un minerale dal nome difficile e affascinante: la pechblenda. Dentro quel sasso c'era un cuore vivo, minuscolo e prezioso. Il radio.

«Luglio 1900 - Radio puro nella provetta» annota la Curie in uno dei suoi quaderni. In grandi pentoloni di ghisa ha cucinato otto, trenta, forse addirittura sessanta tonnellate di pechblenda. Ha frantumato, travasato, rimastato per ore e ore, mesi e mesi, e imprecato contro la pioggia che le rovinava il lavoro. Ragia pure nella provetta, finalmente. Comincia il povero laboratorio parigino di rue Lhomond la storia di una delle più decisive scoperte del Novecento.

In quello stesso laboratorio, reinventato dall'immaginario scientifico e teatrale di Simona Cerrato e di Luisa Crismani, comincia lo spettacolo che quella storia ripercorre, senza il peso e la mole imperpetrante di un trattato scientifico, e anzi con l'agilità di una zoomata evocativa lunga cent'anni.

«Il fuoco del radio» è il titolo dell'allestimento, un atto unico teatrale-scientifico durante il quale le attrici ci mettono faccia a faccia con le tre donne che

alla scoperta della radioattività e della fissione dell'atomo dedicarono tutta la propria vita di scienziate: Marie Sklodowska Curie, l'unica donna insignita di ben due premi Nobel (per la Fisica nel 1903, per la Chimica nel 1911); Irène Joliot-Curie, sua figlia; Lise Meitner, loro «concorrente» nell'entusiasmo e nel pericoloso percorso che da quei primi fiduciosi esperimenti con la pechblenda porterà alle stragi di Hiroshima e Nagasaki per continuare, ancora oggi, sempre critico e decisivo, nelle ricerche sul nucleare pulito.

Pechblenda. È un nome intrigante e femminile, com'è femminile anche questo spettacolo che agli uomini - e ce ne furono, innegabilmente, accanto alle tre protagoniste: da Bequerel a Boltzmann, da Pierre Curie a Frédéric Joliot, da Otto Hahn ad Albert Einstein - riserva un ruolo laterale e accessorio.

Un uomo soltanto si muove nel laboratorio di rue Lhomond: un demiurgo teatrale, che come un personaggio pirandelliano ha «preparato» per il pubblico la messa in scena di un percorso scientifico e con le sue domande sollecita, incalza...

«Via, via. Non voglio curiosi nel mio laboratorio! La scienza non si può rappresentare» lo rimprovera la Curie. Chissà? Forse è vero che della scienza non si può far teatro, ma certo se ne può raccontare l'avventura. Simona Cerrato collabora

con il Master in Comunicazione della Scienza alla Sissa di Trieste; Luisa Crismani ha una lunga militanza nell'ambito del teatro per la scuola; e «Il fuoco del radio» è un bell'esempio di come si possano veicolare contenuti di non immediato impatto comunicativo - ricordate i manuali di fisica e di chimica delle superiori? - attraverso le formule anche un po' magiche del teatro.

Nel laboratorio-palcoscenico ideato da Sergio D'Osma e Federico Causero, Madame Curie può infatti trasformarsi in un attimo in una stregonesca sperimentatrice di intrighi bollenti e tornare a parlare, subito dopo, come un libro stampato, riprendendo le sue storiche considerazioni sui problemi della responsabilità degli scienziati. La formula teatrale permette anche di rievocare episodi biografici, oppure di puntare a suggestioni letterarie e cinematografiche, citando l'apocalittica pagina finale della «Coscienza di Zen» o le immagini di «Rapsodia d'agosto» di Kurosawa, accompagnate dal ricordo del rombo di quel B-29 che il 6 agosto 1945 volteggiava minaccioso sopra i cieli del Giappone...

Una mostra fotografica, una clip televisiva, un malloppo di links «radioattivi» da esplorare in Internet, accompagnano «Il fuoco del radio». Una costante li attraversa. Nelle tante fotografie che testimoniano le tappe di

una carriera grandiosa ma anche assolutamente schiva, Madame Curie appare sempre identica. Mai un sorriso, mai una concessione né a sé né agli altri. I capelli grigi raccolti all'indietro, i grandi occhi neri puntati alle sue ampolle, o verso un punto indefinito, lontano, oltre la macchina che la fotografa. Ariella Reggio, che la interpreta, insegue questa immagine austera, dimessa, perfino ascetica della scienziata, caparbiamente votata al proprio ideale di ricerca. Un controcanto più quotidiano, inteso da speranze e da delusioni, viene invece da Marzia Postogna ed Elke Burul, che sono Irène e Lise, studiose che a differenza della Curie scontano il loro essere donne nel mondo rigidamente maschile della scienza (la vicenda della ebrea tedesca Meitner, che per prima «immaginò» la scissione del nucleo atomico, meriterebbe anch'essa un altro atto unico teatrale-scientifico).

Con stima e soddisfazione il pubblico ha accolto l'anteprima dello spettacolo, che al Teatro Miela ha aperto la rassegna «Teatralmente intrecci» e si replica ancora oggi alle 21 e domani alle 16.30, associando alla prova delle tre interpreti anche il lunare e interrogativo prodigarsi di Guglielmo Menconi - «l'uomo che vuol sapere» - scelto come tramite verso il pubblico in questo meritevole impegno di divulgazione scientifica.



CINEMA: RECENSIONE

Un po' troppo eroico il «Flynt» di Forman

LARRY FLINT, OLTRE LO SCANDALO
Regia di Milos Forman
Interpreti: Woody Harrelson, Courtney Love, Edward Norton, Crispin Glover. Usa '96

Recensione di
Alessandro Mezzana Lona

Alla gente perbene piace avere qualcuno da odiare. E quando si ritrova tra le mani un campionario di nefandezze già bello pronto, la festa può cominciare. Soprattutto se il personaggio in questione si chiama Larry Flint: miliardario sbucato dal nulla, editore della rivista porno «Hustler», paladino delle cause perse combattute nel nome di una peccoreccia libertà d'espressione. Che ama proclamare ai quattro venti: «Io sono la feccia». E che non si scandalizza se qualcuno lo ribattezza «immondizia».

Un personaggio imbarazzante, questo Larry Flint. Che ha attirato su Milos Forman, regista cecoslovacco emigrato negli States alla fine degli anni '60, vincitore di due Oscar per «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (1976) e «Amadeus» (1984), fulmini in abbondanza. Inquietando le femministe e i «liberals», i telepredicatori e i cristiani, che non gli hanno perdonato l'immagine usata per il cartellone del

film, con Flint crocifisso sul pube di una donna.

Fulmini e sasette, che, comunque, non hanno impedito a «Larry Flint. Oltre lo scandalo» di vincere l'Orso d'oro a Berlino, due Golden Globe e due nomination agli Oscar. Premi meritati da un film che Forman costruisce, e conduce in porto, con mano ferma. Concedendosi solo un paio di pericolosi rallentamenti.

Con la cinepresa, Forman segue Flint da quand'era bambino. Assiste alla sua scalata verso il successo, prima come titolare di una catena di locali per cultori dello spogliarello, poi come arditissimo editore di «Hustler», la rivista-contraltare di «Playboy». Se quest'ultima, infatti, ha sempre messo a tacere la coscienza dei buoni borghesi abbinando alle foto di donne nude articoli d'autore, racconti di grandi scrittori, interviste, il magazine di Flint s'è lanciato nella direzione opposta.

Le foto di Jacqueline Kennedy come mamma l'ha fatta sono solo uno degli scoop di «Hustler». A fare scandalo sono stati, piuttosto, un Babbo Natale ben dotato e attizzato. E la storiella incestuosa inventata sul conto del reverendo Jerry Falwell. L'uomo che ha permesso a Larry Flint di entrare nella leggenda. Convincendo la Corte Suprema

ad assolverlo in base al primo emendamento della Costituzione americana, che tutela la libertà di parola, religione e stampa.

E per far rispettare questo diritto alla libertà, magari usata in modo discutibile, Flint ha accettato di passare buona parte della sua vita tra il carcere e il tribunale. Insultando magistrati, facendosi beffe dei perbenismi, convertendosi al cristianesimo (su pressione della sorella dell'ex presidente Jimmy Carter), senza mai rinnegare la pornografia. Conversione durata fin quando un misterioso cecchino gli sparò addosso, inchiodandolo da allora su una sedia a rotelle d'oro massiccio.

Peccato che Forman non sappia raccontare Larry Flint con un po' più di distacco. Perché, a tratti, rischia di trasformare in eroe quello che, in realtà, è stato l'ambiguo, demenziale grillo parlante di un'America disonestamente puritana. Woody Harrelson, che fa l'editore «sporcaccione», è bravo, ma assomiglia troppo a un Forrest Gump trasgressivo. Courtney Love, leader del gruppo rock delle Hole, vedova di Kurt Cobain, è senz'altro il pezzo forte del film. La sua interpretazione di Althea Leasure, bisessuale, tenerissima compagna di Flint, convince più di tutto. Guarda caso, a lei la nomination non è arrivata.

MUSICA / TRIESTE

Sun Xiu Wei, voce da brividi

Affascina il soprano cinese «scoperto» dal Teatro Verdi

Servizio di

Stefano Bianchi

TRIESTE — «Tanta voce e bella». «Meglio della Callas». «Si sente che ha studiato molto». All'uscita dall'Auditorium del Museo Revoltella gli entusiasmi sono unanimi. Gli incontentabili puntualizzano che ci sono ancora margini di miglioramento. I più applaudono senza riserve. Molti hanno seguito il concerto in piedi, ai lati del pannello che separa la sala dell'Auditorium dall'atrio del museo: i posti non erano infatti sufficienti per tutti gli aspiranti ascoltatori.

La nuova star della lirica triestina, com'era nelle previsioni, ha attirato un pubblico da grandi occasioni. C'erano quelli che l'hanno applaudita nella «Madama Butterfly» in scena alla Sala Tripovich. C'erano quelli che sono mancati all'appuntamento con l'opera pucciniana, ma non hanno voluto lasciarsi scappare l'occasione offerta dal Teatro Verdi e dall'associazione Amici della lirica «Giulio Viozzi».

Il soprano cinese Sun Xiu Wei non

ha deluso le aspettative. Accompagnata al pianoforte da Natasha Kersevan, ha sciorinato un programma da brividi: da offrire a loggionisti e melomani materia di discussione per settimane. Non tanto per le due canzoni popolari cinesi proposte in apertura. E nemmeno per «De lo alamos vengo, madre» di Rodrigo o per la quinta «Bachiana Brasileira» di Villa-Lobos, quanto piuttosto per i «numeri» estratti dal «Pirata» di Bellini, dal «Don Carlo», dall'«Aida» e dalla «Traviata», o, ancora, dalla «Manon» pucciniana. L'emissione, per intensità e calore espressivo, dà i brividi.

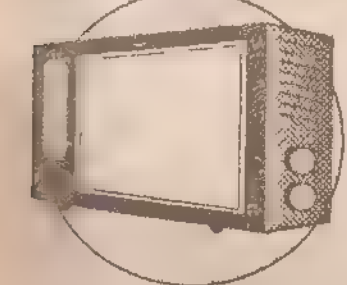
La plasticità di fraseggio è degna della migliore tradizione italiana: non si perde una sillaba del testo, e ciascuna di esse ha il giusto peso e la giusta risonanza interiore. La soddisfazione dello staff dirigenziale del «Verdi» per aver «scoperto» questo astro nascente della lirica (già applaudito un anno fa a Trieste nella «Norma») è tangibile.

Il bis dalla «Butterfly» ha lasciato una lunga eco di applausi. E la sensazione che sentiremo ancora a Trieste il fascino della voce di Sun Xiu Wei.



Il soprano cinese (nella foto Baldi) durante il recital al «Revoltella».

TELEVISIONE I FILM



«La bella vita» di Virzi

Ottima commedia con la Ferilli su Raidue

C'è molto cinema nella Tv domenicale degli italiani. E protagonista assoluto è certamente Woody Allen. Di lui alle 16.25 Tmc trasmette l'elegante e bergmaniano «Settembre» del 1987, in cui si raccontano i roveli di un gruppo di amici capitanati da Mia Farrow. Alle 22.40 invece su Retequattro va in onda in «prima tv» uno dei film più recenti, dopo il traumatico divorzio, ovvero «Misterioso omicidio a Manhattan» del 1993. Allen si diverte a giocare anche con gli stereotipi del giallo trasformando i suoi attori prediletti Diane Keaton e Alan Alda in detective improvvisati. Nel gioco delle parti sono protagonisti anche lo stesso Allen e Anjelica Huston. Altri film:

«La bella vita» (1994) di Paolo Virzi (Raidue, ore 20.50). Ottima commedia della realtà sullo sfondo di una Piombino divisa tra angosce proletarie e ambizioni borghesi. Con Massimo Ghini, Sabrina Ferilli e Claudio Bigagli.

«Nel nome del padre» (1994) di Jim Sheridan (Retequattro, ore 20.35). È la storia del «quattro di Gilfrida», innocenti ma creduti terroristi dell'Ira. Con Daniel Day Lewis e Peter Postlethwaite.

«L'ultima battuta» (1988) di David Seltzer (Tmc, ore 20.30). Sally Field, casalinga insoddisfatta, sogna il cabaret e si innamora di Tom Hanks.

Raiuno, ore 14

Marini, Fenech e Grimaldi a «Domenica in»

Oggi a «Domenica in» si parlerà ancora di Sanremo con Valeria Marini, intervistata da Mara Venier, che racconterà la sua esperienza al fianco di Bongiorno e Chiambretti e parlerà del suo spettacolo teatrale «Nata ieri». Poi Edwige Fenech, tornata in tv, parla di «Singoli», il nuovo programma che conduce su Raiuno, mentre Eva Grimaldi farà il punto sulla sua carriera in un momento di particolare successo. Targata Sanremo anche la presenza dei cantanti, da Loredana Berté a Toto Cutugno, da Alex Baroni a Nek.

Raitre, ore 20.45

Si parla di salute dei piedi a «Elisir»

«Elisir» di Michele Mirabella si occupa oggi della salute dei piedi. Quali sono le cause dei dolori che li colpiscono? Quali le conseguenze e quali i rimedi?

Canale 5, ore 20.30

Patty Pravo ospite di «Stranamore»

Patty Pravo sarà ospite, con il brano «E dimmi che non vuoi morire», della puntata odierna di «Stranamore», il reality show condotto da Alberto Castagna.



Sabrina Ferilli, interprete del film di Paolo Virzi «La bella vita», in onda oggi, alle 20.50, su Raidue.

In scaletta: il caso di una madre separata dalla figlia fin dalla nascita; la storia di un ragazzo che tenta di riconciliarsi con l'ex fidanzata che aveva lasciato perché convinto che portasse sfortuna; e la vicenda di una coppia di giovani innamorati costretti per la lontananza a una forzata separazione.

Canale 5, ore 13.30

Anna Oxa e Syria a «Buona domenica»

Anna Oxa e Syria, seconda e terza a Sanremo, e la sorella Paola e Chiara, prime classificate nella sezione «Nuove Proposte», saranno ospiti della puntata odierna di «Buona Domenica», il varietà condotto da Maurizio Costanzo e Fiorello con Claudio Lippi e Paola Barale. In studio anche: Jocelyn, Tiberio Timperi, Amanda Sandrelli, Lucrezia Lante della Rovere, Ramona Badescu, Luca Laurenti e Franco Oppini.

Raidue, ore 13.30

La sedicenne che ha osato sfidare D'Alema

Un'intervista a Francesca Borri, la sedicenne che ha osato sfidare Massimo D'Alema criticando il partito perché non fa più sognare, sarà proposta oggi da «Telecamere». E Marco Minniti, numero due della Quercia, risponderà alla Borri.

MUSICA / MILANO

Wozzeck, quasi un delirio

Rivincita per l'opera di Berg, diretta da Sinopoli, alla Scala

Servizio di

Carlamarina Casanova

MILANO — Quasi delirio, venerdì sera alla Scala per «Wozzeck». Nemmeno fosse stato l'«Otello» con Domingo.

Una bella rivincita per l'opera di Berg se si pensa alla storica sua prima apparizione scaligeri, nel 1952 (27 anni dopo la prima di Berlino), quando il pubblico si mise a contestare con tale violenza che Mitropoulos fu costretto a salire alla ribalta per chiedere che lasciassero almeno finire l'esecuzione... Questa volta, invece, per quanto riguarda l'esecuzione musicale, l'entusiasmo è stato unanime e spontaneo. Qualche «bruu» seppur blando solo all'allestimento.

«Wozzeck» è ormai opera molto frequentata e i paragoni non mancano. Nella fattispecie, si ricordano edizioni memorabili come le due precedenti della Scala (Jernek-Svoboda del 1971 e Ronconi-Aulenti del 1977), quella del Maggio musicale fiorentino

'79 (Cavani-Friggerio), della Fenice di Venezia '92 (Marini-Crisman) forse la più bella, e ancora l'originale della scorsa stagione (Decker-Gussmann)...

Lo spettacolo scenico dell'attuale «Wozzeck» della Scala è affidato al team tedesco Jürgen Flimm-Erich Wonder-Florence von Gerkan.

Da tempo le puntigliose indicazioni di Berg che invocavano un allestimento il più possibile realistico sono disattese (Berg aveva persino suggerito come interpretare il figlio di Marie una bambina che, a quell'età, hanno maggior talento scenico dei maschietti). Ora si preferisce percorrere le strade della psicanalisi, se non addirittura della psichiatria, seguendo l'alienato cammino del protagonista. Le letture sono svincolate e molteplici. Questa di Flimm ci fa sentire il deserto morale del Wozzeck ma le immagini abusano di germanesimo. È sempre la solita matrice dell'espressionismo tedesco. In

scena un grande paravento conca-vo rosso cupo che è caserma, casa, osteria, ospedale, bosco. Tutto e niente. I personaggi hanno gesti da teatro verista ma con interferenze surreali (gli uomini in frac e cilindro...)...

Intanto, dal golfo mistico esplode il magistrale commento musicale che assume in se stesso le ragioni drammatiche del testo. Abbandonati recitativi, arie, concetti, preludi e intermezzi a sé stanti, l'orchestrazione, liberissima, si muove su dinamiche sopra un ritmo, anticamera della prossima dodecafonia.

Ed ecco Giuseppe Sinopoli affrontare la grande, penetrando la disgregazione di una psiche e di una società con una sonorità febbricitante e vortice. Notevolissimi i cantanti-interpreti: Franz Grundheber (protagonista), Caterina Malfitano, Kim Begley, Kurt Rydl, Natasha Petrinsky, Michael Howard, Jyrki Niskanen.

«Wozzeck» si replica cinque volte, fino al 9 marzo.

TEATRO: DIALETTO

Donne di carattere contrapposte ai rusteghi

TRIESTE — Non è la prima volta che nella rassegna dell'«Armonia» entra una commedia di Goldoni, punto di riferimento essenziale per il teatro in dialetto e anche, pensiamo, momento di studio e di riflessione necessario a quanti operano nell'ambito amatoriale. La risposta del pubblico è, di solito, positiva perché nei caratteri dei personaggi goldoniani si ritrova sempre un po' di se stessi, si rivivono situazioni ricche di interesse umano e psicologico, così Bruno Cappelletti ha scelto, questa volta,

«I rusteghi» per i suoi «Ex Allievi del Toti», la commedia «di carattere» per eccellenza (e senza dubbio una fra le più ardue per gli interpreti).

Il testo mette a dura prova un buon numero di attori, ciascuno dei dieci personaggi richiede un lavoro personale di sbalzo, e tutti vanno incorniciati con misura nel loro ambiente e colti anche nelle piccole sfumature: uomini e donne sono in netta contrapposizione e si sente lo scontro generazionale fra giovani e vecchi. C'è il sorriso, il piacere finale del

l'accomodamento, ma non manca l'amarezza, qua e là, soprattutto nelle figure dei quattro protagonisti, onesti sì, ma inflessibili e inariditi difensori dell'antico a tutti i costi.

Cappelletti ha cercato di introdurre nel suo allestimento questa varietà di aspetti e di ricostruire quadri familiari e sociali con una buona attendibilità; certe situazioni, però, andrebbero sfruttate meglio con trovatte realistiche, in modo da non allentare mai troppo i ritmi. Per quanto riguarda la recitazione,

il punto va a favore delle donne: le interpreti femminili ci sono apparse tutte più credibili e coinvolte. Eppure, anche se le donne continuano ad avere nelle mani, come sempre, il capo della matassa, in questa commedia dovrebbero emergere soprattutto loro, i capifamiglia dal carattere rassicurante, con i loro punteggi, brontolii, manie. Insomma, da veri «rusteghi», potrebbero arrabbiarsi anche di più. Si replica al teatro «Silvio Pellico» fino al 9 marzo, poi a Muggia il 5 e 6 aprile.

Liliana Bamboschek

MUSICA

Beni Montresor al Next Wave

NEW YORK — Uno spettacolo dello scenografo e regista italiano Beni Montresor (che il 29 aprile metterà in scena «Faust» alla Scala di Milano) è stato scelto a New York per la prossima stagione del festival «Next Wave» della Brooklyn Academy of Music. Si tratta del «Falstaff» di Salieri nell'allestimento della Società Opera Buffa, una compagnia di giovani che ha già portato con successo l'opera in tournée in varie città italiane.

QUAL E' IL MEZZO PIU' ADATTO A TE? LUCIOLI TE LO OFFRE COSI':



VANTAGGIO
Rate mensili di sole
L. 553.000

ECCO UN ESEMPIO:
FURGONE IVECO BASIC 35.8
Versi un anticipo del 30%
Paghi 29 rate di sole
L. 553.000 (Manutenzioni e
riparazioni comprese)
Alla fine puoi decidere di
1. Restituire il veicolo
2. Riscattarlo
3. Sostituirlo

Fino al 31 marzo queste ed altre
iniziative ti aspettano.
Vieni a trovarci a Pradamano
Via Nazionale km 7 ss 56
Tel. 0432/670561 - Fax 0432/670327



1.500.000
di
SUPERVALUTAZIONE
del tuo USATO

15.000.000
in 18 mesi al tasso 0%
20.000.000
in 18 mesi al tasso 3%
20.000.000
in 24 mesi al tasso 5%
25.000.000
in 24 mesi al tasso 6%

OPPURE



1.500.000
di
SUPERVALUTAZIONE
del tuo USATO

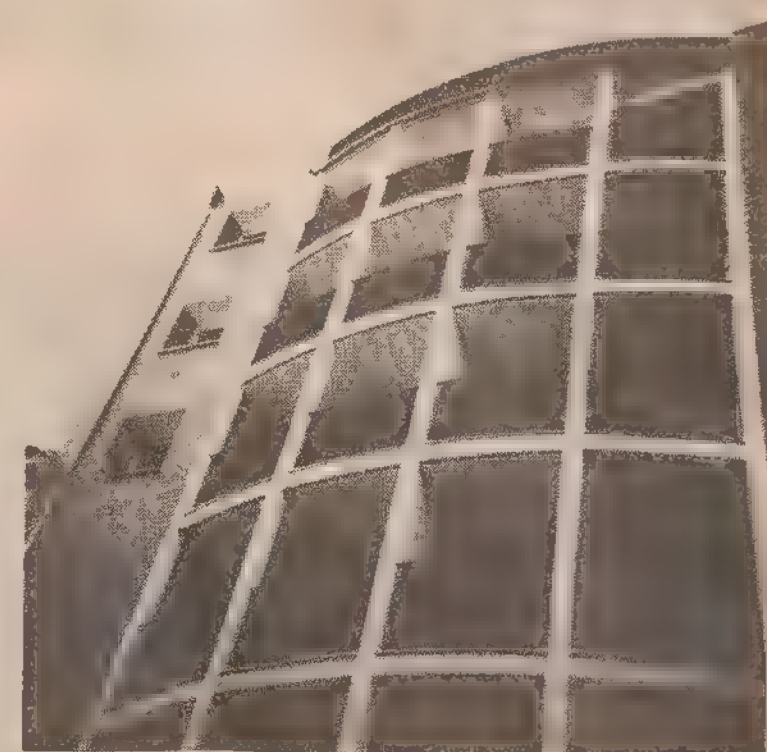
12.000.000
in 18 mesi al tasso 0%
15.000.000
in 18 mesi al tasso 3%
20.000.000
in 18 mesi al tasso 5%
20.000.000
in 24 mesi al tasso 6%

ED IN PIU'

LUCIOLI
concessionaria **IVECO**

VIA GAMBINI

Appartamenti
in regime di
edilizia
convenzionata
(conv. del
12/9/96) con
cucina
soggiorno, due
stanze, servizi,
terrazzo e box



Commercializzazione senza costi
di intermediazione in via
S. Caterina 1 tel. 630174
presso



il Quadrifoglio

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE. CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046

Continuaz. dalla 6.a pagina

SELEZIONIAMO 40 bambini
bambine, 30 adulti 23/35 anni,
eventuali spot pubblicitari cata-
loghi moda vostra città. Telefo-
nare 06/629756. (Gm)
SOCIETA' operante settore
cantieristica navale, cerca per
Marghera giovane perito indu-
striale e/o geometra con espe-
rienza nella gestione del per-
sonale operativo e commes-
sione, conoscenza inglese. Scr-
vere Published cassetta n. 5/T
34100 Trieste. (COC)
STUDIO dentistico cerca as-
sistente alla poltrona esperta
anche in mansioni di riordino
e segreteria. Mandare curriculum
dettagliato massima riservatezza a cassetta n.
6/T Published 34100 Trieste.
(A2595)
STUDIO professionale ricerca
contabile esperienza anche di-
chiarazioni fiscali, esclusi prin-
cipianti. Scrivere a cassetta n.
7/T Published 34100 Trieste.
(A2601)
STUDIO tecnico cerca im-
piegata part-time. Mandare
curriculum a cassetta n. 12/T
Published 34100 Trieste.
(A2674)

TECNOCASA Monfalcone se-
leziona diplomati, laureati per
ampliamento organico massi-
mo trentenni. Colloqui allo
0481/412161. (A2418)
TRATTORIA cerca camerie-
re. Presentarsi lunedì 3 marzo
dalle 10 alle 12 v. Carnaro 29.
(A2740)

Lavoro a domicilio artigianato

A. SGOMBERO rapidamente
elabora cantine rifiro mobili
cose ogni genere acquistando
tutto. Telefonare
040/763841-761206 Rigutti
13/1. (A2745)
A. RIPARAZIONI idrauliche
elettriche impianti completi, in-
terventi 24 su 24. Telefonare
040/384374. (A2719)
LA TINTORIA SPECIALIZATA
CATTARUZZA pulisce tin-
ge salotti in pelle montoni bor-
sette stivali ecc. con garanzia.
Via Giuliana 13 tel. 635930.
(A2734)
RIPARAZIONE sostituzione
rolè, veneziane, pitturazioni,
restauro appartamenti. Tras-
porti, traslochi, sgomberi. Tele-
fonare 040/384374. (A2719)

SGOMBERIAMO rapidamen-
te anche gratuitamente appa-
rtamenti cantine eventualmen-
te acquistando giacenze. Tele-
fonare 040/394391.
040/311474. (A2707)

Istruzione

ULTIMI giorni iscrizioni corso
di ballo carabico e novità me-
rengue punta. Johnny
040/632425. (A2636)

Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi, moderni, in-
tere biblioteche, stampe, car-
toline, acquista la libreria
"ACHILLE MISA" massime
valutazioni. Tel. 040/638525
orario negozio. (A2727)
ANTIQUEARIATO via Diaz 13
acquista libri oggetti mobili ar-
redamenti telefonare 306226
- 305343. (A2748)
MARIALIETA Verchi acquista
antichi corredi, pizzi, abiti,
scarpe, borsette, ombrelle,
tessuti. Telefonare
040/305709. (A2659)

VERCHI Franco e Marialietta
acquistano antichi mobili, so-
pramobili, quadri, libri even-
tualmente sgombero. Telefo-
nare 040/305709. (A2659)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ri-
tra macchine da demolire an-
che sul posto tel. 040/566355.
(A2470)
APE 50 cc accessoriata km
120/000 come nuova vendo.
0338/6053573.
VENDESI Citroen Ax 1.1 i di-
cembre 1993 catalizzata tet-
tuccio km 16.000. Prezzo
9.000.000. Tel. 040/280721.
(A2399)

Appartamenti e locali offerta d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585
arredati non residenti: sog-
giorno, una/due stanze da
700.000. (A2754)
A. UFFICIO Goldoni quattro
stanze servizi primo piano
due ingressi. Eccardi
040/634075. (A2632)

ABITARE a Trieste. Centrale
forestiera arredata grande me-
tratura. Piano alto, ascensore.
1.600.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Valmau-
ra arredato, piano alto recente,
coppia non residente.
750.000. 040/371361. (A00)
AFFITTANSI ammobiliati Cal-
cara in villetta bellissimo matri-
moniale, cucina bagno
600.000; Sterpeto nuovo stan-
za cucina bagno 600.000.
040/7606552. (A2697)
AFFITTANSI non residenti refe-
renziati stupendo bipiano pic-
cola metratura. Futurastudio
tel. 040/661488. (A2699)
AFFITTANSI patti deroga Tor-
rebianca ristrutturato 4 stanze
servizi 1.500.000; XX Settem-
bre 4 stanze, cucina bagno
750.000; Commerciale salone
2 stanze cucina bagno
700.000; S. Marco 3 stanze
cucina bagno 600.000.
040/7606552. (A2697)
AFFITTANSI studio piazza del-
la Borsa ca. 100 mq primo in-
gresso 4 stanze ammezzato,
tel. 422628 privato. (A2687)
CAMINETTO affitta Petronio
appartamento arredato due
stanze cucina abitabile bagno
tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta Rossetti
soggiorno due stanze cucina
bagno non residenti. Tel.
040/639425. (A099)
CAMINETTO affitta S. Gio-
vanni soggiorno una stanza
cucina bagno ripostiglio bal-
cone. Tel. 040/639425.
(A099)
CAMINETTO affitta zona Sta-
dio ottimamente arredato sog-
giorno due stanze cucina abi-
tabile doppi servizi due balconi.
Tel. 040/639425. (A099)
CASAFARI 040/213366
OPICINA centro appartamento
mq 90, ottimo, termoaautono-
mo, cucina arredata, due ca-
mere, soggiorno, balconi vista
sul verde, L. 900.000 mensili,
contratto residenti. (A2670)
CONFORTIVO mansarda
arredata matrimoniale sog-
giorno bagno termoaautono-
mo telefono affittiamo cauzionando
040/370854. (A2755)
ECCARDI piazza Goldoni uff-
cio quadristanze primo piano
doppio ingresso adatto medi-
ci. 040/634075. (A2732)
GORIZIA affittasi ufficio termo-
autonomo mq 80 primo piano
zona centralissima, serali
0481/21229. (B00)

GORIZIA Teseo
0481/531357 affittasi monoli-
cali arredati centralissimi.
(B00)
IMMOBILIARE TERGESTEA
affitta bellissimo apparta-
mento arredato casa recente sog-
giorno, due stanze, bagno, ri-
postiglio, soleggiato-panoramico.
Zona Poniziana per non re-
sidenti. 040/767092. (A2724)
IMMOBILIARE BORSA
040/368003 affittansi: Testi ar-
redato 550.000 - Matteotti ar-
redato 550.000 - Galleria ar-
redato 650.000 - Navali arreda-
to 900.000 - Centrali vuoti pri-
mingresso da 850.000. Ufficio
corso Italia 700.000 - Ufficio
Ospedale 800.000 - Ufficio Pa-
lestrina 1.000.000. Locale d'af-
fari Ananiani 500.000. Box in-
izio via Chiadino 150.000.
(A2720)
MONFALCONE KRONOS: uff-
cio semicentrale ottima me-
tratura ristrutturato L. 900.000
mensili. 0481/411430. (C00)
UFFICI affittansi Corso Italia
casa di prestigio 6 stanze ser-
vizio 1.300.000, 3 stanze ser-
vizio 800.000, 2 stanze ser-
vizio 500.000. 040/7606552.
(A2697)

VESTA 040/636234 apparta-
mento arredato in casetta alle
giandole, soggiorno, due
stanze, cucinotto, bagno, giar-
dino, contratto annuale.
VESTA 040/636234 via Catu-
lo arredato salone, quattro
stanze, servizi, cucina, zona
studio con ingresso indipen-
dente, poggioli, ascensore.
(A2717)
VESTA 040/636234 via Laz-
zaretto Vecchio uffici mq 80
appartamenti vuoti o arredati
soggiorno, due o quattro stan-
ze, servizi, possibilità posto
auto. (A2717)
Capitali - Aziende

A.A.A. VELOCISSIMI finan-
ziamenti personali, aziendali,
mutui, qualsiasi importo in tut-
ta Italia. Tel.
0376/327411-329396. (Gpd)
A.A.A. VELOCISSIMI finan-
ziamenti personali-aziendali-
mutui qualsiasi importo in tut-
ta Italia. Tel. 0376/327411 -
329396. (G00)
A.A.A. VILLAGGIO turistico
cerca gestore referenziato per
proprio locale ristorante-bar-
pizzeria. Telefonare allo
0481/40561. (C0139)
A.A. ABBISOGNANDI finan-
ziamenti velocemente qualun-
si importo. Consulenza Spa
tel. 0422/422592/422527.
(Gpd)
A Cuba privato cede quota
aziendale in società operante
nel Paese. Per informazioni te-
lefonare 040/44775. (A2647)
A medico di base affittasi am-
bulatorio zona S. Giovanni
prezzo conveniente. Telefo-
nare 0368/936529. (A2702)
AUTOCARROZZERIA in zo-
na centrale vendesi per infor-
mazioni telefonare allo
040/2176833. (A2703)
CEDESI solo licenza osteria
con cucina trasferibile nel Co-
mune di Trieste. Tel. 350670.
(A2618)
CENTRALISSIMO ampia tab.
XIV perfetto affitto modesto
con magazzino buon avvi-
amento contributo regionale ap-
provato con inventario vende-
si 040/639777 ore negozio.
(A2731)
GRADO centralissima cedesi
avviata attività commerciale il-
cenza vendita annuale
040/410896. 0431/85842.
(A2713)

telefono: 040 /
632211
MARKETING
IMMOBILIARE
CORSO ITALIA, 13 - TRIESTE

APPARTAMENTI

MIRTI in palazzo d'epoca, ap-
partamento tranquillo, camie-
ra, cucina, bagno, poggiolo,
35.000.000.
CENTRALE occasione, 70 mq
da ristrutturare, atri, soggiorno,
cucina abitabile, matrimoniale,
servizi separati, 65.000.000.
BARRIERA recente, in buone
condizioni, ingresso, salotto, cu-
cina abitabile, matrimoniale, ser-
vizi separati, autometano,
105.000.000.
ROIANO 30.ennale in buone
condizioni, ingresso, soggiorno,
cucina, camera matrimoniale,
bagno, ripostiglio, poggiolo,
114.000.000.
SC. WINCKELMANN luminoso,
vista aperta, ingresso, sog-
giorno, cucina abitabile, due ca-
mere, servizi separati, cantina,
120.000.000.
XX SETTEMBRE adiacenza,
mansarda con ascensore, ri-
strutturata e ben arredata, in-
gresso, soggiorno, cucina abi-
tabile, matrimoniale, cameretta,
bagno, ripostiglio, autometano,
145.000.000.
CENTRALE III piano ascen-
sore, recente, perfette condizioni,
ingresso, tinello, cucinotto, due
matrimoniali, bagno, ripostiglio,
poggiolo, 150.000.000.
ROSSETTI ristrutturato, ingre-
so, saloncino, cucina abitabile,
matrimoniale, cameretta, ba-
gno, ripostiglio, autometano,
possibilità posto auto,
148.000.000.
PASCOLI adiacenze in palazzo
recente, appartamento in buo-
ne condizioni, atri, soggiorno,
cucina abitabile, matrimoniale,

bagno, ripostiglio, due poggioli,
160.000.000.
CENTRALE in palazzo signori-
le, appartamento adatto a
ufficio/studio composto da In-
gresso, quattro camere, servi-
zio, 170.000.000.
REVOLTELLA luminoso, vista
aperta, appartamento in perfet-
te condizioni, ingresso, sog-
giorno, cucina abitabile, due ca-
mere, bagno, ripostiglio, due pog-
gioli, 195.000.000.
CARPINETO piano alto, lumino-
so, appartamento in ottime
condizioni, ingresso, soggiorno,
cucina abitabile, due camere, dop-
pi servizi, ripostiglio, poggiolo,
195.000.000.
GORTAN recente, apparta-
mento in perfette condizioni, atri,
soggiorno, cucina, camera ma-
trimoniale, cameretta, bagno, ri-
postiglio, poggiolo, box auto,
195.000.000.
ALTURA 20.ennale vista ma-
re, in perfette condizioni, ingre-
so, soggiorno, soggiorno, cucina
abitabile, matrimoniale, doppi
servizi, ripostiglio, poggioli, soffitta,
posto auto condominiale,
200.000.000.
ROIANO appartamento panora-
mico, ingresso, saloncino, cu-
cina abitabile, due camere, ba-
gno, ripostiglio, posto auto con-
dominiale, possibilità box dop-
pio, 215.000.000.
EREMO adiacenze, apparta-
mento in buone condizioni, sog-
giorno, cucina abitabile, due ma-
trimoniali, doppi servizi, poggiolo,
posti auto operai, cantina,
220.000.000.
LUCEZIO panoramico, ottime

condizioni, ingresso, soggiorno,
cucina, due matrimoniali, due
bagni, ripostiglio, poggiolo, can-
tina, box e posto auto,
250.000.000.
PERIFERICO appartamento in
casetta 10.ennale con ingresso
indipendente, disposto su due
piani, ottime rifiniture, taverna
con caminetto, cortile e posto
auto di proprietà. 350.000.000.
PANORAMICO appartamento
10.ennale disposto su due piani,
in perfette condizioni, ingre-
so, soggiorno, cucina, tre camie-
re, ripostiglio, due bagni, due
terrazzi, cantina, autometano,
due posti auto, 340.000.000.
OBBERDAN adiacenza, in palaz-
zo recente, 300 mq, piano inter-
medio, adatto
poliambulatorio/casa di riposo.
500.000.000.
ECONOMO 200 mq, possibilità
poliambulatorio/palestra, lumino-
sissimo, box auto, 240.000.000.

CASSETTE - VILLE

FRESCOBALDI adiacenze, ca-
setta in buone condizioni, con
doppio ingresso, disposta su
due livelli, composta da ingre-
so, cucina con dispensa, tre ca-
mere, camerino con terrazzo,
due bagni completi, 50 mq di
cortile proprio. 260.000.000.
B. GROTTA gigante villetta
a schiera con giardino di 240,
ottime condizioni, soggiorno,
cucinotto, due camere, bagno, ri-
postiglio, posto auto,
290.000.000.
CATTINARA villa a schiera di
testa, in perfette condizioni, vi-
sta mare, 180 mq interni dispo-
sti su tre piani, ampio giardino
di 350 mq, posti auto e box.

mediagest
immobiliare
VIA CORONEO 6 - TRIESTE - Tel. 040/661066 - Fax 040/660156

GIORNO + 1 STANZA

MATTEOTTI stabile recente piano
alto assessorio, ingresso, tinello, cu-
cino, matrimoniale, bagno con doc-
cia, poggiolo, 75.000.000.
UNIVERSITA' stabile decoroso, ot-
timo alloggio, ingresso, soggiorno,
poggiolo, cucinotto, ripostiglio, matri-
moniale, bagno, 103.000.000.
SCALA SANTA stabile ventennale,
ingresso, soggiorno, cucinotto, matri-
moniale, ripostiglio, bagno, due pog-
gioli, 115.000.000.
PINEMONTE in villa d'epoca fine
giardino e posto strada privata,
giardino e posto macchina condomi-
niale, ottimo alloggio: ingresso, sog-
giorno, cucinotto, matrimoniale, ba-
gno, ripostiglio e cantina,
147.000.000.
CENGIO nel verde, recente, ottimo
alloggio: atri, saloncino con terraz-
zo, cucina abitabile con veranda,
matrimoniale, bagno, posto macchi-
na condominiale, 165.000.000.

GIORNO + 2 STANZE

D'ALVANO nuda proprietà allog-
gio con giardino, di proprietà, in-
gresso, soggiorno, cucina abitabile,
camera, cameretta, bagno,
58.000.000.
BARRIERA stabile epoca decoro-
sa, ingresso, tinello, cucinotto, matri-
moniale, due camerette, bagno con
doccia, 77.000.000.
NEGRELLI in piccolo stabile d'epo-
ca alloggio ristrutturato, ingresso, sa-
loncino, cucina, matrimoniale, camie-
retta, poggiolo, bagno, ripostiglio,
143.000.000.
OPICINA alloggio decoroso, atri,
cucina abitabile, veranda, sog-
giorno, camera, cameretta, bagno, po-
sto macchina condominiale,
143.000.000.

VIA UDINE epoca alloggio decoro- so, ingresso, soggiorno, cucina abi- tabile, matrimoniale, cameretta, ba- gno, ripostiglio, 143.000.000; altro 125.000.000; altro via BOCCACCIO molto luminoso, 145.000.000.

PONZIANA epoca decorosa, ottimo
alloggio, ingresso, soggiorno, cucina
abitabile, camera, cameretta, ba-
gno, ripostiglio, autometano,
149.000.000.
PAISIELLO recente, piano alto, in-
gresso, saloncino con terrazza, ma-
trimoniale, cameretta, bagno, riposi-
glio, cucina abitabile, autometano,
159.000.000. Possibilità box auto.

GIORNO + 3 STANZE

ROSMINI decoroso, atri, sog-
giorno, tinello-cucinotto, due matri-
moniali, cameretta, bagno, ripostiglio,
poggioli, 330.000.000; ALTRO zona TI-
GOR ben rifinito, con box auto,
380.000.000; ALTRO adiacenza via
MURAT piano alto 390.000.000.
CENTRALE stabile epoca, signori-
le e finemente ristrutturato, attico rifi-
nissimo disposto su due piani più
grande terrazza, 395.000.000. Infor-
mazioni e visita planimetria presso
nostri uffici.
CENTRALISSIMO epoca decorosa,
alloggio ampia metratura (ottimo an-
che uso ufficio o poliambulatorio),
atrio, salone di 50 mq, quattro stan-
ze, cucina, dispensa, servizio,
425.000.000.
SCOGGIO appartamento in villa re-
cente, ottimo, disposto su due piani
con piccolo giardino di proprietà,
atrio, ampio salone con caminetto,
terrazza, cucina abitabile, quattro
stanze, doppi servizi, autometano,
440.000.000. Possibilità acquisto
box auto doppio a parte. Possibilità
anche locazione.

VILLE - CASSETTE

COMMERCIALE casetta primingre-
so piccola metratura, disposta su
due piani, ingresso, soggiorno, ba-
gno, ripostiglio, matrimoniale, termo-
autonomo, 220.000.000.
AURISINA villetta indipendente in
perfetto stile casario, ottimi interni di-
sposti su un unico piano e circondata
da ampio terreno, 420.000.000.
MUGGIA vilino indipendente dispo-
sto su due piani, con taverna, giar-
dino e posto macchina, 460.000.000.
SPLENDIDA VILLA sita a Opicina,
disposta su tre livelli, metratura im-
portante, grande giardino di proprie-
tà con accesso e box auto, posizio-
nata lontano dalla strada nella mas-
sima privacy, rifiniture signorili.

AFFITTANZE

RIVE stabile d'epoca ascensore,
uso ufficio, ampia metratura, atri,
quattro stanze grandi, quattro stan-
ze, doppi servizi, autometano. Pos-
sibilità locazione stanze singole o
multiple autonome, uso ufficio o poli-
ambulatorio.
LOCALE D'AFFARI semicentrale
con ampia vetrina, 100 mq con ser-
vizio interno, ottimo anche come uff-
cio di rappresentanza.
SERVOLA affittasi contratto a termi-
ne casetta piccola metratura con
giardinetto, soggiorno, cucinotto, ba-
gno con servizio separato, matrimo-
niale, 600.000 mensili.

BOX AUTO

MOLINO A VENTO box indipenden-
te apertura con telecomando,
47.000.000.
CARPINETO box indipendente con
saracinesca scorrevole, 42.000.000.
MUGGIA box indipendente più po-
sto auto esterno, 35.000.000.

OGNI
GIORNO
VICINI
AL MONDO
E ALLA
NOSTRA
CITTA'



IL PICCOLO

AQUILEIA
ZONA TRANQUILLA
NUOVO APPARTAMENTO
165.000.000
In splendida palazzina immersa nel verde
riformulato nuovo appartamento con
soggiorno, cucina, bagno, camera da
letto, ampio disimpegno, 2 camere da
letto ciascuna con bagno.
Posto auto e garage, cantina e soffitta,
giardino di proprietà esclusiva di 180 mq.
Cilindro all'olio.
0431/35986

VILLA D'EPOCA
RONCHI DEI LEGIONARI
480.000.000
In zona tranquilla e nel verde splendida
villa d'epoca indipendente elegantemente
completamente ristrutturata con giardi-
no di 500 mq sempre verde. Trilocali, servizi
ampi, ampia terrazza, portico, terrazzo e grande
box per il parcheggio di 3 macchine.
0431/35986
Informazioni e piante anche presso i
nostri uffici di Trieste 040/662633.

RUSTICO CON GIARDINO
RUDA
160.000.000
Su 2 piani con ristrutturazione interna
già completamente eseguita: ingresso,
soggiorno, cucina abitabile e dispen-
sa, 2 camere matrimoniali, bagno
completo con possibilità di ripristino
secondo servizio, mansarda abitabile,
giardino di 500 mq ottime opportunità.
0431/35986

APPARTAMENTO
CERVIGNANO CENTRO
95.000.000
Centralissimo e in ottime condi-
zioni, recente e luminoso appartamento
composto da ingresso, soggiorno,
cucina abitabile, camera mat-
rimoniale, cameretta, bagno, por-
tino con vista aperta, posto
macchina custodito e coperto.
0431/35986

GORIZIA
CENTRALISSIMO
LOCALE D'AFFARI
600.000.000
In stabile completamente ri-
strutturato centralissimo locale
d'affari con servizi, 170 mq +
75 mq di magazzino ampio ve-
trine. Ottime rifiniture.
0431/35986

VILLA SCHIERA PERFETTA
FIUMICELLO
220.000.000
Su tre piani: mansarda abitabile, bella
e raffinata taverna con zona cottura e
lavanderia, ampio soggiorno con ca-
minetto e terrazzo, cucina abita-
bile con terrazzo, doppi servizi com-
pleti, tre camere, giardino e box auto.
0431/35986

PROGETTOCASA
INTERMEDIAZIONI
IMMOBILIARI

**CERVIGNANO
DEL FRIULI**
Via Roma 91
TEL.
0431-35986

**NELLA ZONA RESIDENZIALE DI
AQUILEIA**
A meno di 10 minuti da Grado, a meno della metà dei prezzi di
Grado a soli
280.000.000!
Splendida villa bifamiliare: soggiorno-pranzo e ampia cucina che
s'affacciano su un porticato di 25 mq con colonne rivestite in mat-
toni così come parte della facciata della casa, comoda lavande-
ria, tre luminose camere da letto ciascuna con accesso alle
terrazze abitabili, 2 bagni completi, pratico spogliatoio, spaziosa
cantina e box auto. Il tutto e i porticati sono costruiti con travi in
legno a vista. Giardino di 350 mq.

APPARTAMENTO
AQUILEIA CENTRO
118.000.000
Secondo ultimo piano: ingresso, soggi-
orno, cucinino, 2 camere, bagno, posto au-
to.
APPARTAMENTO PANORAMICO
CERVIGNANO CENTRALISSIMO
135.000.000
Ultimo piano con ascensore: soggiorno, cu-
cina, 2 matrimoniali, 1 singola, bagno, 3 ter-
razze, portico.
0431/35986

**RIFINITI APPARTAMENTI
PRIMINGRESSI**
SEVEGLIANO CENTRO
(tra Palmanova e Cervignano)
da 138.000.000
Rifiniti appartamenti primingressi con
giardino di proprietà esclusiva, in palazzi-
na con ascensore. Disponibili varie tipologie
soggiorno-pranzo, 1-2 camere da letto,
lavanderia, doppi servizi, terrazzo.
Possibilità garage, posti macchina e garage.
0431/35986

Attico
immobiliare s.r.l.

NEL CUORE DI TRIESTE A DUE PASSI DA PIAZZA UNITA'
RINASCERE L'ANTICO SPLENDORE DI UNO DEI
PIU' SUGGERITIVI PALAZZI DEL CENTRO STORICO
Proponiamo alloggi primingressi di varie
tipologie con rifiniture lussuose
e metrature da 50 a 160 mq.

aperta completamente ristrutturata
rifiniture lussuose: atri, cucina, soggiorno
2 stanze bagno rip. balcone giardino
cond. possibilità acquisto auto. 130
mq perfetto di: atri, cucina, salotto, 2
stanze 2 bagni rip. L. 240.000.000.
VIA S. NICOLA' alta in prestigioso pa-

lazzo d'epoca ristrutturato ultimo piano
ascensore perfette condizioni uso stu-
dio abitazione o commerciale ca. 100
mq perfetto di: atri, cucina, salotto, 2
stanze 2 bagni rip. L. 240.000.000.
Stesso stabile altri due e il piano da

mq 180 l'uno. L. 390.000.000.
REVOLTELLA ALTA/S. LUIGI nel ver-
de recente come primo ingresso piano
alto vista aperta: atri, cucina ab.
arredata salotto 2 stanze bagno rip.
ampia terrazza veranda posto auto
coperto. L. 240.000.000.
PARCO VILLA REVOLTELLA ADZE
in residence privato signorile immerso
nel verde tranquillissimo ascensore ot-
time condizioni di: atri, cucina ab. sa-
lone 2 stanze bagno rip. terrazza
cantina ampio box + posto macchina L.
270.000.000.
DUINO villetta indipendente rifiniture
lussuose di: atri, salotto triplo cucina
ab. su misura 3 stanze 2 bagni terrazzi
portico taverna ca 60 mq ampio giar-
dino alberato. L. 465.000.000.
RAUTE casetta indipendente ristruttu-
rata nel verde tranquillissima soleggiata
rifiniture rustiche: cucina, tinello, salotto
2 matrimoniali 2 bagni rip. lavanderia
ampia mansarda monolocale indepen-
dente giardino posti auto L.
480.000.000.
RIVE palazzina lussuosa stupendo at-
tico primo ingresso rifiniture a scala vi-
sta mare: atri, cucina ab. salotto 2
stanze 2 bagni rip. possibilità acquisto
mansarda. L. 530.000.000.
ROMAGNA alloggio in villa padronale
d'epoca quadrifamiliare vista mare di:
atri, cucina con dispenza salotto
doppio con ampia terrazza ab. 3 stanze
da letto doppi servizi guardiola rip.
ampia cantina giardino di proprietà due
posti macchina. L. 550.000.000.
GRADO PINETA palazzina recente im-
mersa nel verde ottime condizioni pia-
no alto ascensore a 50 m dal mare di:
atri, cucina ab. soggiorno matrimoniale
soggiorno rip. bagno, tinello, salotto
2 matrimoniali L. 118.000.000.
MONFALCONE centro splendidi primi
ingressi cucina ab. soggiorno 2 o 3 let-
to rip. garage.

IMMOBILIARE TERGESTEA
vende avviatissimo buffet con
cucina, zona centrale lavoro
garantito.
040/767092.
(A2724)
MONFALCONE vende attività
tabella XIV avviatissimo: car-
tografia dettaglio/ingrosso, altra
videocassette Hi-Fi. Studio El-
lebi. 0481/411949. (C146)
MONFALCONE AVONAT:
mandamento attività
parrucchiere decennale e uni-
ca presenza in città ottimo red-
dito. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS:
mandamento fioreria fronte
strada di forte passaggio uni-
ca in zona lavoro sviluppabile
ottimo reddito 0481/411430.
VENDESI negozio biancheria
intima, accessori, abbiglia-
mento, zona centrale, informa-
zioni presso i nostri uffici pre-
vio appuntamento telefonico.
LA NUOVA IMMOBILIARE.
Tel. 040/661955. (A2693)

VICINANZE monfalcone Ga-
betti Op. Imm. ottima posizione
cedesi attività avviato cartoli-
beria articoli regalo. Trattati-
ve riservate solo ufficio.
0481/44611. (C00)

CERCHIAMO per nostro clien-
te appartamento luminoso pre-
feribilmente periferico cucina
soggiorno 2 stanze terrazza
max 200.000.000 La Piramide
040/360224. (A00)
GIOVANI sposi cercano appa-
rtamento: soggiorno, 2/3 ca-
mere, servizi. Rivolgersi: Equi-
pe Immobiliare 040/764666.
(A2314)
SIGNORA anziana cerca appa-
rtamento 40/60 mq, zona
servizi. Rivolgersi: Equi Im-
mobiliare 040/764666.
(A2314)

**Case-villa-terreni
vendite**

A.A. E.CARDI Rossetti
VILLA liberty 300 mq perfetta-
mente rifinita. Atri ingresso
cucina soggiorno pranzo 6
stanze taverna arredata trili
servizi cantina ripostigli diso-
bighi poggiosi, giardino retro-
stante. Prezzo impegnativo.
Riservatezza. Appuntamento
telefonico via San Lazzaro 19,
040/634075. (A2732)
A.A. ALVEARE 040/638585
Cadorna vista mare: salone
matrimoniale cucina bagno
terrazzi vista mare.
195.000.000. (A2754)
A.A. ALVEARE 040/638585
Cumano recente palazzina pa-
noramica saloncino cucina tri-
stanze biservizi. garage
248.000.000. (A2754)
A.A. ALVEARE 040/638585
Ponanzino perfetto soleggia-
to: soggiorno cucina/tinello
matrimoniale bagno
98.000.000 mutuibili.
A.A. ALVEARE 040/638585
via dell'Istria vista mare recen-
te: soggiorno cucina matrimo-
niale cameretta bagno balco-
ne parcheggio 158.000.000.
A.A. ALVEARE 040/638585
viale alta epoca perfette condi-
zioni ampia metratura luminosa,
altro Pindemonte recente
piano alto adatto famiglia.
ABITARE a Trieste, Aurisina,
villa nuova, salone, cucina, tri-
camere, biservizi, taverna, ga-
rage doppio. 040/371361.
ABITARE a Trieste, Duino va-
ri appartamenti nuova costru-
zione 50 mq, recente 100 mq.
040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste, Duino va-
ri appartamenti nuova costru-
zione 50 mq, recente 100 mq.
040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste, Duino va-
ri appartamenti nuova costru-
zione 50 mq, recente 100 mq.
040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste, Duino va-
ri appartamenti nuova costru-
zione 50 mq, recente 100 mq.
040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste, Duino va-
ri appartamenti nuova costru-
zione 50 mq, recente 100 mq.
040/371361. (A00)

**IMPRESA
VENDE
DIRETTAMENTE:**
soggiorno cucinotto,
camera, bagno idro-
massaggio, poggioso,
con mansarda: due
stanze, bagno, vista
mare. Autonomo
44608 o 0338 /
6053573.

ABITARE a Trieste, S. Giaco-
mo, soleggiato monolocale,
30 mq con doccia automa-
ta. 53.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste, Salus pla-
no basso tranquillo, perfetto,
110 mq, autometano.
040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste, Semican-
trale, settimo, ultimo piano vi-
sta mare, saloncino, cucina,
matrimoniale, bagno, poggiosi
140.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste, Stazione
ufficio vista mare ascensore
90 mq luminosissimo.
040/371361. (A00)
ADICENZE Fiera, ristruttu-
rata, soleggiatissimo, saloncino,
due stanze, accessori, riscaldamento
autonomo. 200.000.000. GEPPA
040/660050. (A00)
ADICENZE Ippodromo appa-
rtamento in ottime condi-
zioni ingresso ampio soggiorno
cucina due stanze bagno lire
150.000.000. Possibilità box
auto. GABETTI Op. Imm. via
S. Lazzaro 9 tel. 040/763325.
ADICENZE Muglia in nuo-
va bifamiliare, 200 mq interni,
350 giardino, terrazze, box, ta-
verna. 350.000.000. GEPPA
040/660050. (A00)
AFFARE grande appartamento
luminosissimo da ristrutturare
zona Stazione riscaldamento
autonomo 040/661228 Er-
fe-Erre. (A2709)
APPARTAMENTO 97 mq
Galleria 18, vendesi diretta-
mente 165.000.000, eventua-
le quota garage. Telefonare
366337.

AREA IMMOBILIARE
040/3720058 Casetta
splendida cortile ingresso ve-
randato cucina abitabile sog-
giorno matrimoniale bagno ad-
attiguo ripostiglio esterno sot-
tostetto perfetta 155.000.000.
(A2712)
AREA IMMOBILIARE
040/3720058 TEATRO RO-
MANO prestigioso stabile mo-
derno panoramico ingresso
ampio salone cucina tre stan-
ze doppi servizi poggioso ele-
ganti rifiniture. Trattative riser-
vate. (A2712)
BELLA villa panoramica Mug-
lia salone 5 stanze 3 bagni
cucina taverna lavanderia can-
tina grande garage adatto an-
che a camper terrazze panora-
miche giardino ottime condi-
zioni possibilità bifamiliare
650.000.000. Pizzarello
040/766676. (A00)

CAMINETTO vende Ospeda-
le 76 mq tre stanze cucina ba-
gno ripostiglio tel.
040/630451. (A099)
CAMINETTO vende vero affa-
re zona Ospedale 90 mq sog-
giorno due stanze cucina abita-
bile servizi balcone. Tel.
040/39166. (A099)
CASABELLA Grotta bellissi-
mo vista mare: soggiorno con
terrazza sul golfo, cucina abita-
bile, tre stanze, doppi servi-
zi, posto auto, cantina
410.000.000. 040/309166.
(A2730)
CASABELLA Grotta completa
vista golfo: salone con ter-
razza panoramica, cucina
abitabile, matrimoniale con ba-
gno privato, studio, scala inter-
na, bellissima mansarda con
bagno, ampia terrazza prendi-
sole, due posti auto, cantina
612.000.000. 040/309166.
(A2730)
CASABELLA Horis nuovissi-
mo ampio ingresso soggiorno
cucina matrimoniale servizi
ascensore riscaldamento
176.000.000. 040/309166.
(A2730)
CASABELLA palazzo d'epo-
ca 4.0 piano vista mare salo-
ne cucina quattro stanze servi-
zi riscaldamento ascensore,
poggioso panoramico soffitta.
040/309166. (A2730)
CASAFARI 040/213366
BORGO GROTTA GIGANTE
(adiacenze) villetta ventici-
quennale, mq 140 abitativi +
mq 140 pianoterra cantina-ga-
rage, giardino. Prezzo interes-
sante. (A2670)
CASAFARI 040/213366
GRETTA villetta primo ingres-
so, mq 140 con giardino, ulte-
riore casetta mq 25. (A2670)
CASAFARI 040/213366 S.
GIUSTO villa d'epoca indepen-
dente mq 280, giardino, posti
auto, da ristrutturare o primo
ingresso. (A2670)
CHIADINO, in palazzina, 120
mq, da rinnovare, vista ma-
re, 220.000.000. GEPPA
040/660050. (A00)
COLOGNA 3.0 piano recente
ottimo stato ingresso soggi-
orno cucina matrimoniale bagno
ripostiglio poggioso. GABETTI
Op. Imm. via S. Lazzaro 9 tel.
040/763325. (C00)

COMMERCIALE apparta-
mento ampia metratura due livelli
in palazzina signorile splendi-
da vista mare. GABETTI
Op. Imm. via S. Lazzaro 9 tel.
040/763325. (C00)
DUINO villette singole e acco-
state con giardino anche da ri-
strutturare. Prezzi da Lit
180.000.000 Studio Ellebi
0481/411949. (C146)
ELLECI 040/635222 Mascia-
ni, libero, recente, perfetto,
nel verde, soggiorno, due ca-
mere, cucina abitabile, due ba-
gni, due balconi, ripostiglio,
box auto, riscaldamento auto-
nomo, 210.000.000. (A2695)
ELLECI 040/635222 S. Giu-
stino, libero, soleggiato, panora-
mico, al grezzo, camera, cuc-
ina, bagno. 42.000.000.
(A2695)
ELLECI 040/635222 Settefon-
tane, libero, luminoso, recen-
te, vista sul verde, camera,
tinello/cucinino, bagno, balco-
ne, ripostiglio. 105.000.000.
(A2695)
ELLECI 040/635222, adiacen-
ze Garibaldi, libero, ottime
condizioni, soggiorno, camera,
cameretta, cucina abitabi-
le, bagno, ripostiglio, soffitta,
riscaldamento autonomo.
198.000.000. (A2695)
ELLECI 040/635222, Baia-
monni, perfetto monolocale, re-
cente, angolo cottura, bagno,
terrazza di circa 25 mq
68.000.000. (A2695)
ELLECI 040/635222, Chiarbo-
la, libero, buone condizioni,
tranquillo, soggiorno, camera,
cucina abitabile, bagno, ripos-
tiglio. 106.000.000. (A2695)
ELLECI 040/635222, Costa-
lunga, libera casetta su due li-
velli, circa 70 mq, soggiorno,
camera, cameretta, cucina
abitabile, bagno, ripostiglio,
soffitta. 128.000.000. (A2695)
ELLECI 040/635222, Riolano,
rimesso a nuovo, soggiorno,
camera, cucina abitabile, ba-
gno, ripostiglio. 90.000.000.
(A2695)
ELLECI 040/635222, S. Gio-
vanni, libero, signorile, recen-
te, soggiorno, camera, cucina
abitabile, bagno, balcone, sof-
fitta, giardino condominiale.
130.000.000. (A2695)

ELLECI 040/635222, Rive, li-
bero, da ristrutturare, ingres-
so, camera, cucina abitabile,
servizio. 38.000.000. (A2695)
GORIZIA ALFA 0481/798807
centralissimo appartamento in
palazzina d'epoca mq 180 3
camere 2 servizi ecc. giar-
dino. (B00)
GORIZIA ALFA 0481/798807
disponiamo di vari minialloggi
nuovi, zona centrale e periferi-
ca da lire 80.000.000. (B00)
GORIZIA ALFA 0481/798807
nuovo alloggio bipiano mq
130: 3 camere 2 servizi sog-
giorno garage. Prezzo interes-
sante. (B00)
GORIZIA ALFA 0481/798807
vicinanze rustico da ultimare
3 livelli mq 300 + altro da fi-
nare su mq 1300 terreno.
(B00)
GORIZIA centro apparta-
mento soggiorno cucina due ca-
mere due bagni garage
170.000.000. Elletre
0481/33362. (B00)

GORIZIA appartamenti 2 o 3
camere soggiorno cucina ser-
vizi cantina garage oppure vil-
lette da L. 90.000.000 + mu-
tuo regionale concesso. Esen-
te mediazione, Valdagno
0481/31693. (B00)
GORIZIA Duomo apparta-
menti 2/3 camere soggiorno
cucina servizi cantina, possibi-
le box, da L. 175.000.000,
esente mediazione. Valdagno
0481/31093. (B00)
GORIZIA KRONOS Gorizia
prestigiosa villa signorile con
uscio annesso e oltre 2200
mq di parco secolare.
0481/411430. (C00)
GORIZIA piazza Municipio
prestigioso appartamento 2
camere soggiorno cucina
mansarda servizi cantina, pos-
sibile garage L. 230.000.000
esente mediazione. Valdagno
0481/31693. (B00)

COIMM STUDIO IMMOBILIARE
TRIESTE VIA PICCOLOMINI 8. Tel. 040/371042

TRENTENALE appartamento
luminoso in zona tranquilla due
camere cucinotto tinello bagno
terrazzino con possibilità di acqui-
sto di posto macchina coperto.
130.000.000. Tel. 040/731042.
VILLA bifamiliare recente (quattro
anni) in zona tranquilla, composta
da due appartamenti di soggiorno
tre camere cucina doppi servizi ri-
postiglio e soggiorno due camere
cucina bagno giardino 2000 mq
possibilità permuta. Tel.
040/371042.
PIANO alto panoramico luminoso
buone condizioni dotato di riscaldamento
autonomo soggiorno tre
camere cucina abitabile doppi ser-
vizi terrazzino. 210.000.000. Tel.
040/371042.
CENTRALE adatto anche a uso
ufficio o ambulatorio in stabile do-
tato di ascensore composto da sa-
lone tre camere camera cucina
abitabile doppi servizi. Tel. 040/
731042.
UNIVERSITA' adiacenze apparta-
mento in stabile trentennale ultimo
piano soggiorno camera cameret-
ta cucina abitabile bagno due ter-
razzi soffitta. Tel. 040/731042.
MANSARDE centralissime prim-
ingressi di varie metrature dotati
di riscaldamento autonomo porta
blindata possibilità di rifiniture a
scelta consegna estate '97. Tel.
040/731042.
TRANQUILLO ventennale piano
basso composto da soggiorno cu-
cina camera bagno e balcone ri-
scaldamento autonomo minimo
anticipo 45.000.000 resto mutui.
Tel. 040/731042.
COLOGNA appartamento dotato
di riscaldamento autonomo a me-
tano in buone condizioni soggi-
orno cucinotto camera bagno
poggioso. 69.000.000 trattabili.
Tel. 040/731042.
LOCALE di ampia metratura
eventualmente spaccabile con
annessi servizi igienici adatto a
qualsiasi attività. Tel. 040/731042.
S. GIACOMO piano alto soggi-
orno camera matrimoniale cucina
abitabile bagno 63.000.000. Tel.
040/731042.

PROFESSIONE CASA TEL. 040/638408

PROSECCO bifamiliare in ottime condi-
zioni, tranquillo, nel verde,
ampio giardino proprio, accesso auto, informa-
zioni esclusivamente c/o ns. uffici.

SERVOLA primingresso in palazzina
ristrutturata, vista mare,
soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale,
mansarda collegata 240.000.000.

TIGOR in bel palazzo d'epoca libero, lumino-
sissimo, ampia metratura, da risiste-
mare, terzo e ultimo piano 180.000.000.

V.LE XX SETTEMBRE palazzo d'a-
tore, ampia metratura, sala, tre matrimoniali,
cucina, doppi servizi, dispenza, due cantine, soffitta
280.000.000.

V.LO SCAGLIONI libero in palazzina
nel verde, salone,
cucina, due matrimoniali, servizi separati, ripos-
tiglio, ampio terrazzo, possibilità box 290.000.000.

BAIAMONTI libero tranquillo, nel verde,
cucina, due matrimoniali, servizi separati, cantina
140.000.000.

PUECHER recente, luminosissimo, ampio
matrimoniale, singola, servizi separati, poggioso
150.000.000.

SAN GIUSTO (adiacenze) libero, lumi-
nosissimo, 7° piano con
bagno, ampio ingresso, poggioso, matrimoniale,
poggioso 120.000.000.

AURISINA costruendo villette a schiera, tre
garage, saloncino, cucina, tre stanze, doppi servizi
da 330.000.000.

SERVOLA ottimo, in palazzina recente,
termoautonomo, soggiorno, cu-
cina abitabile, due stanze, bagno, poggioso, posto
macchina di proprietà 155.000.000.

BAIAMONTI (adiacenze) ottimo, recente,
vista aperta, stabile rimesso
a nuovo, cucinino, soggiorno, due matrimoniali,
bagno, poggioso, cantina 180.000.000.

COSTALUNGA recente, vista aperta,
giorno, cucina, bagno, due camere, cantina, even-
tualmente posto auto in garage 170.000.000.

CATTINARA bipiano, ampia metratura,
da letto, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, garage
420.000.000.

GIARDINO PUBBLICO verde, ter-
moautonomo, ampia metratura, soggiorno, tri-
stanze, cucinotto, bagno, poggioso, possibilità box
auto 210.000.000.

**ROMANS
D'ISONZO**
Terreno edificabile con lot-
tizzazione approvata 1800
mq con la possibilità di rea-
lizzare 5 villette a schiera,
più altro terreno attiguo
agricolo. Adatti all'acquisto
in blocco. Ottimo investi-
mento per impresa.

**IMPRESA VENDE
DIRETTAMENTE**
APPARTAMENTI
DI VARIE GRANDEZZE
Visite su appuntamento
dalle 15.30 alle 19
Tel. 040/44608
CONDOMINIO CAPRIOLI
via Commerciale 146/1
CAMINETTO vende apparta-
mento F. Severo soggiorno
tre stanze cucina bagno can-
tina. Tel. 040/630451. (A099)

VILLE ACCOSTATE
di ampia metratura con
giardino proprio, in resi-
denza esclusiva a
DUINO
impresa di costruzioni
vende pronta consegna.
Prezzi di sicuro interesse.
Per informazioni e visite sul posto
Tel. 040/208675
oppure 040/309105 (uffici)

BUONARROTI angolo Valus-
si vendesi locale 42 mq libero.
Telefonare 040/636044 esclu-
sivi intermediari. (A2639)

Settegiorni
radio
Ogni MARTEDI'
con IL PICCOLO

PROFESSIONE CASA TEL. 040/638408

CARPINETO AGAVI ingresso, sog-
giorno, cucina abitabile, bagno, poggioso, posto
auto coperto di proprietà 140.000.000.

SAN VITO piano alto, ristrutturato, comple-
tamente arredato, ottime condi-
zioni, atri, cucina, matrimoniale, bagno
35.000.000 più mutuo.

SCALA SANTA ottimo appartamento
su due livelli vista golfo
e città, termoautonomo, cucina, tre camere, ca-
meretta, saloncino, salotto con caminetto, doppi ser-
vizi, terrazze, box doppio.

ROSSETTI in palazzo liberty, termoauto-
nomo, soggiorno, cucina, due
matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, cantina
prezzo interessante.

S. GIOVANNI soggiorno, due matrimo-
niali, cucinino, bagno, poggioso 120.000.000.

MUGLIA luminosissimo, ottime rifiniture,
soggiorno, cucina, matrimoniale
con bagno padronale, due camerette, bagno, ripos-
tiglio, poggiosi, cantina doppia 210.000.000.

SAN LUIGI CASETTA indipendente
sui due livelli,
vista golfo, soggiorno, cucina, due camere letto,
bagno, taverna, cantina, giardino, possibilità box
auto 440.000.000.

ROIANO CASETTA libera, completa-
mente ristrutturata
con angolo cottura, due
matrimoniali, bagno, ripostiglio, taverna, giardino
proprio 350.000.000.

MONTEBELLO recente, vista aperta,
cucina, soggiorno, due
matrimoniali, bagno, ripostiglio, posto macchina in
garage, giardino proprio 240.000.000.

S. GIACOMO epoca, ottimo, totalmente ri-
cucinato, matrimoniale, bagno, tutto finemente ar-
redato 65.000.000.

ROIANO CASETTA vista mare sog-
giorno camera matrimoniale bagno taverna al grezzo
giardino 800 mq circa posto macchina
280.000.000.

PARINI
piano alto luminosissimo soggi-
orno cucina abitabile stanza ma-
trimoniale servizi separati balcone,
da rinnovare ottimo prezzo.

LARGO PESTALOZZI
vista aperta, soggiorno, cucina
abitabile, tre stanze, doppi servizi,
ripostiglio, balcone, ascensore. Poss.
box.

CARDUCCI
ampia metratura, luminoso, piano alto,
in casa prestigiosa con ascensore, sog-
giorno, cucina, tre stanze, biservizi, ri-
postiglio, balcone vista aperta, adatto
abitazione/ufficio.

**VIALE
XX SETTEMBRE**
luminoso piano alto
ampia metratura salo-
ne cucina abitabile tre
stanze biservizi
ripostiglio.
PREZZO
INTERESSANTE

FABIO SEVERO
tranquillo ottima disponibi-
lità salone cucina abitabile
due matrimoniali camerino
biservizi due balconi auto-
metano.

CARPINETO
splendido attico su due
livelli salone cucina 4
stanze doppi servizi
terrazze panoramiche
e parcheggio condomi-
niale. L. 365.000.000.

ADIACENZE BELLOSQUARDO
Recente apparta-
mento con giardi-
no di proprietà 180
mq. Soggiorno cu-
cina abitabile due
matrimoniali biser-
vizi due cantine e
posto auto in ga-
rage.

**ALLE PENDICI
DELLA VAL ROSANDRA**
villa bifamiliare recente tot.
240 mq più soffitta terrazza
box e ampio giardino.

**ARTA TERME
vicinanze**
Casetta su tre livelli completa-
mente ristrutturata con giardino e orto.

**Casa
PROGRAMMA**
STUDIO IMMOBILIARE
ORARIO: dal lunedì al venerdì 9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00
VIA SAN NICOLO' 33 - TS - TEL. 040/366544

MONFALCONE
Ultima disponibilità
appartamento in bifamiliare
recente soggiorno cucina
abitabile tre camere bagno
ripostiglio terrazza box e
giardino propri. 190.000.000.

FARRA D'ISONZO
zona artigianale terreno con
progetto approvato per la
costruzione di un capannone
tot. 300 mq + 260 mq di
scoperto 60 mq di parcheggio
coperti.

GALLIE
L. 58.000.000
In bella casa d'epoca ap-
partamento mansardato da
rinnovare, cucina abita-
bile, due stanze, ser-
vizi separati, ripostiglio.

**S. MICHELE
STABILE INTERO**
disposto su 6 piani con 13 appa-
rtamenti di cui 4 occupati e locali
d'affari al piano terra. Vendita in
blocco. Ottimo investimento

**ADIACENZE
BURLO**
recente, ottime condizioni,
soggiorno, cucina, 2 ca-
mere, bagno, ripostiglio,
balcone, vista mare.
185.000.000.

**AUTOPARKING
ALABARDA
VIA CONTI**
vendesi box e
posti auto a
partire da
L. 20.000.000
Nessuna mediazione
a carico dell'acquirente,
ottimo investimento

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

SAN GIACOMO IN MONTE luminoso recente piano alto con ascensore: corridoio, soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. In ottime condizioni. 120.000.000. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

GIARDINO perfetto piano alto luminoso ascensore: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, riscaldamento. 130.000.000. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

ROIANO (SARA DAVIS), condominio moderno, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, cantinetta, piano basso. Adattissimo chi ha «budget» entro i 68.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

STR. DI FIUME bellissimi 75 mq in bel condominio. Cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno, atri, poggolo. Aperto, solamente 135.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO centrale, panoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, ottime condizioni. Prezzo agevolato a 135.000.000. Geom. Marcolin 040/366901.

BELLOSQUARDO adiacenze tranquillo appartamento, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 poggoli con scorcio vista mare. Libero estate '97. GREBLO 362486.

PERIFERICO 3.0 piano con ascensore, 2 stanze, cucinetta, bagno, 2 poggoli, lire 45.000.000 contanti resto mutuo. GREBLO 362486.

ROIANO Moreri appartamento luminoso tranquillo cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno cantina riscaldamento autonomo 92.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

POSIZIONE centrale appartamento silenzioso 2.0 piano perfetto molto accogliente in stabile ristrutturato soggiorno cucina arredata matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. PIRAMIDE 040/360224.

GARIBOLDI adiacenze soggiorno cucina matrimoniale servizi separati riscaldamento autonomo 89.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MONOLOCALE Largo Barriera ristrutturato completamente, ultimo piano mansardato, 88.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

BERGAMINO primingresso in piccola palazzina nuova, entrata cucina salone matrimoniale doppi servizi ripostiglio giardino posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIACOMO buono stato manutentivo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno poggolo 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

REVOLTELLA alta miniappartamento in perfette condizioni angolo cottura soggiorno camera bagno cantina 75.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIOVANNI graziosissimo miniappartamento in palazzina ampia cucina camera bagno autometano grande cantina 96.000.000. VIP 040/634112-631754.

LARGO SONNINO luminoso vista aperta eccellenti condizioni cucina soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio autometano 115.000.000. VIP 040/634112-631754.

BURLO adiacenze moderno soleggiato cucinino tinello camera bagno poggolo cantina prezzo da concordare. VIP 040/634112-631754.

S. GIACOMO centro, appartamento moderno, terzo piano, ascensore: salone, cucina grande, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. RIVIERA 040/224426.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

LARGO papa Giovanni appartamento da ristrutturare soggiorno cucina due camere camerino servizio terrazzo 90.000.000 CASAPROGRAMMA 040/366544.

MANSARDA centrale da rimodernare soggiorno cucina matrimoniale bagno con possibilità di ricavare la seconda stanza, autometano ascensore. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ADIACENZE ROSSETTI recente rifinitissimo tranquillo atri soggiorno 2 stanze cucina abitabile 2 bagni ripostigli poggolo piano alto ascensore possibilità affitto posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CENTRALISSIMO ristrutturati e in corso di ristrutturazione disponiamo di mansarda e appartamenti da 2/3 stanze piani alti luminosi termoautonomi. A partire da 170.000.000 CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

PIAZZA SCORCOLA buon stabile moderno ascensore soggiorno cucina due stanze bagno wc ripostiglio terrazzino cantina. Occasione da non perdere. GEOM. GERZEL 040/310990.

SEMICENTRALE splendidi 90 mq + 23 mq terrazzo. Cucina abitabile saloncino due camere bagno ripostiglio veranda. Adattissimo famiglie meticolose! 198.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MURATI (Carlo Alberto) estimatori zona! Sublime vista porto e sacchetta. Cucina soggiorno due camere servizi separati poggoli. 85 mq Geom. MARCOLIN 040/366901.

NAVALI immerso nel verde alloggio 110 mq cucina salone 2 camere doppi servizi terrazza verandata cantina poggoli. Accogliente. 295.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA PENDICE SCOGLIETTO in ottimo stabile recente tranquillo soleggiato atri due stanze matrimoniali ampio soggiorno cucina abitabile due poggoli cantina. GRATTACIELO 040/635583.

VIA FABIO SEVERO in ottimo stabile recente ascensore appartamento soleggiato composto da matrimoniale stanza singola soggiorno cucinino bagno due poggoli cantina. GRATTACIELO 040/635583.

DIAZ paraggi appartamento ristrutturato di ampia metratura 2 stanze da 31 mq ognuna singola cucina abitabile servizi separati cantina termoautonomo lire 150.000.000. GREBLO 362486.

LARGO NICOLINI adiacenze luminoso piano alto in casa d'epoca matrimoniale soggiorno stanzino cucina bagno lire 83.000.000. GREBLO 362486.

94.000.000 appartamento ad angolo con bellissima esposizione sulla piazzetta Puecher e tetti soleggiatissimo 2 matrimoniali cucina tinello bagno autometano PIRAMIDE 040/360224.

GALILEI adiacenze FABIO SEVERO appartamento molto tranquillo luminoso cucina soggiorno 2 stanze bagno 2 poggoli cantina ascensore 150.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

133.000.000 PERUGINO 109 MQ con ascensore e riscaldamento silenzioso ampio ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere camerino servizi separati balconi cantina PIRAMIDE 040/360224.

DUINO salone 2 camere cucina abitabile terrazzone cantinona box soleggiatissimo altro SISTIANA ottime condizioni cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno cantina posto macchina PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALISSIMO in stabile completamente rifatto splendido appartamento con vista sul verde salone 2 stanze grande cucina bagno lavanderia autometano terrazzetta 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MATTEOTTI (inizio) tinello-cucinino 2 stanze, bagno ripostiglio riscaldamento autometano I piano ristrutturato. PIZZARELLO 040/766676.

Zona FOSCOLO da ristrutturare cucina soggiorno stanza stanzetta bagno 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA APIARI ROIANO ultime disponibilità in edilizia convenzionata con mutuo F.R.I.E. ventennale di lire 110.500.000 (rata mensile lire 673.000) tasso fisso 4%, appartamenti di soggiorno 2 stanze 2 bagni cucina autometano e box auto. Consegna autunno 1997. Informazioni nei nostri uffici per appuntamento tel. II QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROSSETTI zona Sanatorio in bella palazzina recente ampio ingresso saloncino cucina 2 camere doppi servizi ripostiglio terrazza 35 mq cantina box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GAMBINI primingressi con consegna imminente in fase di convenzionamento per usufruire del contributo regionale sul mutuo, composti da cucina soggiorno due stanze servizi ripostiglio poggoli cantina box o posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SEVERO adiacenze moderno da ristrutturare cucinino soggiorno camera cameretta servizi separati ripostiglio poggolo cantina 118.000.000 VIP 040/634112-631754.

ALPI GIULIE recente signorile ottime condizioni saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino soffitta 190.000.000 VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIÙ STANZE

PIAZZA DELLA VALLE 250 mq da ristrutturare adatto ufficio o abitazione. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CANALE PONTEROSSO ampia metratura adatto ufficio/abitazione. CASAPROGRAMMA 040/366544.

BAIARDI in palazzina ottimo appartamento bipiano soggiorno cucina tre stanze biservizi 2 posti auto coperti vista mare. CASAPROGRAMMA 040/366544.

FILZI piano alto ascensore adatto ufficio/abitazione salone cucina due camere camerino biservizi balcone. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA PIAZZA VENEZIA appartamento in stabile prestigioso atri salone doppio 3 stanze grande cucina doppi servizi ripostiglio piano alto ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

CARLO ALBERTO atri salone 5 stanze grande cucina dispensa doppi servizi 2 poggoli grande soffitta ascensore ottimo stabile riscaldamento autonomo CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

ZONA CARLO ALBERTO atri soggiorno 3 stanze cucina abitabile servizi veranda 2 cantine ottimo stabile. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

SAN GIOVANNI recente perfetto luminoso piano alto ascensore: ingresso soggiorno cucinino due stanze stanzetta bagno ripostiglio terrazzo riscaldamento 160.000.000. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.

SAN VITO esclusivo ultimo piano totale vista golfo atri salone tre stanze stanzetta doppi servizi posto auto. Prezzo importante. GEOM. GERZEL 040/310990.

SAN VITO in palazzina signorile immerso nel verde salone cucina tre stanze stanzetta doppi servizi terrazzi; box auto. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

CARPINETO 170 mq splendidamente disposti sugli ultimi due piani di uno stabile moderno cucina saloncino 3 camere 2 servizi. Favorevolissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SAN ROCCO splendido alloggio con mansarda totale 170 mq veramente «unici» affacciati sul «mare». Splendida palazzina con box auto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA GOLDONI magnifico alto con ascensore. Cucina salone 3 camere doppi servizi ripostiglio soffitta. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo. Prezzo ribassato! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SAN VITO paraggi appartamento su 2 livelli in recente palazzina signorile salone 3 stanze cucina doppi servizi 3 poggoli e stanza al piano attico con 40 mq di terrazza vista mare e ampia veranda posto auto coperto e parco condominiale trattative riservate in studio. GREBLO 362486.

ROSSETTI adiacenze grande attico con salone di 42 mq 2 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi ripostiglio e terrazzo di 52 mq possibilità box auto. GREBLO 362486.

OSPEDALE elegante recente piano alto ascensore salone grande 3 stanze bagno wc terrazzo riscaldamento autonomo ascensore 245.000.000 possibilità acquisto box doppio PIRAMIDE 040/360224.

125.000.000 S. VITO ADIACENZE epoca ampia metratura 131 mq grande salone 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno vera occasione PIRAMIDE 040/360224.

125.000.000 S. GIACOMO panoramico cucinino soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio balcone riscaldamento autonomo buono stato PIRAMIDE 040/360224.

PIAZZETTA BELVEDERE - STAZIONE casa signorile semirecente salone 3 stanze stanzino cucina bagno poggolo cantina 140 mq ottime condizioni luminoso 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

TRIBUNALE recente soleggiato: soggiorno 3 stanze stanzetta cucina abitabile 2 bagni poggoli cantina III piano 155 mq 300.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA REPUBBLICA VIA DANTE in prestigioso immobile storico appartamenti e uffici anche da ristrutturare da 165 a 900 mq. Disponibilità anche ultimo piano con terrazza. Tutte le informazioni negli uffici QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN VITO recente spazioso nel verde in condizioni perfette cucina salone con terrazza 3 stanze 2 bagni ripostiglio 2 posti macchina giardino condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PIAZZA OSPEDALE recente quinto piano in ottimo stato salone cucina con tinello tre stanze servizi poggoli ripostiglio soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.

IN POSIZIONI CENTRALI in palazzi in fase di totale ristrutturazione signorili e ampi appartamenti anche con terrazzo o su due livelli con posto auto in garage. Le vendite sono esenti da mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VICINANZE GOLDONI signorile appartamento attualmente uso ufficio d'ampia metratura con grande terrazza. QUADRIFOGLIO 040/630174.

RONCHETO recente attico panoramico con ottime finiture salone doppi cucina 4 stanze doppi servizi terrazzi vani accessori ampio box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

RITMEYER ampia metratura soleggiato cucina soggiorno tre camere bagno gabinetto ripostiglio autometano 195.000.000 VIP 040/634112 - 631754.

VIA UDINE ingresso indipendente cucina soggiorno cinque camere doppi servizi autometano 215.000.000 VIP 040/634112 - 631754.

ROIANO alta moderno saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggolo cantina box auto 225.000.000 VIP 040/634112 - 631754.

VILLE E CASETTE

S. VITO lussuosa villa in fase di restauro 370 mq interni + giardino, consegna chiavi in mano. Vista mare. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. CROCE, BAGNOLI, casette da ristrutturare da 70 a 120 mq su 2 livelli, anche con giardino. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

OPICINA villa prestigiosa, grande salone, 4 stanze, tripli servizi, ampia taverna, porticati, lavanderia, grande cucina, terreno ulteriormente edificabile. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

A DUE PASSI dal centro, villa padronale, primo ingresso, panoramica vista golfo, particolare costruzione con scelta ultime finiture; giardino, box, GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA S. DORLIGO DELLA VALLE casetta indipendente, costruzione da ultimare, possibilità ampliamento, con ampio terreno edificabile; adatto anche impresa. GEOM. GERZEL 040/310990.

CASSETTA in borgo di paese (S. Giuseppe). Caratteristico scorcio mare. 60 mq su 3 livelli: cucina, camera, cameretta, bagno + cortile 118.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

TURRIACO villa 160 mq su due piani, grande cucina, salone con incantevole caminetto, 4 camere, 3 bagni, cantinetta, 500 mq giardino con accesso macchine. Molto bella e accogliente, rifiniture accattivanti. Usati materiali ecologici. Adattissima famiglie unite, amanti natura e animali. 420.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VISOGLIANO villa vista mare in posizione dominante con accesso da strada privata, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, cantina, ampio giardino alberato, posto auto e pannelli solari per produzione acqua calda. GREBLO 362486.

OPICINA posizione centralissima ma tranquilla tipica casa carica accostata ristrutturata cucina soggiorno lavanderia 3 camere 2 bagni ampia mansarda cortilelto autometano. PIRAMIDE 040/360224.

SULL'ALTIPANO nei pressi di Visogliano, in corso di costruzione casa nel tipico stile carsico, disposte su due livelli con giardino, prezzi interessanti. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

OPICINA zona residenziale, villa indipendente con grande giardino, ingresso, sala con caminetto, grande cucina, tre stanze, bagno, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA FARO ampia villa d'epoca indipendente disposta su 2 livelli più soffitta, con giardino box e cantine esterne, riscaldamento autonomo, vista mare. Da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAPPADA moderno villino monofamiliare cucina salone cinque camere servizi autorimessa 700 mq giardino 600.000.000. VIP 040/634112-631754.

MONFALCONE villa stile neoclassico ricostruita al grezzo enorme superficie abitabile su tre livelli, doppio garage, giardino 600.000.000. Informazioni per appuntamento. VIP 040/634112-631754.

LOCAZIONI

UFFICI I p., ascensore, ottimi stabili: Valdivino, grande entrata segreteria, 6 stanze, servizi, doppio ingresso, riscaldamento autonomo; Tribunale, atri, 4 stanze, ripostigli, bagno. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

UFFICI zona S. Francesco 160 mq frontestrada; via Mazzini 300 mq, ascensore, stabile prestigioso; Greta 130 mq con posto macchina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

APPARTAMENTI arredati, monocali o soggiorno, 1/2 stanze cucina abitabile, servizi, varie zone, da 650.000 a 900.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

APPARTAMENTI per residenti: vuoto ristrutturatissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, 2 servizi, ripostiglio, termoautonomo 750.000 compreso spese; Muggia, arredato, vista mare, 900.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

BALAMONTI paraggi soleggiato appartamento all'ultimo piano, 2 stanze cucinetta bagno ripostiglio e poggolo lire 600.000 più spese. GREBLO 040/362486.

D'ANNUNZIO (CAPITOL) recente, piano alto, ascensore, vista sulla città: 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, cantina 750.000. Altro Ospedale militare 700.000, contratto 4 anni rinnovabile. PIZZARELLO 040/766676.

ARREDATI recenti adatti 3-4 persone da 800.000 a 1.000.000 zone Borgo Teresiano, Centro Storico, Manzoni. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICI S. Nicolò 7 vani 2.000.000, via Roma 3 vani 750.000. Largo Sonnino 2 vani 500.000. PIZZARELLO 040/766676.

PRESTIGIOSO vicinanza Rive-Stazione marittima: salone, 5 stanze, cucina, bagno, autometano, prontoingresso, III piano, ascensore. PIZZARELLO 040/766676.

ARREDATO Tibullo-Fabio Severo recente tranquillo cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo 750.000 mensili contratto 1-2 anni. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMI signorili arredati e non uso foresteria d'ampie metrature, cucina salone 2-3 stanze doppi servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

IN DIVERSE ZONE anche in Carso appartamenti arredati per non residenti cucina 2 stanze bagno a partire da 650.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

TERRENI

SISTIANA in direzione Aurisina terreno 21 mila mq, destinazione d'uso verde attrezzato, attività turistica, impianti per lo sport, ricreazione, ristorante. Prezzo da concordare. RIVIERA 040/224426.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI via Flavia, ottima posizione di grande passaggio, vendiamo e affittiamo varie metrature, anche molto ampie, spazio esterno proprio, accesso Tir. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

D'ANNUNZIO paraggi locale di 75 mq possibilità passo carrabile; affitto o vendita. GREBLO 040/362486.

CANOVA adiacenze magazzino di 98 mq più cortile diviso in 66 mq coperti e 45 mq scoperti, servizio e passo carrabile lire 1.500.000 in affitto. GREBLO 040/362486.

AZIENDE

SALUMERIA CENTRALISSIMA forte avviamento e grande passaggio pedonale informazioni previo appuntamento massima riservatezza. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

NEGOZIO A ROIANO articoli per bambino forte avviamento ottima rendita vendesi con licenza 55.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

NOTO NEGOZIO ABBIGLIAMENTO, abbigliamento intimo, pelletteria e scarpe centralissimo appena ristrutturato 73 mq più 40 mq di sopralcova aria condizionata e riscaldamento 6 vetrine più busola vendesi licenza arredamento avviamento CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OCCASIONISSIMA dolciumi, caramelle, caffè, bonbon, cioccolate e altre leccornie. Venditori muri e licenza. Possibilità ampliamento attività anche licenza. Prezzo differenziato. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LIBRERIA! Centralissima, molto ben avviata, vero gioiellino, splendido impatto vetrine. Piccola ma potente. Prezzo adeguato al prodotto. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE su centrale piazza di forte passaggio, 80 mq + 20 mq magazzino con servizio. Solamente 100.000.000! Geom. MARCOLIN 040/366901.

BIRROTECA - STUZZICHERIA ambiente caldo, accogliente e simpatico. Adattissimo a tutte le età. Licenza anche per cucina. Ben avviato. Prezzo! Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO in centro commerciale, 100 mq disposti e arredati molto bene. Belle ed ampie vetrine. Avviamento molto allettante. Geom. MARCOLIN 040/366901.

NEGOZIO DISCHI famoso in città, ottima metratura, bella vetrina, bella disposizione interna, ottimo avviamento. Affarissimo! 65.000.000 inventario compreso. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO posizione invidiabile, 130 mq vendita più bel magazzino, splendide vetrine, giro affari da «altri tempi». Geom. MARCOLIN 040/366901.

BAR BUFFET centrale avviatissimo ottimo giro d'affari. Altro cedesi. Tabacchi valori bollati botteghino Lotto centralissimo zona forte passaggio trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583.

POSIZIONE CENTRALISSIMA licenza intimo, accessori abbigliamento, merceria, locale perfetto ampie vetrine solo 55.000.000 informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE 040/360224.

VECCHIA LICENZA DROGHERIA profumeria erboristeria vendesi per anzianità posizione periferica di passaggio, locale recente 60 mq ampie vetrine solo 20.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALI

DISPONIAMO di locali d'affari e capannoni industriali adatti a svariate attività e di terreni edificabili adatti impresa. CASAPROGRAMMA 040/366544.

STRADA DI FIUME locale fronte strada 18 mq 4.300.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

DEPOSITI con zona ufficio: Zona San Michele 35 mq; S. Giacomo 45 mq Ristrutturatissimi, con servizio. Locali: S. Giacomo 80 mq vendiamo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

FABIO SEVERO due locali d'affari attigui comunicanti superficie totale 65 mq. Possibilità vendita separata; adatti molteplici attività. GEOM. GERZEL 040/310990.

CENTRALISSIMO in signorile casa d'epoca affittasi ufficio al I piano con ascensore 4 stanze più servizio, anche arredato, lire 1.400.000 mensili. GREBLO 362486.

CHI CERCA, TROVA.



Specialisti della casa.

Trieste, Galleria Tergesteo - Tel. 366811

Continuaz. dalla 30.a pagina

MONFALCONE KRONOS Ronchi villa a schiera in zona verde e molto tranquilla disposta su tre livelli taverna e garage nel seminterrato tricarica biservizi. L. 275.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS S. Canzian d'Isonzo secondo e ultimo piano appartamento bilcamere autoriscaldato ottime finiture box auto cantina. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS San Pier d'Isonzo recente appartamento in palazzina bicamere ampio soggiorno cucina abitabile e ampio terrazzo box termoaerone. Ottime opportunità. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Stanzano ampia villa prestigiosa di 500 mq interni con 1300 mq giardino. Ottime finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Stanzano appartamento in bifamiliare di futura costruzione bicamere piano terra ampio box auto giardino esclusivo ingresso indipendente. L. 196.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Stanzano, centralissimo appartamento ultimo piano, tricarica, box auto, ristrutturato, 40 mq terrazzo. L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS zona S. Polo appartamenti in fase di realizzazione varie metrature con giardino o mansarda ottime finiture. Da L. 172.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS zona semicentrale palazzina con cinque appartamenti prossimi inizio lavori garage cantina giardino privato o mansarda. Da L. 170.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: informazioni, prenotazioni complesso "Vecchio Mulino", alloggi, uffici, negozi. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: nuovi signorili alloggi, cantina, rimessa, giardino. Da L. 120.000.000. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: Ronchi ampie nuove bifamiliari. Mutuo concesso. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: villa singola in fase di realizzazione L. 340.000.000. (C00)

NEGOZIO d'angolo Settefontane/Limitanea sette vetrine, servizi, riscaldamento, mq 79. Montebello magazzino mq 344, 230.000.000. 040/942494. (A99)

OPICINA privato vende in palazzina recente, luminoso, perfetto, camera, soggiorno, cucina, ampio poggolo coperto, soffitta. L. 115.000.000. Telefonare 827412. (A2594)

PIAZZA Goldoni luminoso appartamento in signorile stabile d'epoca, ascensore, adatto anche ufficio. Salone doppio, ampia cucina, dispensa, due stanze bagno, ripostiglio, balconi, cantina. Buone condizioni. L. 270.000.000. Domus 040/668811. (A2716)

PIAZZA Goldoni stabile ristrutturato appartamento grande metratura adatto uso ufficio L. 350.000.000. GABETTI (A2692)

OpImm. via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

PRIMAVERA 040/311363 Frescobaldi soggiorno cucinone matrimoniale bagno poggolo riscaldamento autonomo, posto auto. (A2623)

PRIVATAMENTE vendo appartamento nuovo, mq 70, con garage, via Bergamasco. Tel. 040/381429. (A2708)

PRIVATO vende appartamento mq 80 con posto macchina in garage, tel. 390442 ore serali. (A2671)

PRIVATO vende Castagneto signorile appartamento tricarica salone biservizi ristrutturato ottime finiture, prezzo interessante, telefono 350443 ore serali. (A2664)

PRIVATO vende villa con terreno costruibile anche separatamente collina Muggia Vecchia. Tel. 273273. (G00)

PUNTOCASA Stanzano 0481/486200. Casetta singola, unico piano, bicamere, cantina, garage, giardino, 168.000.000. (C00)

PUNTOCASA Stanzano 0481/486200. Ottime appartamento ultimo piano centralissimo bicamere, 2 bagni, poggolo, cantina, garage, 160.000.000. (C00)

PUNTOCASA Stanzano 0481/486200. Piferis, villa adatta uso bifamiliare, ampia metratura, giardino, garage, 225.000.000. (C00)

PUNTOCASA Stanzano 0481/486200. Ronchi perfetto appartamento panoramico, bicamere, poggolo, termoaerone, 138.000.000. (C00)

RAFFAELLO Sanzio - Donatello costruzione adatta uso commerciale artigianale uffici comunità magazzini passo carraro e cortile per parcheggi vendesi. Pizzarello 040/766676. (A00)

ROMANA appartamento in parco alberato, stabile signorile, vista città: atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto auto. L. 350.000.000. Domus 040/366811. (A2716)

IMPRESA VENDE
APPARTAMENTI
1-2-3 CAMERE
IN UDINE
mutuo agevolato
regionale concesso
PRONTA CONSEGNA
CONDIZIONI VANTAGGIOSE
TEL. 0432/540241-540103

RONCHI DEI LEGIONARI casetta semindipendente scoperta esclusivo terrazzo di 25 mq pergola soleggiatissima. Libera LA ROCCA 0481/411548. (C00)

RUSTICO casale con progetto approvato bellissimo terreno 700 mq con possibilità bifamiliare. Privato vende telefonare feriali ore 13-20 tel. 0337/543656. (A2752)

S.GIOVANNI ultimo piano vista aperta condizioni perfette soggiorno cucinone due stanze bagno ripostiglio. Futura Studio tel. 040/661488. (A2692)

SERVOLA appartamento con giardino composto da cucinone soggiorno 2 camere bagno cantina 150.000.000 Gieffe Studio 040/394279. (A2742)

SISTIANA appartamento bicamere cucina soggiorno terrazzo posto auto. Studio Ellebi. 0481/411949. (C146)

STARANZANO appartamento 3 camere doppi servizi salone cucina taverna garage e giardino. Prossima realizzazione. Finiture accurate LA ROCCA 0481/411548. (C00)

STARANZANO villa a schiera in costruzione ottimamente rifinita 3 camere studio 3 servizi salone cucina taverna garage per 3 vetture giardino pianumato porticato. Zona tranquilla. LA ROCCA 0481/411548. (C00)

STRADA del Friuli prossima costruzione di ville accostate composte da ampio portico cucina salone 3 camere 2 bagni terrazzi altre zone Dulino, Aurisina, Muggia, Domio, San Dorligo, Cattinara accostate o singole Gieffe Studio tel. 040/394279 - 0347/273225. (A2742)

TRIESTE affare vendesi appartamento libero mq 148 via-

le XX Settembre 4 camere, 2 bagni, ingresso, atrio, ripostiglio, cucina abitabile, terrazzo, 2 poggoli più cantina. 0481/481629. (C0127)

UNIVERSITA' vista aperta in stabile recente, ascensore, atrio, soggiorno, cucinone, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. Buone condizioni. L. 150.000.000. Domus 040/366811. (A2716)

VENESE appartamento mq 50 zona San Giacomo riscaldamento autonomo appena ristrutturato. Tel. 040/772235 orario negozio, casa 040/812303. (A2627)

VENESE via Ghirlandaio 20/1 recente libero 2.0 piano, 102 mq calpestabili, 116 commerciali, 2 bagni, 2 balconi, 2 matrimoniali, 2 singole, sala, entrata, salotto, cucina abitabile, ripostiglio, cantina. Intermediari, 200 milioni trattabili, telefonare 010/9643881 ore serali. (A2666)

VESTA 040/636234 zona Valmaura, vista aperta, soggiorno, stanza, cucinotto, bagno, poggolo, posto auto. (A2717)

VESTA 040/636234 zona Viale d'Annunzio, saloncino, tre stanze, servizi, posto auto.

VESTA 040/636234 Barcola bellissimo appartamento mq 190, salone, 4 stanze, cucina, servizi, poggolo, giardino, posti auto. (A2717)

VESTA 040/636234 Borgo Teresiano in stabile signorile appartamenti e uffici primingresso da mq 130 a 240 ascensore. (A2717)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi pronta consegna, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggolo, cantina, posti macchina. (A2717)

VESTA 040/636234 locali d'affari nelle seguenti zone: palazzetto dello sport mq 90, S. Vito mq 60, piazza Garibaldi locale di mq 50 al pianoterra con magazzino al primo piano. (A2717)

VESTA 040/636234 zona delle Campanelle casetta con due appartamenti di due stanze, soggiorno, cucina, servizi, giardino, box auto. (A2717)

VESTA 040/636234 zona Ipodromo matrimoniale, stanza, cucina, doccia-wc, soffitta, riscaldamento autonomo, secondo piano. (A2717)

VILLA bifamiliare zona università due piani con ingresso se-

parato. Grande giardino. GABETTI OpImm. via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

VILLA prestigiosa mq 200, taverna, caminetti, autorimessa, ecc. giardino mq 1000. Vende impresa - zona Prosecco. 040/351442. (A2725)

ZONA casaria residenziale ultimo appartamento con taverna garage giardino proprio e ville accostate su tre livelli box giardino, esente mediazione. Futura Studio tel. 040/661488. (A2692)

ZONA Largo Barriera prossima consegna primingressi rifinitissimi termoaerone ascensore possibilità box a partire da L. 109.000.000, inoltre bipiani e splendida mansardina con vista. Futura Studio tel. 040/661488. (A2692)

ZONA Valmaura: IV piano, ascensore, soggiorno, cucinone, 2 camere, bagno, poggolo. Equipe 040/764666. (A2676)

155.000.000, Frescobaldi: perfetto, salone, cucina, 2 camere, bagno, posto auto. Equipe 040/764666.

240.000.000, Revoltella: soleggiato appartamento 90 mq + 64 mq giardino privato. Equipe 040/764666. (A2676)

68.000.000, Roiano: ultimo piano soleggiato, 2 camere, cucina, bagno, poggolo. Equipe 040/764666. (A2676)

Turismo e villeggiature

DOBBIACO affittasi appartamento cinque letti. Telefonare 040/421291. (A275)

Matrimoniali

IL compagno della vita non si trova per caso. L'agenzia matrimoniale Famiglia Più ti propone le migliori soluzioni per questo problema. Servizi riservati a persone serie. Tel. 040/630640. (A2645)

Diversi

EFFETTUAMO trasporti con autocarro portata q.li 25 munito di gru. 0481/531741. LA cartomante ti svela il tuo futuro toglie negatività unisce amori consulto L. 15.000. Tel. 040/8320327. (A2751)

RABINO S.A.S.

di Edoardo Maricchio
Trieste - via Diaz n. 7 - tel. (040) 368566

RICERCHE URGENTI

RABINO 040/368566

per nostro referenziato cliente cerchiamo zona San Vito appartamento di 100-120 mq con terrazzo abitabile e posto macchina di proprietà.

RABINO 040/368566

urgentemente per nostro cliente cerchiamo zona Romagnano-Cantu' appartamento di 100-120 mq composto da salone, cucina, 2 o 3 camere, doppi servizi con vista mare, definizione immediata.

IMMOBILI FINO A 100.000.000

85.000.000 VIA PADUINA libero ultimo piano luminosissimo, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, servizio, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina.

75.000.000 VIA SAN GIACOMO IN MONTE libero appartamento luminoso da sistemare in stabile d'epoca rimesso a nuovo composto da cucina abitabile, camera, cameretta, bagno.

29.000.000 VIA DELL'INDUSTRIA libero appartamento con cucina abitabile e camera matrimoniale, servizio esterno.

50.000.000 ADIACENZE «IL GIULIA» libero appartamento composto da cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, balcone, cantina.

55.000.000 BAGNOLI libera casetta accostata da ristrutturare completamente composta da cucina abitabile, bagno, 2 camere, piccolo cortile con possibilità accesso auto.

93.000.000 ADIACENZE VIA (CARDUCCI) appartamento da sistemare, buona metratura, composto da cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, servizio.

77.000.000 ADIACENZE GARI BALDI libero in stabile d'epoca appartamento luminoso composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo.

351380 - DA 79.000.000 VIA FONDERIA liberi appartamenti da ristrutturare circa 80 mq.

85.000.000 VIA TARABOCHIA libero appartamento composto da cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, soffitta.

87.500.000 VIA MORERI libero appartamento con cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, soffitta.

97.000.000 VIA DELLA FABBRICA (VIALE D'ANNUNZIO) libero appartamento in ottime condizioni ammobiliato composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, serramenti in alluminio.

99.000.000 VIA FLAVIA libero in stabile recente appartamento al piano terra con accesso al giardino di proprietà composto da soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio.

DA 16.000.000 CAMPO MARZIO posti macchina scoperti.

IMMOBILI FINO A 200.000.000

125.000.000 SAN VITO libero in stabile d'epoca, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina.

144.000.000 VIA COLOMBO libero vista aperta luminosissimo in stabile trentennale, perfetto appartamento composto da tinello con cucinotto, 2 camere, doppi servizi, 2 poggoli, ripostiglio.

190.000.000 VIA MATTEOTTI libero ultimo piano con ascensore in stabile ventennale, soggiorno, cucinotto, 2 camere, doppi servizi, poggolo, posto macchina coperto.

195.000.000 SERVOLA casetta libera, soggiorno, cucinotto arredato, camera matrimoniale, cameretta, bagno, giardino di proprietà, posto macchina.

135.000.000 VIA VALDIRIVO appartamento in buone condizioni con serramenti in alluminio, riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, servizi separati, due balconcini.

170.000.000 VIA SAN BORTOLO appartamento perfetto in casetta con entrata indipendente con riscaldamento autonomo e grande giardino di proprietà composto da cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, guardaroba, box per 2 macchine.

120.000.000 VIA PINGUENTE libero in stabile trentennale con ascensore, appartamento con scorcio mare composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggolo, ripostiglio, serramenti in alluminio, posto macchina condominiale.

130.000.000 VIA GIULIANI libero in stabile nuovo appartamento perfetto primo ingresso in parte arredato composto da soggiorno cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo.

135.000.000 ADIACENZE VIA UDINE libero appartamento luminoso in stabile con giardino condominiale, composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta, bagno, poggolo, riscaldamento autonomo, cantina.

220.000.000 VIA PAISIELLO appartamento perfetto con riscaldamento autonomo, porta blindata, aria condizionata, composto da cuc-

145.000.000 VIA MATTEOTTI libero piano alto con ascensore in stabile recente appartamento perfetto composto da soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, poggolo verandato, ripostiglio, posto macchina in box.

351380 - 147.000.000 VIA GIULIA libera splendida mansarda con finestre totalmente ristrutturata composta da soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo.

147.000.000 ADIACENZE RIVE libero appartamento vista mare composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, soffitta.

351380 - 165.000.000 VIA SAN MARCO libero in stabile d'epoca ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, 2 camerette, bagno di grandi dimensioni, poggolo verandato, terrazzo, riscaldamento autonomo, cassaforte, impianto d'aria condizionata, porta blindata.

170.000.000 VIA GIULIA libero piano alto con ascensore luminosissimo tranquillo composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno + servizio separato, poggolo, riscaldamento autonomo, cantina, soffitta.

190.000.000 VIA GHIRLANDAIO libero primo piano appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, matrimoniali, 2 camerette, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, adatto anche uso ufficio.

351380 - 200.000.000 SAN LUIGI libera casetta accostata da ristrutturare su 3 livelli per totale 250 mq.

IMMOBILI FINO A 300.000.000

250.000.000 VIA BELPOGGIO libero totalmente ristrutturato, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, ripostiglio, riscaldamento autonomo.

225.000.000 ROIANO appartamento in ottime condizioni in stabile recente con ascensore composto da cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, due balconi, ripostiglio.

220.000.000 VIA PAISIELLO appartamento perfetto con riscaldamento autonomo, porta blindata, aria condizionata, composto da cuc-

na modernamente arredata in legno, soggiorno, camera, cameretta, bagno, balcone, box con acqua e luce.

351380 - 220.000.000 VIA FARNETO libera con vista aperta casetta da ristrutturare accostata su 3 livelli totale 285 mq.

235.000.000 VIA UDINE libero appartamento perfetto, primo ingresso composto da salone, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, cantina.

235.000.000 SISTIANA libero appartamento in casetta con ingresso indipendente, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, posto macchina, giardino di proprietà.

250.000.000 SISTIANA libero appartamento ristrutturato in casetta bifamiliare con entrata indipendente composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, 2 poggoli verandati, cantina, riscaldamento autonomo, posto macchina, giardino di 100 mq di proprietà.

250.000.000 VIA PRAGA libero splendido appartamento all'ultimo piano con ascensore, luminosissimo, vista mare, stabile ventennale, poggolo, riscaldamento autonomo, cantina, soffitta.

351380 - 270.000.000 VIA SAN MICHELE libero appartamento di 140 mq totalmente ristrutturato composto da salone, tinello, cucina abitabile, 3 camere matrimoniali, doppi servizi, riscaldamento autonomo, poggolo, cantina.

IMMOBILI OLTRE 1.300.000.000

620.000.000 COSTIERA splendido appartamento vista mare in palazzina signorile immersa nel verde composto da salone, cucina abitabile, 4 camere, doppi servizi, terrazzi abitabili, posti macchina condominiali.

470.000.000 SAN GIUSTO libero in stabile ristrutturato appartamento esclusivo con rifiniture lussuose con splendida vista golfo e città, ultimo piano più mansarda, composto da salone di 50 mq con caminetto, doppi servizi con idromassaggio, cucina abitabile in muratura, 4 camere, terrazzo, impianto allarme, riscaldamento autonomo, impianto aria condizionata, cassaforte, cantina.

LOCALI D'AFFARI

690.000.000 BARCOLA libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso in un parco condominiale con campi da tennis, appartamento bellissimo con scorcio mare totale 160 mq composto da salone di 50 mq, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere matrimoniali, doppi servizi, terrazzo abitabile di 70 mq, cantina, posto macchina coperto.

300.000.000 SAN SABA magazzino di 170 mq con accesso auto + 400 mq di scoperto.

VIA RISORTA locale d'affari di 120 mq con passo carraio + appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, informazioni ns/uffici.

47.000.000 VIA DELL'AGRO magazzino in ottime condizioni con riscaldamento, impianto a norma, servizi, cancello automatico.

85.000.000 ANDRONA CAMPO MARZIO locale d'affari di 70 mq fronte strada con 4 vetrine, servizio, altezza interna 4 m.l. con possibilità posto macchina.

AFFITTANZE

400.000 SAN GIACOMO piccolo appartamento in buone condizioni con camera, cucina, bagno.

1.100.000 VIA LUCIANI appartamento ammobiliato con riscaldamento autonomo composto da cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, impianti a norma, contratto annuale per non residenti.

1.100.000 VIA VALDIRIVO appartamento perfetto con riscaldamento autonomo in stabile recente con ascensore composto da cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio.

2.000.000 MENSILI PIAZZA SCORCOLA libero in stabile d'epoca signorile appartamento di 160 mq in perfette condizioni composto da sa-

ATTIVITÀ COMMERCIALI

45.000.000 COSTALUNGA licenza avviamento arreda bar e magazzino di 90 mq ottimo giro d'affari.

110.000.000 CENTRALISSIMA attività pellicceria licenza tabella XIV - XX - IX arredamento nuovo ottimo giro d'affari.

9.000.000 POSIZIONE ECCELLENTE vendesi attività stagionale chiosco, fatturato ottimo, guadagni elevati. Trattative riservate ns/uffici.

110.000.000 ZONA FARO bar buffet di 45 mq con possibilità di ampliamento, licenza avviamento, arredamento completo di tutti i macchinari di proprietà. Trattative riservate ns/uffici.

150.000.000 ADIACENZE PIAZZA FORAGGI negozio di parrucchiere comprensivo di muri, accessori e mobili, ottimo giro d'affari.